IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90

ANNO 125 - NUMERO 37
MARTEDÌ 14 FEBBRAIO 2006
€ 0,90

9 771592 169468 60214

I RISCHI DELL'UNIONE

VINCERE PER FARE COSA?

di **Ferdinando Camon**

Prodi: «La Tav si fa, punto e basta». Fassino: «La Tav è nel programma dell'Unione, è essenziale e va fatta». Bertinotti: «Si farà quello che c'è nel programma, e la Tav è rimasta fuori perché non c'è ancora la maturità per una scelta». L'Unione ha appena pubblicato il suo Programma, e già si divide nell'interpretazione. Il programma è molto seducente. Ma la divisione è mortale, nel senso che l'Unione, per questo, può anche morire. Stiamo per votare. Se coloro per i quali votiamo vogliono o non vogliono fare l'Alta velocità (che è come dire: accelerare i collegamenti dall'Europa dell'Ovest all'Europa dell'Est, e dall'Europa del Sud all'Europa del Nord), è diritto di chi vota saperlo, e di chi è votato dirlo. Subito.

Prodi dice che questa è una svista. Sperando che non ce ne siano altre, vediamo i principali punti del programma. È un testo bellissimo, ma non utile per gli elettori: non ci si presenta alla massa enorme dei votanti con 260 pagine di progetti. Ci voleva un testo di 30 pagine al massimo, riducibile a 8 slogan. Più il programma è ridotto, più è chiaro; più è diluito, più ci si perde. Il punto più seducente, per chi come me ha passato la vita nell'insegnamento, è l'impegno ad alzare gli stipendi degli insegnanti al livello europeo. Il cuore si apre. Ma due dubbi: primo, come si fa? Han sempre detto che per gli insegnanti (che sono tanti) non ci sono soldi, adesso questi soldi da dove saltano fuori? Secondo: la sinistra a suo tempo, quand'era al potere, propose di alzare gli stipendi ma scremando severamente i meritevoli attraverso un concorsone. Si scatenò la protesta generale, il progetto svanì. Adesso soldi per tutti. Senza alcuna valutazione del merito? Sarà un aumentino, altro che livello europeo. Il livello europeo si può raggiungere solo premiando chi merita, e lasciando indietro chi non merita. Ma di questo non c'è traccia.

Ritiro dall'Iraq. Non vedo alcuna differenza tra questo ritiro e quello del Polo. Il Polo s'impegna a «portare a casa i ragazzi» entro la fine dell'anno, d'accordo con le autorità irachene. La sinistra vuole il ritiro nel più breve tempo possibile, sempre in accordo con le autorità irachene.

● *Segue a pagina 4*

Controlli attivati in tutta Italia. Nel Triestino monitoraggio costante, nuove segnalazioni in Slovenia

Aviaria, allerta per i gabbiani a Grado

Trovati sette volatili morti, scatta il piano di sicurezza. Ora le analisi

Al Sud 6 i casi accertati. Storace rassicura: i cittadini restino sereni

ROMA Mentre aumenta il numero di volatili morti soprattutto nel Sud Italia, la psicosi dell'influenza aviaria dilaga: migliaia di chiamate ai centralini del ministero della Salute. Il ministro Storace ha voluto recarsi nelle regioni colpite, dove sono stati trovati i cigni infettati dal virus (sei i casi ufficialmente accertati). Scattate le misure di prevenzione ma la gente ha paura: dimezzati i consumi di carne di pollo. Allarme anche nel Friuli Venezia Giulia: ieri sette gabbiani sono stati trovati morti nella laguna di Grado. In attesa delle analisi scattate le procedure d'urgenza: controlli ai valichi di Gorizia e Trieste e nei porti della regione. Otto cigni infetti anche a Maribor: allarme in Slovenia.

● *Alle pagine 2 e 3*

INDUSTRIA IN CALO

LO SVILUPPO DA RIPENSARE

di **Alfredo Recanatesi**

Non c'è da stupirsi che la produzione industriale abbia chiuso il 2005 con il dato peggiore dal 2000. Semmai, ci sarebbe da stupirsi del contrario. Il perché è presto detto. Da tempo tutte le analisi economiche sono arrivate a concordare sul fatto che il cosiddetto modello di sviluppo dell'economia italiana è superato.

● *Segue a pagina 6*

Verona: fa strage in famiglia e si toglie la vita

● *A pagina 5*

Prodi: «La Tav? Si farà, e basta»

Accuse al vetriolo sull'Iraq nel duello tv tra Fini e D'Alema

D'Alema e Fini protagonisti del duello televisivo di ieri sera a «Matrix» ● *A pagina 4*

Dopo 25 giorni il cuore ha ceduto
Città in lutto per il bimbo di 6 anni

Meningite: addio, piccolo Alfonso

TRIESTE Il cuore del piccolo Alfonso, il bambino di sei anni colpito da una rara forma di meningite fulminante, ha cessato di battere ieri. Erano le 5.30 del mattino: vicino al letto, al Burlo Garofolo, mamma e papà, che dal 20 gennaio lo avevano assistito incessantemente. Il piccolo, che era stato portato al pronto soccorso con una forte cefalea e vomito, era entrato quasi subito in stato di incoscienza, senza riprendersi mai più. «Possiamo solo dire che non ha sofferto», dicono i sanitari. La meningite di tipo «b» (per la quale non esistono nemmeno vaccini) non lascia speranze, anche se non c'è alcun pericolo di contagio. Costernazione alla scuola Morpurgo, frequentata dal piccolo, e al ricreatorio «De Amicis» che frequentava con gli amici.

Lo psicologo: ai suoi compagni va detta la verità

● *A pagina 17*

● **Barbacini e Lenarduzzi** *a pagina 17*

LADY TRIESTINA: ECCO I MIEI PROGETTI

● *Nello Sport*

Olimpiadi: incidente all'azzurra Antonova

Sfuma il blitz temuto dalla Regione. Del Piero: «Le nomine dopo il 9 e 10 aprile»

Aeroporto, una frenata sul nuovo Cda
Il presidente De Anna: pronto a lasciare

RONCHI DEI LEGIONARI Sfuma il blitz temuto dalla Regione sull'aeroporto di Ronchi. Slitterà la nomina del nuovo consiglio di amministrazione, nel quale potrebbe non esserci più Elio De Anna, presidente grazie ad un accordo intercorso tra le quattro Province del Friuli Venezia Giulia all'interno del Consorzio aeroporto, socio di maggioranza della società di gestione. De Anna, che guida la Provincia di Pordenone, si dice pronto a lasciare «in quanto – spiega – tutti gli obiettivi che mi ero prefissato al momento di affrontare questa sfida sono stati raggiunti, primo su tutti la concessione per la gestione quarantennale che ci è stata rilasciata dall'Enac». In merito ai tempi del rinnovo «non è un mio problema – dice De Anna –; è una questione che riguarda i due soci, Consorzio e Regione». «Dovremo attendere l'esito delle elezioni d'aprile prima di chiudere ogni preventiva valutazione» dice l'assessore regionale alle Finanze Michela Del Piero.

● *A pagina 9*

Luca Perrino

GIORNO DEL RICORDO

DALLA PARTE DEGLI ESULI

di **Renzo Codarin**

Renzo Codarin replica all'intervento del professor Boris Pahor pubblicato venerdì.

Illustre professor Pahor, ho letto la pagina da Lei firmata su «Il Piccolo» in occasione del «Giorno del ricordo delle foibe e dell'esodo degli istriani, fiumani e dalmati».

Il nostro quotidiano ha voluto, proprio in quella giornata, far sentire anche la voce dell'esponente ed intellettuale più prestigioso della minoranza slovena in Italia, e questo è bene. Sono parole le Sue, professor Pahor, che servono a tutti, è utile a tutti ricordare la ventennale oppressione del fascismo e le violenze subite dalla Sua gente.

● *Segue a pagina 6*

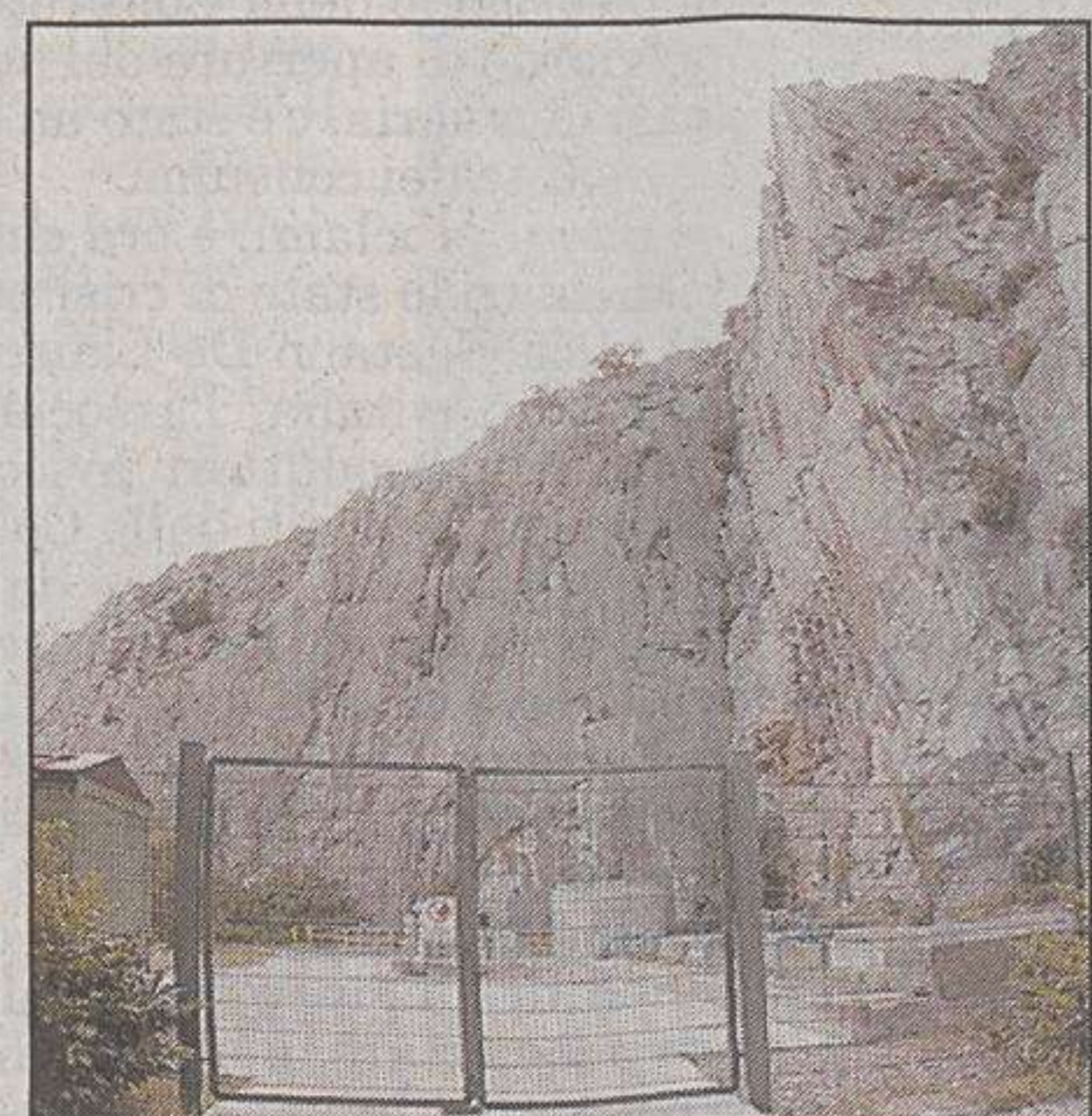
Santi Terranova sospettato di aver aperto le buste con i nomi prima di leggere le prove scritte di un concorso municipale

Comune, segretario indagato: falso ideologico

Il suo avvocato nega. Il funzionario è coinvolto anche nel «caso mense»

TRIESTE Il segretario generale del Comune di Trieste, Santi Terranova, è indagato per falso ideologico: il pm Milillo gli contesta infatti di aver redatto il verbale di un concorso per dirigenti indetto dal Municipio in modo non corrispondente al vero. Secondo l'accusa il segretario avrebbe aperto le buste in cui erano inseriti i nomi dei quattro concorrenti prima di correggere i loro elaborati. Il suo avvocato però nega: «Non voleva agevolare alcuno». Terranova è indagato anche nell'ambito dell'inchiesta sull'appalto delle mense comunali.

● *A pagina 20*

Claudio Ernè

Cava di Sistiana, via libera ai lavori

● *A pagina 22*

Oggi la pagina dei pronostici

A pagina 31

Il marito della Prasel: «Mia moglie Alma conosceva l'omicida»

TRIESTE «Voglio sapere chi ha ucciso mia moglie Alma Prasel. È un mio diritto. Per questo collaboro con tutto il mio impegno dando tutte le informazioni ai poliziotti».

Le parole sono di Giorgio Stamatis, il marito della vittima dell'omicidio di via Pecenco 4. Ieri mattina assieme alla figlia Elena e al cognato ha dato l'ultimo saluto alla moglie in cimitero. Una breve cerimonia nella cappella di via Costalunga e poi l'inumazione al campo 11.

«Me lo sono chiesto migliaia di volte in questi giorni chi ha ucciso mia moglie. Ho pensato ai particolari, ho pensato alle sue ultime parole quando ci eravamo sentiti il giorno prima dell'omicidio al telefono. Mi sono tornati alla mente nomi, riferimenti e informazioni che ho dato ai poliziotti. Ma l'unica cosa di cui posso essere sicuro è che Alma è stata uccisa da qualcuno che conosceva bene».

● *A pagina 19*

Quanto sopravvive il virus dell'aviaria

I tempi di resistenza dell'H5N1 a seconda dell'ambiente in cui si trova

- a esposizione diretta ai raggi ultravioletti; in disinfettanti comuni; in solventi organici, etere, cloroformio acetone, ecc. — SI INATTIVA IMMEDIATAMENTE
- a 100 gradi centigradi nell'acqua — 2 MINUTI
- a 60 gradi centigradi nell'acqua — 30 MINUTI
- a esposizione diretta alla luce solare — 40-48 ORE
- a temperatura bassa; nelle feci — UNA SETTIMANA
- a 4 gradi centigradi nell'acqua — UN MESE
- nella glicerina — UN ANNO
- in ambiente acido pH < 7 — TEMPO NON PRECISATO

ANSA-CENTIMETRI

Aviaria: aumenta il numero degli uccelli trovati morti sia al Nord sia al Sud Italia. E la paura sta dilagando

«Abbatteremo i volatili sospetti»

Storace: «Momento difficile ma niente ansie. Nessun rischio di contagio per l'uomo»

ROMA «Se necessario abbatteremo anche i volatili sospetti». Mentre aumenta il numero di uccelli migratori trovati morti nel Sud e forse anche nel Nord Italia e la psicosi dilaga, con migliaia di chiamate ai centralini del ministero della Salute, il ministro Francesco Storace cerca di gettare acqua sul fuoco dell'allarmismo da aviaria.

Il ministro ha voluto recarsi nelle tre regioni colpite "per dire che lo Stato c'è". Intanto è massima allerta della Guardia forestale nelle zone umide di tutto il Paese e Bruxelles conferma le misure attivate dal governo italiano ma non ne esclude di più incisive in futuro. E vicino a Monfalcone, nella laguna di Grado sono stati trovati sette gabbiani morti forse a causa del virus dell'aviaria.

E' stata Giarre in Sicilia la prima tappa della visita del ministro della Salute nelle aree delle tre regioni (oltre a Sicilia, anche Puglia e Calabria) dove sono stati rilevati i primi casi di aviaria. Il ministro, stringendo la mano a colui che ha trovato il primo cigno malato, ha invitato gli italiani a non essere ansiosi, sottolineando ancora una volta che "non c'è alcun rischio per l'uomo" e che nessun pericolo di contagio deriverebbe dagli uccelli che vivono nelle città. Ma "se si dovessero trovare morti anche dei gabbiani nelle città, è opportuno comunque avvertire le Asl e non toccarli. Ed è opportuno evitare che cani e gatti entrino in contatto con gli animali nelle aree dove è stata rilevato il virus".

Indicazioni che saranno contenute nell'opuscolo informativo per cittadini e operatori che il ministero sta preparando. Intanto però la paura dilaga e ieri sono state oltre 3 mila le telefonate al numero verde del centro per il controllo delle malattie (numero 1500) attivato dal ministero che ha deciso di prolungarne l'orario fino alle 20.

In tutto, ad oggi, sono 22 i cigni deceduti per sospetta aviaria in Italia e al momento sono 6 i casi certi di virus patogeno H5N1. Ai 5 già assodati si è aggiunto quello di Ugento (Lecce), per il quale è arrivata la conferma dell'istituto zooprofilattico delle Venezie.

Da ieri, quindi, le misure previste dall'ordinanza firmata sabato da Storace per le cinque zone dove sono già stati accertati i focolai sono scattate anche a Ugento: prevedono la creazione di aree di protezione in un raggio di tre chilometri e di aree di sorveglianza di 10 chilometri.

Nelle aree di protezione il pollame deve rimanere al coperto, il trasporto di volatili è vietato, così come l'invio di carne all'esterno delle aree. Intanto nelle tre regioni i "casi sospetti" non si contano più. Altri cinque cigni reali sono stati trovati morti in Puglia, in Calabria almeno altri tre, in Sicilia in serata è stato segnalato un altro cigno morto nel Messinese e la presidenza della Regione sta valutando di chiudere al pubblico il parco di Palazzo d'Orleans di Palermo.

"La nostra preoccupazione - ha detto ancora il ministro _ è indirizzata alla tutela degli allevamenti domestici, poichè quelli industriali sono già protetti. Se c'è pericolo di contagio, gli animali saranno abbattuti. L'abbattimento degli animali infettati o sospettati di aver contratto il virus è necessario". I monitoraggi degli allevamenti domestici sono stati subito avviati nelle tre regioni colpite, ma i controlli sono scattati praticamente in tutta Italia, soprattutto nelle zone umide e paludose, possibili rotte per gli uccelli migratori. E per il Corpo forestale dello Stato è massima allerta in oltre 11.202 ettari tra paludi, lagune, saline, torbiere, tratti fluviali, lacustri e costieri i forestali.

Intanto la Comunità europea punta a estendere le misure in vigore in Italia, Grecia e Slovenia anche agli altri Stati membri ma riterrebbe inefficaci gli abbattimenti di gruppo di uccelli selvatici. Dal canto loro sia l'Organizzazione Mondiale della Sanità che la Fao hanno salutato la reazione "estremamente efficiente" dell'Italia dopo la scoperta dei primi casi. E oggi Storace riferirà in Parlamento.

Monica Viviani

PANDEMIA

Altri otto cigni infettati dal virus Piano di emergenza in Slovenia

LUBIANA Dopo la scoperta del cigno infetto dal virus dell'influenza aviaria, trovato in una zona umida a nei pressi di Maribor, altri otto cigni potenzialmente infetti sarebbero stati trovati morti in un'area paludosa a nord della citta'. La notizia non e' stata confermata dalle autorita' sanitarie, ma nel Paese si intensificano le misure cautelative e anche le polemiche.

L'amministrazione veterinaria ha proclamato l'intero territorio nazionale zona a rischio facendo scattare le misure cautelative per evitare il diffondersi del virus.

Gli allevatori di tutto il Paese sono tenuti a rinchiudere gli animali domestici e a evitare il loro contatto con i volatili selvatici. Altresì dovranno stare attenti affinche' neanche il cibo e l'acqua con cui vengono nutrite le bestie siano a portata dei volatili estranei agli allevamenti. Proibito pure il trasferimento degli animali in altri stabilimenti e impianti. La zona di Muta, quella dove e' stato trovato il cigno infetto, e' stata isolata gia' l'altroieri con il divieto di avvicinamento per la popolazione. Nel locale allevamento, la cui proprietaria ha lanciato l'allarme dopo aver trovato il cigno infetto, e' stato soppresso tutto il pollame per un totale di 170 capi. Le 9 persone che vi lavorano sono gia' state visitate dall'epidemiologo il quale gli ha somministrato una dose di oseltamivir, un farmaco antivirale. I nove sono stati invitati a restare precauzionalmente in casa e a rivolgersi alle autorita' sanitarie nel caso notino la minima alterazione del loro stato di salute.

> Recuperati in un'area paludosa a Nord della città di Maribor

Misure cautelative sono state introdotte anche a Maribor, citta' con oltre 70 mila abitanti. Il sindaco, Boris Sovic, ha ordinato alle squadre di ornitologi e veterinari di monitorare le zone umide, costituite dagli affluenti del fiume Drava che attraversa la citta'. Nelle zone medesime sono stati posizionati cartelli di avvertimento mentre e' in corso anche la distribuzione di volantini in cui viene spiegato il comportamento da seguire durante l'emergenza.

Sul piano della sicurezza pubblica sono giunte le rassicurazioni dell' Istituto Nazionale della Salute di Lubiana. La direttrice, l'epidemiologa Alenka Kraigher, ha affermato che gli allarmismi sono inutili oltre che controproducenti. "Per ora non ci sono rischi di epidemia", ha detto sottolineando l'importanza di seguire scrupolosamente le indicazioni dei veterinari.

La Kraigher ha detto anche che il ministero della salute sta gia' facendo scorte del farmaco antivirale tamiflu nel caso di una pandemia.

Dal Nord Europa o dalla Tunisia

Lo studio dei flussi migratori per scoprire l'origine della malattia

ROMA Ipotesi e soltanto ipotesi: nell'emergenza scatenata dagli uccelli contagiati dal virus H5N1 non ci sono certezze sulla provenienza dei bellissimi cigni reali. Difficile sapere infatti da dove sono partiti quelli ritrovati morti o già agonizzanti in questi giorni nel Meridione, un'informazione importante per prevedere eventuali nuovi arrivi.

Certo è che gli animali vanno dove trovano condizioni climatiche meno rigide e hanno disponibilità di cibo. Inutile fare strada in più se non è necessaria, significa faticare di più per tornare a casa.

Tutta l'Italia, in fondo, può essere considerata una rotta di migrazione, ha spiegato Fernando Spina, biologo dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (Infs) - ma è verosimile pensare che si tratti di uccelli infettati non molto tempo fa, spinti da latitudini più settentrionali fino a quelle italiane a causa del freddo inusuale che ha investito l'Europa centrale. Solo una piccola deviazione insomma, rispetto alla solita strada.

Non esclude invece che possano arrivare dal Nord della Tunisia l'esperto di Legambiente, Antonino Morabito, visto che al Sud uccelli acquatici ce ne sono sempre stati e la Sicilia è un luogo di sosta comune, a distanza di poche ore di volo dall'Africa .

Prevedere questi arrivi forse sarebbe stato possibile se il piano nazionale di monitoraggio sui migratori non si fosse fermato il 31 gennaio e non avesse interessato solo poche aree del Paese, a causa di mancanza di fondi: questa l'accusa di Legambiente al governo.

Fermo restando che è vero che il governo non abbia risorse per il monitoraggio e che i nostri rilevatori lavorano su base volontaria (cioe gratis) commenta Fernando Spina dell'Infs - bisogna dire che in tutta Europa i censimenti di uccelli acquatici si fanno nelle ultime tre settimane di gennaio, e così e stato fatto anche da noi in Italia. Certo ha aggiunto il biologo - ci dovrebbe essere un maggiore sforzo in un periodo di maggiore vigilanza come questo .

Non ci sono motivi di panico comunque. La grande migrazione c'è gia stata ad ottobre/novembre spiega Danilo Selvaggi della Lipu e gli animali presto torneranno nel Nord Europa. I 15/20 casi nella Ue sono assolutamente irrilevanti rispetto ai milioni di uccelli migratori. Non dimentichiamoci che l'emergenza è quella del contagio attraverso gli allevamenti tenuti in condizioni pessime ricorda l'esperto della Lipu Non c'è nessun rischio diretto dal contatto con un uccello selvatico, basta guardare ai casi rilevati fino ad ora.

Senza sottovalutare la questione, il problema degli uccelli migratori forse non è quello principale . L'appuntamento fissato per fare piu luce sulla situazione è per oggi, in una riunione al ministero della Salute, alla quale partecipano sia associazioni ambientaliste sia esperti dell Istituto nazionale di fauna selvatica.

Gli istituti zooprofilattici stanno lavorando a pieno regime

LE CONSEGUENZE

I produttori avicoli parlano di un possibile danno di un miliardo di euro

Si ritorna alla «psicosi del pollo»

Crollano i consumi. Duecentomila posti di lavoro a rischio

MILANO Torna la «psicosi da pollo». La morte dei cigni selvatici, primi casi di influenza aviaria registrati in Italia su volatili migratori, ha dimezzato le vendite di carne di pollo. Secondo un monitoraggio della Coldiretti, nel primo giorno di apertura dei negozi dopo i casi di aviaria, c'è stato un crollo preoccupante dei consumi.

«Basta proclami, è ora che il governo dichiari lo stato di crisi per il settore», dice Gaetano De Lauretis, presidente di Avitalia, l'associazione che riunisce i produttori avicoli. I dati che vengono forniti dalla Coldiretti sono preoccupanti, almeno dal punto di vista economico. Da ottobre a dicembre, visti i casi di aviaria soprattutto in Estremo Oriente, il settore ha già subito un danno di 500 milioni di euro e adesso la situazione è peggiorata. «Il diffondersi di notizie che hanno generato ingiustificati allarmismi, ora può portare un danno di 1 miliardo di euro - dicono - e riflessi negativi potrebbero arrivare anche per il settore delle uova».

La Confederazione italiana agricoltori spiega che tutto il settore avicolo dà occupazione a 80 mila persone e ha un fatturato di 4 miliardi di euro (3 per le carni e 1 per le uova).

In Italia ci sono 6.150 allevamenti. Di questi, 2.750 producono 450 milioni di polli, altri 2.000 allevamenti producono 13 miliardi di uova l'anno. Quindi ci sono 700 allevamenti di tacchini (che producono 36 milioni di capi) e 700 allevamenti che producono 100 milioni di altre specie (faraone, quaglie, anatre, oche). La produzione totale è di 1 milione e 200 mila tonnellate (700 mila di carne di pollo).

«Adesso - spiegano alla Cia - tutto questo rischia seriamente di essere ridimensionato perchè, sedondo un primo sondaggio, la psicosi da virus H5N1 preoccupa l'83% degli italiani e, nonostante le assicurazioni che arrivano dal mondo scientifico, il settore è a rischio tracollo, con 200 mila lavoratori dell'agroindustria made in Italy che sono piombati nell'incertezza più nera».

Altri rilievi, affidati all'Istituto Piepoli di Milano, sostengono che non solo sono calati i consumi, ma il calo della domanda ha fatto anche scendere i prezzi dei pollami. Da ottobre a gennaio i prezzi di vendita delle carni bianche sono scesi del 35-45%, con contrazioni dei consumi pari al 30-35%.

«Chiediamo al governo - dicono i rappresentanti dei produttori avicoli - lo spostamento dei pagamenti dei contributi previdenziali e tributari e, qualora fosse concesso lo stato di crisi, siamo disposti a farci carico degli interessi». «Se si allarga questa spirale - dicono alla Cgil - in Italia sono a rischio 200 mila posti di lavoro, perchè riguardano gli operatori adetti ma anche l'indotto».

Ora tutti si sforzano di ripetere che «il virus dell'influenza aviaria riguarda soltanto i volatili selvatici e non c'è alcuna presenza della malattia negli allevamenti italiani. La carne avicola italiana - dicono ancora i produttori - ha tutti i requisiti in termini di sanità, salubrità e qualità».

Da sottolineare, infine, che la maggioranza degli allevamenti si trova nel Nord Italia, in particolare in Veneto (50%), ma anche in Lombardia, Emilia e Piemonte.

Gigi Furini

Il pollame italiano è ipercontrollato

In caso di rinvenimento di volatili morti è importante non toccarli, è opportuno tenersi a distanza, e bisogna richiedere l'intervento del servizio sanitario della Asl competente e anche dei vigili del fuoco. È meglio anche fare una segnalazione all'istituto zooprofilattico

Vertice anticipato in Prefettura a Gorizia dopo il rinvenimento nella riserva naturale della Valle Cavanata a Fossalon

Sette gabbiani morti nella laguna di Grado

Continuano in tutta la regione le procedure d'urgenza in attesa dei risultati delle analisi

di Francesco Fain

GORIZIA Sette gabbiani sono stati trovati morti nell'oasi avifaunistica protetta della Val Cavanata di Fossalon, nella laguna di Grado, facendo scattare subito le procedure anti-aviaria. L'assessore regionale Beltrame ha ribadito che la Regione tiene sempre alta la guardia. E i controlli procedono a tappeto.

«Già alla fine di gennaio - ha sottolineato Beltrame - avevamo concordato col ministero di proseguire i controlli a campione che comunque sono tesi a verificare a monte l'eventuale passaggio di fauna selvatica infetta».

La Regione comunque vuole ribadire che «il consumo di uova e di carni avicole cotte non comporta alcun rischio di trasmissione dell'infezione all'uomo. Le carni di pollame sono sicure in quanto provengono da allevamenti che sono sottoposti al contgrollo veterinario».

Frattanto le carcasse degli animali sono state inviate all'Istituto zooprofilattico di Padova che effettuerà le analisi del caso per stabilire le esatte cause dei decessi.

Nel frattempo, la Prefettura di Gorizia ha anticipato a ieri mattina il periodico incontro per fare il punto della situazione sulla diffusione dell'influenza aviaria: presenti i responsabili dell'Ufficio prevenzione dell'Azienda sanitaria, i vertici del Comando provinciale dei carabinieri, del Corpo forestale, della Guardia di finanza, della Polizia di frontiera e della Sdag, la società che gestisce l'autoporto di Gorizia. Il caso-Monfalcone ha «consigliato» il prefetto Roberto De Lorenzo a convocare un tavolo con tutti i soggetti interessati. E la decisione presa dopo un'ora e mezza di riunione è stata quella di effettuare un monitoraggio più scrupoloso e puntuale degli allevamenti industriali presenti in provincia.

Contestualmente sarà avviato un censimento di quelli domestici, si intensificheranno i controlli alle frontiere, nei porti, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari e al casello autostradale di Villesse sui prodotti avicoli di importazione. In questa fase il personale della Sdag avrà il compito di offrire il supporto tecnico e logistico per rendere il più possibile efficaci i controlli.

La Prefettura di Gorizia è stata la prima ad attivarsi in regione. Sulla base dei provvedimenti presi, il prefetto di Gorizia si metterà immediatamente in contatto con i colleghi di Udine e Trieste per organizzare controlli anche agli autoporti di Fernetti e di Tarvisio. La riunione è stata l'occasione anche per ribadire che la situazione in provincia di Gorizia «è assolutamente normale», che «i resti dei quattro volatili trovati morti in val Cavanata sono stati spediti al Centro zooprofilattico di Padova» ma che «ad un primo, sommario esame si può escludere il virus dell'aviaria come causa del loro decesso».

Non ci sarebbero rischi, dunque, nell'Isontino e a confermarlo ci sono i controlli effettuati nei giorni scorsi nei quattro allevamenti isontini «dove non si è riscontrato alcunché di irregolare». Proprio a proposito di monitoraggi, è stato anche concordato di rinforzare le ricognizioni nei tre allevamenti industriali di Sagrado e in quello di Cormons: saranno coinvolti anche i 25 sindaci della provincia che saranno invitati ad effettuare la mappatura di tutti gli allevamenti domestici di volatili presenti in provincia.

Infine, il tavolo sull'influenza aviaria ha deciso di effettuare ulteriori e più approfonditi controlli alle frontiere - porti, aeroporto e confine con Slovenia - sulla carne in importazione o in transito. La Prefettura ha ribadito che «i Nas dei Carabinieri e i tecnici dell'Azienda sanitaria isontina svolgono ormai da mesi tutti i controlli previsti dai protocolli ministeriali» e che «la situazione in provincia di Udine deve ritenersi assolutamente sotto controllo».

Va ricordato che già da diversi mesi è attivo un sistema di controllo molto scrupoloso all'autoporto di Gorizia: tutti i camion che arrivano in città vengono opportunamente disinfettati. Se - in tempi normali - il trattamento con il «fenoclin» veniva riservato soltanto ai mezzi provenienti dai Paesi in cui si erano registrati focolai di influenza aviaria, da diverse settimane il provvedimento è generalizzato e riguarda indistintamente tutti i Tir. E sempre per un eccesso di cautela. Ogni giorno, i vertici della Sdag seguono con attenzione l'estensione geografica del virus.

Il punto della laguna gradese dove sono stati rinvenuti i gabbiani forse infettati dall'aviaria

I DUBBI

Le 10 domande fatte al ministero

Il freddo non uccide il virus e i piccioni si difendono bene

ROMA Queste le domande più frequenti arrivate oggi al numero verde 1500 del ministero della Salute.

1 - **QUALI SONO I SINTOMI DELL' INFLUENZA AVIARIA NEGLI ANIMALI?** La maggior parte dei virus influenzali aviari non provoca sintomi oppure sono attenuati.

2 - **COME SI INFETTA L'UOMO E QUALI SONO I SINTOMI?** Usualmente, i virus dell'influenza aviaria non infettano gli uomini ma sono state riportate sporadiche infezioni umane. Serve il contatto diretto con animali infetti (vivi o morti) oppure con le feci, urine, saliva e secrezioni respiratorie. Sicure invece le carni carni bianche o le uova dopo cottura (70 C). L'incubazione è da due a sette giorni, può variare da un quadro simil-influenzale a forme più gravi, caratterizzate da infezioni diffuse, quadri polmonari particolarmente gravi, che possono mettere a rischio la vita.

3 - **E UTILE LA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE?** Sì. Non permette una protezione specifica ma rafforza le difese del sistema immunitario.

4 - **IL POLLO COMPRATO AL SUPERMERCATO O IN MACELLERIA È SICURO?** Sì, la sicurezza delle carni di pollame vendute nelle macellerie e nei supermercati è attestata dal bollo sanitario.

5 - **CONGELANDO LA CARNE SI UCCIDE IL VIRUS?** Il congelamento (in particolare il congelamento lento che si ottiene conservando gli alimenti a temperature intorno ai 18 -20 C) non è in grado di distruggere il virus dell'influenza aviaria eventualmente presente in prodotti alimentari. Con il congelamento si ottiene solo una riduzione della carica infettante, ossia del numero di virus vitali presenti nel prodotto infetto. Ma nei prodotti avicoli italiani il problema non si pone in quanto l'influenza aviaria non è presente in Italia.

6 - **COSA FARE QUANDO SI TROVA UN VOLATILE MORTO? CHI SE NE DEVE OCCUPARE?** Non toccarlo e tenersi a distanza, richiedere l'intervento del servizio veterinario della asl competente o i vigili del fuoco e possibilmente fornire segnalazione all'istituto zooprofilattico.

7 - **COSA FARE SE NEL POLLAIO CI SONO SEGNALI DI MALATTIA O DECESSI DI ANIMALI?** Avvertire immediatamente il servizio veterinario della ASL, non avvicinarsi alla carcassa e non consentire a nessuno di avvicinarsi e non portare fuori dall'allevamento animali ed oggetti venuti a contatto con gli animali presenti, attendere l'intervento degli addetti della ASL adeguatamente protetti per il recupero delle carcasse e per l'adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria per l'estinzione del focolaio di malattia.

8 - **QUALI SONO LE SPECIE CHE SI POSSONO AMMALARE DI AVIARIA?** Le specie di selvatici da monitorare, individuate dall'Unione Europea sono: oche, anatre, pavoncelle, gabbiani, cigni. I piccioni, i passeri e gli storni non sono specie sensibili alla malattia.

9 - **IN ITALIA CI SONO PERICOLI DI TRASMISSIONE DELLA MALATTIA ALL'UOMO?** Allo stato attuale no. In Italia la malattia è stata riscontrata solo in animali selvatici.

10. **CHE COSA FARE NEI PICCOLI ALLEVAMENTI PER PREVENIRE LA MALATTIA?** È necessario impedire che animali selvatici vengano a contatto con gli animali allevati, installando ad esempio doppie reti antipassero ed evitando la presenza di acqua di abbeveraggio esposta all'ambiente esterno. I cani e i gatti che hanno accesso agli allevamenti avicoli non rappresentano un pericolo, ma serve evitare che vengano a contatto con i volatili per escludere che possano diventare un veicolo di trasmissione della malattia ad altri allevamenti di volatili.

BALCANI

Bosnia, primi test negativi

SARAIEVO I risultati delle prime analisi effettuate per l'influenza aviaria su due dei tre cigni trovati morti in Bosnia sono negativi, ma occorreranno ulteriori test per avere la conferma definitiva. Lo hanno annunciato ieri sera i responsabili sanitari bosniaci. «Le prime analisi mostrano che i due cigni ritrovati presso Jajce (centro) non erano portatori del virus dell'influenza aviaria», ha detto alla France Presse il direttore dell' Istituto veterinario bosniaco, Jozo Bagaric, Bagaric aveva comunicato in precedenza che due cigni morti erano stati trovati ieri su un lago vicino a Jajice e un terzo stamani a Tuzla (nord). Analisi più approfondite verranno fatte per fugare ogni incertezza e che i campioni prelevati saranno inviati anche al laboratorio specializzato di Weybridge, in Gran Bretagna, centro di riferimento per l'Unione europea. I risultati dovrebbero conoscersi non prima della prossima settimana. E anche i primi risultati delle analisi realizzate sul cigno trovato morto al confine belga con l'Olanda, hanno scartato che il volatile fosse contagiato dal virus dell'aviaria. Lo ha reso noto l'Autorità belga per la Sicurezza della Catena alimentare. Il ritrovamento del cigno aveva destato preoccupazione perchè sulla sua carcassa non erano stati trovati colpi d'arma da fuoco, nè segni di denutrizione.

VALLE CAVANATA

Presidiato il luogo dove sono stati trovati i volatili. Pattugliamenti e controlli a tappeto

La Forestale fa subito scattare l'allerta

Gli animali sono stati inviati all'Istituto zooprofilattico di Padova

GRADO Li hanno rinvenuti nella riserva naturale della Valle Cavanata, in località Casa Spina. In due tornate. Prima hanno trovato cinque carcasse di gabbiani. Quattro comuni, seminascosti tra le canne, e, poco più in là, un gabbiano reale. Poi, verso le 14.30, l'altro avvistamento, sempre in zona: ancora due gabbiani morti. Sette uccelli privi di vita, concentrati nello stesso luogo. Immediata è stata la segnalazione alla Forestale che ha avviato le procedure previste in materia di misure anti-aviaria. Un meccanismo, peraltro, come hanno precisato i referenti del Corpo Forestale e la stessa direzione centrale della Regione, già attivato nel novembre scorso con i pattugliamenti sul territorio, e che ieri, con il rinvenimento in Valle Cavanata, ha innescato altresì il potenziamento dei monitoraggi.

La Forestale ha allertato l'Azienda sanitaria. Inviate le comunicazioni alla direzione regionale della Sanità, autorità competente per trattare la problematica, nonchè alla stessa direzione centrale regionale per le Risorse agricole, naturali, forestali e la montagna.

Sul posto è giunto il veterinario dell'Ass di Gorizia che ha effettuato i primi esami esterni sulle carcasse. Il veterinario ha sostenuto che, al momento, non risulterebbero sintomi direttamente collegabili alla patologia, pur trattandosi di una verifica preliminare. Gli animali sono stati inviati all'Istituto zooprofilattico dell'Università di Padova a Legnaro, per effettuare le relative analisi. Con procedura d'urgenza: per gli esiti, stimavano ieri, ci vorranno almeno tre giorni. Forse sabato, ma tutto dipenderà dalle incombenze dello stesso Istituto, referente per l'intero territorio nazionale.

Gli uomini della Forestale ieri hanno presidiato il luogo del rinvenimento, per effettuare le verifiche e il recupero delle carcasse. Il tutto nel solco di meccanismi collaudati e già preordinati. «Abbiamo attivato gli interventi, come da procedura, di fronte alla segnalazione che abbiamo ricevuto in mattinata - ha spiegato Marvi Poletto, ispettore del Corpo forestale regionale, responsabile del nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale incaricato a seguire la problematica nel territorio regionale - seguendo le disposizioni già impartite circa due mesi fa. Il tutto fa capo alla direzione regionale della Sanità, competente primaria in materia. Gli animali sono stati rinvenuti in Valle Cavanata già morti. Le procedure sono partite anche in virtù della presenza di più carcasse in uno stesso luogo».

Controlli capillari in regione

E da qui i vertici operativi dai quali sono scaturite le direttive di potenziamento della vigilanza: dalla direzione centrale delle Risorse agricole, naturali, forestali e montagna, guidata da Augusto Viola, sono state infatti impartite le ulteriori disposizioni sulle modalità di vigilanza da parte delle squadre forestali, tra Monfalcone, Duino e San Giorgio di Nogaro, relativamente in particolare alle zone umide e lagunari. «L'autorità competente è quella sanitaria - ha premesso il direttore Viola -. Per quanto ci compete, abbiamo attivato da novembre scorso le procedure e oggi (ieri, ndr) ho reiterato con priorità assoluta il pattugliamento del Corpo forestale, su mio espresso ordine impartito ai dirigenti delle stazioni, per vigilare e monitorare il territorio. Sono tutte attività che vanno a supporto dell'autorità sanitaria competente». Attesa dunque per gli esiti, elevando la «soglia d'allerta», ma senza allarmismi di sorta.

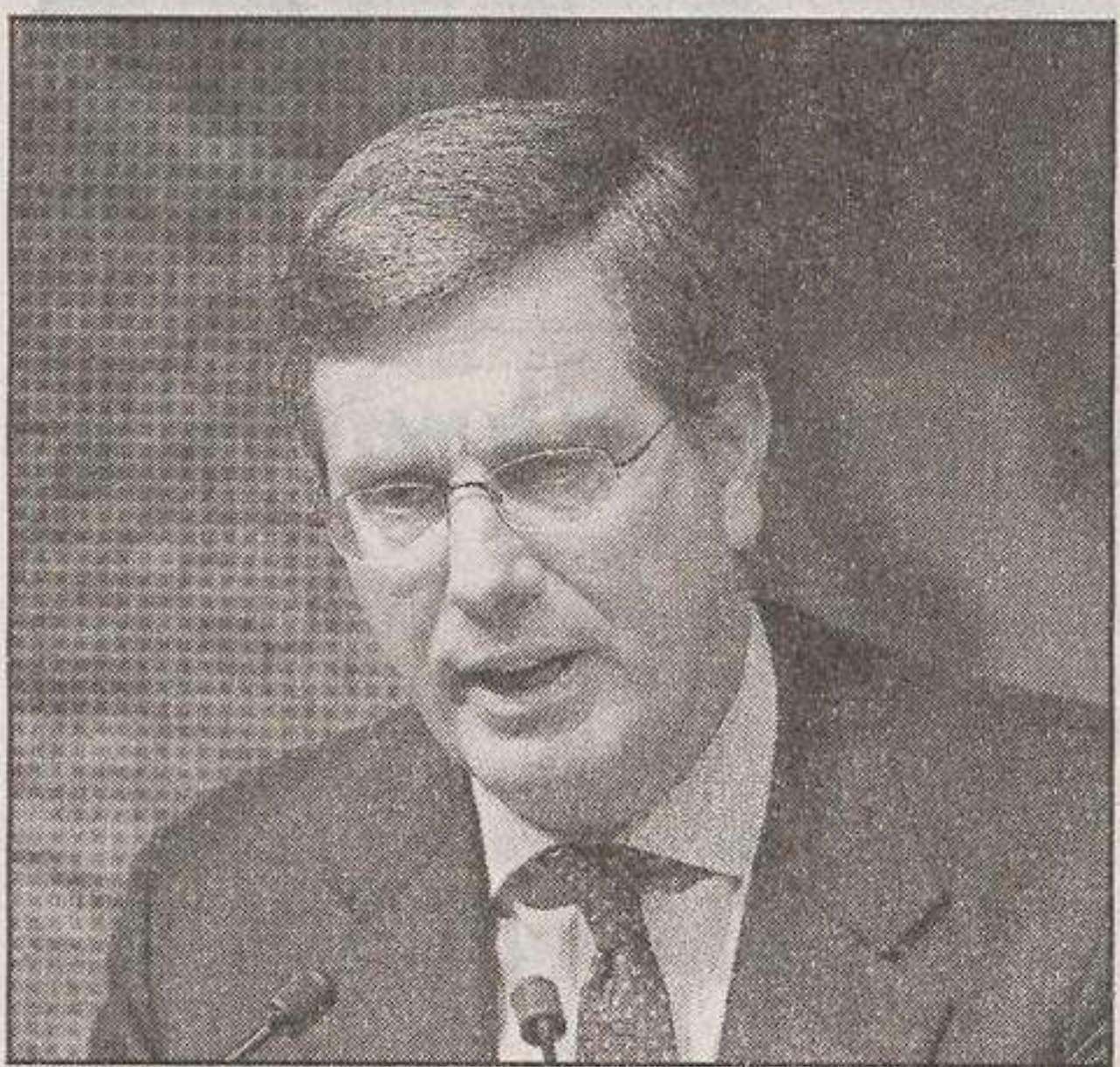
Intanto ieri la direzione centrale della Sanità della Regione invitava alla cautela: «Allo stato attuale - informa in una nota - non è giustificato alcun allarmismo. I controlli continueranno come sempre, ma non ci sono rischi per la popolazione. Finora il rischio è confinato ai volatili selvatici. L'infezione è stata al momento segnalata solo in alcuni volatili acquatici selvatici (cigni) di tre regioni intaliane. La nostra regione è indenne. Obiettivo delle azioni dei Servizi veterinari è quello di evitare che l'infezione passi dall'ambiente selvatico a quello domestico. Finchè l'infezione rimane confinata all'ambiente selvatico, la possibilità di diffusione alle specie domestiche e, quindi i rischi per l'uomo, risultano assenti». E ancora: «Tutti i controlli effettuati in Friuli Venezia Giulia sono risultati negativi e il coordinamento tra i Servizi veterinari delle Ass consente una sorveglianza costante e meticolosa».

Il leader dell'Unione: «Polemiche fuori posto, è nel programma». Ma Rifondazione frena. Bertinotti avverte: «Sarà dura»

Prodi sulla Tav: «Si farà e basta»

Scontro Fini-D'Alema a Matrix sull'Iraq: «A sinistra criminali». La replica: «Incivile l'uso del fosforo»

ROMA «Si fa, punto e basta». Romano Prodi, leader dell'Unione, sfodera un impeto insolito, ma il caso dell'alta velocità in Val di Susa rischia di minare da subito la credibilità del programma del centrosinistra. «Si legga con attenzione il programma: sarà dura», gli risponde Paolo Ferrero, Rifondazione. C'è o non c'è il riferimento alla Tav nelle 280 pagine del progetto "Per il bene dell'Italia"? Non c'è», dicono Verdi e Rifondazione, quindi non se ne parla. «C'è, a pagina 138 - disponde Piero Fassino, segretario dei Ds - quindi l'obiettivo è farla, farla, farla». Mercedes Bresso, presidente del Piemonte, ha sollevato il caso, protestando per il silenzio sull'opera. «Non inserirla fra le priorità è stato un errore - dice ora - ma dopo le rassicurazioni di Prodi e Fassino ritengo il caso chiuso».

Il centrodestra non perde l'occasione per attaccare: «Il programma è carta straccia», dice Pier Ferdinando Casini, Udc. «Si conferma che nell'Unione comandano le ali estreme», aggiunge Roberto Calderoli, Lega. «Prodi è stato smentito dagli alleati rossoverdi, come volevasi dimostrare», commenta Fabrizio Cicchitto, Forza Italia.

Il vicepresidente Confindustria Pininfarina

«Il rientro dell'Italia nel Corridoio 5 è fondamentale per lo sviluppo del Paese», dice Andrea Pininfarina, vicepresidente di Confindustria. E' d'accordo con lui Guglielmo Epifani, leader della Cgil: «La Tav è una grande priorità, ma bisogna mantenere tutte le condizioni di progetto, di stabilità ambientale e di consenso democratico».

LE REAZIONI

Per il centrodestra Casini va all'attacco: è tutta carta straccia, fra loro comandano le ali estreme

Che è poi quello che si legge nel programma dell'Unione. «Una politica dei trasporti sostenibile» è il titolo del capitolo dedicato alle infrastrutture. A pagina 138, come dice Fassino: «Altra priorità è l'integrazione con le grandi reti europee attraverso specifici interventi idonei a: distinguere, dove necessino, fra opere nuove o ristrutturazioni dell'esistente; valorizzazione del coinvolgimento dei cittadini e delle istituzioni dei territori interessati dagli interventi, in sede della valutazione della compatibilità ambientale e dell'impatto socio-economico sulle popolazioni; dare priorità alle direttrici già vicine alla saturazione dei traffici, come ad esempio quelle verso il Gottardo ed il Brennero; avvantaggiare la ferrovia nella ripartizione modale». L'interpretazione autentica è di Fausto Bertinotti, Rifondazione che avverte: «Sarà dura, la Tav non c'è e non c'è perché si è scelto di indicare solo un metodo con cui affrontare la questione. Questo tema è rimasto fuori perché non ha ancora la maturità per una scelta. La divisione c'è ed è inutile ora mostrare uno stupore per una cosa che si sapeva benissimo. Prodi ha detto una cosa che ritengo utile, ossia che questi problemi si risolvono con il consenso, chi invece, a Torino o altrove, pensa di risolverli militarmente sbaglia».

L'Iraq, la missione e i morti italiani, l'uso del fosforo contro la popolazione civile inerme, hanno fatto arroventare ieri sera il confronto Fini-D'Alema alla puntata di Matrix. Sono volate parole di cartavetrata, allusioni velenose, bordate al limite dell'insulto. «Nell'album di famiglia della sinistra ci sono anche i criminali», ha detto ad un certo punto Fini riferendosi alle dichiarazioni di Salvatore Ferrando, esponente della minoranza di Rifondazione comunista che ha giustificato le azioni contro i militari italiani in Iraq. «Nessuno vuole sentire affermazioni di quel tipo» ha replicato D'Alema. Il vicepremier incalza ancora D'Alema: «Ma, secondo te, i kamikaze sono assassini?». «Sì - gli risponde il presidente della Quercia - ma anche chi usa il fosforo bianco contro la popolazione civile è un assassino. E quello che è successo a Falluja dove il fosforo ha ucciso tanti civili, ed è stato quando noi eravamo già lì. Il nostro paese ha avallato la strategia degli americani, questa è la verità». Le scintille sul «caso Ferrando» fanno passare in secondo piano le altre fasi del «faccia a faccia». D'Alema nega la tesi di Berlusconi, secondo il quale in caso di vittoria sarà lui ad andare a Palazzo Chigi, e non Romano Prodi. «Il presidente del Consiglio sarà Prodi, c'è stato un pronunciamento popolare con le primarie», chiude d'Alema.

Alessandro Cecioni

Il governatore del Fvg: «Serve un impegno preciso». Cuffaro (Pdci): «Va apprezzata la nostra prudenza»

Illy: «Ma è una citazione solo generica»

TRIESTE «È vero che nel programma dell'Ulivo c'è una citazione generica alle infrastrutture della rete europea, però questo non basta», perchè «occorre un impegno puntuale, preciso, con nome e cognome delle opere» da realizzare, «da parte di tutte le forze politiche»: lo ha detto ieri, il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. Per Illy, «è evidente che è stato pagato un tributo pesante alla posizione di Rifondazione comunista, dei Verdi e forse anche dei Comunisti Italiani, che sono contrari all' alta velocità ferroviaria per motivi puramente ideologici e che - a parere di Illy - sono anche scarsamente o insufficientemente informati sulla realtà dei fatti. Temo - ha detto Illy - che alcuni progetti che sono fondamentali non solo per lo sviluppo economico, ma anche per la protezione dell' ambiente in Italia, subiranno una pericolosa frenata in caso di vittoria del Centrosinistra».

Riccardo Illy

«Spero - ha aggiunto Illy - che quel punto del programma venga meglio precisato e che vi sia un impegno da parte di tutti, però, a realizzare queste opere fondamentali, in particolare il Progetto Prioritario numero sei, quindi da Lione a Trieste e poi avanti verso Est. Ma - ha rimarcato con forza Illy - sottolineo di tutti, perchè, purtroppo con questa legge elettorale, se anche il Centrosinistra vince, vince con una maggioranza molto risicata e, quindi, basteranno i deputati o i senatori di Rifondazione Comunista che dicono di no e non passerà alcun progetto di questo tipo. Quindi - ha spiegato Illy - occorre un impegno puntuale, preciso, con nome e cognome delle opere, da parte di tutte le forze politiche».

«Nel programma dell' Ulivo - ha spiegato Illy - si parla solo di Alta Capacità Ferroviaria. L'Alta Capacità - ha ricordato - è fatta per le merci e l' Alta Velocità è fatta per le persone». Per Illy, «servono entrambe».

Per Illy, «sono indispensabili entrambe perchè - ha spiegato - le infrastrutture che abbiamo oggi, soprattutto nei collegamenti con gli altri Paesi, sono state spesso costruite più di un secolo fa, hanno pendenze, raggi di curva e strutture inadeguate anche per l' Alta Capacità Ferroviaria».

Immediate le reazioni. «Non è un tributo a noi, ma alla democrazia». Lo ha detto il consigliere regionale dei Verdi, Alessandro Metz.

«Se il tributo pagato ai Verdi significa scrivere che serve il consenso su qualsiasi opera pubblica, anzichè che la Tav è prioritaria, penso che sia un tributo alla democrazia, non certo una rinuncia. E se per Illy è un problema - ha aggiunto Metz - mi spiace molto».

Prodi e Bertinotti: un difficile confronto sulla realizzazione della Tav

La partecipazione serva a costruire il consenso su progetti già esistenti. Essa serve alla decisione, alla coprogettazione, e non su processi calati dall' alto. Per questo, quanto è scritto nel programma dell' Unione - ha concluso - è un elemento che ritengo positivo».

«L' Unione ha preso atto del fatto che non solo il Corridoio 5, ma diverse grandi opere incontrano una resistenza fortissima da parte delle popolazioni interessate»: lo ha detto il segretario regionale di Rifondazione Comunista, Giulio Lauri. Respingendo l' ipotesi - avanzata da Illy - che si tratti di un «tributo» a Prc, Verdi e Pdci, Lauri ha aggiunto che l' opposizione al progetto «non nasce da una resistenza ideologica, ma da una valutazione costi-benefici molto più attenta di quella che avrebbero dovuto fare i governi e le società che li hanno proposti. La fattibilità economica e la sostenibilità di queste opere - ha quindi sottolineato - è tutta da dimostrare».

E sul tema è intervenuto anche Cuffaro. segretario regionale del Pdci. «La formulazione del programma dell'Unione per le Grandi opere riconduce a una prudenza che Illy dovrebbe apprezzare, perchè egli stesso, nel giudicare alcuni percorsi dell' infrastruttura, ha parlato di rettifiche e cambiamenti».

Per quanto riguarda l' alta velocità, Cuffaro ha precisato che da parte dei Comunisti Italiani «non vi è niente di ideologico, ma il problema è legato al modo in cui si realizzano i progetti, che spesso vengono condotti nella fase preparatoria senza alcun reale approfondimento, e soprattutto - ha aggiunto - senza alcuna consultazione delle parti».

Forza Italia

Forti divergenze sulla partecipazione di Follini al tavolo

Pier Ferdinando Casini

Il premier pensa a una nuova stesura del «contratto con gli italiani» ma l'Udc punta i piedi

Tensione nella Cdl sul programma

Casini: «Non faremo sconti». Oggi summit con Fini e Berlusconi

ROMA A undici giorni dal termine per presentare il programma elettorale, sale la tensione nella Cdl sul tavolo chiamato a scrivere il documento. Ieri Forza Italia ha attaccato la scelta dell' Udc di indicare Marco Follini come proprio rappresentante al tavolo, che tra l'altro non risulta ancora essere stato convocato. Ma il punto di scontro non è soprattutto la persona dell'ex segretario, quanto la volontà dell'Udc, come ha detto ieri Casini, di non fare «sconti a nessuno sul programma». Un clima troppo teso per non cercare soluzioni rapide. Anche per questo, nel corso di un rapido giro di telefonate, Silvio Berlusconi ha invitato per oggi a Palazzo Chigi Gianfranco Fini e Pier Ferdinando Casini per un vertice a tre che dovrebbe servire a stabilire la rotta e smussare gli angoli.

Calderoli

Ogni partito può presentare la persona che vuole ai negoziati

Il nodo del programma, infatti, c'è. La nuova legge elettorale impone che ciascuna coalizione depositi, insieme al nome del candidato premier, anche le proposte che intende realizzare una volta al governo. E questo entro un termine preciso che, nel caso del voto del 9 aprile, scade il 24 febbraio. Nelle scorse settimane, Berlusconi ha chiesto al ministro dell'Economia Giulio Tremonti di redigere un programma da sottoporre poi agli alleati. L'idea del premier era di dare al livello del confronto nella coalizione un profilo basso, un pò per evitare possibili scontri un pò per non togliere eccessivo spazio al suo ruolo.

Ma un primo elemento problematico è arrivato dall'interno della stessa Forza Italia, con la richiesta di Renato Brunetta a Berlusconi di allargare il confronto dentro il partito: è vero che il programma di governo, avrebbe detto l'eurodeputato azzurro al premier, è per certi versi già scritto, perchè è la prosecuzione dell'azione di cinque anni di governo, però non lo può scrivere Tremonti da solo. Di qui la decisione di Berlusconi di affidare a Brunetta il compito di coordinare il contributo di Forza Italia. Ma tra l'eurodeputato e il ministro notoriamente le idee non sempre sono convergenti.

D'Ambrosio: «Io ministro? Sono solo un tecnico»

ROMA «Quella del ministro è una carica politica, io sono un tecnico». Lo ha detto l'ex giudice Gerardo D'Ambrosio a Canale Italia, in una delle sue prime uscite da candidato. «Gli ex magistrati e gli avvocati in Parlamento non sono stati sempre positivi. Ci vuole grande modestia e grande umiltà, ma il contributo di un tecnico, per via del suo punto di osservazione privilegiato, può portare un enorme valore aggiunto», ha detto. Immediate le reazioni del centrodestra. «Il debutto nella campagna elettorale di D'Ambrosio è caratterizzato da una singolare faziosità. Ma in essa c'è una rigorosa continuità con la sua attività di procuratore aggiunto a Milano dagli '90 in poi», ha commentato Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Forza Italia. «Dal 1994 - ha aggiunto- non è Berlusconi che attacca la magistratura di Milano, ma è un settore di essa che si è scatenato contro di lui e che si era impegnato in politica coprendo lo spazio di centro».

Ieri poi Casini ha voluto rintuzzare le intenzioni di Berlusconi di proporre agli elettori una nuova versione del contratto con gli italiani: il leader dell'Udc ha preannunciato che sarà Follini a guidare la delegazione centrista al Tavolo del programma. «Vogliamo rassicurare gli elettori - ha detto - che non intendiamo fare sconti sulla messa a punto del programma. Siamo un partito serio e vogliamo dare peso al programma». E Follini ha immediatamente invitato a mettere da parte il termine «contratto», preferendo appunto quello di programma: «Mi auguro - ha aggiunto - che nella messa a punto del programma della Cdl ci sia una confusione minore di quella che ho visto nel centrosinistra».

Immediata da Forza Italia è arrivata una dichiarazione di Giampiero Cantoni, vicepresidente dei senatori azzurri, e particolarmente vicino al premier: «L' unica persona che può fare confusione - ha affermato - è lui, Follini, perchè forse non ha ben chiaro il fatto che sta nella Casa delle Libertà». L'intenzione dell' Udc appare quindi di «inchiodare» Forza Italia e Berlusconi a un confronto serio e di evitare fughe in solitaria tipo contratto con gli italiani oppure semplici slogan. E della necessità di un confronto «serio» si dice convinto anche il ministro Gianni Alemanno, che conferma l'assenza di una convocazione del Tavolo del programma. Il ministro di An ha parlato con Fini, chiedendo che la riunione si tenga al più presto e indichi un programma «con pochi punti, ma dirimenti rispetto al centrosinistra».

La Lega, che non dovrebbe essere oggi all'incontro Berlusconi-Casini-Fini a Palazzo Chigi, non alza invece il livello dello scontro a proposito della decisione dell'Udc di mandare Follini al Tavolo: «Io credo che ciascun partito possa indicare la persona che vuole. Per noi quelli dell'Udc sono tutti uguali», dice agrodolce Roberto Calderoli. E il ministro del Welfare Roberto Maroni preannuncia che la Lega «condivide totalmente il programma della Cdl», anche se non è ancora stato presentato.

IL CASO

L'omicidio del carabiniere

Il giudice: «Mi sento responsabile»

FERRARA Si sente responsabile per aver fatto il suo lavoro. «Responsabile, oggettivamente». Dice proprio così Luca Ghedini, il magistrato di sorveglianza di Bologna che indirettamente, molto indirettamente, ha provocato la morte del brigadiere Cristiano Scantamburlo, assassinato nel ferrarese da un detenuto in permesso premio. Il compito di firmare quel permesso premio con sopra il nome di Antonio Dorio, in carcere per omicidio, è toccato a lui e, spiega, «il procedimento è stato formalmente e sostanzialmente corretto». Certo è più duro ripercorrere adesso, dopo quello che è accaduto, la fasi che hanno portato a concedere a Dorio un beneficio previsto dalla legge. Sono stati commessi errori? No, Ghedini lo esclude ripetendo di aver solo applicato la legge. Ma questa, aggiunge, è solo una parte del discorso. «Poi ce n'è un altro, umano, che è mio privato», prosegue.

«E che è di grande amarezza e di grande dolore perché è morto un innocente». Eppure nel caso di Dorio tutti gli accertamenti sarebbero stati svolti correttamente. «Un presupposto necessario, secondo me e secondo la legge - spiega Ghedini - è il parere positivo della direzione del carcere, innanzitutto. Rispetto a questo parere positivo, il magistrato di sorveglianza può anche essere di diverso avviso, può anche ritenere che le altre informative che pervengono, cioè quelle delle forze di polizia, siano di segno tale da prevalere negativamente. Nel caso concreto, purtroppo, ma il purtroppo possiamo dirlo solo adesso, anche le informazioni rese dalle forze di polizia erano tranquillizzanti».

DALLA PRIMA PAGINA

Vincere per fare cosa?

Del ritiro fulmineo, in accordo soltanto con noi, sempre minacciato dalla coda estrema della sinistra, è sparita ogni traccia. E allora dove sta la differenza? Non c'è. Personalmente aggiungo: meglio così. In fondo, questa è sempre stata la posizione di Prodi. Non è l'Unione che si allinea al Polo, è il Polo che si allinea all'Unione. Perché questo è comunque un ritiro anticipato, ben prima della pacificazione. Che non s'intravede neanche all'orizzonte.

Pacs. Non c'è un impegno esplicito sulle coppie di fatto. E questo è strano: quando Prodi preannunciò i Pacs, la Chiesa lo accusò di spaccare il matrimonio, e si aprì uno scontro Prodi-Chiesa; nel frattempo è uscita una direttiva dell' Europa che impone a tutti i governi dei Paesi membri di concedere alle minoranze sessuali una serie di diritti che stanno proprio dentro i Pacs, sicché lo scontro Chiesa-Prodi è stato sostituito da un allineamento Prodi-Europa e da uno scontro Chiesa-Europa. In questo scenario, perché i Pacs sono stati semi-abbandonati?

Immigranti. Il programma si riduce a una serie di concessioni in fatto di voto e di cittadinanza. Non si capisce cosa si farà di fronte agli sbarchi continui e alle ondate di arrivi. E il problema è qui.

Tasse. Gli economisti temono che il taglio di 5 punti nel costo fiscale-retributivo del lavoro (qualcosa come 20mila miliardi di lire) sia enorme, e preluda a un aumento dell'Iva. Ma questo è un cavallo di battaglia di Prodi, e Prodi è un uomo di conti. È un punto molto importante. Nella guerra per la vittoria, qui si combatterà la battaglia decisiva.

Terrorismo. Più servizi segreti e niente guerre. Con questo programma, anche la guerra voluta da D'Alema diventa impossibile. È una visione buona del terrorismo. Temo che il terrorismo sia molto meno buono.

Declino dell'Italia. È analizzato meticolosamente nelle cause e nelle possibili soluzioni. Gli esperti dicono che occupa troppo spazio: ma si capisce perché, la competenza di Prodi sta qui, questo è il suo pezzo forte. Se vince, vince per questo.

L'impressione è che Prodi abbia capito come l'avversario ha vinto la volta scorsa, e adotti la stessa strategia: urto frontale sul terreno economico, non promessa di benessere ma uscita dal malessere. Adesso diventa una questione di uomini. Il Professore deve conquistare la fiducia, Berlusconi deve far perdere la sfiducia. In questo momento, chi sta intorno a Berlusconi non ha molta fiducia, e questo è un pericolo; chi sta intorno a Prodi ne ha tanta, forse troppa. E anche questo è un pericolo.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzaro Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fioravi, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pianа, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € + settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 13 febbraio 2006 è stata di 46.050 copie. Certificato n. 5514 del 16.12.2005
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Sopra: i necrofori trasportano una delle vittime. A destra i vicini in lacrime

Gli omicidi in famiglia

I DATI

187 gli omicidi maturati in ambito domestico
-**14** rispetto al 2003

68,4% i casi in cui la vittima è donna

80,4% i casi in cui l'omicida è un uomo

L'ETÀ DELLE VITTIME

Età	%
meno di 14	6,9
14-18	4,3
19-24	4,3
25-34	15,5
35-44	17,1
45-54	15,5
55-64	10,2
over 64	20,9

LA GEOGRAFIA

NORD 44,4%
CENTRO 34,2%
SUD 21,4%

LE REGIONI PIÙ A RISCHIO

Regione	vittime
Lombardia	26
Lazio	19
Toscana	16

... E LE PROVINCE

Provincia	vittime
Roma	13
Milano	11
Torino	8

RELAZIONE VITTIMA/OMICIDA

Relazione	%
coniuge o convivente	38,5
genitori	17,6
figli	13,4
ex coniugi/ex partner	10,7
partner/amanti	3,7
fratelli o altri famigliari	2,7

LE CAUSE

Causa	%
liti	23
dissapori	23
disturbi psichici omicida	12,8
futili motivi	9,6
raptus	8,6
disagio della vittima	6,4

Fonte: Eures-Ansa, dati 2004 — ANSA-CENTIMETRI

Strage nel Veronese a colpi di martello e coltello. In un biglietto le ragioni della tragedia: «Ho rovinato la mia famiglia»

Uccide moglie e figlia e si suicida

Gravi altri due figli di 15 e 16 anni. L'uomo aveva perso il lavoro a causa dell'aviaria

GREZZANA Condannati a morte per l'aviaria. Per ora potrebbe avere solo questa tremenda e folle lettura la strage della scorsa notte nella palazzina di via Da Porto a Grezzana, sulla strada per Valpantena, dove il trasportatore di pollame Claudio Rubello, 47 anni, ha ucciso a coltellate la moglie Paola Costa di 44 anni, la figlia Jennifer di 10 e ferito gravemente a colpi di martello altri due figli maschi di 15 e 16 anni, prima di togliersi la vita tagliandosi la gola.

La sua mano potrebbe essere stata armata dalla disperazione per aver perso il lavoro a causa della crisi avicola, che strozza il comparto in conseguenza della terribile influenza manifestatasi in Asia. Una motivazione, però, ancora tutta all' esame degli investigatori, guidati dal pm Carlo Villani. I carabinieri che stanno cercando di far luce tra gli anfratti scuri della mente dell'uomo hanno tra le mani solo nove parole che Rubello ha impresso su un foglio prima di diventare uno spietato omicida: «Per la mia stupida disattenzione ho rovinato la mia famiglia». Sta forse tutta qui la chiave della tragedia, che ha messo violentemente fine a tre vite e distrutto per sempre una famiglia «tranquilla e serena», come ieri l'hanno definita tutti i vicini di casa del camionista. Decifrare quel rebus vorrebbe dire fornire gran parte delle risposte, fondamentali soprattutto per i due figli sopravvissuti, Anthony, 15 anni, e Thomas (16), in lotta con la morte nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale veronese di borgo Trento, dove ieri mattina sono stati trasportati in elicottero da Grezzana.

Il volo del mezzo di VeronaEmergenza è stato rapido; ma troppo tempo era passato da quando il padre, verso l'una di notte, si era accanito su di loro con un martello, sfondando la scatola cranica e frantumandone i volti tanto da renderne per ore difficile il riconoscimento. Operati uno dopo l'altro i due ragazzi, studenti e giocatori di basket nella formazione under 16 del San Martino Buonalbergo (Verona), sono in pericolo di vita. Mai avrebbero pensato che il loro papà, poche ore dopo averli applauditi assieme alla famiglia domenica pomeriggio nell'incontro di basket disputato e vinto non lontano da casa, covasse l'idea della loro esecuzione. A scoprire la tragedia è stata la madre dell'assassino, Alfonsina che abita sopra la famiglia Rubello. Insospettita dall'insolito silenzio nell'appartamento sottostante, fragorosamente in contrasto con l'euforia di una famiglia con ragazzi che si preparano a una settimana di studio e lavoro, la donna ha avvertito la figlia Nadia e il cognato Pietro, i quali occupano il piano terra della palazzina dei Rubello. Sarebbe stato proprio il cognato il primo a trovarsi di fronte al terribile teatro e quindi ad avvisare i carabinieri di Grezzana.

L'omicida-suicida era riverso a terra in soggiorno; nella camera da letto c'erano i corpi senza vita della moglie e della figlia e nella loro stanza gli altri due figli, gravemente feriti. Ieri sera c'era ancora un silenzio irreale nel quartiere dei Rubello: la loro casa di color mattone, tre piani fuori terra «incastrati» tra condomini appena un po' più alti, ha tutte le imposte chiuse. Poco più in là, in un parcheggio a fianco le scuole, il «Mercedes 2044» bianco di Claudio. Metterlo in moto ogni mattina per lui significava la vita. Non poterlo più caricare, forse gli ha scatenato la follia.

Una delle vittime viene caricata su un carro funebre

LA TESTIMONIANZA

L'ultima consegna una settimana fa

GREZZANA «Povero Claudio, l'ultima consegna, per noi, l'ha fatta circa una settimana fa. Si, era molto preoccupato. Ma come lo siamo tutti noi che lavoriamo in questo settore. E' un brutto periodo, con l'influenza aviaria, per chi opera nel comparto avicolo. Sia per le aziende grosse, sia per quelle piccole. E per i piccoli padroncini, come Claudio, che lavorano con noi». A parlare è Massimo: lo fa a nome della Savit, l'azienda con la quale lavorava Claudio Rubello. «A Claudio, come ad altri trasportatori, di fronte ai problemi del settore, avevamo annunciato che il lavoro sarebbe calato». Intanto tutta Grezzana, paesotto di diecimila abitanti, si è stretta attorno ai Rubello. Così com'era successo sedici anni per la famiglia Tacchella, vittima di un sequestro di persona. Era il 29 gennaio del 1990 quando venne rapita Patrizia Tacchella, nove anni. La piccola venne liberata da un blitz dei carabinieri del Gis il 17 aprile a Santa Margherita Ligure. I sequestratori furono tutti arrestati.

L'INTERVISTA

«La coppia italiana è stata completamente abbandonata anche dai partiti»

Crepet: «La famiglia è implosa»

MILANO «La famiglia è implosa. È saltato ogni equilibrio sociale. E fatti drammatici come quello accaduto in provincia di Verona sono sempre più frequenti». Paolo Crepet, psichiatra, va giù duro perché, come lui stesso spiega, il livello di guardia è stato superato. Le stragi compiute in famiglia sono in aumento.

Spesso si dà la colpa alla depressione. Lei è d'accordo?

«Certamente la depressione è oramai una malattia dilagante. Ma omicidi e suicidi che avvengono all'interno dei nuclei familiari hanno una connotazione evidente: rappresentano un evento sociale. Si verificano soprattutto nei paesi e nelle città economicamente stabili. Ogni settimana ce ne sono almeno un paio. E per dire la verità, con i tempi che corrono, poltrebbe andare peggio. L'uomo che ieri ha compiuto un atto così tragico contro la sua famiglia non è stato aiutato e capito da nessuno. E non basta la vicinanza di suoceri o cugini. Una volta era la comunità che si faceva carico del problema se qualche disgraziato perdeva il lavoro o era in difficoltà. C'erano altri aiuti, morali e concreti. La miseria non provocava tali stragi familiari. Quest'uomo ha covato il dramma per mesi. E non è certo per colpa dell'infuenza aviaria, che gli aveva creato problemi al lavoro, che ha deciso di uccidere. Questa, eventualmente, è stata solo la goccia che gli fatto esplodere la violenza. Il problema è dunque anche economico».

> Lo psicologo: «Tragedia innescata dalla depressione e dalla solitudine»

Ecomico privato o ecomico-sociale?

«Indubbiamente sociale. La crisi che sta vivendo la coppia e la famiglia italiana è sotto gli occhi di tutti. Aumentano gli omicidi all'interno del nucleo familiare perchè abbiamo davanti un modello economico di ricchezza. Ovvero tutto gira attorno all'avere, al possedere oggetti, auto, vacanze, abbigliamento, telefonini. Se vengono a mancare questi status allora uno si sente un fallito».

Insomma, la colpevole è la ricchezza?

«Non è la miseria che uccide ma è la ricchezza che fa male. Abbiamo perso la testa per grazia e non per disgrazia. E molta colpa ce l'hanno i politici».

La classe politica se ne frega delle famiglie?

«Esatto. E parlo sia della destra, del centro e della sinistra. Non vedo proposte intelligenti da parte di nessuno schieramento. La famiglia è lasciata da sola. E' sbagliatissimo aver tolto agli enti locali, ai comuni anche piccoli, l'autonomia di gestire risorse a favore delle famiglie. E' ce ne accorgeremo sempre di più».

Roberta Rizzo

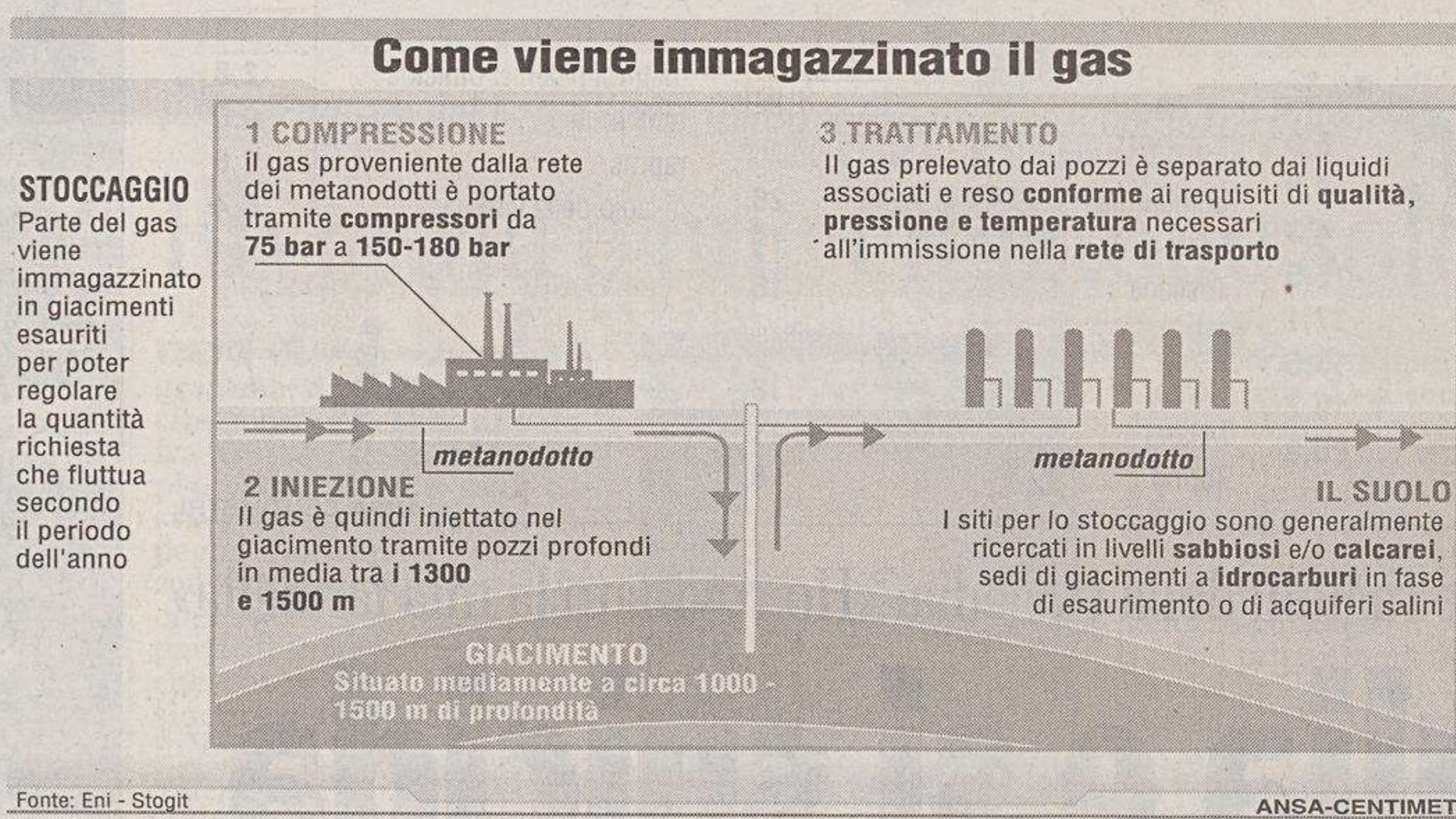
Per l'emergenza il nostro Paese è costretto a utilizzare 5,1 miliardi di metri cubi stoccati. Il piano scatterà nelle prossime ore

Gas: l'Italia userà le riserve strategiche

Dalla Russia anche ieri non sono arrivati 12 dei 74 milioni di metri cubi previsti

ROMA Scatta l'allarme rosso sul fronte del gas: già oggi - o al massimo domani - l'Italia sarà costretta a mettere mano alle proprie riserve strategiche di gas per far fronte al taglio delle forniture dalla Russia che prosegue ormai da settimane ed all'impennata dei consumi di questa stagione invernale caratterizzata da continue ondate di freddo. Dalla Russia anche ieri non sono arrivati 12 milioni (il 16,2%) dei 74 milioni di metri cubi di gas previsto, Mentre sta così per scattare il piano straordinario messo a punto contro le emergenze.

Dei 5,1 miliardi di metri cubi di gas stoccati per l'emergenza è previsto che se ne utilizzeranno almeno 2 miliardi. Un uso «previsto e preventivato» per uscire dalla stagione fredda, cruciale sul fronte del gas, ribadiscono i tecnici rassicurando sulla sicurezza degli approvvigionamenti per famiglie e imprese. Ma che sarà accompagnato da una serie di misure eccezionali, pronte a scattare nel caso vi siano improvvisi picchi dei consumi.

Il problema dell'uso delle scorte strategiche - ricordano i tecnici - è infatti legato alla pressione del gas e quindi alla velocità di estrazione dai giacimenti di stoccaggio nel caso di un picco inatteso di domanda. Per ovviare a questo problema la Stogit, la società che gestisce gli stoccaggi, è così pronta a mettere in campo un meccanismo di riduzione della pressione di rete dei gasdotti che aumenta quella presente nei giacimenti. E, nel caso questo non dovesse essere sufficiente, scatteranno le misure straordinarie messe a punto sabato scorso dal Ministro delle Attività Produttive, Claudio Scajola. Si tratta in particolare del blocco temporaneo delle esportazioni di energia elettrica, della massimizzazione obbligatoria delle importazioni di energia elettrica e del distacco provvisorio dalla rete di grandi utilizzatori di gas, con la salvaguardia dei settori produttivi più sensibili.

Il fronte delle importazioni resta comunque caldo perché rischia di aprirsi anche il capitolo Turkmenistan che potrebbe aumentare in modo consistente, da 65 a 100 dollari per ogni mille metri cubi, il prezzo del suo metano a partire da settembre. Un'indicazione, arrivata oggi, che potrebbe complicare ulteriormente la situazione: l'Ucraina, dovrebbe pagare in media 95 dollari per tutto il gas in arrivo da est, in base ad un controverso accordo quinquennale raggiunto ai primi di gennaio con Mosca.

Tornando sul fronte italiano il taglio del 16,2% delle forniture russe di ieri è ben superiore al risparmio sul fronte dei consumi: i 12 milioni in meno arrivati da Mosca rappresentano infatti il 3% della domanda italiana. Domanda che ieri ha registrato un calo dell'1,8%. Sulla vicenda, intanto, non accenna a calare la polemica: la colpa di quello che sta accadendo in Italia c'entra poco con la Russia, il freddo e Gazprom ma è di chi «ha dormito», sottolinea infatti Pierluigi Bersani, responsabile economico dei Ds ed ex ministro dell'Industria ai tempi della liberalizzazione del mercato energetico, puntando il dito sul governo.

Come viene immagazzinato il gas

STOCCAGGIO
Parte del gas viene immagazzinato in giacimenti esauriti per poter regolare la quantità richiesta che fluttua secondo il periodo dell'anno

1 COMPRESSIONE
Il gas proveniente dalla rete dei metanodotti è portato tramite **compressori** da **75 bar** a **150-180 bar**

2 INIEZIONE
Il gas è quindi iniettato nel giacimento tramite pozzi profondi in media tra **i 1300 e 1500 m**

3 TRATTAMENTO
Il gas prelevato dai pozzi è separato dai liquidi associati e reso **conforme** ai requisiti di **qualità, pressione e temperatura** necessari all'immissione nella **rete di trasporto**

IL SUOLO
I siti per lo stoccaggio sono generalmente ricercati in livelli **sabbiosi** e/o **calcarei**, sedi di giacimenti a **idrocarburi** in fase di esaurimento o di acquiferi salini

metanodotto

metanodotto

GIACIMENTO
Situato mediamente a circa 1000 - 1500 m di profondità

Fonte: Eni - Stogit
ANSA-CENTIMETRI

Se l'Onu deciderà sanzioni economiche Teheran potrebbe bloccare le forniture di petrolio ai Paesi firmatari

Nucleare: l'Iran riprende l'arricchimento dell'uranio

Stop alle trattative con Mosca. Nuove minacce di uscire dal Trattato di non proliferazione

ROMA Come era ampiamente previsto, l'Iran riprende su scala industriale la produzione di uranio arricchito senza attendere un nuovo esame del suo dossier nucleare al Consiglio dei governatori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), riunione prevista per il 6 marzo. Lo ha annunciato ieri il portavoce del governo iraniano Gholam Hossein Elham. Dalla sede dell'Aiea a Vienna le fonti diplomatiche ritengono che l'Iran ha già immesso una quantità non specificata di uranio gassificato nelle centrifughe supersoniche nel suo impianto di Natanz.

Il portavoce del governo di Teheran ha anche sostenuto che sono per il momento sospese le trattative con la Russia, congelando quindi i negoziati previsti per domani a Mosca e il probabile trasferimento dell'arricchimento dell'uranio nel territorio russo. Tale provvedimento avrebbe garantito che l'Iran non utilizzerà la sua energia nucleare ai fini militari. L'Iran ritiene tuttavia che le trattative con i russi non saranno completamente fallite, se si terrà conto «della nuova situazione», cioè della decisione unilaterale dell'Iran di procedere coi propri programmi. «Siamo seriamente intenzionati - ha detto il portavoce del governo iraniano - a portare avanti l'arricchimento a scopi pacifici sul nostro territorio».

Teheran, intanto, minaccia di nuovo di abbandonare il Trattato di non proliferazione nucleare (Tnp) se non saranno «riconosciuti ufficialmente i suoi diritti» a sviluppare un programma nucleare per gli usi civili. Il 4 febbraio scorso il Consiglio dei governatori dell'Aiea ha deciso di informare del dossier nucleare iraniano il Consiglio di sicurezza dell'Onu, dove non viene esclusa la decisione di imporre a Teheran delle sanzioni economiche.

Se l'Onu deciderà di porre sanzioni all'Iran, ha detto il presidente Mahmud Ahmadinejad, «avrebbero più da perdere i Paesi che le decideranno». Ma la Repubblica islamica fa balenare anche la possibilità di rappresaglie contro i Paesi occidentali, minacciando di chiudere i rubinetti del suo oro nero verso i consumatori che aderiranno alle sanzioni.

b. z.

Mahmud Ahmadinejad

MERCATI

Ieri +1,27%. Attesa per il piano

Volano le Generali Il mercato scruta le mosse del Leone

TRIESTE Le attese per il nuovo piano industriale, il possibile ingresso di nuovi soci e il ritorno della speculazione su maxi operazioni transfrontaliere dopo il riavvio della stagione delle fusioni in Italia. Dopo il calo di inizio anno, Generali è tornata a salire in Borsa spinta da questo cocktail di ipotesi e il titolo si è posizionato a quota 29,58 euro (+1,27%) sui livelli massimi da inizio anno. Nella sola ultima settimana il guadagno è stato così del 3,4% con volumi sostenuti che nella seduta odierna sono stati pari a oltre 9 milioni di pezzi, mentre venerdì hanno toccato quota 14 milioni, contro la media dei 6 milioni degli ultimi 30 giorni. Per gli analisti il ritocco verso l'alto del prezzo obiettivo (ieri è stata la volta di Ubm, dopo Chevreux, che l'ha portato a 31,5 euro) è dovuto principalmente alle aspettative del nuovo piano industriale che verrà presentato a marzo.

La crescita degli utili nei prossimi anni subirà un'accelerazione, mentre ci sarà spazio per un'espansione attraverso un'acquisizione o un diverso utilizzo della leva finanziaria. Generali infatti potrebbe finanziare un'acquisizione di medie dimensioni senza ricorrere a un aumento di capitale. Oltre alle performance della compagnia che, secondo un analista «non ha espresso nel 2005 tutto il potenziale», l'attenzione del mercato resta legato anche a possibili cambiamenti nell'azionariato o a un acquisto di azioni proprie da parte della compagnia.

Perissinotto

Il fattore Axa. Dopo lo sbarco dei francesi di Bnp in Italia i mercati si interrogano su possibili ipotesi di aggregazione che possano coinvolgere Trieste. I mercati hanno acceso i riflettori su Axa, azionista di Bnp e antico rivale del Leone. Su scala europea i vertici del gruppo triestino hanno però sempre smentito lo scenario di una fusione Axa-Generali. Escludendo manovre ostili, secondo alcuni osservatori i francesi per non spezzare delicati equilibri in Europa sarebbero obbligati a muoversi in un'ottica di medio periodo acquistando quote della compagnia triestina per costituire un nocciolo duro. L'ad delle Generali Giovanni Perissinotto, in un'intervista, spiegava di non sentirsi minacciato dallo sbarco di Bnp in Italia, visto come una possibilità per il mercato italiano di diventare più competitivo: «Servono aziende contendibili».

IL CASO

Incidente di caccia: Cheney impallina un amico avvocato

WASHINGTON La notte della vittima è stata «eccellente», garantiscono le fonti del Memorial Hospital di Corpus Christi, in Texas. Lì, l'avvocato Harry Whittington, 78 anni, il milionario repubblicano di 78 anni impallinato, sabato, in un incidente di caccia dal vicepresidente americano Dick Cheney, è ricoverato in rianimazione: le sue condizioni sono «stabili», riferisce il portavoce Peter Banko, e la vita non è in pericolo. La notte di Cheney, forse, è stata più agitata. Problemi di coscienza e di immagine, perchè l'incidente di caccia all'Armstrong Ranch rischia di diventare una Chappaquiddick repubblicana e «macho»: niente donne e alcol - per carità, cose da democratici -, ma compagni di battuta e armi da fuoco. La stampa Usa, infatti, s'interroga sul perchè l'incidente sia stato tenuto segreto per quasi 24 ore e sia stato ammesso da Cheney solo dopo che un giornale locale ne aveva ormai dato notizia sul proprio sito: un ritardo e un comportamento che ricordano quelli del senatore Ted Kennedy quando, nel 1969, s'allontanò dal luogo di un incidente d'auto su un ponte del Massachusetts senza dare l'allarme e lasciando la giovane che viaggiava con lui, Mary Jo Kopechne, morire annegata.

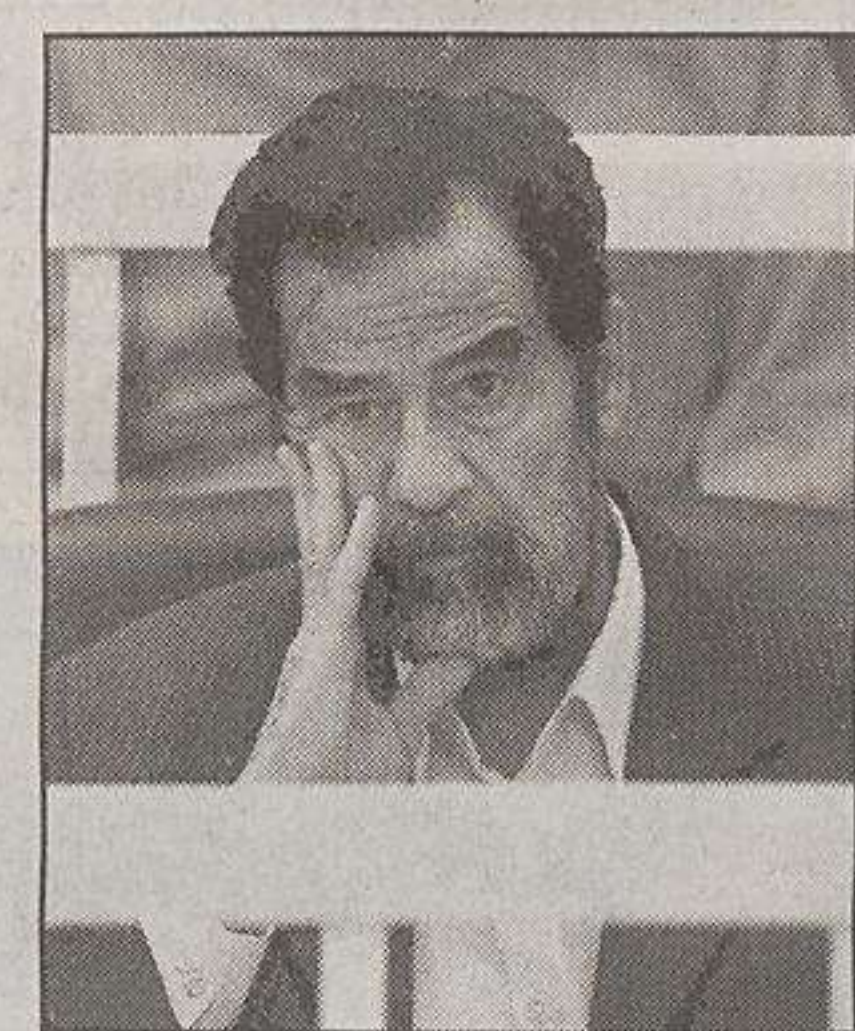
In realtà, le polemiche dei giornalisti nascono più dall'orgoglio ferito del «corpo stampa» della Casa Bianca che da un'indignazione morale o politica: «Ma come? - non si capacitano i titolari dell'informazione sul vicepresidente -, una notizia così gustosa affidata in anteprima a un giornale di Corpus Christi, il Times Caller?», che pochi avevano mai sentito nominare prima. Ma è vero che l'uomo che impallina (col fucile) il compagno di battuta può ritrovarsi (politicamente) impallinato: una richiesta d'indagine sul ruolo di Cheney, nel cosiddetto scandalo Cia-gate, è venuta, domenica, da un senatore dell'opposizione democratica, Jack Reed, ma anche da uno della maggioranza repubblicana, George Allen, che giudica «necessaria» un'inchiesta completa. Lo scandalo Cia-gate si riferisce alla fuga di notizie che mise allo scoperto il nome di una spia della Cia, moglie di un diplomatico che aveva smascherato la falsità di un presunto traffico di uranio tra il Niger e l'Iraq. Per il Cia-gate, è già stato rinviato a giudizio l'ex capo dello staff di Cheney alla Casa Bianca, I. Lewis «Scooter» Libby, il cui processo si svolgerà all'inizio del 2007. Libby, s'è appreso nei giorni scorsi, era stato autorizzato a svelare l'identità della spia da suoi superiori: di qui, la richiesta di indagine su Cheney, che di Libby era l'immediato superiore.

Due testimoni dicono di essere stati portati in aula con la forza e di non voler deporre

Processo a Saddam: l'ex rais offende la Corte

Il giudice Rahman fatica a riportare il procedimento nell'alveo del dibattito

BAGHDAD Non è certo a colpi di fioretto il duello in corso tra il tribunale speciale ed i suoi otto imputati, Saddam Hussein in testa, riportati di forza in aula dal presidente curdo Rauf Abdul Rahman, per il processo sul massacro di Dujail del 1982, che fece 148 vittime sciite.Ma anche due importanti testimoni odierni, rispettivamente ex capo di gabinetto di Saddam ed ex comandante dell'intelligence estera, hanno dichiarato di essere stati portati con la forza in aula, e di non voler deporre o di non ricordare quanto accadde 20 anni fa, pur di non irritare quello che hanno indicato ancor oggi come «il presidente dell'Iraq». L'udienza di ieri, l'undicesima del processo cominciato il 19 ottobre 2005, è ricominciata in modo caotico con l'ingresso in aula di un Saddam fortemente contestatore dell'autorità del presidente: «Non avete diritto di sedere su quella poltrona perchè ignorate la legge». Così l'ex rais ha apostrofato il presidente Rahman, contro la cui direzione aveva protestato il 19 gennaio abbandonando l'udienza insieme con il collegio di difesa ed altri imputati. Ancora oggi, proprio per offenderlo, ha continuato a lodare il collega che lo aveva preceduto, Rizkar Mohammed Amin, dimessosi per le critiche di chi lo considerava troppo tollerante verso le interruzioni logorroiche ed arroganti i Saddam e del suo fratellastro.

Ed è per questo che il nuovo capo della corte, Rauf Abdul Rahman, con lo spirito di un domatore che non si lascia impressionare, reprime ogni tentativo di intervento non strettamente legato al dibattito, sottolineando anche con l' insistente martelletto a portata di mano, che «non sono ammessi discorsi politici». «La corte applicherà la legge contro chiunque tenterà di sabotare il processo», aggiunge con energia. L'irritazione si diffonde subito tra i banchi degli imputati, che rifiutano la nomina di difensori d'ufficio dopo che due udienze fa il collegio di difesa di Saddam ha abbandonato l'aula ripetendo ancora una volta di ritenere illegale e illegittima la corte. «Questa non è una corte, è un gioco - insiste di nuovo l'ex dittatore agitando la mano con gesto didascalico - sono stato forzato a venire in aula. Esercitate il vostro diritto e condannatemi in contumacia».

L'ex potente capo dei servizi segreti interni, il fratellastro Barzan al-Tikriti, fa eco poco dopo al congiunto: «Io non voglio stare qui. Lunga vita all'Iraq. Vergogna alla vostra virilità - grida rivolto al presidente - voi siete un giudice militare». E più tardi, con riferimento al suo tumore al colon, incalza: «Io sono malato, muoio. Lasciatemi morire con la mia famiglia». «Liberatemi ed io mi impegno per iscritto ad assistere alle sedute del tribunale, perchè devo difendere il mio onore». Quindi si alza dalla poltrona e siede a terra nella gabbia degli imputati, dando polemicamente le spalle alla corte.

L'ex rais Saddam Hussein

DALLA PRIMA PAGINA

Dalla parte degli esuli

Serve a tutti sottolineare, come Lei fa, gli orrori del comunismo e le sue ingiustificabili responsabilità.

Ma, in tutto l'articolo Lei non nomina mai, neanche una volta, gli esuli istriani, fiumani e dalmati, non una parola sulle loro sofferenze, sulle ingiustizie che a loro volta hanno subìto. Come se gli italiani di Istria, Fiume e Dalmazia non esistessero ora e non fossero mai esistiti nel corso della storia.

E lo fa oggi, nel 2006, quando tutti dovrebbero aver imparato il senso delle vicende che hanno sconvolto queste terre, e l'esigenza di riconoscere tutte le sofferenze. Come è possibile, proprio nel «Giorno del ricordo», non nominare un intero popolo?

Non credo si tratti di semplice distrazione, ma piuttosto sia il riflesso di un imbarazzo, e la conseguente rimozione, derivanti proprio dall'evidenza dell'ingiustizia subìta da un intero popolo.

Rivedo la scia di un sorpassato atteggiamento nazionalistico presente un tempo sia fra gli italiani che fra gli sloveni - che nega l'evidente presenza di un altro popolo, autoctono, strutturale, in un territorio che ciascuno considera esclusivo e nel quale, pertanto, considera «l'altro» un intruso, l'occupatore, e perciò da comprimere, opprimere, allontanare.

Conosciamo bene, purtroppo, i segni - e gli esiti - di questo conflitto nazionalistico che ha contraddistinto le terre giuliano-dalmate a partire dalla seconda metà dell'800, basta vedere le vicende della Dalmazia e i conflitti fra italiani e croati. È utile leggere al riguardo «Italiani di Dalmazia. Dal Risorgimento alla Grande Guerra» del prof. Luciano Monzali, ricercatore di Storia delle relazioni internazionali presso la facoltà di Scienze politiche dell' università di Bari. Per l'Istria, il volume «Nazionalismi di frontiera» della professoressa Marina Cattaruzza, ordinario di Storia contemporanea generale all'università di Berna. E potrei citarLe tante altre opere, ma credo non serva.

Sono d'accordo con Lei: l'Europa è la meta comune in cui tutti ci possiamo riconoscere; che ci consente di valutare apertamente tutte le pagine del passato.

Ma proprio per questo sono rimasto sorpreso del Suo articolo: togliere a istriani, fiumani e dalmati anche il diritto di avere una «Giornata del ricordo» mi pare, come minimo, una mancanza di rispetto.

Oggi siamo in grado tutti di poter custodire le memorie, i ricordi delle sofferenze patite e delle ingiustizie subìte.

Noi esuli istriani, fiumani e dalmati abbiamo fatto fatica, in mezzo a tanta indifferenza, oblìi e strumentalizzazioni a custodire e a tramandare la memoria di un popolo laborioso e pacifico, come ha ricordato Guido Brazzoduro, presidente della Federazione degli esuli, in tante occasioni.

Mi farebbe piacere se Lei venisse un pomeriggio a visitare il Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata, dove cerchiamo di conservare e documentare e trasmettere la memoria di una civiltà che è una parte importante del profilo civile e umano di queste terre. Con stima e senza risentimenti.

Renzo Codarin
presidente del Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata

DALLA PRIMA PAGINA

Lo sviluppo da ripensare

È superato, cioè, quell' assetto produttivo basato per lo più su imprese di ridotta dimensione, agili, dedite a produzioni a scarso contenuto di tecnologia, basate più sul fattore lavoro che sul capitale.

L'Italia deve molto a questo assetto che le ha consentito di crescere, di creare occupazione, di spalmare l'industrializzazione un po' su tutto il territorio nazionale, di conquistare mercati in modo talvolta un po' corsaro, ma anticipando le mosse di competitori stranieri più strutturati, ma anche più lenti. Era, però, un assetto valido per l'Italia nella quale si era formato e nella quale aveva ottenuto successo: un'Italia che, potendo manovrare il valore della lira, spingeva la competitività che altrimenti quel sistema non poteva - per sua natura, si potrebbe dire - mantenere a lungo; e una Italia che si confrontava quasi esclusivamente con Paesi evoluti, e dunque con i costi propri dei Paesi di più precoce industrializzazione e di più elevato benessere materiale e civile.

Poi tutto e cambiato: il valore della moneta non è più manovrabile (il nostro premier un giorno inveisce per l'euro troppo valutato, un altro giorno dice che se fosse stato per lui la lira sarebbe stata molto più rivalutata rispetto all'euro, ma questo è un altro discorso), e soprattutto la globalizzazione ha portato l'Italia a confrontarsi con i Paesi emergenti, in grado di produrre quanto si produce da noi, a motivo appunto dei bassi contenuti di tecnologia, ma a costi infinitamente più ridotti com'è naturale che sia per Paesi densamente popolati che solo ora hanno cominciato ad affrancarsi dal sottosviluppo.

Se si scende nel dettaglio dei dati dell'Istat, è di tutta evidenza che i settori maggiormente colpiti sono proprio quelli tipici del nostro modello di sviluppo: pelli e calzature, tessile e abbigliamento, apparecchi elettrici e di precisione; tutti settori che soccombono alla concorrenza dei Paesi a basso costo o che si salvano (ma la differenza non è poi molta) solo delocalizzandovi le produzioni.

Se si conviene che il modello è superato, dovrebbe venire da sé che occorre cambiarlo. Sta cambiando? Certo, qualche benemerito imprenditore si impegna e riesce a trovare la nicchia di mercato da occupare con successo e così tener testa alla globalizzazione. Ma un Paese di oltre 50 milioni di abitanti non può fare affidamento solo sullo spirito imprenditoriale e sulle capacità di «qualche» sua impresa. Non basta questo per indurre il cambiamento che è necessario, per elevare il valore aggiunto delle produzioni nazionali nel loro complesso, per favorire la formazione di imprese di grande dimensioni, le uniche che possano affrontare la rilevanza e la costanza dell'impegno richiesto dagli investimenti che una simile trasformazione postula. Semmai si va nella direzione contraria: scomparse le grandi imprese a partecipazione statale, anche le grandi imprese private vanno scemando una dopo l'altra. Del resto, la politica spinge verso questa direzione contraria non facendo altro, per ragioni tattiche di consenso, che fare quel che può per allungare la vita di questo ancorché superato modello. È pura illusione che la competitività perduta possa essere recuperata col punto percentuale di riduzione del costo del lavoro concesso dall'ultima Finanziaria, o anche con i 5 punti di riduzione del cuneo fiscale promessi da Prodi.

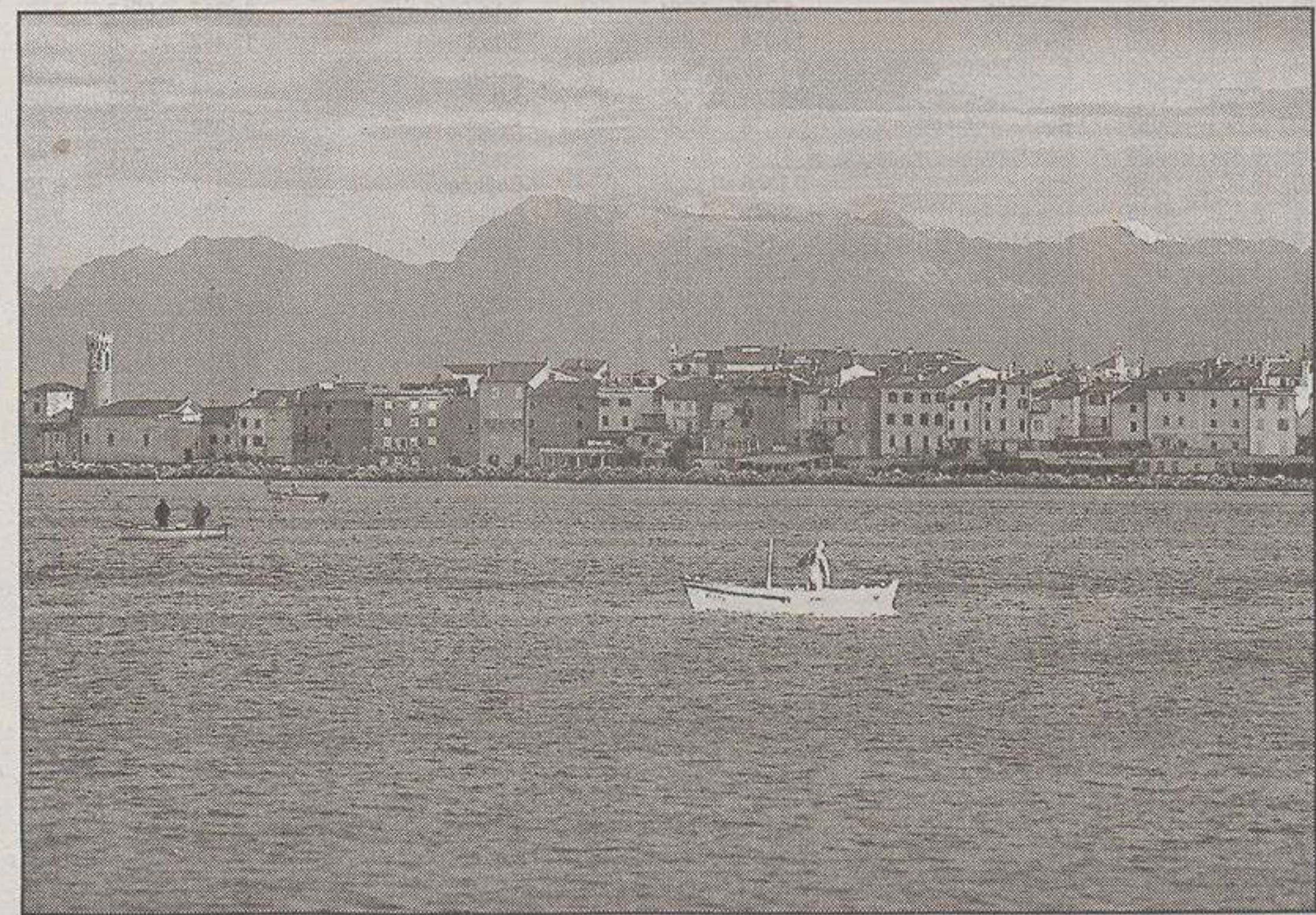
Ecco, allora, che la produzione industriale continua a scendere. Se l'economia tedesca confermerà il suo miglioramento e quella francese terrà duro attorno a una crescita non troppo inferiore al 2%, qualcosa di quella pur debole luce potrà arrivare anche da noi. Ma non potrà certo bastare a rendere nuovamente valido un modello di sviluppo che, senza un deciso intervento dall'interno, è destinato a confermarsi sempre più come un modello di sottosviluppo.

Alfredo Recanatesi

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

L'iniziativa bocciata sia a Lubiana che a Zagabria: sarebbe solo il piano del 2001 leggermente rivisitato e che non risolverebbe il problema

Golfo di Pirano: controproposta Drnovsek

Confini marini contesi: il presidente sloveno suggerisce di fare un «accordo parziale»

Uno scorcio del conteso Golfo di Pirano in una fotografia d'archivio

LUBIANA Se sulla questione confine Slovenia e Croazia non riescono né a impostare una trattativa né a decidere di rivolgersi all'arbitrato internazionale, forse sarebbe il caso di cercare una soluzione provvisoria del contenzioso, meno impegnativa ma comunque in grado di porre fine agli incidenti nel golfo di Pirano.

A proporre un «accordo provvisorio» tra Lubiana e Zagabria ci ha pensato, spiazzando un po' tutti, il presidente sloveno Janez Drnovšek.

La sua proposta è basata sull'accordo che egli stesso, in qualità di primo ministro, aveva raggiunto nel 2001 con l'allora premier croato Ivica Racan, ma che all'epoca non aveva ottenuto il consenso necessario nel Parlamento croato. Di quell'intesa, è convinto Drnovšek, si può prendere quasi tutto, meno la parte relativa al cosiddetto «camino», una specie di corridoio tra le acque territoriali slovene e il mare aperto.

L'accordo provvisorio, pertanto, sancirebbe il confine terrestre in Istria sul fiume Dragogna, mentre il golfo di Pirano andrebbe diviso con la seguente chiave: 80 per cento alla Slovenia, 20 per cento alla Croazia.

Lo status giuridico del «camino» rimarrebbe invece indefinito, e quello specchio di mare potrebbe essere controllato, congiuntamente, dalle polizie di entrambi i Paesi.

La proposta di Drnovšek, però, non è piaciuta, né in Slovenia né in Croazia.

A Lubiana hanno reagito il Ministero esteri e il Partito popolare. Per il capo diplomazia Dimitrij Rupel, «non è la proposta migliore», mentre per i popolari l'iniziativa di Drnovšek è del tutto inaccettabile nonchè dannosa.

La proposta del capo dello Stato, così i popolari, implica rinunciare a parte del territorio sloveno e sminuire l'importanza dell'«accesso territoriale» alle acque internazionali.

L'iniziativa di Drnovšek è stata definita inaccettabile anche a Zagabria. Secondo il premier Ivo Sanader, accettare la proposta significherebbe ritornare all'accordo Drnovšek-Racan, già definitivamente bocciato. Per Sanader, si tratta di un altro tentativo della Slovenia prima di affidare la soluzione del contenzioso a un organo giudiziario internazionale.

Lubiana, come noto, è contraria all'arbitrato di internazionale, e preferirebbe risolvere la questione con delle trattative dirette, che finora comunque non hanno dato alcun risultato. Zagabria, invece, sembra più incline a rivolgersi a un arbitro internazionale ma a quale punto, e anche qui le due parti non sono d'accordo, bisognerebbe decidere se siano da dirimere solo i contenzosi legati alle acque nel golfo di Pirano o anche quelli territoriali.

c. p.

Il provvedimento che concede diritti a 40 mila connazionali contestato dall'eurodeputata slovena Drcar Murko

«Il presidente Ciampi blocchi quella legge»

LUBIANA Allarme in Slovenia per la legge sull'acquisto o il riacquisto della cittadinanza italiana da parte dei connazionali in Slovenia e Croazia, approvata giovedì scorso dalla commissione Affari costituzionali della Camera dei deputati

La reazione più dura non è venuta però da Lubiana, bensì da Strasburgo, dove l'eurodeputata slovena Mojca Drcar Murko, eletta nelle file dei demoliberali, ha presentato ieri un'interrogazione parlamentare nella quale ha accusato l'Italia di violare il diritto internazionale e ha chiesto al presidente della Repubblica italiano Carlo Azeglio Ciampi di bloccare il provvedimento.

L'intervento della Murko, che è una dei sette eurodeputati sloveni, è stato preceduto da un comunicato stampa durissimo. L'Italia, secondo la Murko, con questa normativa, approvata peraltro in tempi record, ha violato il diritto internazionale e la sovranità statale slovena.

«La legge - ha scritto l'eurodeputata - non è rivolta soltanto agli appartenenti delle minoranze italiane in Slovenia e Croazia, ma "restituisce" la cittadinanza italiana anche agli sloveni e ai croati dei territori austroungarici occupati dall'Italia tra il 1918 e il 1924 e a cui il regime fascista tra le due guerre aveva vietato l'uso della loro lingua e italianizzato i loro cognomi».

Le persone interessate dal provvedimento sono 40.000, scrive ancora la Murko, ma il ministero Affari esteri italiano conta di ricevere fino a 100.000 richieste, che specie in Croazia, Paese che ancora non fa parte dell' Unione europea, sono legate alla speranza di riuscire a trovare più facilmente lavoro nella Ue.

Per l'eurodeputata, si tratta di una specie di "nuova occupazione" dei territori che l'Italia ha perduto con il Trattato di pace di Parigi del 1947. «È una situazione di minaccia alla pace e alla stabilità in Europa" - ha dichiarato ieri la Murko all'europarlamento.

L'eurodeputata slovena Murko

Per l'ex giornalista del Delo l'Italia finirebbe per creare troppi suoi cittadini in Istria

L'onorevole Murko ha concluso il suo intervento chiedendo al presidente italiano Carlo Azeglio Ciampi di usare i suoi poteri e di non promulgare la legge.

Mojca Drcar Murko, classe 1942, è una ex giornalista. È stata per lunghi anni commentatore del Delo di Lubiana, giornale per il quale ha firmato anche le corrispondenze da Roma dal 1989 al 1993.

c.p.

IL CASO

Per il sindaco di Capodistria le accuse verso di lui sono un complotto politico

Popovic: «Non ho frodato il fisco»

Il sindaco Popovic

CAPODISTRIA «Non si rassegnano a rinunciare al loro progetto di liquidarmi finanziariamente e soprattutto politicamente», ha esordito il sindaco Boris Popovic alla conferenza stampa convocata ieri per illustrare all'opinione pubblica i contenuti del primo atto d'accusa depositato dalla procura al tribunale di Capodistria dall'inizio dell'inchiesta contro di lui, due anni e mezzo fa. La procura ha depositato l'atto d'accusa già la settimana scorsa, ma Popovic ne ha avuto ufficialmente conoscenza solo ieri dopo il suo rientro da una settimana di vacanza trascorsa sulle Dolomiti. Il suo avvocato, Franci Matoz, ha precisato che il sindaco viene accusato di evasione fiscale, falso in bilancio e abuso d'ufficio in base agli articoli 254, 240 e 244 del codice penale. Accanto a Popovic sono accusati in qualità di correi anche la madre, la sorella e la moglie. I reati contestati sarebbero stati commessi tra il febbraio e il giugno del 2002, quando Popovic non era ancora divenuto sindaco ma era gestore e proprietario di due società, la BPC e la Food Party. Complessivamente, ha precisato Matoz, Popovic avrebbe evaso al fisco una somma pari a 11 milioni e 755 mila talleri.

«Siamo giunti ormai al grottesco», ha commentato il primo cittadino precisando che inizialmente era sospettato di aver evaso alcune centinaia di milioni di talleri mentre ora lo si accusa di poco meno di 50 mila euro. Inoltre, ha aggiunto, l'accusa di riciclaggio di denaro sporco è improvvisamente sparita. «E' il segno -ha detto- che non hanno nulla in mano».

Già sindaco da quasi un anno, tra il 9 settembre e il 7 ottobre 2003, Popovic fu anche rinchiuso nelle carceri capodistriane. La procura motivò il fermo adducendo il possibile rischio che l'indagato potesse cancellare prove. Il suo avvocato dimostrò che si trattò di un fermo ingiustificato. Durante la conferenza stampa Popovic non si è sottratto alla domanda riguardo i potenziali artefici di quella che lui chiama gogna. «Sono l'ex presidente Milan Kucan e l'ex siniaco di Capodistria Dino Pucer». Popovic e Matoz hanno annunciato ricorso contro l'atto d'accusa.

I CAMBI

Slovenia		
Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia		
Kuna 1,00		0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 230,70	0,97 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 221,30	0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

IN BREVE

Jakovcic: vinte grosse sfide

Dieta democratica: festeggiati i 16 anni dalla sua fondazione

Ivan Nino Jakovcic

PARENZO La Dieta democratica istriana ha soffiato sulla torta di compleanno con 16 candeline. Nata per un atto d'amore (come sostengono i suoi fondatori) il giorno di San Valentino del 1990, la formazione regionalista è diventata subito il partito più forte nella penisola. Il suo orientamento europeo e la connotazione fortemente multiculturale e plurilingue si sono dimostrati i punti vincenti del suo orientamento politico e programmatico. Al momento detiene la maggioranza nell' Assemblea regionale e da sola o in coalizione con formazioni di centro sinistra governa nella grande maggioranza dei comuni istriani. Il leader dello schieramento Ivan Nino Jakovcic si è compiaciuto dei traguardi raggiunti finora, sottolineando il contributo offerto alla democratizzazione di tutta la Croazia. Ha quindi risposto a coloro che lo accusano di aver messo da parte la battaglia per l'autonomia regionale. Rilanceremo il progetto ha dichiarato, non appena la Croazia entrerà nell' Unione europea poiché ora come ora i tempi non sono ancora del tutto maturi.Per questo importante passo ha voluto spiegare, sarà indispensabile l'appoggio di partner d'oltre confine. Infine Jakovcic ha ricordato gli impegni futuri come la costruzione del nuovo ospedale, la fondazione dell'Università istriana a Pola e la realizzazione di importanti opere infrastrutturali.

p. r.

Turismo: nuovi investimenti in Istria per 243 milioni

ROVIGNO Il governo croato intende far salire le quotazioni dell' Adriatico sul mercato turistico internazionale e ieri il ministro Bozidar Kalmeta ha annunciato lo stanziamento di 740 milioni di euro per i preparativi per la stagione 2006. L' annata scorsa ha quindi spiegato, è stata positiva sotto tutti gli aspetti, da quello finanziario a quello relativo al numero di presenze con 10 milioni di villeggianti che hanno soggiornato in Croazia. Però non dobbiamo accontentarci dei traguardi raggiunti finora ha sottolineato. Kalmeta che ha presieduto la prima riunione della commissione preposta ai preparativi per la stagione balneare, si è riferito al sensibile allargamento della rete autostradale e stradale in genere, al crescente ruolo degli aeroporti e all'innalzamento del livello qualitativo dell'offerta. Ai lavori è intervenuto il presidente della regione Ivan Nino Jakovcic. Quest' anno a titolo di preparativi per la stagione ha detto, in Istria investiremo 243 milioni di euro. Parte della cifra ha precisato, verrà usata per dare la spinta iniziale al progetto Brioni riviera e per la costruzione di campi di golf.

p. r.

MIBTEL

0,542%
28216

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Monete	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	14,780	14,840
Argento (per Kg.)	250,480	260,810
Sterlina (v.C.)	95,030	107,420
Sterlina (n.C.)	96,010	110,520
Sterlina (post.74)	95,340	110,010
Marengo Italiano	79,020	89,350
Marengo Svizzero	78,850	87,800
Marengo Francese	76,950	87,280
Marengo Belga	76,950	87,280
Marengo Austriaco	76,440	86,760
20 Marchi	95,030	104,840
20 Dollari St.Gaude	428,660	476,170
Krugerrand	416,260	474,110

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4091,44	-1,377
Bruxelles -bel 20	3785,34	-0,226
Dj Euro Stoxx	347,46	0,696
Dj Euro Stoxx 50	3727,46	0,881
Francoforte	5756,33	0,962
Helsinki	8543,07	0,270
Johannesburg	19439,5	-2,085
Londra	5793,50	0,510
Madrid Ibex 35	11395,5	-0,733
Nasdaq Comp (prov.)	2239,93	-0,970
New York (prov.)	10894,6	-0,224
Oslo-tops25	1178,74	-1,091
Seul Kospi 200	170,61	-1,199
Singapore Straits T	2429,50	0,244
Stoccolma	301,03	0,330
Tokio Nikkey	15677,7	-0,338
Toronto (prov.)	11561,0	-0,871
Vienna Atx	3991,17	-0,776
Zurigo Smi	7889,28	0,352

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,1888
Yen Giapponese	140,3500
Sterlina Inglese	0,6837
Franco Svizzero	1,5509
Corona Svedese	9,3379
Corona Norvegese	8,1020
Corona Danese	7,4649
Dollaro Canadese	1,3741
Dollaro Australiano	1,6125
Dollaro Neozeland.	1,7524
Tallero Sloveno	239,5000
Fiorino Ungherese	251,3600
Corona Ceca	28,4160
Zloty Polacco	3,7923
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5743
Lat Lettone	0,6960
Lira Maltese	0,4293
Rand Sudafricano	7,3474
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,2257
Corona Islandese	76,0200
Litas Lituano	3,4528
Leu Romeno	3,5255
Dollaro Singapore	1,9386
Corona Slovacca	37,5450
Lira Turca	1,5805

DOLLARO	TALLERO	KUNA
-0,685%	0%	0%
1,1888	239,500	7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Antonveneta	26,41	26,41	0,00
B. Bilbao Viz.	16,301	16,596	-1,78
B. C.R. Firenze	3,173	3,113	1,93
B. Carige	3,740	3,630	3,03
B. Carige Risp	4,968	4,888	1,64
B. Desio	6,720	6,789	-1,02
B. Desio R Nc	6,467	6,551	-1,28
B. Fideuram S	4,904	4,933	-0,59
B. Finnat	1,256	1,238	1,45

Titolo	€	Prec.	Var %
Brioschi	0,4802	0,4667	2,89
Brioschi W	0,0880	0,0844	4,27
Bulgari	9,709	9,789	-0,82
Buongiorno Vit.	4,224	4,115	2,65
Buzzi Unicem	16,049	15,927	0,77
Buzzi Unicem R Nc	10,891	10,865	0,24
C. Artigiano	3,503	3,508	-0,14
C. Bergam.	28,06	28,11	-0,18
C. Valtellinese	12,282	12,419	-1,10

Titolo	€	Prec.	Var %
Danieli R Nc	5,213	5,209	0,08
Data Service	6,880	6,888	-0,12
Datalogic	29,47	29,41	0,20
Datamat	9,599	9,620	-0,22
De' Longhi	2,682	2,645	1,40
Digital Bros	4,327	4,319	0,19
Digital M. Techn.	36,06	35,20	2,44
Dmail Gr.	10,455	10,445	0,10
Ducati	0,8993	0,9015	-0,24

Titolo	€	Prec.	Var %
Fondiaria-sai R Nc	23,38	23,32	0,26
Fullsix	9,422	9,288	1,44
Gabetti Hold.	4,051	4,044	0,17
Gaiana	3,797	3,766	0,82
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	5,061	5,027	0,68
Gemina	2,541	2,556	-0,59
Gemina R Nc	2,188	2,180	0,37
Generali	29,42	29,26	0,55

Titolo	€	Prec.	Var %
Italmobiliare	59,99	59,97	0,03
Italmobiliare R Nc	46,58	46,61	-0,06
Jolly H.	9,008	9,013	-0,06
Juventus Fc	1,361	1,328	2,48
Kaitech	0,4953	0,4988	-0,70
La Doria	2,558	2,527	1,23
Lavorwash	2,849	2,875	-0,90
Lazio	0,3720	0,3430	8,45
Linificio	3,107	3,119	-0,38

Titolo	€	Prec.	Var %
Parmalat	2,186	2,243	-2,54
Parmalat 15 W	1,361	1,372	-0,80
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,6906	0,6229	10,87
Permasteelisa	14,200	14,029	1,22
Pininfarina	30,21	30,71	-1,63
Pirelli & C R Nc	0,8572	0,8475	1,14
Pirelli & C R.E.	47,79	47,65	0,29
Pirelli & C.	0,8341	0,8249	1,12

Titolo	€	Prec.	Var %
Saipem R	18,140	18,110	0,17
Save	19,319	19,474	-0,80
Schiapp.	0,0516	0,0516	0,00
Seat P. G. R St	0,3374	0,3377	-0,09
Seat P. G. St	0,4249	0,4276	-0,63
Sias	11,064	10,983	0,74
Sirti	2,199	2,213	-0,63
Smi	0,4349	0,4409	-1,36
Smi R Nc	0,3941	0,3948	-0,18

Titolo	€	Prec.	Var %
Unipol Priv	2,217	2,244	-1,20
V.D. Ventaglio	0,9776	0,9860	-0,85
Valentino F.G.	23,28	22,95	1,44
Vemer Sib.	0,3836	0,3817	0,50
Vianini I.	3,120	3,126	-0,19
Vianini L.	8,669	8,566	1,20
Vittoria	10,630	10,493	1,31
Zucchi	2,900	2,937	-1,26
Zucchi R Nc	2,870	2,870	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	17,787	-0,5
Alberto Primo Re	9,729	-0,43
Alboino Re	8,687	0,23
Apulia Az.It.	14,050	-0,6
Arca Az.It	25,245	-0,59
Aureo Az.It.	23,755	-0,47
Azimut Crescita It.	29,248	-0,55
Bim Az.It.	9,245	-0,48
Bim Az.Small Cap It.	9,939	-0,3
Bipiemme It.	20,267	-0,6
Bipit. Az.Italia	27,880	-0,58
Bnl Az It. Pmi	7,319	0,1
Bnl Az.It.	24,257	-0,52
Bpu Pra. Az.It.	6,709	-0,33
Bpvi Az.It.	5,800	-0,57
Ca-am Mida Az.It.	24,579	-0,65
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,147	-0,41
Capitalgest It.	21,520	-0,7
Carige Az.It.	6,514	-0,61
Ducato Geo It.	17,049	-0,66
Dws It. Lc	24,167	-0,41
Dws It. Medium Cap Lc	15,565	-0,48
Dws It. Nc	14,745	-0,41
Euromob. Az.It.	27,210	-0,63
Fineco Am Az.It.	17,013	-0,51
Fineco Am Small Cap It.	5,705	-0,17
Fineco It. Opportunità	16,255	-0,57
Fondersel It.	24,539	-0,54
Fondersel P.M.I.	19,211	-0,53
Fondit. Eq. It.	14,115	-0,67
Generali Capital	64,262	-0,45
Gestielle It.	17,000	-0,85
Gestnord Az.It.	13,311	-0,58
Grifoglobal	13,418	-0,1
Imi It.	27,260	-0,63
Interf.Equity It.	10,849	-0,7
Italfor. It.N Equities	-	-
Leonardo Az.It.	11,124	-0,55
Leonardo Small Caps	11,362	-0,18
Mediolanum R. I. Cre.	21,146	-0,55
Nextam Part. Az.It.	6,425	-0,25
Nextra Az.It.	15,511	-0,57
Nextra Az.It. Din	22,913	-0,54
Nextra Az.Pmi It.	6,931	0,12
Optima Az.It.	7,086	-0,58
Optima Small Caps It.	7,638	-0,24
Pioneer Az.Crescita A	17,867	-0,53
Pioneer Az.Crescita B	17,560	-0,54
Pioneer Az.It. A	21,271	-0,59
Pioneer Az.It. B	20,876	-0,6
Primavera Tr. Az.It.	6,483	-0,55
Ras Capital L	27,742	-0,58
Ras Capital T	27,464	-0,58
Sai It.	24,243	-0,53
Spaolo Az.It.	34,202	-0,58
Spaolo It.N Equity Risk	15,703	-0,56
Spaolo Opportunità It.	5,604	-0,71
Symph.S Az.It.	13,991	-0,34
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,319	-0,23
Systema Az.It.	13,725	-0,57
Vegagest Az.It.	7,853	-0,34
Zenit Az.	13,985	-0,39
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,707	-0,27
Aureo Emu Ecu	12,067	-0,69
Bipiemme Euroland	5,625	-0,28
Bipit. Euro	11,909	-0,33
Bipit. Medit.	16,467	-0,47
Bpu Pra. Az.Etico	5,821	-0,26
Bpu Pra. Az.Euro	6,485	-0,34
Bsi Az.Euro	5,033	-0,59
Ca-am Mida Az.Euro	6,155	-0,5
Cap.Im Euro Index	16,201	-0,58
Capitalgest Ff Eurosect.	5,501	-0,45
Cariparma Nextra Az Qeu	15,631	-0,27
Ducato Geo Euro Blue C.	7,083	-0,66
Epsilon Qequity	5,592	-0,3
Euromob. Euro Equity F.	4,068	-0,54
Fineco Euro Growth	12,046	-0,29
Fineco Euro Value	6,584	-0,71
Intra Az.Area Euro	6,478	-0,52
Leonardo Euro	6,310	-0,41
Primavera Euro Blue Chip	6,222	-0,54
Spaolo Euro	17,407	-0,57
Symph.S C.Az.Euro	6,268	-0,24
Systema Az.Euro	5,710	-0,38
Vegagest Az.Area Euro	8,219	-0,45
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,612	-0,69
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,367	-0,33
Abis Europa	5,343	-
Anima Europa	4,648	-0,09
Arca Az.Europa	10,850	-0,39
Astese Euroaz.	5,977	-0,48
Azimut Europa	16,274	-0,36
Bim Az.Europa	10,931	-0,12
Bipiemme Europa	14,310	-0,33
Bipiemme Iniziativa Euro	7,595	-0,03
Bipit. H.Europa	7,777	-0,37
Bnl Az.Europa	12,989	0,09
Bpvi Az.Europa	4,407	-0,41
Cap.Im British Index	11,290	-0,24
Capitalgest Europa	7,675	-0,35
Carige Az.Europa	6,229	-0,43
Consultinvest Az.	10,475	-0,14
Ducato Geo Eur. Pmi	20,917	0,01
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,859	-0,16
Ducato Geo Europa	10,743	-0,49
Dws Europa Medium Cap L	6,847	-0,1
Dws Europa Growth Lc	6,814	-0,48
Dws Europa Lc	20,795	-0,42
Dws Europa Nc	4,691	-0,42
Epsilon Qvalue	6,369	-0,39
Euromob. Europe E. F.	16,710	-0,32
Fineco Am Az.Europa	13,731	-0,31
Fineco Am Europe Researc	6,786	-0,59
Fineco Am Small Cap Euro	7,678	0,05
Fineco Europe Equity	9,278	-0,76
Fms-equity Europe	10,257	0,44
Fondersel Europa	14,718	-0,37
Fondit. Eq. Europe	11,405	-0,39
Generali Europa Value	28,934	-0,11
Gestielle Europa	13,287	-0,37
Gestnord Az.Europa	9,543	-0,31
Grifoeurope Stock	6,644	-0,29
Imi Europe	20,839	-0,35
Interf.Equity Europe	7,429	-0,4
Investitori Europa	5,760	-0,31
Kairos P.Europe Fund	5,995	-0,1
Kairos P.Small Cap Fund	9,746	-0,19
Laurin Eurostock	4,073	-0,37
Mc G. Fdf Europa	7,347	0,33
Mediolanum Amerigo Vesp	6,498	-0,4
Mediolanum Europa 2000	18,010	-0,38
Nextam Part. Az.Europa	5,777	-0,19
Nextra Az.Europa	4,253	-0,42
Nextra Az.Europa Din	20,127	-0,36
Nextra Az.Pmi Europa	8,291	0,18
Open Fund Az.Europa	4,338	0,12
Optima Az.Europa	3,447	-0,4
Pioneer Az.Europa A	18,250	-0,36
Pioneer Az.Europa B	17,889	-0,36
Pioneer Az.Europa Dis A	9,862	-0,32
Primavera Tr. Az.Europa	5,536	-0,32
Ras Europe Fund L	17,614	-0,29
Ras Europe Fund T	17,437	-0,29
Ras Lux Equity Europe	45,514	-0,35
Ras Multipart. Multieuro	8,201	0,2
Sai Europa	11,950	-0,31

Fondi	€	v.%
Spaolo Europe	9,002	-0,32
Symphonia Ms Europa	5,903	0,55
Talento Comp.Europa	135,335	0,39
Unibanca Az.Europa	6,494	-0,43
Vegagest Az.Europa	5,314	-0,37
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,651	0,53
Alto Amer. Az.	4,910	0,53
Anima Amer.	6,003	-0,05
Arca Az.Amer.	18,727	0,43
Aureo Americhe	3,482	0,2
Azimut Amer.	11,002	0,46
Bim Az.Usa	6,127	0,31
Bipiemme Americhe	9,774	0,32
Bipit. H.Amer.	8,179	0,59
Bnl Az.Amer.	17,996	0,2
Bpu Pra. Az.Usa	4,615	0,09
Cap. Im Us Index Classe	5,000	0,2
Cap.Im Us Index A-$	22,304	0,16
Capitalgest Amer.	9,119	0,37
Carige Az.Amer.	2,871	0,14
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,528	0,03
Ducato Geo Amer.	5,170	0,04
Dws Amer. Lc	11,920	0,26
Dws New York Nc	9,784	0,02
Euromob. Amer. E. F.	16,316	0,44
Fineco Am Az.Nord A.	11,381	0,36
Fineco Us Sm/M Cap Val.	7,253	0,42
Fineco Usa Growth	6,756	0,43
Fineco Usa S/M Cap Growt	7,042	0,23
Fineco Usa Value	4,828	0,48
Fms-equity Usa	10,135	-0,18
Fondersel Amer.	11,952	0,52
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,796	0,52
Generali Amer. Value	18,784	0,54
Generali Usa Growth	2,592	0,54
Gestielle Amer.	13,333	0,4
Gestnord Az.Amer.	13,850	0,53
Imi West	20,458	0,45
Interf.Eq.Usa	6,265	0,5
Investitori Amer.	4,172	0,43
Kairos P.Us Fund	6,018	0,18
Mc G. Fdf Amer.	5,910	-0,25
Mediolanum Amer. 2000	11,656	0,26
Mediolanum Cristoforo Co	15,102	0,23
Nextam Part. Az.Amer.	3,908	0,23
Nextra Az.N.Am.	6,224	0,34
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,420	0,32
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,954	0,34
Open Fund Az.Amer.	3,358	-0,15
Optima Az.Amer.	4,776	0,44
Pioneer Az.Am. A	9,443	0,15
Pioneer Az.Am. B	9,289	0,14
Primavera Tr. Az.Nordame	4,043	0,35
Ras Amer. Fund L	15,394	0,47
Ras Amer. Fund T	15,243	0,47
Ras Multipart. Multiamer	6,121	-0,16
Sai Amer.	13,834	0,16
Spaolo Amer.	9,820	0,38
Symphonia Ms Amer.	4,718	-0,36
Systema Az.Usa	4,917	0,43
Talento Comp.Amer.	114,348	-0,17
Vegagest Az.Amer.	4,289	0,21
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,226	0,5
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,896	0,29
Anima Asia	7,214	-0,15
Arca Az.Far East	7,004	-0,26
Aureo Pacif.	4,231	-0,45
Azimut Pacif.	7,864	0,29
Bipiemme Pacif.	5,341	0,11
Bipit. H.Giap.	6,277	-0,51
Bipit. H.Oriente	4,463	-0,02
Bnl Az.Pacif.	7,096	-0,07
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,184	0,1
Cap.Im Jap.Ese Index	0,653	-0,46
Capitalgest Pacif.	4,071	-0,54
Ducato Geo Asia	5,692	0,05
Ducato Geo Giap.	4,204	-0,38
Dws Asia Lc	4,625	-0,81
Dws Tokyo Nc	6,720	-1,87
Euromob. Tiger Far East	11,966	0,53
Fineco Am Az.Pacif.	5,547	-0,14
Fineco Pacific Equity	5,905	-0,08
Fms-equity Asia	10,297	-0,32
Fondersel Oriente	5,494	0,4
Fondit. Eq. Jap.	3,757	-0,05
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,118	0,06
Generali Pacif.	15,661	-0,12
Gestielle Giap.	5,921	-0,45
Gestielle Pacif.	11,302	0,2
Gestnord Az.Pacif.	7,884	0,01
Imi East	7,910	-0,23
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,479	0,07
Interf.Equity Jap.	4,085	-0,2
Investitori Far East	5,788	-0,21
Mc G. Fdf Asia	8,558	-0,47
Mediolanum Ferdinando Ma	7,254	-0,64
Mediolanum Oriente 2000	10,408	-0,77
Nextra Az.Asia	8,422	0,77
Nextra Az.Giap.	4,624	-0,39
Nextra Az.Pacif. Din.	4,392	0,16
Open Fund Az.Pacif.	3,967	-
Optima Az.Far East	4,103	-0,1
Pioneer Az.Giap. A	6,079	-0,56
Pioneer Az.Giap. B	5,977	-0,55
Pioneer Az.Pacif.A	5,804	0,42
Pioneer Az.Pacif.B	12,004	0,42
Primavera Tr. Az.Giap.	6,615	-0,48
Ras Far East Fund L	6,432	-0,2
Ras Far East Fund T	6,364	-0,2
Ras Multipart. Multipaci	8,181	0,21
Sai Pacif.	4,583	-0,46
Spaolo Pacific	5,991	0,08
Symphonia Ms Asia	6,605	-0,06
Talento Comp.Asia	128,884	0,56
Vegagest Az.Asia	6,503	-0,34
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,567	0,46
Arca Az.Paesi Emerg.	8,030	0,54
Aureo Mercati Emerg.	6,663	0,38
Azimut Emerging	6,337	0,32
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,820	0,74
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,862	0,29
Bnl Az.Emerg.	8,378	0,36
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,352	0,43
Capitalgest Eq. Em. Mkts	20,458	0,64
Ducato Geo Paesi Em.	5,315	0,57
Dws Emerg. Lc	8,552	0,15
Dws Emerg. Nc	6,472	0,19
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,429	0,42
Fineco Emerg. Markets	7,369	0,75
Fms-equity Gl Em Mkt	10,360	0,56
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,359	0,07
Gestielle Em. Markets	11,867	0,33
Gestnord Az.Paesi Em.	8,044	0,55
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,513	0,08
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,273	0,37
Nextra Az.Paesi Emer	7,324	0,59
Pioneer Az.Am. Lat. A	13,033	0,14
Pioneer Az.Am. Lat. B	13,158	0,09
Pioneer Az.Paesi Em. A	9,566	0,75
Pioneer Az.Paesi Em. B	9,409	0,73
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,788	0,75
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,081	0,43
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,987	0,42
Sai Paesi Emerg.	5,603	-0,05
Spaolo Mercati Emerg.	11,301	0,64
Symphonia Ms P. Emer.	10,471	0,55
AZ. INTERNAZIONALI		

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Int.	10,749	0,15
Alto Int. Az.	4,727	0,17
Anima Fondo Trading	15,505	-0,09
Arca 27 Az.Est.	13,347	0,08
Arca Cinquest.-comp.E	4,131	0,07
Arca Mul.Comp.F	4,690	0,19
Aureo Blue Chips	4,296	-0,02
Aureo Global	10,535	-0,07
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,683	0,25
Azimut Borse Int.	13,193	0,11
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,003	0,44
Bancoposta Az.Int.	4,025	-0,4
Bds Arcobaleno Crescita	7,060	0,14
Bim Az.Glob.	4,423	-0,11
Bipiemme Glob.	22,404	0,07
Bipiemme Valore	5,365	-0,09
Bipiemme&co. Comp.90	4,777	0,1
Bipit. H.Glob.	18,980	0,06
Bipit. Profilo 5	4,456	0,02
Bnl Az.Inter.	10,402	0,03
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,716	-
Bpu Pra. Az.Globali	5,296	0,06
Bpu Pra. Privilege 5	6,532	0,4
Bpvi Az.Int.	3,929	0,03
Bpvi Equity	5,824	-
Bsi Az.Int.	5,179	-0,04
Bussola Fdf Glb Growth	3,305	-0,42
Bussola Fdf Glb Value	4,661	-0,11
Ca-am Mida Az.Int.	3,467	0,03
Cap.Im Universal Index	40,332	0,
Capital It.	88,730	-0,18
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,901	-0,24
Carige Az.Int.	6,727	-0,06
Cariparma Nextra Az Sr	4,591	0,13
Consultinvest Global	4,592	0,09
Ducato Geo Gl. Alto Pot	4,154	0,02
Ducato Geo Gl. Selez.	3,055	0,03
Ducato Geo Glob.	25,157	0,05
Ducato Geo Tendenza	3,080	0,06
Ducato Portf.Global Eq.	4,275	0,21
Dws Int. Lc	14,577	-0,1
Dws Int. Nc	6,043	-0,15
Effe Linea Aggressiva	4,635	0,06
Euromob. Blue Chips	12,535	0,07
Euromob. Growth E. F.	7,333	0,04
Fideuram Az.	14,941	0,11
Fineco Am Az.Int.	13,130	-0,23
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,810	0,07
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	8,392	0,08
Fineco Global Growth	6,988	0,01
Fineco Global Value	5,161	-
Fondit. Global	118,524	0,04
Generali All. Serv.Co. A	4,237	0,38
Generali Global	13,690	0,07
Generali Special	8,450	-0,17
Geo Equity Glob. 1	6,004	-
Geo-equity Glob. 2	5,973	-
Gestielle Int.	11,602	-0,06
Gestnord Az.Int.	3,122	0,1
Grifoglobal Int.	8,899	0,15
Groupama I. Eq. Sel. Fun	7,033	0,46
Interf.Global	60,678	0,04
Intra Az.Int.	6,059	-0,02
Italfor. Global Equities	-	-
Leonardo Equity	3,634	0,11
Magna Graecia Az.	6,461	-
Mc G. Fdf Megatr. High	5,549	-0,22
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,722	-
Med. Elite 95 L	6,311	-0,11
Med. Elite 95 S	12,370	-0,1
Mediolanum Borse Int.	17,325	-0,06
Mediolanum Top 100	13,421	-0,2
Ml Master Series Eq.	4,813	0,5
Multif.Comp.D 10/90	4,849	-0,02
Nextam Part. Az.Int.	4,701	0,09
Nextra Port.Mul.Eq.	4,061	-
Nextra Az.Inter.	16,280	0,15
Nextra Az.Pmi Int.	15,852	0,08
Open Fund Az.Int.	3,595	-0,14
Optima Az.Int.	5,415	0,11
Pioneer Az.Int. A	14,203	-0,04
Pioneer Az.Int. B	13,947	-0,05
Pixel Multifund-glob.	3,722	-0,16
Pixel Multifund-tematico	4,154	-0,26
Primavera Az.Pmi	8,026	-0,14
Primavera Blue Chips Int	5,248	0,04
Ras Blue Chips L	3,813	0,24
Ras Blue Chips T	3,784	0,24
Ras Global Fund L	14,040	-0,05
Ras Global Fund T	13,906	-0,05
Ras Multipartner90	4,368	-0,02
Ras Research L	3,996	-0,08
Ras Research T	3,955	-0,08
Sai Glob.	11,074	-0,32
Sofidsim Blue Chips	7,038	-0,21
Spaolo Az.Int.	11,526	0,21
Spaolo Global Eq. Risk	13,125	0,21
Spaolo Soluzione 7	8,585	0,02
Spaolo Strategie 90	7,158	0,34
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,794	-0,27
Symphonia Ms Vivace	5,832	0,19
Systema Az.Glob.	5,009	0,12
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	7,112	0,49
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,246	0,11
Dws Francoforte Lc	12,640	-0,46
Dws Francoforte Nc	11,725	-0,37
Dws Swiss Lc	29,159	-0,01
Euromob. Jap. Equity F.	3,929	0,05
Generali Jap.	3,489	0,03
Gestielle Cina	6,242	0,74
Gestielle East Europe	14,034	-0,4
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,144	0,07
Aureo Ff Aggressivo	4,219	0,52
Aureo Multiaz.	8,596	-0,21
Bipit. H.Crescita	4,140	-0,12
Bipit. H.Valore	4,773	0,17
Bnl Az.Dividendo	4,042	-0,15
Bussola Fdf Eur. New F.	4,137	0,15
Cap.Im Global Defensives	6,362	-0,27
Cap.Im Global Gold & Min	7,756	-1,06
Capitalgest Small Cap	7,452	-0,56
Ducato Etico Geo	3,915	-0,05
Euromob. Risk F.	35,953	-0,53
Gestielle Etico Az.	5,681	0,14
Ml Master Series Sp.Eq.	4,965	0,36
Spaolo Az.Int. Etico	7,052	0,18
Systema Az.Crescita Atti	3,951	-0,15
Systema Az.Valore Attivo	5,381	-0,11
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,106	-0,65
Azimut Energy	7,110	-0,59
Gestnord Az.Energia	7,067	-0,65
Interf.Eq.Eu Materials	11,646	-0,71
Interf.Eq.Usa Energy	12,866	0,1
Italfor. Raw Mat.&en.	-	-
Nextra Az.Enmatprime	8,659	-0,92
Ras Energy L	8,684	-0,49
Ras Energy T	8,598	-0,49
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,528	0,82
Interf.Euro Industrials	14,175	-0,54
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,327	0,14
Azimut Consumers	5,343	0,32
Cap.Im Global Cyclicals	4,054	-0,07
Interf.Eq Cons. Staples	12,110	-0,21

Fondi	€	v.%
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,063	0,21
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,428	0,51
Interf.Eq.Usa Consumer	7,520	0,36
Nextra Az.Beni Cons.	7,342	0,2
Ras Consumer Goods L	6,568	0,15
Ras Consumer Goods T	6,527	0,15
Ras Luxury L	3,710	0,49
Ras Luxury T	3,685	0,49
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,171	-0,22
Cap.Im Global Biotech	3,322	0,3
Capitalgest Health Care	12,437	-0,1
Eurom. Green E. F.	10,061	-0,03
Gestielle Pharma	3,144	-0,06
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,738	-0,44
Interf.Eq.Usa Health C.	8,031	0,19
Italfor. Healthcare	-	-
Nextra Az.Ph-biotech	7,237	-0,06
Ras Individual Care L	6,799	-0,09
Ras Individual Care T	6,744	-0,09
Spaolo Salute E Amb.	16,363	-
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,948	-
Azimut Real Estate	8,718	-0,38
Cap.Im Global Financials	4,700	0,02
Fondit. Euro Financials	9,698	-0,53
Fondit. U.S. Financials	8,818	0,65
Gestielle World Financia	4,799	0,15
Gestnord Az.Banche	12,143	0,01
Interf.Eq.Eu Financials	10,186	-0,18
Interf.Eq.Usa Financials	8,318	0,6
Italfor. Banks & Ins. C.	-	-
Nextra Az.Finanza	7,430	0,22
Ras Financial Services L	6,192	0,1
Ras Financial Services T	6,147	0,1
Spaolo Finance	28,647	0,17
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,900	0,53
Euromob. Hi-tech E. F.	12,226	0,23
Gestielle Tecnologia	1,990	0,4
Gestnord Az.Tecnologia	1,150	0,17
Nextra Az.Tec.Avan.	3,630	0,41
Primavera Tr. Az.High Te	3,835	0,42
Ras High Tech L	2,362	0,38
Ras High Tech T	2,347	0,38
Spaolo High Tech	4,629	0,43
Zenit High Tech	1,724	0,29
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,920	0,41
Italfor. Tmt	-	-
Nextra Az.Telecomu.	9,485	0,53
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,688	-0,27
Aureo Tecnologia	1,906	0,32
Azimut Generation	5,927	0,25
Azimut Multi-media	3,255	0,15
Cap.Im Global Tmt	2,070	0,1
Ducato Immobiliare	10,675	-0,16
Eurom. Real Estate Eq.	6,879	-0,12
Fondit. Euro Cyclicals	10,556	-0,14
Fondit. Euro Defensive	10,776	-0,77
Fondit. Euro T.M.T.	6,191	-0,58
Fondit. U.S. Cyclicals	9,473	0,69
Fondit. U.S. Defensive	8,437	0,14
Fondit. U.S. T.M.T.	2,991	0,77
Gestielle World Utilitie	5,248	-0,19
Gestnord Az.Ambiente	7,512	0,09
Inter.Int.Sec.New Ec	36,882	0,45
Interf.Eq.Eu T.T.	7,479	-0,43
Interf.Eq.Usa T.T.	6,783	0,77
Optima Tecnologia	3,013	0,4
Ras Advanced Services L	2,931	0,45
Ras Advanced Services T	2,910	0,41
Ras Multimedia L	5,056	0,56
Ras Multimedia T	5,017	0,56
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,534	0,07
Arca Mul.Comp.E	4,786	0,23
Aureo Ff Dinamico	4,174	0,34
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,796	0,31
Bancoposta Prof.Svil.	6,060	-0,2
Bds Arcobaleno Energia	6,583	0,02
Bipiemme&co. Comp.70	5,009	0,14
Bipit. Profilo 4	5,045	-0,04
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,495	-0,18
Bpu Pra. Privilege 4	6,244	0,35
Bussola Fdf Sviluppo	3,947	-0,1
Ducato Mix 75	4,563	-0,07
Ducato Portf.Equity 75	4,682	0,19
Fineco Am Profilo Dinami	4,749	-0,21
Generali All. Serv.Co. B	4,519	0,33
Imindustria	13,424	-0,05
Multif.Comp.C 30/70	4,860	0,06
Nextra Team 5	4,391	0,02
Pixel Multifund-aggressi	4,321	-0,3
Ras Multipartner70	4,781	0,02
Spaolo Soluzione 6	21,796	0,03
Spaolo Strategie 70	6,736	0,28
Vitamin Long Term Plus	6,485	-0,06
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,221	-0,01
Alto Bil.	16,568	-0,07
Arca Bb	33,599	-0,21
Arca Cinquest.-comp.C	4,892	0,08
Arca Mul.Comp.D	4,873	0,21
Aureo Bil.	25,861	-0,09
Azimut Bil.	22,715	-0,22
Azimut Bil.Int.	7,118	0,17
Bancoposta Prof.Cresc.	5,794	-0,09
Bds Arcobaleno Equilibri	6,207	0,05
Bim Bil.	22,139	-0,07
Bipiemme Int.	12,631	0,11
Bipiemme&co. Comp.50	5,285	0,02
Bipit. Profilo 3	12,056	-0,02
Bnl Strategia 90	4,746	-0,13
Bnl Strategia Mercati	14,557	-0,06
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,401	-0,06
Bpu Pra. Privilege 3	5,976	0,35
Bussola Fdf Crescita	4,571	-0,02
Bussola Fdf Dinamica	4,206	-0,05
Capitalgest Bil.	19,238	-0,11
Carige Bil.Euro	5,963	-0,32
Consultinvest Bil.	5,664	0,12
Ducato Mix 50	4,757	0,02
Ducato Portf.Equity 50	4,826	0,23
Dws Eurorisparmio Lc	23,232	-0,21
Dws Prof. Lc	56,198	0,07
Dws Prof. Nc	5,017	0,04
Effe Linea Dinamica	4,832	0,12
Epsilon Dlongrun	6,337	-0,13
Euromob. Capitalfit	30,756	-0,08
Fideuram Performance	12,140	0,25
Fineco Equilibrio Euro	19,800	-0,48
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,426	0,07
Fineco Global Balanced	5,297	0,11
Fondersel	46,586	0,02
Generali All. Serv.Co. C	4,866	0,23
Generali Rend	27,187	0,04
Geo Global Balanc. 1	7,409	-
Gestielle Global Asset 3	12,102	0,16
Gestnord Bil.Euro	14,907	-0,26
Gestnord Bil.Int.	12,624	0,17
Grifocapital	19,359	-0,13
Imi Capital	31,879	-0,09
Mc G. Fdf Bil.	6,345	0,05
Med. Elite 60 L	5,853	-0,02
Med. Elite 60 S	11,453	-0,03
Multif.Comp.B 50/50	4,973	0,1

Fondi	€	v.%
Nextam Part. Bil.	5,917	-
Nextra Bil.Inter.	9,266	0,23
Nextra Bilan.Euro	36,552	-0,18
Open Fund Bil.Int.	4,560	0,18
Pioneer Bil.Europa A	22,136	-0,09
Pioneer Bil.Europa B	21,744	-0,09
Pioneer Bil.Glob. A	14,672	0,13
Pioneer Bil.Glob. B	14,389	0,14
Pixel Multifund-moderato	4,455	0,02
Primavera Bil.Euro	5,841	-0,22
Ras Bil Glob. L	13,071	-0,07
Ras Bil Glob. T	12,968	-0,07
Ras Bil.Europa L	27,715	-0,12
Ras Bil.Europa T	27,461	-0,12
Ras Multipartner50	5,163	0,06
Sai Bil.	3,980	0,05
Spaolo Soluzione 4	6,290	0,06
Spaolo Soluzione 5	26,310	0,05
Spaolo Strategie 50	6,318	0,24
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,436	-0,29
Symphonia Ms Largo	5,767	0,19
Valori Resp. Bil.	5,919	0,27
Vegagest Sintesi Dinamic	5,642	0,3
Vitamin Long Term	6,233	-0,03
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,211	-
Arca Cinquest.-comp.A	5,428	0,09
Arca Cinquest.-comp.B	5,161	0,06
Arca Mul.Comp.B	5,116	0,22
Arca Mul.Comp.C	4,953	0,18
Arca Te	16,127	0,01
Aureo Ff Ponderato	4,991	0,2
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,443	0,2
Azimut Protezione	7,293	0,07
Bancoposta Prof.Opport.	5,589	-0,02
Bds Arc. Etico	5,231	0,23
Bds Arcobaleno Opportuni	5,801	0,05
Bil.Eq.Ital.	5,523	-0,27
Bipiemme Mix	5,844	-0,02
Bipiemme Visconteo	31,497	-0,11
Bipiemme&co. Comp.30	5,322	0,04
Bipit. Profilo 2	7,907	0,13
Bnl Strategia 95	20,348	-0,07
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,581	-0,2
Bpu Pra. Port. Moderato	5,459	0,04
Bpu Pra. Privilege 1	5,493	0,2
Bpu Pra. Privilege 2	5,761	0,28
Bussola Fdf Evoluzione	4,948	0,02
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,292	-0,02
Ducato Mix 25	5,058	0,08
Ducato Portf.Equity 25	4,885	0,25
Dws Bil.10-50 Lc	5,676	0,02
Dws Bil.10-50 Nc	5,504	0,09
Fineco Am Profilo Modera	11,312	-0,02
Fineco Am Val. Prot. 85	4,994	-0,14
Fineco Am Val. Prot. 90	5,277	-0,09
Fineco Etico Euro Bal	5,234	-0,13
Generali All. Serv.Co. D	5,288	0,13
Geo Global Balanc. 3	5,984	-
Gestielle Global Asset 2	12,136	0,15
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,404	0,02
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,517	-
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,318	-
Med. Elite 30 L	5,463	0,04
Med. Elite 30 S	10,729	0,04
Multif.Comp.A 70/30	5,126	0,08
Ras Multipartner20	5,727	0,12
Spaolo Soluzione 2	6,493	-0,02
Spaolo Soluzione 3	6,949	0,03
Spaolo Strategie 30	5,593	0,18
Symphonia Ms Adagio	5,646	0,11
Vegagest Sintesi Audace	5,366	0,06
Vitamin Medium Term	5,765	0,02
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,166	0,01
Alto Mon.	6,480	0,02
Arca Mm	13,154	0,03
Astese Mon.	5,373	0,02
Aureo Mon.	5,697	0,02
Bancoposta Mon.	5,538	0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,840	0,02
Bipiemme Mon.	10,911	0,03
Bipiemme Tesoreria	6,218	0,02
Bipit. Mon.	13,280	0,02
Bipit. Tasso Var.	8,677	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,650	0,05
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,473	0,02
Bpvi Breve Termine	5,648	-
Cap.Im Euro Short T.	227,020	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,442	0,02
Carige Mon. Euro	10,524	0,02
Cariparma Nextra Mon	6,639	0,02
Consultinvest Mon.	5,049	0,02
Cr Cento Valore	6,352	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,244	0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,709	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,550	0,02
Dws Euro Breve Termine L	7,629	0,01
Dws Euro Breve Termine N	7,498	0,01
Euromob. Contovivo	11,115	0,03
Euromob. Rendifit	7,684	0,04

Fondi	€	v.%
Fideuram Security	8,860	0,01
Fineco Am Mon.	12,024	0,01
Fineco Breve Termine	8,199	0,02
Fondersel Redd.	12,915	0,03
Fondit. Euro Bnd Short T	7,076	0,03
Fondit. Euro Currency	7,267	0,01
Generali Mon. Euro	15,137	0,03
Geo Eur. S. T Bond 1	6,139	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,144	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,153	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,118	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,205	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,176	-
Gestielle Bt Euro	6,870	-
Grifocash	6,064	0,02
Imi 2000	15,700	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,228	0,03
Interf.Euro Currency	6,126	-
Intesa Sistema Liquidita	5,058	0,02
Intesa Sistema Liquidita'	5,049	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,118	0,04
Laurinmoney	6,343	0,02
Leonardo Mon.	5,296	-
Magna Graecia Monet.	8,801	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,448	0,05
Nextra Euro Mon.	14,103	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,406	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,095	0,01
Optima Redd. Bt	5,994	0,02
Passadore Mon.	6,431	0,02
Perseo Rend.	6,439	0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,925	0,03
Pioneer Monet. Euro B	11,813	0,03
Ras Cash L	6,256	0,02
Ras Cash T	6,216	0,02
Ras Mon.	14,255	0,02
Sai Euromon.	15,614	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,879	0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,035	0,04
Systema Obb.Euro Bt	7,986	0,03
Teodorico Mon.	6,681	0,01
Unibanca Mon.	5,152	0,02
Valori Resp. Mon.	5,240	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,256	0,04
Zenit Mon.	6,685	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,276	-
Anima Obb.Euro	6,087	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,158	0,01
Arca Rr	8,072	0,05
Astese Obb.	5,332	0,06
Aureo Rend.	18,535	0,09
Azimut Fixed Rate	9,251	0,11
Azimut Redd. Euro	14,224	0,05
Bancoposta Obb.Euro	6,171	0,21
Bancoposta Prof.Risp.	5,283	0,15
Bim Obb.Euro	5,998	0,03
Bipiemme Europe Bond	6,403	0,11
Bipit. Cedola	6,555	0,08
Bipit. Obb.Euro	14,586	0,06
Bnl Euro Obb.	6,264	0,11
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,918	0,14
Bpvi Obb.Euro	6,042	0,08
Ca-am Mida Obb.Euro	17,170	0,02
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,377	0,21
Capitalgest Bond Euro	9,702	0,12
Carige Obb.Euro	9,729	0,06
Carige Obb.Euro Lt	5,000	-
Cariparma Nextra Obbl	8,952	0,04
Ducato Fix Euro Mt	6,806	0,27
Dws Euro Medio Termine L	16,667	0,14
Dws Euro Medio Termine N	6,224	0,14
Epsilon Qincome	6,513	0,09
Euromob. Euro Long Term	7,473	0,27
Euromob. Redd.	13,885	0,21
Fineco Am Euro Bond	8,346	0,06
Fineco Am Eurobb.Mt	5,767	0,03
Fineco Etico Euro Bond	5,040	0,02
Fineco Redd.	14,366	0,09
Fondaco Eurogov Beta	103,371	0,26
Fondersel Euro	7,194	0,17
Fondit. Euro B. Long T	6,802	0,18
Fondit. Euro B. Med. T	9,767	0,05
Generali Bond Euro	9,058	0,04
Gestielle Etico Obb.	5,614	0,05
Gestielle Lt Euro	7,147	0,07
Gestielle Mt Euro	13,205	0,04
Imi Rend	8,983	0,2
Interf.Euro Bond Long T	7,724	0,18
Interf.Euro Bond Med. T	7,306	0,05
Intra Obb.Euro	5,285	0,21
Italfor. Euro Bond	-	-
Leonardo Obb.	6,596	0,11
Mediolanum Euromoney	6,851	0,29
Mediolanum Italmoney	6,729	0,15
Nextra Bondeuro	6,896	0,1
Nextra Bondeuro Mt	9,419	0,05
Nextra Long Bond E	8,619	0,14
Nextra Sr Bond	5,402	0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,526	0,03
Open Fund Obb.Euro	5,601	0,18
Optima Obb.Euro	6,264	0,03

Fondi	€	v.%
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,351	0,03
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,423	0,04
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,355	0,03
Primavera Bond Euro	5,278	0,11
Profilo Euro Bond	5,106	0,08
Ras Lux B. Europe	53,006	0,26
Ras Obb.L	28,943	0,09
Ras Obb.T	28,680	0,09
Sai Eurobb.	11,795	0,12
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,410	0,09
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,558	0,13
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,164	0,08
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,523	0,05
Unibanca Obb.Euro	5,246	0,04
Vegagest Obb.Euro	5,868	0,22
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,584	0,34
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,004	-
Aureo Corp. Europa	5,408	0,07
Bipiemme Corp. Bond	6,556	0,06
Bnl Obb.Euro Corp.	4,589	0,04
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,329	0,06
Capitalgest Bond Corp.	6,543	0,09
Carige Corporate Euro	6,083	0,08
Ducato Etico Fix	5,150	0,04
Ducato Fix Imprese	6,094	0,07
Fondit. Euro Corporate B	7,690	0,1
Generali Corp. Bond Euro	6,185	0,08
Gestielle Corporate Bond	5,945	0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,550	0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,571	0,08
Nextra Corp. Brevet.	7,416	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,476	0,02
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,306	0,06
Primavera Bond Corp. Eur	5,355	0,04
Sai Obb.Corporate	6,010	0,08
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,498	0,09
Spaolo Tasso Var.	6,350	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,282	-
Ducato Fix Alto Potenzia	6,680	0,07
Gestielle High Risk Bond	5,199	0,02
Nextra Bondhy Europa	5,923	0,14
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	65,750	-
Generali Cash Doll.	5,881	0,12
Gestielle Cash $	5,643	0,27
Nextra Cashdoll.	12,496	0,27
Nextra Cashdoll. $	14,885	-0,06
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,084	0,16
Aureo Doll.	5,556	-0,11
Azimut Redd. Usa	5,690	0,11
Bipit. H.Obb.Amer.	7,249	0,11
Bnl Obb.Doll.	5,717	0,18
Cap.Im Us High Qual.Bond	29,372	0,07
Capitalgest Bond $	6,526	0,12
Ducato Fix Doll.	7,052	0,18
Euromob. N. Amer. B.	8,445	0,18
Fineco Usa Bond	6,270	0,16
Fondersel Doll.	8,144	0,16
Fondit. Bond Usa	7,904	0,14
Gestielle Bond Dollars	8,001	0,06
Interf.Bond Usa	6,776	0,13
Nextra Bonddoll.	7,758	0,14
Nextra Bonddoll. $	9,241	-0,19
Nordfondo Obb.Doll.	13,039	0,12
Ras Us Bond Fund L	5,697	0,14
Ras Us Bond Fund T	5,648	0,14
Spaolo Obb.Doll.	6,726	0,09
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,617	0,14
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,094	0,17
Alpi Obb.Int.	6,985	0,17
Alto Int.Obb.	5,557	0,29
Arca Bond	11,261	0,29
Arca Mul.Comp.A	5,304	0,21
Aureo Bond	7,242	0,17
Aureo Ff Prudente	5,326	-
Azimut Rend. Int.	8,642	0,3
Bim Obb.Glob.	5,569	0,16
Bipiemme Pianeta	8,307	0,44
Bipit. H.Obb.Glob.	10,291	0,25
Bpu Pra. Obb.Globali	5,004	0,28
Bpvi Bond	5,509	-
Bpvi Obb.Int.	5,266	0,32
Ca-am Mida Obb.Int.	11,432	0,34
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,292	0,17
Capitalgest Global Bond	8,281	0,34
Carige Obb.Int.	5,181	0,17
Cariparma Nextra Bond	8,588	0,3
Ducato Fix Glob.	7,970	0,25
Ducato Portf.Gl. Bond	5,124	0,27
Dws Bond Int. Lc	7,565	0,28
Dws Bond Int. Nc	11,008	0,36
Euromob. Int.Ation. B.	8,983	0,46
Fineco Am Global Bond	13,353	0,23
Fondersel Int.	12,322	0,37
Generali Bond Int.	12,984	0,25
Gestielle Obb.Int.	5,791	0,22
Imi Bond	13,878	0,38
Italfor. Global Bond	-	-
Laurin Bond	5,479	0,27
Leonardo Bond	5,389	0,24
Mediolanum Intermoney	6,636	0,38
Ml Master Series B.	5,397	-0,02
Nextra Bondinter.	8,188	0,29
Nordfondo Obb.Int.	11,781	0,26
Optima Obb.Euro Global	6,188	-0,05
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,121	0,32
Pioneer Obb.Int. Gov. B	11,018	0,31
Primavera Bond Int.	4,610	0,3
Ras Bond Fund L	14,452	0,28
Ras Bond Fund T	14,334	0,29
Sai Obb.Int.	7,942	0,28
Sofidsim Bond	6,718	0,3
Spaolo Obb.Int.	10,962	0,39
Systema Obb.Glob.	6,646	0,27
Vegagest Obb.Int.	5,121	0,31
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,204	-
Arca Corporate Bt	5,117	-
Bipit. H.Corporate B.	4,563	-
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,916	-0,07
Italfor. Corporate Bond	-	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,337	0,2
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,381	-0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	6,875	0,03
Mc G. Fdf High Yield	6,600	0,23
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,083	0,47
Capitalgest Bond Yen	4,776	0,74
Ducato Fix Yen	4,213	0,69
Euromob. Yen B.	7,635	0,83
Fondit. Bond Jap.	8,256	0,72
Interf.Bond Jap.	4,869	0,72
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,582	0,43
Aureo Alto Rendimento	7,521	0,32
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,182	0,48
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,499	0,34
Bnl Obbl Emerg.	19,675	0,58
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,273	0,49
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,138	0,38
Ducato Fix Emerg.	11,504	0,33
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,155	0,28

Fondi	€	v.%
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,223	0,33
Gestielle Em. Markets B.	8,338	0,37
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,492	0,33
Nextra Bondem.Vattiv	11,146	0,58
Nextra Bondem.Vcop.	9,607	0,25
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,401	0,49
Optima Obb.Em. Market	6,758	0,67
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,763	0,46
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,472	0,35
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,422	0,35
Vegagest Obb.High Yield	6,320	0,16
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,635	0,05
Anima Convertibile	5,955	0,03
Aureo Gestiob	9,344	0,16
Azimut Floating Rate	6,930	-
Azimut Real Value	5,104	-0,02
Azimut Trend Tassi	8,138	0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,295	0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,034	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,539	0,15
Bussola Fdf Glb High Y.	5,307	0,42
Cap.Im Cash Plus	5,022	0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,980	0,02
Cap.Im Euro Abs	5,074	0,02
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,537	-0,07
Cap.Im Euro Inflation Li	5,228	-
Ducato Fix Convertibili	8,400	-0,28
Fineco Am Profilo Conser	5,787	0,05
Fineco Global High Yield	6,577	0,37
Fondit. Inflation Linked	12,524	-0,02
Geo-gl S. T Bond 1	5,097	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,079	-
Geo-global Real Bond	5,299	-
Gestielle Global Conv.	6,506	-0,06
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,345	0,02
Interf.Inflation Linked	12,252	-0,02
Magna Graecia Obb.	6,955	0,19
Mediolanum Ri. Re.	12,491	0,29
Mediolanum V. de Gama	10,827	0,27
Nordfondo Obb.Conv.	5,311	-0,13
Ras Cedola L	6,126	0,02
Ras Cedola T	6,074	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	133,406	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	61,795	0,01
Ras Spread Fund L	5,875	0,02
Ras Spread Fund T	5,817	0,02
Soliditas	5,018	0,06
Spaolo Currency Risk	7,574	0,36
Spaolo Global H.Yield	7,062	0,26
Spaolo Obb.Etico	5,378	0,11
Spaolo Redd.	6,104	0,03
Spaolo Strategie Obb.100	5,708	0,07
Spaolo Vega Coupon	6,082	0,05
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,396	0,12
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,600	-0,05
Alleanza Obb.	5,643	0,02
Alto Obb.	8,009	-
Anima Fondimpiego	18,135	0,04
Arca Obb.Europa	7,802	0,08
Azimut Contofondo	5,026	0,08
Azimut Mul.Comp.Prud	5,307	0,11
Azimut Solidity	7,395	0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,361	-0,07
Bancoposta Prof.Rend.	5,397	0,07
Bim Corporate Mix	5,212	0,04
Bipiemme Sforzesco	8,852	0,06
Bipit. 80/20	9,571	0,01
Bipit. Et. Roma C. M.	10,443	-0,07
Bipit. Profilo 1	4,891	0,18
Bnl Per Telethon	5,452	0,24
Bpu Pra. Port. Prudente	5,503	-
Ca Multimanager Difens.	5,118	0,04
Carige Mosaico Obb.Misto	5,169	0,12
Cariparma Nextra Piu'	5,194	0,04
Cariparma Nextra Pr Din	5,219	0,02
Cariparma Nextra Pr. Din	5,189	0,02
Cr. Cento Misto Best	5,442	0,02
Dws Bil.0-20 Lc	9,201	0,02
Dws Bil.0-20 Nc	5,599	-
Dws Protezione 95 Lc	7,220	-0,07
Effe Linea Prudente	4,975	0,18
Fineco Am Profilo Pruden	5,962	0,02
Fineco Am Val. Prot. 95	5,436	-0,09
Fineco Impiego	6,628	0,14
Generali Cash	6,304	-0,02
Geo Gl. Conv. Bond	5,664	-
Gestielle Global Asset 1	8,429	-0,05
Grifobond	7,202	-0,06
Griforend	7,529	-0,05
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,167	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,197	0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,181	0,04
Leonardo 80/20	5,721	-0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,604	0,02
Nextra Equilibrio	7,461	0,27
Nextra Rend.	6,325	-0,03
Nextra Sr Equity 10	5,476	-
Nextra Sr Equity 20	5,717	0,02
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,099	0,03
Pioneer Obb.Misto A	8,476	0,09
Pioneer Obb.Misto B	8,397	0,1
Primavera Obb.Misto	5,509	-0,05
Ras Longterm B. F.L	6,244	-
Ras Longterm B. F.T	6,196	0,02
Spaolo Etico Venezia Ser	5,348	-
Spaolo Protezione 95	5,355	-0,09
Spaolo Strategie Obb.85	5,692	0,14
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,770	-0,03
Systema Obb.Dinamico	6,749	0,04
Valori Resp. Ob. Misto	5,351	0,13
Vegagest Sintesi Moderat	5,252	-
Vitamin Short Term	5,501	0,05
Zenit Obb.	7,498	0,08
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,025	0,13
Bipiemme Risparmio	7,998	0,09
Bnl Obbl Flessibile	7,837	0,28
Ca-am Mida Dinamico	5,174	0,19
Capitalgest Bond Tot Ret	9,218	0,03
Consultinvest High Yield	5,406	0,26
Consultinvest Redd.	7,115	-
Ducato Fix Rend.	18,332	0,24
Euromob. Total Ret Bond	6,101	0,08
Fineco Am Bond Total Ret	7,175	0,08
Generali Institut. Bond	5,141	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,896	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,799	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,108	-
Gestielle Tr Obb.	5,005	-
Ritorni Reali	5,198	0,02
Spaolo Global Bond Risk	8,309	0,36
Vegagest Obb.Flessibile	5,016	0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,882	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,004	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,218	0,02
Aureo Liquidità	5,228	-
Azimut Garanzia	11,432	0,01
Bipit. Liquidità	7,431	0,01
Bnl Cash	20,323	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,467	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,155	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,243	0,01
Capitalgest Liquidità	6,643	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,791	-
Ducato Fix Liquidità	6,159	0,02

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Mon.	7,778	-
Dws Liquidità Nc	6,819	-
Dws Tesoreria Imprese	7,621	0,01
Epsilon Cash	5,682	-
Euromob. Tesoreria	10,350	0,01
Fideuram Moneta	13,496	-
Fineco Am Cash	5,723	-
Fineco Am Liquidità	5,682	-
Fondaco Euro Cash	101,824	0,01
Fondersel Cash	8,359	-
Ft Cash Plus	5,012	-
Generali Liquidità	6,033	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,133	-
Gestielle Cash Euro	6,531	-
Intesa Sistema Liquidita	5,067	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,439	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,315	0,02
Nextra Tesoreria	7,009	0,01
Nordfondo Liquidità	5,660	-
Optima Money	5,644	-
Perseo Mon. Euro	6,791	-
Pioneer Liquidità A	7,677	-
Pioneer Liquidità B	7,605	0,01
Ras Liquidita' A	5,110	-
Ras Liquidita' B	5,145	-
Sai Liquidità	10,517	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,745	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,829	-
Symph.S Monetaria	6,740	0,01
Vegagest Mon.	5,433	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,970	0,3
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,963	-0,04
Abis Flessibile	5,425	-
Agoraflex	5,964	-0,27
Alarico Re	5,282	-0,21
Alpi Absolute Return	9,466	0,01
Anima Fondattivo	14,955	0,01
Arca Rendimento Assol T3	5,024	0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,000	-
Asia Flessibile	5,792	-0,31
Aureo Flessibile	6,075	-0,31
Azimut Str. Trend	5,362	-0,2
Azimut Trend	22,797	-0,28
Azimut Trend It.	19,657	-0,54
Bancoposta Centopiu'	5,003	-
Bim Flessibile	4,847	-0,12
Bipiemme Flessibile	3,040	0,1
Bipit. Free	4,576	-0,22
Biver Obiettivo Rendimen	5,106	-0,02
Bnl Flessibile	22,193	0,05
Bnl Strategia Rend.	5,469	0,04
Bnl Tesoreria Rendimento	5,084	0,04
Bond Flessibile	5,209	0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,314	-0,06
Ca-am Mida Opportunità	5,313	0,32
Capitalgest Redd. Più	6,758	-0,03
Capitalgest Risk	7,298	0,11
Cariparma Nextra Redd T.	5,233	-0,02
Cr Cento Premium	5,072	0,02
Ducato Etico Flex Civita	4,642	0,04
Ducato Flex 100	10,852	-0,15
Ducato Flex 30	17,169	0,07
Ducato Portf.Flessibile	4,663	0,15
Epsilon Qreturn	5,741	-0,09
Euromob. Strategic	4,544	0,04
Fineco Am Obiettivo 2005	5,193	0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,361	-
Fineco Am Obiettivo 2010	5,617	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2015	5,909	-0,05
Fineco Am Total Return	5,647	-0,72
Fondit. Flexible	9,527	-0,35
Formula 1 Balanced	6,858	-0,03
Formula 1 Conservative	6,637	-0,02
Formula 1 High Risk	6,885	-0,04
Formula 1 Low Risk	6,541	-0,02
Formula 1 Risk	6,755	-0,04
Generali Institutional E	5,672	-0,19
Generali Medium Risk	5,379	-0,04
Generali Risk	5,510	-0,07
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,991	-
Gestielle Tr Alto Div.	4,996	-0,04
Gestielle Tr Glob.	12,778	-0,03
Gestnord Asset Allocatio	5,680	0,14
Grifoplus	5,477	0,02
Interfund System 100	10,019	-
Interfund System 40	10,022	-
Interfund System 80	10,021	0,01
Intesa Garanz Att-i Sem	5,012	0,06
Intesa Premium	5,219	-
Intesa Premium Power	5,023	-0,04
Intra Assoluto	5,146	0,21
Intra Flessibile	5,183	0,04
Investitori Flessibile	6,176	-0,16
Iride	5,234	0,06
It. Fles	5,850	-0,34
Kairos M-manager Asia	1123,396	-
Kairos M-manager Glob.	1139,587	-
Kairos P.Fund	6,485	-0,02
Kairos P.Income Fund	6,182	-
M.Gestion Trend Global	5,386	-0,04
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,077	0,14
Nextra Obiettivo Crescit	3,061	-0,13
Nextra Obiettivo Red	7,578	-0,03
Nextra Team 1	5,587	0,02
Nextra Team 2	5,257	0,08
Nextra Team 3	4,759	0,04
Nextra Team 4	4,302	0,07
Nextra Top Approach	5,644	-0,04
Nextra Top Dynamic	5,807	-0,1
Nordest Sic	5,630	0,9
Parit. Orchestra	71,494	0,29
Primavera Tr. Flessib. G	5,033	-0,14
Profilo Best Funds	6,155	0,23
Profilo Elite Flessibile	5,538	-0,02
Ras Opportunities L	5,059	-0,12
Ras Opportunities T	5,019	-0,12
Ras T. R. Prudente L	5,145	-
Ras T.R. Dinamico L	5,207	-0,06
Ras T.R. Dinamico T	5,188	-0,06
Ras T.R. Prudente T	5,126	-0,02
Spaolo High Risk	4,344	-0,11
Symph.S. Fortissimo	2,750	-0,07
Tank Flessibile	5,646	-0,26
Vegagest Flessibile	6,059	0,1
Zenit Absolute Return	6,506	-0,12
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,590	2,57
Bpn Un Overl	5,320	0,57
Cu Vita Allegro	4,750	-
Cu Vita Andante	5,970	-
Cu Vita Balanced	5,530	0,36
Cu Vita Bank.In	5,030	-0,2
Cu Vita Biotch.	4,010	0,75
Cu Vita E. Equity	5,840	0,86
Cu Vita Eb $ Bond	4,690	-0,21
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,980	1,02
Cu Vita Eb Emu Bond	6,410	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,550	1,11
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,460	-0,68
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,310	0,23
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,550	-0,28
Cu Vita Eurof.Eq	5,120	1,39
Cu Vita Europe Cf	28,380	-0,28
Cu Vita Global Bond	5,080	0,2
Cu Vita Global Eq	5,520	0,55
Cu Vita Jap. Cf	28,650	0,17
Cu Vita Mosso	5,010	0,2
Cu Vita Plus	11,803	-0,03
Cu Vita Pres. Eq	5,400	0,56

Fondi	€	v.%
Cu Vita Pro. 70	6,110	0,83
Cu Vita Pro. 80	5,870	0,51
Cu Vita Pro. 90	5,740	0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,510	-0,09
Cu Vita Safe Eq	9,830	-
Cu Vita Tech.Eq	2,160	0,47
Ina Val Att	3,791	0,05
Ina Val Est	1,045	0,29
Nis Strategic 1	26,710	-0,82
Nv Ina Va At	6,973	0,06
Rea Cap Eu	12,227	0,07
Rea Imp Em	14,634	0,37
Rea Imp It	10,675	0,03
Rea Imp Mon	9,086	-0,18
Reale Bil.Aggres.	7,596	-0,13
Reale Bil.Attiva	9,248	-0,04
Reale Dinam. Prot.	11,535	0,14
Reale L.Garantita	9,908	-0,06
Reale Linea Cons.	10,139	0,01
Reale Linea Equilib.	9,824	-0,11
Reale Linea Futuro	9,239	-0,22
Reale Obb.	11,221	0,04
Reale Trasformaz.	9,642	-0,1
Sai Alfa2000	5,320	0,19
Sai Beta2000	4,810	0,21
Sai Omeg2000	6,680	0,15
Sai Quota	18,150	0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/05/06 2,75%	100,060	100,060
BTP 01/09/06 2,75%	100,050	100,060
BTP 15/03/06 4,75%	100,150	100,180
BTP 01/11/06 7,75%	103,460	103,510
BTP 01/07/06 8,75%	102,190	102,260
BTP 15/01/07 2,75%	100,000	100,010
BTP 01/06/07 3%	100,200	100,220
BTP 01/03/07 4,5%	101,710	101,730
BTP 15/10/07 5%	103,310	103,370
BTP 01/11/07 6%	105,040	105,050
BTP 01/02/07 6,75%	103,700	103,750
BTP 01/07/07 6,75%	105,140	105,040
BTP 15/09/08 1,65%	101,590	101,690
BTP 15/06/08 2,5%	98,820	98,870
BTP 01/02/08 2,75%	99,590	99,630
BTP 15/01/08 3,5%	101,030	101,070
BTP 15/09/08 3,5%	101,140	101,200
BTP 01/05/08 5%	104,220	104,280
BTP 15/04/09 3%	99,640	99,720
BTP 01/02/09 3%	99,700	99,760
BTP 01/11/09 4,25%	103,690	103,810
BTP 01/05/09 4,5%	104,100	104,190
BTP 15/09/10 0,95%	98,770	98,900
BTP 15/06/10 2,75%	97,940	98,080
BTP 15/01/10 3%	99,230	99,350
BTP 01/11/10 5,5%	109,570	109,770
BTP 01/11/11 1,9%	97,330	97,610
BTP 01/08/11 5,25%	109,350	109,560
BTP 01/02/12 5%	108,610	108,820
BTP 01/08/13 4,25%	104,830	105,130
BTP 01/02/13 4,75%	107,840	108,100
BTP 15/09/14 2,15%	105,140	105,370
BTP 01/08/14 4,25%	104,840	105,170
BTP 01/08/15 3,75%	100,590	100,930
BTP 01/02/15 4,25%	104,700	105,040
BTP 01/08/17 5,25%	114,090	114,500
BTP 01/02/19 4,25%	104,350	104,840
BTP 01/02/20 4,5%	106,730	107,190
BTP 22/12/23 8,5%	161,710	161,710
BTP 01/11/23 9%	164,240	165,000
BTP 01/11/26 7,25%	145,370	146,140
BTP 01/11/27 6,5%	135,380	136,270
BTP 01/11/29 5,25%	118,000	118,770
BTP 01/05/31 6%	130,490	131,440
BTP 01/02/33 5,75%	127,400	128,550
BTP 01/08/34 5%	115,470	116,490
BTP 01/02/37 4%	98,270	99,060
BTP 15/09/35 2,35%	111,670	112,550
CCT 01/03/06 T.V.	100,000	100,000
CCT 01/12/06 T.V.	100,130	100,130
CCT 01/01/07 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/07/07 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/08/07 T.V.	100,300	100,300
CCT 28/09/07 T.V.	95,410	95,430
CCT 01/04/08 T.V.	100,320	100,310
CCT 01/09/08 T.V.	100,390	100,370
CCT 01/07/08 T.V.	100,690	100,660
CCT 01/07/09 T.V.	100,410	100,430
CCT 01/04/09 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/08/09 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/10/09 T.V.	100,400	100,400
CCT 01/07/09 T.V.	100,490	100,440
CCT 01/02/10 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/06/10 T.V.	100,400	100,400
CCT 01/12/10 T.V.	100,420	100,420
CCT 01/05/11 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/11/11 T.V.	100,380	100,380
CCT 01/11/12 T.V.	100,420	100,420
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,520	99,500
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,830	98,820
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,670	96,680

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	98,55	-0,07
Azimut 04-09 3,15%	129,94	-1,09
B.P.Intra 01-06 3%	121,37	0,29
B.P.Italiana 00-10 4,7	103,43	0,06
Bca Carige 1,5% 03/13	148,39	3,24
Bca Ifis 04-09 Cv	114,49	1,37
Bim 05-15	111,95	0,64
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,51	-0,10
Cr.Valtell.	157,74	-0,03
Enertad 03-06 5,75%	99,69	0,25
Sias 2,625% 05/17	108,01	0,13
Snia 05/10	103,01	-0,11
Telecom 2010 1,5%	123,61	0,04
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	204,19	0,49

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	1,973	1,766
Autostrade Mer.	36,00	36,00
Bioera	10,650	10,700
Borgosesia	2,500	2,500
Borgosesia Rnc	2,200	2,200
Caleffi	2,827	2,771
Cia	0,1681	0,1655
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,360	1,364
Greenvision	14,900	14,850
Innotech	1,410	1,443
Kerself	3,140	3,070
Mondo He	3,832	3,792
Monti Ascensori	4,100	4,050
Pop Emiliage06	44,50	44,50
Pop.Em.Rom.03-08 4%	139,22	139,98
Pop.Emilia Romagna	45,78	45,80
Pop.Sondrio	13,700	13,800
Rgi	12,990	12,990
Sicc	0,9500	0,9500
Tamburi	2,210	2,200

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Una svolta al vertice dello scalo del Friuli Venezia Giulia. Il presidente dichiara: «Sulla mia successione decidano i due soci»

Aeroporto, De Anna pronto a lasciare

Frenata sul nuovo Cda, tutto bloccato. L'assessore Del Piero: ora aspettiamo le elezioni

Il presidente dell'aeroporto del Fvg, Elio De Anna

RONCHI DEI LEGIONARI «Potrei non ricandidarmi». Elio De Anna, il presidente dell'Aeroporto di Ronchi dei Legionari, si dice pronto a farsi da parte. E a rimettersi ai voleri dei «suoi» azionisti: il nuovo presidente e il nuovo cda saranno eletto nei modi e nei tempi che il Consorzio e la Regione, che detengono il 51 e il 49% della spa, riterranno più opportuni.

Sfuma così, a meno di clamorosi colpi di scena, il «blitz» che la Regione paventava: una nomina del futuro cda prima del voto del 9 e 10 aprile. Voto che, interessando tre Province e il Comune di Trieste, può rimettere in discussione i rapporti di forza all'interno del Consorzio.

De Anna, alla guida dell'Aeroporto dal maggio 2003 in virtù di un accordo tra le quattro Province, esclude infatti forzature. Anzi, per quella che definisce una scelta «tutta sua», legata anche «all'impegno alla guida dell'amministrazione provinciale di Pordenone», medita addirittura di farsi da parte: «Una scelta che è legata principalmente al fatto che tutti gli obiettivi che mi ero prefissato sono stati raggiunti. Primo su tutti la concessione per la gestione quarantennale che ci è stata rilasciata dall'Enac».

Il presidente, più che al cda, dice di pensare adesso al bilancio: l'assemblea, spiega, potrebbe essere convocata entro fine marzo. Ma per l'approvazione dei conti 2005. E non necessariamente per la nomina del nuovo cda: «Questo non è un mio problema ma è una questione che riguarda i due soci. Mi attengo alle loro disposizioni e attendo ordini da parte loro» afferma De Anna. Giorgio Brandolin, il presidente della Provincia di Gorizia che siede nel cda dell'Aeroporto Fvg, si spinge oltre: «Spero solo che si possa raggiungere un accordo tra Consorzio e Regione per il bene della società e per il futuro di Ronchi dei Legionari».

E in effetti il dialogo tra i due soci è avviato. Non solo: la decisione di attendere le amministrative, prima di procedere alla nomina del cda, sembra ormai condivisa. «Dovremo attendere l'esito delle elezioni del 9 e 10 aprile prima di chiudere ogni preventiva valutazione – conferma l'assessore regionale alle finanze, Michela Del Piero – anche perchè gli assetti e gli equilibri politici potrebbero mutare. Oggi come oggi non si possono fare scelte precise e quindi credo che delle nuove nomine si debba parlare dopo le elezioni». Problemi, aggiunge Del Piero, non sussistono: «Codice alla mano c'è tempo sino alla fine di aprile per approvare il bilancio». Un'opzione, questa, che sembra appunto gradita anche al presidente del Consorzio, Franco Soldati, il cui parere è decisivo.

Nel frattempo c'è chi preme perchè la Regione abbia finalmente un peso nella «stanza dei bottoni»: «Non ha senso, se si vogliono fare scelte forti – afferma il diellino Franco Brussa - avere un cda, come l'attuale, senza il supporto della Regione. C'è poi la questione del rinnovo dei patti parasociali sul quale puntiamo ormai da diverso tempo. Anticipare ogni scelta rispetto al rinnovo degli organi direttivi prima delle elezioni sarebbe deleterio. Non si può fare lo stesso percorso avviato nel 2003, quello che si chiuse con l'elezione di De Anna, e non solo per gli scenari politici che potrebbero aprirsi dopo il 9 di aprile. Si tratta di correttezza istituzionale, senza la quale non è possibile affrontare il futuro».

Luca Perrino

In rialzo soltanto il comparto dell'energia mentre scendono calzature e abbigliamento. Sindacati: è stagnazione

Produzione industriale in brusco calo (-1,8%)

ROMA Un anno non positivo per la produzione industriale: il 2005 ha segnato un calo dell'1,8%, dato che migliora ma resta col segna meno (-0,8%) se si corregge l'indice per il numero di giorni lavorativi. Ma a dicembre - come segnala l'Istat - ecco il «rimbalzo» con un +1,2% rispetto al mese di novembre, che aveva già segnato un valore positivo (rivisto al rialzo dal +0,1% al +0,5%). Il governo legge nei dati «segnali di ripresa». Cautamente ottimista la Cisl che chiede però «più innovazione». Di segno opposto il commento della Cgil che parla di «stagnazione»; Roberto Pinza della Margherita definisce poi «fallimentari» le politiche di governo.

Il 2005 dunque non è stato un anno particolarmente felice per l'industria: 4 giorni lavorativi in meno rispetto all' anno precedente e comunque il perdurare della crisi in alcuni settori, in particolare quello delle calzature e del tessile che perdono rispettivamente 6,5 e 7,7 punti percentuali rispetto al 2004 nonostante la correzione dei dati per giorni effettivamente lavorati. Il risultato è che il dato grezzo segna una perdita dell'1,8%, la più consistente se si esaminano i dati dalla nuova serie (che parte dal 2000) ma addirittura il dato è il peggiore da dodici anni - calcola l'Istat - se si ricostruiscono gli indici degli anni precedenti, utilizzando sempre la base 2000. Decisamente meno pesante però il calo se si corregge il dato per i giorni lavorati: -0,8% (il peggior risultato dal più vicino 2002).

Ma la crescita registrata a dicembre fa pensare al futuro con ottimismo il futuro: i dati «sconfessano quelli che dicono che siamo in una situazione di disastro» e dimostrano che «le politiche del governo sono state efficaci», sottolinea il ministro del Welfare, Roberto Maroni. Anche secondo il ministro delle Attività produttive, Claudio Scajola, ritiene che i segnali arrivati oggi fanno «intravedere la fine della stagnazione». È invece iniziata «una fase di crescita che lascia ben sperare per il 2006». «Nel mese di dicembre la tendenza è alla crescita e il dato complessivo del 2005 è meno peggio di quanto si pensasse e soprattutto di quanto appare», commenta il viceministro al Commercio Estero, Adolfo Urso. Il dato di dicembre per il sottosegretario al Lavoro Maurizio Sacconi «indica una prospettiva di ulteriore crescita della produzione industriale per il 2006».

Il segretario confederale della Cgil Guglielmo Epifani definisce dal canto suo il dato «pesante», indice di «stagnazione». «Si conferma - rileva Epifani - il problema dello sviluppo del nostro sistema produttivo come una delle grandi priorità ». Il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, ritiene che i dati odierni dimostrino che «l'industria non va bene» e inoltre «i salari non sono cresciuti in termini reali». Giorgio Santini della Cisl riconosce invece «spiragli di ripresa» ma rileva che «occorre uscire in maniera stabile dal tunnel puntando sull'innovazione e sul miglioramento degli standard qualitativi della nostra industria». Commenti negativi infine dall'Ulivo: «Dove sono i miracoli di Berlusconi?», chiede Francesco Borgomeo, responsabile economico dei Popolari-Udeur, che sottolinea come la crisi colpisca «soprattutto i prodotti del made in Italy».

L'andamento della produzione industriale

Confronto percentuale con l'**anno** e il **mese** precedente. Dati Istat

Gen-Dic 2005/Gen-Dic 2004: -1,8

	Variazione tendenziale (dati grezzi)	Variazione congiunturale (dati destagionalizzati)
Dic '04	+2,1	-0,8
Gen '05	-2,3	-0,3
Feb '05	-3,5	+0,4
Mar '05	-5,7	-0,2
Apr '05	-1,8	+1,9
Mag '05	+0,8	-1,0
Giu '05	-2,3	+0,1
Lug '05	-3,4	+0,8
Ago '05	+6,1	+0,9
Set '05	-1,5	-1,4
Ott '05	-2,9	-0,8
Nov '05	+0,4	+0,5
Dic '05	-2,5	+1,2

ANSA-CENTIMETRI

ENERGIA

Importiamo petrolio a caro prezzo

ROMA Impennata del costo del greggio importato per l'azienda Italia nel 2005: l'oro nero è rincarato del 42,1% volando a 307,6 euro a tonnellata. Lo rende noto l'Unione Petrolifera precisando che l'incremento è legato ad un aumento del 41,3% delle quotazioni espresse in dollari ed a un cambio meno favorevole euro-dollaro (-0,5%) rispetto all'anno prima. Le importazioni di petrolio, nei primi 11 mesi dell'anno scorso, sono risultate in aumento del 2,4%. La domanda a gennaio ha registrato un +2%.

IN BREVE

Ok del Consiglio di Stato

Antitrust, Telecom dovrà pagare 115 milioni di multa

OMA Il Tar del Lazio l'aveva annullata, il Consiglio di Stato la fa rivivere, seppure ridotta. È la maxi-multa che l'Antitrust comminò a Telecom Italia nel novembre del 2004 per abuso di posizione dominante: una sanzione da 152 milioni di euro che, dopo il doppio passaggio nelle aule della giustizia amministrativa, viene ridotta a 115 milioni ed è ora definitiva. La compagnia telefonica non commenta in attesa delle motivazioni e l'Antitrust tace.

L'Opa di Bnp sulla Bnl: i francesi in Bankitalia

ROMA Ieri la Banca d'Italia, oggi l'Isvap e l'Autorità per la concorrenza e il mercato. È un giro d'incontri informale quello in cui alcuni rappresentanti del Bnp Paribas sono impegnati a Roma, una «presa di contatto per delineare le procedure autorizzative» - come spiega una fonte vicina al dossier - per l'opa che i francesi si apprestano a lanciare su Bnl. Ieri alcuni dirigenti della banca francese hanno incontrato la vigilanza della Banca d'Italia.

Monte dei Paschi: nessun piano di fusione con Intesa

ROMA La Fondazione Monte dei Paschi di Siena smentisce che sia allo studio un' aggregazione con Banca Intesa: «Non esiste alcun progetto prodotto da una società di consulenza ma solo uno dei tanti studi di una Sim, di alcuni giorni fa». «Siamo in condizioni di pensare a nuove aggregazioni, ma in questo momento non c'è nulla» con Mps, ha detto anche il presidente di Banca Intesa Giovanni Bazoli.

La Fiat presenta la Panda che funziona a idrogeno

TORINO Nella Torino olimpica arriva anche l'auto del futuro. Nella mostra di auto ecologiche Hy Park, allestita lungo il Po, è stata presentata alla stampa internazionale l'ultima novità Fiat: la nuova Panda a idrogeno. La Panda a idrogeno, che in questa prima fase sarà distribuita in piccole flotte in Piemonte e in Lombardia, potrebbe essere commercializzata nell'arco dei prossimi 15-20 anni.

In attesa del faccia a faccia tra Illy e Prodi le trattative con il leader dell'Italia dei valori si allargano agli «esclusi» dell'Unione

Le liste civiche aprono ai «girotondi»

Alagna: «Tutti assieme possiamo puntare su venti eletti». Oggi il vertice con Di Pietro

UDINE Venti Cittadini capilista al Senato e qualcuno altro alla Camera. Con obiettivo finale almeno una decina di «civici» in Parlamento. Sono le basi su cui Roberto Alagna e Bruno Malattia cercheranno di costruire l'accordo con Antonio di Pietro per superare le resistenze dei partiti e non far perdere al centrosinistra il valore aggiunto di quella che l'ex pm chiama l'« Unione degli esclusi», e che viene estesa anche ai girotondi di Francesco «Pancho» Pardi.

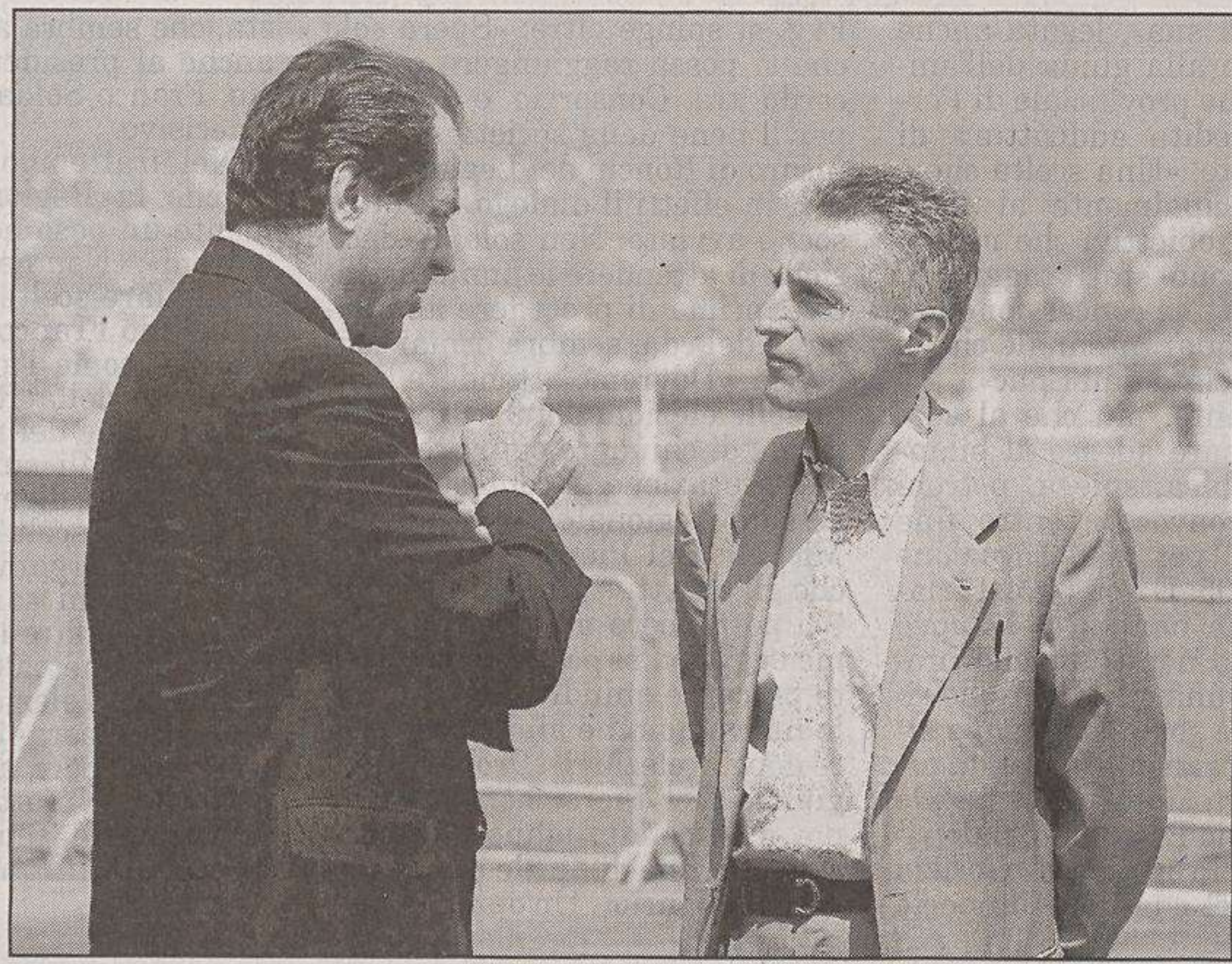
IL VERTICE Oggi a Roma, il coordinatore nazionale delle civiche e il capogruppo dei Cittadini del Friuli Venezia Giulia incontreranno Di Pietro e l'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando, che proprio in mattinata presenteranno la loro intesa. «Quella tra me e Orlando è un'alleanza aperta – dice Di Pietro –, che si può allargare anche ai movimenti e soprattutto alla civiche: questo Paese ha bisogno di facce nuove».

I GIROTONDI Malattia non mostra particolare entusiasmo di fronte ai girotondi ma ammette: «Non è più una questione estetica ma di sopravvivenza. E quindi non possiamo fare selezioni». In sostanza, aggiunge, «in regioni come Toscana ed Emilia Romagna, dove la presenza dei partiti tradizionali esclude le civiche, i movimenti rappresentano la voce di chi vuole rompere gli schemi tradizionali. Proprio come noi». Situazione in divenire che verrà probabilmente discussa pure nell'incontro di giovedì, confermato, tra Riccardo Illy e Romano Prodi.

IL SIMBOLO Le condizioni poste dei Cittadini riguardano simbolo e rappresentatività. «Il messaggio passa attraverso il simbolo – ricorda Alagna –: il nostro è quello della città ideale e ci attendiamo ovviamente che abbia visibilità. Prima però si deve chiudere un'intesa politica di ampio respiro che ci veda in prospettiva come terza gamba del partito democratico».

I NUMERI Quanto alle candidature, Alagna ipotizza che i Cittadini «coprano tutte le circoscrizioni senatoriali e siano presenti, anche se in misura minore, alla Camera». Prospettive? «Di Pietro può puntare a una ventina di deputati. Per noi ci potrebbero essere 4 o 5 deputati, oltre a 5 o 6 senatori», dice Malattia. Escludendo però di far parte della pattuglia degli aspiranti. L'ex pm rimanda a oggi conferme sui numeri ma smentisce problemi sulla distribuzione dei posti, «perché le civiche sono una risorsa da non perdere. Il vero nodo sarà trovare le condizioni affinché il centrosinistra si convinca all'apparentamento».

LE OPZIONI Dopo il vertice odierno sarà tutto più chiaro. Fino a domenica prossima, comunque, resteranno in vita le tre opzioni illustrate sabato scorso a Udine all'assemblea dei Cittadini regionali. Quelle che, via lettera, Malattia ha consegnato all'approfondimento dei colleghi coordinatori del nord Italia: raccogliere ovunque le firme per Camera e Senato e chiedere all'Unione l'apparentamento, optare per il solo Senato o, appunto, accordarsi con l'Italia dei Valori. La prima è affascinante ma complessa dal punto di vista organizzativo; la seconda è la meno convincente; la terza è la meno «civica» ma la più realistica: agevolerebbe anche a Di Pietro il superamento dello sbarramento e contribuirebbe all'eventuale premio di maggioranza per il centrosinistra.

Marco Ballico

Da sinistra, l'ex pm Antonio Di Pietro e il governatore Riccardo Illy a Trieste; il leader dell'Unione Romano Prodi e il professore fiorentino Francesco Pardi

La capolista dell'Ulivo trattenuta a Roma dagli impegni parlamentari. Oggi commissione elettorale della Margherita

Slitta la visita di Rosy Bindi, giovedì arriva Cuperlo

TRIESTE Gianni Cuperlo, il candidato nazionale della Quercia, arriva giovedì. Rosy Bindi, la capolista del listone ulivista, rinvia invece all'ultimo momento la visita di domani. «Solo uno slittamento dovuto agli ultimi impegni d'aula» spiega la Margherita regionale.

Quella che, proprio ieri sera, ha riunito il comitato esecutivo per organizzare il «debutto» dell'ex ministro alla Sanità in Friuli Venezia Giulia. «Definiremo i contenuti, stabiliremo la programmazione e ragioneremo su come i capolista e gli interni dovranno impegnarsi sul territorio regionale» annunciava, ancora nel pomeriggio, il coordinatore regionale Flavio Pertoldi. E c'era chi forniva dettagli ancor più precisi: la visita sarebbe durata all'incirca mezza giornata e ci sarebbe stata una conferenza stampa. Poi, a sera, il cambiamento di programma. Ad annunciarlo è la stessa Bindi: «Io in Friuli Venezia Giulia mercoledì? Mi spiace, non è così. Ne riparliamo più tardi» è il suo unico commento.

L'evento quindi non ci sarà, ma solo per motivi tecnici: mercoledì e giovedì, spiegano i diellini, l'aula parlamentare vota gli ultimi decreti. E ce n'è uno in particolare che riguarda la sanità: la Bindi non può né vuole mancare. La visita, pertanto, viene rinviata a data ancora da destinarsi.

Sicuramente, invece, giovedì arriva a Trieste Cuperlo: una visita che lo stesso diessino non vuole identificare con l'inizio della campagna elettorale. «Certo, se sarà confermata la mia candidatura, la campagna ci sarà. Ma ancora non è detto. Sicuramente, però, giovedì sarò a Trieste. Parteciperò a incontri, terrò dei colloqui, prenderò insomma i primi contatti» afferma Cuperlo. E la Bindi? «Non avevamo previsto un incontro. Ma ci siamo sentiti per telefono, questo sì».

La Margherita, a fronte del rinvio, ha dedicato così l'esecutivo di ieri sera a confermare le tappe del lungo percorso che porterà alle candidature ufficiali. «Più che di nomi si è discusso di percorso - spiega Cristiano Degano - Domani (oggi, ndr) ci sarà la riunione della commissione elettorale che esaminerà le candidature e le passerà alla direzione regionale, che dovrebbe riunirsi lunedì. I nomi saranno poi inviati a Roma, dove il 24 ci sarà la direzione federale dei Ds e della Margherita: in quella sede saranno ufficializzate le liste. È questione di pochi giorni».

e.o.

Sarà esaminato entro marzo

Piano della sanità Arriva il via libera della maggioranza

TRIESTE Le battaglie di campanile – assicurano dal centrosinistra – sono alle spalle. E il piano sanitario e sociosanitario per il triennio 2006-2008, deliberato dalla giunta lo scorso dicembre, è pronto o quasi per l'esame della terza commissione, che avverrà entro la prima metà di marzo.

È quanto è emerso ieri pomeriggio in piazza Oberdan nel corso di una riunione di maggioranza, cui hanno partecipato i consiglieri di Intesa Democratica che siedono nella terza commissione. Nulla osta, dunque, al già istituito Centro servizi condivisi che introduce la logica dell'economia di scala nella sanità, al potenziamento dell'assistenza domiciliare e alle tre «aree vaste» (Udine, Pordenone, Trieste e Gorizia assieme), depositarie dell'integrazione fra ospedali e distretti territoriali, nonché della razionalizzazione delle «funzioni» sanitarie su base regionale. Il via libera, in parallelo, è implicito anche per il trasferimento del Burlo a Cattinara, per la ristrutturazione del Maggiore e per il mantenimento della doppia banca del seme a Trieste e Pordenone, ma anche per le cure per acuti negli ospedali di Cividale, Maniago, Sacile e Gemona.

Prima di esaminare il piano sociosanitario, però, la terza commissione sarà chiamata al vaglio di altri due provvedimenti strategici per il centrosinistra. Incombe, anzitutto, la chiusura del nuovo welfare, prevista proprio oggi. Da discutere, in particolare, il nodo del reddito di cittadinanza – su cui la Cdl promette di non fare sconti – «rivisto» la scorsa settimana in base a un emendamento tecnico proposto dall'assessore Ezio Beltrame, peraltro mal digerito da Rifondazione. Domattina, quindi, si riunirà il comitato ristretto sulla legge per la famiglia, che prevede la possibilità di sostituire gli assegni di natalità con la «carta famiglia», per l'abbattimento di alcune imposte come l'Ici e la tassa sui rifiuti.

pi.ra.

Riforma del welfare, oggi le votazioni sul reddito garantito Rifondatori perplessi

Trattative al via da lunedì. Firmato il patto sui permessi sindacali

Il tavolo sul «contrattone» parte senza l'intesa sui 3mila regionali

IL CASO

L'Areran toglie i nudi femminili dal sito ufficiale

TRIESTE Da ieri mattina non esiste più alcun legame «virtuale» fra il sito dell'Areran e i nudi femminili che «Il Piccolo» aveva segnalato. L'Agenzia regionale, infatti, già in mattinata ha provveduto a cassare dalla sua home page il link «fotografia», che rimandava direttamente al book elettronico del fotografo Paolo Aizza, dove balzavano all'occhio quattro seni, tanto prosperosi quanto artistici, pronti ad aprirsi a schermo intero con un semplice colpo di mouse. Sulla schermata iniziale del sito, ora, rimangono diversi scatti dello stesso autore, che ritraggono però solo paesaggi e soggetti del Friuli Venezia Giulia: dai monti della Carnia alle lagune della Bassa Friulana, compresa una pentola rustica zeppa di polenta. Niente più seni, insomma. «È stata l'Areran stessa – spiega l'assessore Gianni Pecol Cominotto – a togliere in mattinata quel link. Dall'Agenzia, peraltro, mi hanno detto che si erano già accorti nei giorni scorsi dei contenuti cui rimandava il collegamento. E stavano per intervenire comunque, giacché il sito è in fase di prova». Pecol aggiunge che «si trattava di accordo reciproco a titolo gratuito: l'autore aveva messo a disposizione la sua fototeca sul Friuli Venezia Giulia, utilizzata a corredo dell'home page, e l'Areran aveva collocato sulla schermata il link che poteva trasferire l'utente verso il sito personale del fotografo».

pi.ra.

TRIESTE Il comparto unico non decolla? Areran e sindacati tracciano una nuova rotta, scegliendo di aggirare, almeno per il momento, lo scoglio della trattativa sul biennio economico 2002-2003 dei dipendenti regionali, dove si sta consumando il tira e molla fra gli aumenti da destinare alla paga base (su cui spingono i rappresentanti dei lavoratori) e quelli da riservare agli istituti integrativi (su cui non cede, invece, la parte datoriale).

È proprio per superare quest'empasse, infatti, che l'Agenzia negoziale di via Giulia e le organizzazioni sindacali hanno deciso di puntare direttamente all'obiettivo finale, aprendo il tavolo sul contratto 2004-2005 che interessa congiuntamente i dipendenti della Regione e degli enti locali, confidando di sciogliere l'ultimo nodo irrisolto strada facendo.

Le grandi manovre sul comparto unico, dunque, si apriranno lunedì prossimo, giorno in cui l'Areran – dietro il sollecito di Cgil, Cisl e Uil – ha convocato il primo tavolo sul biennio 2004-2005. L'appuntamento è stato formalizzato ieri, mentre si è celebrato un altro atto di distensione, benché scontato, che riguarda la firma definitiva su distacchi, aspettative e permessi sindacali per il personale degli enti locali: una partita chiusa senza traumi, com'era nelle previsioni, non appena la Corte dei Conti ha dato il via libera ai termini dell'accordo.

La Regione, in questo caso, si fa carico di un'apposita posta da 250 mila euro all'anno, che va ad aggiungersi al mezzo milione di rimesse ordinarie che sono già in carico agli enti locali, giacché il comparto del Friuli Venezia Giulia non dispone più del cordone ombelicale con l'Aran, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni dello Stato. Il protocollo, in parallelo, istituisce i permessi per i rappresentanti di Ugl, Cisal e Csa, che prima non erano contemplati.

pi.ra.

La giunta ha indicato i quattro nomi del futuro consiglio della società. Solo l'ad riceverà un compenso

Accordo su Mercurio, Pittino amministratore

Percepirà 50 mila euro all'anno. Nel cda anche Cozzi, Del Fabbro e De Toni

TRIESTE Un amministratore delegato, che riceverà circa 50 mila euro all'anno, e tre consiglieri «semplici», uno per Insiel e uno ciascuno per Autovie venete e uno per Agemont, che non percepiranno compensi: la giunta regionale, dopo gli annunci, le frenate, le difficoltà e i ritardi, trova l'intesa e sblocca la situazione. Indicando i quattro nomi del cda di Mercurio, la nuova società controllata da Insiel, chiamata a portare la banda larga in tutto il Friuli Venezia Giulia.

L'amministratore delegato prescelto è Giovanni Pittino, l'ingegnere di Udine che ha realizzato il business plan di Mercurio. I consiglieri sono invece Dino Cozzi per Insiel, Pietro Del Fabbro per Autovie venete e Antonio De Toni per Agemont: la giunta, quindi, decide di far sedere in cabina di regia non solo il socio unico di Mercurio, e cioé Insiel, ma anche quelli (eventualmente) futuri.

L'accordo non solo sui nomi, ma anche sullo statuto della società, risale alla penultima giunta. È lì che si sblocca l'impasse che durava da dicembre: Mercurio doveva essere costituita il 28, con passaggio formale dal notaio, e invece tutto era finito nel limbo. Pochi giorni fa, appunto, la svolta. Una svolta non facile visto che, come racconta l'assessore Gianni Pecol Cominotto, la giunta ha approvato delle modifiche allo statuto. E visto che la stessa giunta è stata preceduta dall'intesa tra lo stesso Pecol e il collega ai Trasporti Lodovico Sonego, favorevole a un ingresso immediato di Autovie. «La giunta - specifica, comunque, Pecol - ha avanzato solo delle indicazioni generali sia sui nomi dei consiglieri che dei revisori, andando ad interpellare tutte le future socie di Mercurio, ovvero Insiel, Agemont e Autovie per trovare le persone più adatte».

A questo punto, non ci dovrebbero essere più ostacoli. E Mercurio potrebbe formalmente partire. «Si dovrebbe andare alla costituzione in tempi brevi. Da parte nostra, eravamo pronti a partire ancora a fine dicembre. E adesso - spiega il presidente di Insiel Cozzi - aspettiamo che la giunta dia comunicazione ufficiale dei nomi di consiglieri e revisori dei conti». I tempi? Brevi, assicura Pecol: «Serve il tempo di redigere la comunicazione ufficiale visto che, in giunta, abbiamo fatto anche delle modifiche. La costituzione di Mercurio non è cosa da poco, perché sarà la prima realtà di questo tipo in Italia».

A metà febbraio, intanto, dovrebbe tenersi l'audizione su Mercurio in prima commissione consiliare. «E, a quanto ne so, l'intenzione rimane quella, anche se - conclude Pecol - è probabile che il termine venga spostato, a causa delle revisioni delle commissioni, sicuramente dopo la nascita ufficiale di Mercurio».

Elena Orsi

La nuova società

Il Cda

Amministratore delegato: **Giovanni Pittino**

Consiglieri: **Dino Cozzi** (Insiel)

Pietro Del Fabbro (Autovie)

Antonio De Toni (Agemont)

MISSION
Realizzare una rete di telecomunicazioni in banda larga a livello regionale

SERVIZI
Connettività a banda larga per applicativi in rete
Web tv
Videosorveglianza

INVESTIMENTI
30-40 milioni di euro in cinque anni

La Provincia di Trieste annuncia la decisione del consiglio dei ministri di impugnare le contestate norme. Oggi l'illustrazione delle motivazioni

Legge Sonego, il governo fa ricorso alla Consulta

Fabio Scoccimarro al tavolo dell'Upi

TRIESTE La minaccia delle province si sta materializzando. Il Piano territoriale targato Sonego, infatti, sarà oggetto di un ricorso del Governo nazionale davanti alla Corte Costituzionale. La notizia è emersa ieri, non appena la Provincia di Trieste ha convocato a stretto giro di posta una conferenza stampa per illustrare i termini del ricorso alla Consulta «deliberato venerdì scorso dal Consiglio dei Ministri - così si legge nel comunicato stampa di palazzo Galatti - in merito ai contenuti della legge regionale 30 del 2005 (approvata lo scorso 23 novembre, ndr) riguardante le norme in materia di Piano territoriale regionale».

Gli enti provinciali, dunque, fanno sul serio. E trovano il sostegno dell'alleato più forte e accreditato, il Governo romano di centrodestra. Non erano parole al vento, insomma, quelle pronunciate dal presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna - sostenute a ruota dal suo collega triestino Fabio Scoccimarro - che lo scorso ottobre, in veste di presidente regionale dell' Upi, in occasione delle audizioni di piazza Oberdan aveva preventivato un possibile ricorso contro un testo che andava ad «escludere immotivatamente le province dalla partecipazione alla pianificazione territoriale, non rispettando il dettato costituzionale». E non erano parole al vento, se vogliamo, nemmeno gli strali profusi dall' alleato «indipendente» della maggioranza regionale di centrodestra, quel Giorgio Brandolin che - oltre ad essere il presidente della Provincia di Gorizia, e per questo contrario alle mire metropolitane di Trieste su Monfalcone, «agevolate» peraltro dalla successiva riforma Iacop degli enti locali - è anche il presidente dell'assemblea delle Autonomie locali.

Lodovico Sonego

«Per iniziative di questo genere - ha spiegato ieri il presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro, che prenderà parte alla conferenza stampa di stamani assieme al suo vice Massimo Greco - le province non possono muoversi autonomamente presso la Corte Costituzionale, ma devono trovare l'appoggio del Governo. Noi chiediamo che i servizi previsti da questa Regione siano vicini al cittadino, secondo i principi di sussidiarietà. Non possiamo accettare una simile imposizione neocentralista».

Scoccimarro e Greco soddisfatti per lo stop al piano territoriale

«Al momento - fa sapere infine l'assessore regionale Lodovico Sonego - non sussistono gli estremi per un commento. Faremo le nostre valutazioni non appena avremo valutato gli incartamenti del ricorso».

Piero Rauber

A Udine il movimento del parlamentare «ribelle» ufficializza la discesa in campo. Nel centrosinistra Cecotti torna a riunire Convergenza

Saro cala un poker di liste anti-Strassoldo

Con il partito friulano scendono in campo Dc-Psi, i giovani e forse la montagna

TRIESTE «Eravamo disposti a discutere con Marzio Strassoldo ma ci hanno tirato pesci in faccia. Solo Angelo Compagnon, il segretario dell'Udc, ha avuto un atteggiamento diverso. E lo ringrazio. Ma non è bastato. E quindi abbiamo deciso di non porgere l'altra guancia». Ferruccio Saro conferma che «gli amici del Friuli» metteranno in pista per le provinciali non una ma due liste. Anzi, tre. E probabilmente, chiosa Pietro Arduini, «addirittura quattro». Ieri è stata ufficializzata la corsa del Partito friulano e dell'alleanza Dc-Psi. Nelle prossime ore potrebbe essere battezzata una lista di giovani. E subito dopo una lista della montagna. «Esperienza inedita e trasversale», dice il deputato friulano. Esportando in qualche modo il modello che Raffaele Lombardo, l'« amico» del Movimento per l'autonomia, ha già sperimentato in Sicilia. Con successo.

Il candidato presidente del trifoglio o, forse, del quadrifoglio «sariano»? «C'è una consultazione in atto. Scioglieremo le riserve al massimo domani (oggi, ndr). Ma quello che conta – afferma Saro – è che si tratta di un progetto di alto livello, rafforzato dalla presenza di molti amministratori locali, una reazione forte ai veti che ci hanno impedito di discutere con Strassoldo uscente dell'opportunità di un'alleanza. A questo punto non ci sono più margini. E anche se io farò un passo indietro dal punto di vista pratico, l'operazione è avviata e ha gambe per andare avanti da sola e per raggiungere un risultato a due cifre». Non basta, il deputato raccoglie consensi anche a Trieste: «Gianfranco Gambassini condivide la mia analisi sugli errori del centrodestra».

Ferruccio Saro

Un quadro in assoluto movimento, insomma. E non caso Saro non esclude nemmeno «accordi con qualcuno».

Sul fronte del centrosinistra, in provincia di Udine, non rientra infatti la divisione tra i «cecottiani». Il movimento del sindaco di Udine riunirà giovedì il comitato federale dopo la decisione, assunta sabato, di presentare una lista solitaria alle provinciali. La decisione ha però spaccato il partito a metà senza trovare l'appoggio del leader. E dunque si ritorna a discutere per confrontare le diverse posizioni. Si parte da distanze notevoli: c'è chi, come Enzo Bassi, dice che la lista «andava fatta molto prima» e che «anche Saro, come Cecotti, vuole il bene del Friuli», e chi invece, come il portavoce della Colomba Massimo Brianese, avverte che «l'ala ambientalista non sarà disposta ad accettare una lista di Convergenza che possa sembrare terzopolista, tanto meno "sariana"». Mentre Cecotti non dice nulla e Federico Rossi, il candidato autonomista, si prende il tempo per decidere, Gianfranco Tonutti, candidato dell'Unione, tiene le porte aperte: «Il dialogo con Convergenza continua, un dialogo a distanza ravvicinata che lascia aperti molti spiragli. Convergenza ha fatto delle scelte e ha intrapreso un percorso che ribadisce la sua autonomia e la sua identità. Ma questo non significa che ci siano divergenze insanabili, stiamo lavorando per trovare le migliori soluzioni per il futuro della Provincia di Udine e del Friuli».

m.b.

IL CASO

Il centrodestra non boccia pregiudizialmente la proposta del deputato che rilancia: «Si va avanti». Lenna: «Ne parlerò a Roma»

Una civica al Senato? Udc possibilista, Carroccio ostile

TRIESTE Ferruccio Saro, oltre che a lanciare un «trifoglio» alle provinciali di Udine, propone di far scendere in campo una lista civica del centrodestra al Senato per vincere in regione. E i suoi «amici», riuniti ieri sera a Udine, sposano appieno la linea: «Si va avanti».

I partiti della Casa della libertà accolgono con freddezza l'ipotesi ma non issano un muro. Solo la Lega sembra contraria mentre l'Udc è possibilista manifestando un'apertura verso una riflessione comune tra tutti gli alleati. Se infatti il segretario del Carroccio Marco Pottino sottolinea che la proposta non interessa alla Lega, l'Udc ritiene che sulla questione lista civica del centrodestra si può fare una riflessione.

«Saro ormai ne tira fuori una ogni giorno - dichiara il segretario regionale del Carroccio - e a questo punto giudico che la sua posizione sia poco attendibile».

«Loro hanno appena chiuso un accordo tra Nord e Sud che è legato alla corsa della Casa delle Libertà alla Camera dei deputati - dice il segretario dell'Udc Angelo Compagnon - Per quanto riguarda il Senato

Consiglieri del centrodestra nell'aula consiliare

è evidente che si può tentare ogni strada e quindi in questa ottica ogni proposta va valutata con attenzione. La vittoria al Senato nel Friuli Venezia Giulia significa ottenere il premio di maggioranza e quindi per la coalizione conquistare quattro seggi. Quindi battere il centrosinistra diventa per tutti noi una priorità. Certo che se l'inserimento di una lista civica dovesse comportare una revisione delle candidature il discorso diventerebbe più tortuoso. Comunque staremo a vedere».

Giovanni Collino

Il ragionamento fatto da Saro è chiaro: senza una lista civica il centrodestra rischia di perdere il quarto senatore e pertanto, secondo l'indipendente di Forza Italia, i posti più a rischio sono il secondo eletto di Forza Italia e il primo della Lega.

«La questione politica che pongo - aveva dichiarato Saro - non riguarda affatto i seggi ma la volontà di far vincere o meno il centrodestra nella nostra regione. Mi sembra infatti che la lezione del 2003 non sia servita a nulla perché tutti si chiudono a difesa di un potere che forse tra due mesi potrebbero non avere». Forza Italia attende lumi da Roma e congela il giudizio sulla possibile operazione.

«Credo che la proposta avanzata da Saro - dice il coordinatore regionale degli azzurri Vanni Lenna - debba essere valutata dai vertici nazionali di Forza Italia. Non voglio dire di più, domani (oggi ndr) sarò nella capitale per gli ultimi impegni parlamentari dalla legislatura e cercherò di approfondire anche questa questione».

Più distaccata infine la posizione di Alleanza Nazionale. «Non capisco quale sia il problema di Saro - dice il senatore uscente e ricandidato Giovanni Collino - anche perché i partiti della Cdl hanno deciso di presentarsi alle elezioni con i loro simboli. È una situazione che la Cdl dovrà approfondire ma penso che sia un problema che riguarda più Forza Italia che Alleanza Nazionale».

ci.es.

Pottino al consiglio federale. Stasera An affronta il nodo Franz

Totocandidati, Lega in conclave Gli azzurri aspettano Tajani

TRIESTE Rush finale nei partiti della Casa della Libertà per definire le griglie dei candidati da presentare alle politiche del 9 e 10 aprile. Ieri si è svolta una seduta fiume, protrattasi fino a tarda ora, a Milano tra i leader nazionali della Lega guidati da Bossi e i segretari regionali. Ma i deputati e senatori uscenti hanno atteso invano notizie dal segretario Marco Pottino.

Nella sede storica di via Bellerio si è riunito il consiglio federale cioè il massimo organo del partito con un solo argomento all'ordine del giorno: le elzioni del 9 aprile.

Il nodo da sciogliere per il Friuli Venezia Giulia riguarda quali saranno i due nomi che dovrebbero spettare al Carroccio contro i tre parlamentari presenti nella legislatura che si è chiusa sabato. In lizza sono i deputati uscenti Pietro Fontanini e Edouard Ballaman e il senatore Francesco Moro. Ma ci sono anche altri pretendenti tra i quali lo stesso Pottino.

Questa sera sarà Alleanza Nazionale a tirare le fila. Roberto Menia infatti ha convocato la segreteria regionale nel corso della quale saranno ratificati i nomi dei candidati del partito di Fini.

Alla Camera alle spalle del leader in lista ci sono i nomi del deputato triestino Menia e del sottosegretario all'Economia, il pordenonese Manlio Contento. Le simulazioni indicano che An, anche qualora non dovesse incrementare il suo pacchetto di voti, otterrà due seggi e quindi i posti di Menia e Contento sono blindati.

Lo stesso discorso vale per il capolista al Senato, l'uscente Giovanni Collino. La quarta poltrona, quella assegnata a un altro friulano Daniele Franz, arriverà solo in caso di una performance molto positiva di An.

Marco Pottino

Antonio Tajani

Cosa che peraltro è tra gli obiettivi dichiarati di Roberto Menia. Altrimenti non è esclusa l'ipotesi di una soluzione tecnica per portare Franz in Parlamento.

Resta invece ancora in stand-by la segreteria di Forza Italia. Si aspetta infatti la relazione di Antonio Tajani che nel frattempo ha già «interrogato» tutti i parlamentari e probabilmente nei prossimi giorni potrebbe sentire anche i consiglieri regionali. Nel frattempo il coordinatore Lenna sta lavorando per sistemare i tasselli per le amministrative di Gorizia e Udine.

IN BREVE

Camber: «Boicottano il comitato»

Nomine e controlli Forza Italia contro i Cittadini

TRIESTE «I Cittadini per il Presidente boicottano il Comitato di controllo. E quindi predicano bene ma razzolano male». Forza Italia, con Piero Camber, va all'attacco. E se la prende con le truppe illyane «ree» di disertare i lavori del neoistituito comitato per la legislazione, la valutazione e il controllo dell'operato di Palazzo: «Non partecipano alle riunioni» afferma Camber. E attacca: «I Cittadini distribuiscono "libri bianchi" che, oltre a riassumere dati noti a tutti, non rappresentano una costruttiva attività di controllo nei confronti della giunta, ma un'attività pubblicitaria a solo fine propagandistico. Eppoi, pur avendo a disposizione una reale commissione di controllo, spariscono fedeli al grande capo. La loro mancata partecipazione agli organi del Consiglio regionale predisposti dal regolamento consiliare a fini di controllo - conclude il forzista - è la prova provata che la loro attività di pulizia morale è demagogia pura».

Il Pdci chiede un'inchiesta sugli «sprechi della destra»

TRIESTE «Tutti i media nazionali e locali sono invasi dalla "comunicazione istituzionale" del governo Berlusconi e degli enti locali amministrati dalla destra. A Trieste, alle "furbate" del governo centrale, si affiancano quelle delle giunte Di Piazza e Scoccimmarro». Lo afferma Iacopo Venier, il triestino del Pdci in corsa alle politiche, contestando l'utilizzo «scandaloso» di milioni e milioni di euro. Il Pdci, con Venier, invita pertanto la Corte dei conti a vigilare. E propone una commissione parlamentare d'inchiesta sugli sprechi «diffusi purtroppo in tutta Italia».

Elettrodotto di Somplago Roma convoca le parti

TRIESTE Il ministero delle Attività Produttive ha attivato la Conferenza dei servizi per iniziare l'esame del contestato progetto di elettrodotto Wurmlach-Somplago che il Gruppo Burgo ha presentato a gennaio. Lo annuncia l'assessore regionale all'Energia Lodovico Sonego rendendo noto anche che la prima riunione della Conferenza si svolgerà il 28 febbraio a a Roma. L'assessore aggiunge che la Regione vi prenderà parte e si farà portatrice degli esiti del lavoro di approfondimento volto dal Comitato tecnico di istruttoria costituito insieme agli enti locali.

Treni in ritardo, Cgil critica Tagli alla Udine-Cividale

TRIESTE La Filt Cgil, con Giorgio Miotto, esprime preoccupazione per il braccio di ferro tra Regione e Trenitalia. E, difendendo i ferrovieri «che ogni giorno il proprio lavoro e vedono vanificati tutti i loro sforzi», crticia la società ma anche l'amministrazione pubblica, rea di non aver tenuto in debito conto i tagli agli organici. Nel frattempo l'assessore Lodovico Sonego annuncia l'ennesima «tegola» sul servizio ferroviario regionale: lo Stato ha tagliato del 40% le risorse per il funzionamento della linea Udine-Cividale.

---

†

Dopo lunghe sofferenze è tornato al Signore

Giusto Chicco

maestro del lavoro e maestro di musica

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, l'adorato figlio SANDRO, il figlio ROBERTO con GABRIELLA, DANIELA, DONATELLA, il fratello LIBERO, cognate e nipoti tutti.
Un ringraziamento particolare al medico dott. MICHELE FOGHER e all'Associazione "de Banfield" e alle infermiere del distretto 4 per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno giovedì 16 c.m. alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2006

Sempre nei nostri cuori:
- LAURA e SANDRO

Trieste, 14 febbraio 2006

Partecipano al lutto:
- WILMA, TATIANA e famiglia.

Trieste, 14 febbraio 2006

Ciao

Giusto

ti ricorderemo sempre:
- MARIUCCIA, BRUNA, PINO, IRENE, CLAUDIO, cognati e nipoti.

Trieste, 14 febbraio 2006

†

E' mancato improvvisamente alle cure affettuose della moglie il

PROF.

Albino Marc

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA che gli è stata vicina per tutta la vita, la figlia FLAVIA e il genero VINCENZO con tutti i parenti.
Le esequie verranno celebrate giovedì 16 febbraio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2006

Partecipano MARIUCCIA e TINA PLOSSI con i figli.

Trieste, 14 febbraio 2006

GIULIANO, TAMAR e FRANCESCO assieme ad ANNIE ed ELLA partecipano al lutto dell'amica FLAVIA.

Trieste, 14 febbraio 2006

†

E' mancata la nostra cara mamma

Luigia Tassisto ved. Balanzin (Gina)

Ne danno il triste annuncio i figli GIANNI con ADRIANA, GIULIANA, il suo BRUNO i nipoti ALESSANDRA, MICHELE con TIZIANA e EMMA,parenti tutti.
La Messa seguirà mercoledì 15 febbraio alle ore 9 nella Chiesa del cimitero

Trieste, 14 febbraio 2006

Partecipa al dolore MARIA VALENTINUZZI

Trieste, 14 febbraio 2006

Partecipano affettuosamente LISA con ROBERTO e famiglia.

Trieste, 14 febbraio 2006

†

Si è spento

Bruno Rigovich

Lo annuncia il figlio ALESSANDRO.
I funerali seguiranno giovedì 16 febbraio alle ore 09.20 dalla Cappella di Via Costalunga

Trieste, 14 febbraio 2006

†

E' mancato all' affetto dei suoi cari

Omero Furlan

Lo annunciano la moglie LUCIA, la figlia DANIELA con GIANNI e WALTER, la consuocera NELLA.
Le esequie seguiranno mercoledì 15 febbraio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 14 febbraio 2006

Partecipano addolorati i nipoti PAOLO, WALTER e famiglie.

Trieste, 14 febbraio 2006

ELISABETTA, SILVIA e DELIA PERMUTTI sono vicine ad EDDA e NATASHA nel dolore per la scomparsa del

PROF.

Aldo Predonzan

Trieste, 14 febbraio 2006

XX ANNIVERSARIO

Livio Vörus

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

I familiari

Trieste, 14 febbraio 2006

†

Si è spenta nel Signore, nella sua amata casa

Clementina Visconti

La ricordano con affetto le figlie PATRIZIA e MARIA, il genero ALESSANDRO, i nipoti e i pronipoti.
I funerali seguiranno dalla Chiesa San Marco Evangelista di via Modiano mercoledi 15 alle ore 11.

Trieste, 14 febbraio 2006

†

Ci ha lasciato il caro

Bruno Ukmar

Lo annunciano la moglie FLAVIA, assieme alla suocera e ai parenti tutti.
I funerali partiranno giovedì 16 febbraio alle ore 13.00 direttamente per Santa Croce.

Trieste, 14 febbraio 2006

XXXIII ANNIVERSARIO

Lodovico Jelercic (Vico)

Nel mio cuore il tuo dolce ricordo è sempre vivo.

Tua moglie VALNEA

Trieste, 14 febbraio 2006

†

Il 5 febbraio 2006 ha raggiunto l'amato DUILIO e i cari genitori FANNI e TONI

Amelia Poggi ved. Paparotti

La ricordano con immenso affetto e amore la sorella MARIA, i nipoti e i nipotini.

Rupingrande Udine
Barcellona Milano,
14 febbraio 2006

†

Ci ha lasciati

Maria Primossi

Lo annuncia la figlia ANITA col marito e i nipoti MAURO e SERGIO.
I funerali seguiranno mercoledì 15 febbraio alle 10.00 da Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2006

I ANNIVERSARIO

Giuliano Petronio

Sei sempre nei nostri cuori.
Con affetto e rimpianto

ONDINA, SILVANO e familiari

Trieste, 14 febbraio 2006

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: uno dei ritratti di Samuel Beckett pubblicati nell'appendice del volume «L'anima del volto»; Franz Kafka; il disegnatore Tullio Pericoli fotografato nel suo studio da Basso Cannarsa

PERSONAGGI Oggi presenta alla Libreria Minerva di Trieste il suo libro

Tullio Pericoli, il ritrattista che arriva fino all'anima usando matite e pennelli

di Alessandro Mezzena Lona

I suoi ritratti non vogliono imitare la realtà. Quando disegna un volto, Tullio Pericoli scava con la matita tra le rughe della fronte. Insegue le ombre che circondano gli occhi. Accarezza la mutevole plasticità della bocca. Rimette assieme, come fossero le tessere di un mosaico, i frammenti di storia disseminati sulla superfice del viso.

I ritratti di Pericoli non sono quadretti a olio da appendere in salotto. Perchè l'artista di Colli del Tronto, che da molti anni vive e lavora a Milano, cerca nei volti degli scrittori, dei poeti, degli uomini di cultura, ma anche degli amici che disegna, il lato oscuro del loro essere. I frammenti di storie soltanto accennate, e mai confessate. I barlumi di luce che arrivano dal profondo. Da quell'abisso inesplorato e misterioso che qualcuno chiama anima.

Quell'anima che Tullio Pericoli ha voluto richiamare anche nel titolo del suo libro più recente. «L'anima del volto», pubblicato da Bompiani, verrà presentato oggi a Trieste, alle 18 alla Libreria Minerva in via san Nicolò 20, da Gianni Contessi e da Roberto Curci. Che dialogheranno con l'artista su questa sua piccola summa dell'arte di fare i ritratti.

«Ogni faccia è la base dell'espressione, come se, essendo tutto il resto eredità, mistero o caso, solo essa fosse stata plasmata consapevolmente dall'animo interiore» diceva Joseph Conrad. Pericoli aggiunge che «il volto ci serve per esprimerci, e ci serve per nasconderci». E, convinto che tra occhi, naso e bocca siano nascosti i segreti di ogni singola persona, quando si trova davanti a un foglio di carta, con la matita e i pennelli in mano, prova a interpretare quella mappa dei segreti dell'anima.

Così, Franz Kafka è ritratto in bella posa in un prato dove spuntano decine di altri suoi ritratti. James Joyce si sforza di leggere servendosi degli occhiali e di una lente da entomologo. Fedor Dostoevskij finisce per incontrare il suo doppio, il sosia, mentre tenta di aprire una porta. Umberto Eco porta in bilico sul naso, come un giocoliere, le innumerevoli incarnazioni di se stesso.

«A volte mi capita di immaginare il volto come una pagina scritta - dice Tullio Pericoli-. Una pagina sulla quale un'invisibile mano traccia dei segni. Che non sono vere e proprie parole. Costituiscono, però, gli elementi di un alfabeto che aiuta a raccontare la vita. L'esistenza del possessore di quel volto, di quel foglio».

Ogni volto è un racconto?

Uno dei paesaggi immaginari di Tullio Pericoli

«Un racconto scritto a più mani. Perchè c'è la mano della nostra coscienza, della consapevolezza. Di una vita che conduciamo in maniera razionale. Però c'è anche l'altra mano, quella del lato oscuro. Della parte di noi che non conosciamo, che non vuole essere conosciuta. Dei desideri più segreti».

Umberto Eco non vedeva se stesso in un ritratto che ha fatto di lui...

«No, però vi aveva ritrovato qualcosa di suo padre, di suo nonno. Una sorta di storia genealogica. Del resto, io sono convinto che fare il ritratto di una persona sia un po' come mettere a segno un furto con scasso».

Un furto con scasso?

«Sì, il disegnatore deve cercare di aprire delle fessure per tentare, poi, di leggere dentro l'anima del personaggio. Del resto, la nostra faccia è la cosa con cui abbiamo a che fare di più, ma di cui parliamo di meno».

Gli occhi gialli di Samuel Beckett sono una licenza poetica?

«Sono un'interpretazione. Io non ho mai incontrato Beckett. Chi l'ha visto di persona me lo ha descritto come un uomo dagli occhi azzurrissimi, quasi trasparenti. Ma io, questo, lo so e non lo so. Le foto non mi hanno mai aiutato».

E allora?

«Non mi sono mai preoccupato troppo dei suoi veri occhi. In alcuni ritratti ho immaginato il suo volto come quello di un rapace. Di un'aquila. E, quindi, mi è sembrato giusto fargli gli occhi gialli».

Un viso che l'affascina molto?

«L'ho ritratto più volte. È un viso bellissimo, quello che mi attrae di più esteticamente. E, poi, aderisce benissimo alla sua scrittura. In un certo senso, è la traduzione in forma figurativa della lingua usata da Beckett per comporre le novelle, i testi teatrali».

Nel suo volume «Ritratti», pubblicato da Adelphi, le parole erano pochissime...

«Non c'era una parola. Appariva soltanto un testo nel risvolto di copertina, ma non era un atto di presunzione nei confronti dello scritto. Credo, piuttosto, che le figure, i disegni, contengano in sé già tutto. Pertanto, non serve spiegarli».

E poi?

«Volevo che quella fosse anche una sorta di piccola enciclopedia. Un dizionario degli scrittori, dei poeti, degli uomini di cultura del Ventesimo secolo, e poco più, fatto per immagini».

Lei non è ritrattista da sempre...

«In realtà, sì. Perchè la mia vera carriera è iniziata sui banchi del liceo. Sono partito facendo ritratti, caricature dei miei professori, che poi finivano sul giornalino che facevamo al liceo di Ascoli Piceno».

Chi si è accorto della sua bravura?

«Un giornalista della pagina locale del "Messaggero". Mi chiese di fare dei disegni per loro, e lì è iniziata la mia carriera».

C'era qualcos'altro, però, che la attraeva?

«Il mio soggetto nascosto. Quello che dipingevo, che disegnavo senza mai mostrare a nessuno. Il paesaggio. L'ho immaginato, reinventato in molti modi. Adesso, negli ultimi, cinque, sei anni, mi sono dedicato quasi solo al paesaggio, e spero di fare presto una mostra».

I disegni per i giornali, le vignette: nel mondo dell'arte li considerano peccati gravi?

«Per il sistema dell'arte, lavorare per i giornali equivale a sporcarsi le mani. Non so se ho pagato per questo, vero è che mi hanno un po' escluso dal giro delle mostre considerate "alte"».

Si pente?

«Assolutamente no. Lavorare per i giornali mi ha consentito di esprimermi come artista molto liberamente. E poi, ho raccontato la vita culturale, politica, nel tempo in cui l'abbiamo vissuta».

Le piace fare la satira?

«Adesso la faccio assai di rado. In pratica è rimasto soltanto l'appuntamento di "Tutti da Fulvia", che esce ogni sabato sulla "Repubblica". Lo faccio con Pirella ed è dedicato soprattutto ai fatti della cultura. Succede, però, un fatto curioso».

Quale?

«Di questi tempi è impossibile non farsi coinvolgere dai toni così gridati della politica italiana. Da questo clima di rissa continua. È allora, anche Fulvia non può sottrarsi, di tanto in tanto, dal commentare i fatti più eclatanti dell'Italia d'oggi».

La satira, a volte, racconta più e meglio degli articoli.

«La satira può leggere la vita reale, e quindi anche la politica, con straordinaria lucidità. Ovviamente, non tutti gli autori sono uguali. A volte, si può scivolare nella banalità, addirittura nell'offesa. Certo che i disegnatori più bravi riescono a sintetizzare in una vignetta concetti anche molto complessi. E invitano, così, i lettori ad approfondire quel tema».

Ha mai ritratto gente qualunque: il panettiere, il giornalaio?

«Non ancora. A volte, però, ho fatto e faccio dei ritratti dei miei amici. Che, ovviamente, non sono destinati alla pubblicazione».

ARTE *Grandi nomi in arrivo per l'estate a Passariano*

Villa Manin: pittura infinita da aprile con opere di Koons, Hirst, Stingel

PASSARIANO Dopo due anni d'incarico, si dice soddisfatto. E pronto a continuare fino alla «naturale» scadenza del marzo 2007, o anche oltre. Francesco Bonami, già «Senior curator» del Museo di Chicago e direttore arti visive nel 2003 alla Biennale di Venezia, resta saldo al posto di comando del nuovo Centro d'arte contemporanea di Villa Manin di Passariano, voluto dalla Regione nel 2004 e affidato da allora alla sua direzione.

La sfida più immediata è l'evento espositivo primavera-estate che apre l'8-9 aprile: «Pittura infinita. Il realismo globale nella pittura contemporanea». «Una grande mostra sulla pittura e non solo di pittori – spiega Bonami –, perché ci saranno anche video, fotografia e scultura che considerano la pittura un punto di riferimento, ma la vedono attraverso altri mezzi tecnici». In arrivo nomi come Damien Hirst, Rudolf Stingel, Franz Ackermann, che farà un grande affresco nel salone centrale della Villa. E l'ultimo quadro del famosissimo Jeff Koons. «Ma anche molti nomi nuovi – precisa Bonami –, artisti che vengono da Georgia, Cina, Corea, Vietnam».

Torneranno, poi, gli artisti nel parco, sulla scia del successo di «Luna Park» l'anno scorso. In autunno sarà la volta di una mostra d'arte contemporanea turca, che completerà il programma d'eventi che in tutta la regione si sta mettendo in piedi sul tema della Turchia. «Si concentrerà principalmente su video e fotografia». fa sapere il direttore. E aggiunge: «C'è una realtà nuova molto ricca in Turchia che si sta sviluppando, con una nuova generazione d'artisti riconosciuti in tutto il mondo».

Due anni di direzione. Quale il bilancio?

«Molto positivo. Investendo a lunga scadenza, si ottengono importanti risultati. Come l'aumento regolare del pubblico, fino agli attuali 130 mila vistatori, senza contare quelli per la mostra ancora in corso "La Dolce Crisi". Dobbiamo ancora calcolarli».

Come sono i rapporti tra il centro e il territorio regionale?

«Abbiamo aperto un dialogo e stiamo facendo sistema sul territorio. Collaboriamo con l'Università di Venezia, con il Dams di Udine, con il Centro di catalogazione e restauro».

Eppure qualcuno lamenta di una scarsa integrazione...

«Credo che la lamentela venga da chi vorrebbe che Villa Manin diventasse il contenitore di iniziative cha altri non accolgono, e che possono benissimo accadere altrove. Ma noi abbiamo un programma definito, non possiamo interromperlo o ridurlo. Siamo pronti a creare sul territorio un sistema di realtà culturali legate all'arte contemporanea».

Il budget che ha a disposizione, 1,8 milioni di euro, è sufficiente?

«Il budget, quest'anno diminuito di 200 mila euro per i tagli alla cultura, è stretto, perché il programma è ambizioso. Quando si costruisce un progetto, è chiaro che le risorse vanno via. Ma riusciamo a contenerle. E poi ci sono importanti sostegni da parte delle banche. Vuol dire che non le abbiamo deluse».

Come vanno i rapporti internazionali?

«Bene. Abbiamo avuto la collezione Ludwig di Colonia e quella di Chicago, gli artisti di Pittura infinita sono di livello internazionale. Collezioni internazionali prestano i loro lavori a Villa Manin. Non lo farebbero se Villa Manin non fosse una struttura museale di reputazione internazionale».

E l'ultima mostra, «La Dolce Crisi»?

«Siamo soddisfatti. Il numero di visitatori, pur con un biglietto d'ingresso, pare sia di un po' superiore a quello per "Instant Europe", mostra gratutita che ha segnato quota ventimila».

Artisti della regione, nello Spazio Fvg: qualcuno dice che non sono abbastanza valorizzati...

«Le nostre scelte sono in equilibrio con ciò che offriamo nella Villa. Vogliamo che gli artisti di qui si confrontino con realtà internazionali, e finora ci siamo riusciti. Intendo dare maggiore flessibilità e visibilità alla presenza degli artisti regionali. Tenterò di coinvolgerli in tutto il contesto della Villa, senza relegarli in uno spazio locale. Il prossimo artista in mostra sarà Beppino De Cesco, dal 18 marzo al 21 maggio».

Alberto Rochira

Il critico d'arte Francesco Bonami a Villa Manin

Francesco Bonami: «Ritorneranno gli artisti nel parco, sulla scia del successo di Luna Park. In autunno toccherà ai nuovi maestri turchi»

SCRITTORI

Aveva ispirato il film di Spielberg

Morto Peter Benchley autore dello «Squalo»

NRW YORK È morto a Princeton, in New Jersey, Peter Benchley, lo scrittore americano dal cui romanzo «Jaws» Steven Spielberg trasse «Lo Squalo», uno dei più grandi successi di Hollywood di tutti i tempi. Aveva 65 anni. La morte è stata causata da complicazioni legate a una fibrosi polmonare.

Cresciuto tra New York e le coste del New England, giornalista di cronaca del «Washington Post» e «ghostwriter» dei discorsi del presidente Lyndon Johnson, Benchley arrivò alla grande fama grazie al romanzo del 1974 ispiratogli da un fatto realmente avvenuto, la cattura di un enorme squalo da parte di un pescatore. «Jaws», la storia di uno squalo bianco che terrorizza un paese turistico creando anche una crisi di ordine economico ed etico, divenne presto un bestseller. Spielberg lo portò sul grande schermo con lo stesso titolo («Jaws», lo squalo in italiano) in un adattamento scritto dallo stesso Benchley insieme a Carl Gottlieb.

In seguito scrisse un'altra decina di romanzi come «The Deep» (1978) e «Beast» (1991) ma nessuno si avvicinò al successo della sua prima opera.

Ambientalista e subacqueo, Benchley si era pentito di aver descritto in modo così feroce gli squali e aveva partecipato a una campagna per salvarli dall'estinzione: «Se state attenti - spiegava sul suo sito Internet - non dovete preoccuparvi di essere attaccati da creature marine».

Peter Benchley

Speciale **VIAGGI**
ITINERARI · TRADIZIONI · METE ALTERNATIVE

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Da Vienna a Salisburgo, fitto calendario di proposte

In Austria per la festa di Mozart

Il 2006 non è solo il "compleanno" del musicista austriaco ma anche quello di Rembrandt. In Olanda mille eventi attendono i turisti

All'anniversario dei 250 anni dalla nascita di Mozart, l'Austria si è preparata con un programma di celebrazioni di rilievo, mostre, concerti e rappresentazioni operistiche in grado di soddisfare sia i musicofili più esigenti, sia il pubblico di semplici appassionati o non esperti. Mete di rito sono Salisburgo, (nella foto il Mozarteum), città natale del grande musicista, e Vienna, dove Mozart raggiunse l'apice della sua straordinaria carriera. Il 2006 non sarà solo l'anno di Mozart, ma anche quello di Rembrandt. Fitto il calendario di mostre ed eventi non solo ad Amsterdam, ma anche a Leida, la città natale del celebre pittore de"La ronda di notte" e nella capitale L'Aia (Den Haag), dove saranno di scena le meraviglie del Seicento, il secolo d'oro dell'Olanda. Un occasione unica per scoprire o riscoprire un paese dove la storia parla ancora nelle architetture e nell'urbanistica, nei centri medievali e nei vetri piombati delle finestre delle case seicentesche, ma convive con nuovi quartieri e nuovi spazi , rinnovando il nostro orizzonte visivo. E naturalmente ci sono i canali alberati, le chiatte lungo le chiuse, i mille ponti, da cui scoprire una città affascinante.

Castellani per un giorno

Basta una gita di un giorno per vivere emozioni nuove e fuori dal tempo: è possibile ad esempio essere traghettati nei fasti del Medioevo,fra borghi e castelli, riscoprendo le antiche vestigia dei signori Scaligeri e Carraresi, rivivendo usi e costumi del tempo passato. Le mete possono essere Montagnana, cittadina veneta famosa per la sua antica cinta muraria e l'antico maniero di Bevilacqua che racchiude sette secoli di storia. Il tutto arricchito da pranzo medievale, possibilità di conoscere la scrittura gotica amanuense utilizzando pennini, inchiostro e carta pergamena e di tirare con l'arco sotto la guida dei maestri arcieri.

Viaggi e crociere in Africa per appassionati astrofili

Mezzogiorno "di notte"

Per l'appuntamento astronomico del 29 marzo il miglior punto di osservazione in Italia è la Sicilia

Uno spettacolo naturale sconvolgente nella sua bellezza, che le popolazioni più antiche temevano e ammiravano nello stesso tempo, quale suprema manifestazione divina.
L'eclisse di sole ancora oggi affascina e intimorisce, nonostante ne conosciamo in anticipo fasi, modalità e cause. Il 29 marzo 2006, un mercoledì, la Luna si troverà allineata al Sole e alla Terra, e proietterà la sua ombra sul nostro pianeta, portando "l'effetto notte" a mezzogiorno (tra le 11.20 e le 13.45).

Il fenomeno sarà visibile soprattutto in Turchia e nell'Africa settentrionale: in Italia il miglior punto di osservazione è senza dubbio la Sicilia. Il Romantik Hotel Villa Ducale di Taormina (www.villaducale.com) propone l'osservazione dell'eclissi sull'altopiano dell'Argimosco, luogo pieno di suggestioni, acuite dalla presenza di millenari megaliti.

A Ragusa Ibla la Locanda Don Serafino (www. locandadonserafino. it) propone due giorni interamente dedicati al fenomeno astronomico, con una cena ispirata all'eclisse, e la presenza di un astrofisico al momento della "copertura" del sole. Altre proposte consultando il sito www. lesostediulisse.it. Il buio durerà circa tre ore (oscuramento totale della durata di circa quattro minuti).nell'area compresa fra il Togo e l'Egitto La MSC ha in programma una crociera (sulla Sinfonia, nave con quattro piscine, ristoranti, discoteca e casinò, per citare solo alcuni degli svaghi a disposizione degli ospiti) che, fra l'altro, farà tappa a Tobruk, con possibilità di escursione nel deserto. Altre proposte prevedono viaggi mirati in Egitto, con campi tendati a Saloum; nel deserto libico (punto di osservazione il cratere nero di Uan Namus), nel deserto di sabbia e roccia dell'Akakus nel Sahara.

Mongolia: un viaggio nello spazio e nel tempo

"È meglio averla vista almeno una volta, che averne sentito parlare molte volte", recita un proverbio locale, parlando della Mongolia. Un paese indimenticabile, fatto di grandi distanze, di atmosfere selvagge, di tradizioni secolari. Dal deserto dei Gobi ai grandi laghi, dalle montagne alla steppa, verso luoghi disabitati e selvaggi in cui vivono ospitali pastori nomadi. Un viaggio nello spazio e nel tempo a bordo di fuoristrada e piccoli aerei, in sella ai cavalli mongoli o ai cammelli che con passo cadenzato percorrono le gole montuose. Alla scoperta della natura più sorprendente. A nord le fitte foreste della taiga, fiumi e verdi prateria. A est, nella terra dove nacque Gengis Khan, cervi muschiati, orsi, volpi e alci. A ovest, dove la catena dell'Altai domina la vista, i Khazakh praticano l'arte della falconeria, catturando le loro aquile da giovani, un solo esemplare per nido e sempre una femmina. L'aquila rimane con loro circa sette anni prima di ritrovare la libertà per riprodursi. E a sud, il deserto, il Gobi dai tramonti spettacolari. Il centro del paese rappresenta il cuore del buddismo con i resti di antichi monasteri.

Maramures: un'allegra Spoon river

Nella regione di Maramures, all'estremo nord della Romania, al confine con l'Ucraina, in un paesaggio caratterizzato da dolci colline, lussureggianti boschi, campi coltivati, villaggi e corsi d'acqua,è famoso il piccolo villaggio di Sapanta, con il suo "Cimitirul visul", il "Cimitero allegro". Ion Stan Patras (1909-1977) creò per gli abitanti del villaggio tombe e croci di un blu brillante, personalizzandole con intagli ed epitaffi: si cammina tra la tomba del pastore e quella del ferroviere, tra quella del minatore e del "casanova" locale... La vera atmosfera del Maramures si assapora però nelle campagne e nelle vallate punteggiate da decine di villaggi (dove passeggiano, oche, galline, cani, mucche...) con le particolari case completamente costruite in legno, con i balconi a galleria, i pilastri scolpiti, gli imponenti portoni di ingresso intagliati.

RODI:L'ISOLA DEI CAVALIERI

Per una vacanza a tutto mare

Luogo unico al mondo, dove convivono le tre grandi religioni monoteistiche (a Gerusalemme bellezza e storia si incontrano), Israele è una meta ricca di suggestione. E infatti, nonostante le "paure" per la situazione politica (la situazione è molto più tranquilla di quanto si pensi), in realtà i turisti continuano a scegliere questo paese come meta da conoscere. Recita un proverbio: "si va a Gerusalemme per pregare, a Haifa per lavorare, a Tel Aviv per divertirsi", a indicare una scelta variegata di che cosa vedere e visitare. Oltre ai piaceri e alle comodità d'occidente, in questo paese, ricco di sfaccettature, è possibile godere e assaporare lo stile di vita orientale. In un raggio di pochi chilometri panorama ed esperienze cambiano completamente. Dalle fresche zone montuose del nord della Galilea si passa al caldo secco del deserto e del Mar Morto. Senza parlare dei siti archeologici di incredibile interesse disseminati su tutto il territorio e della gastronomia, varia e gustosa. Israele è un paese dove il sole splende tutto l'anno, dove il paesaggio è un intreccio di colori: l'ocra dorato del deserto, il verde brillante delle palme e delle foreste, il blu del mare (dal mar Rosso, famoso per i suoi fondali al lago di Tiberiade, detto Mare di Galilea, al Mediterraneo, bacino di cultura).

PERSONAGGI L'Università rende omaggio allo scrittore

In viaggio tra le parole con Sanguineti per due giorni a Udine

di **Sergio Buonadonna**

Se Edoardo Sanguineti fosse stato francese, avrebbe fatto fruttare al meglio la massa del suo pensiero. Sarebbe stato il maestro del pensiero unico, il titolare di una nuova filosofia; quanto meno la filosofia del Novecento che da grande sperimentalista ha rivoltato come un guanto a partire dagli anni del Gruppo 63. Musica, teatro, romanzo, poesia, avanguardia, psicoanalisi, televisione, cinema, realismo, politica, semiologia. Non c'è nulla di cui non si sia occupato senza segnare una strada. Ma la rinuncia sanguinetiana a un paradigma filosofico unico per il Professore ha una ragione semplice: «Noi continuiamo ad applicare gli schemi interpretativi che abbiamo a disposizione, ma con sempre crescenti difficoltà a definire ciò che accade».

«La tv ha anche dei meriti perché ha permesso agli italiani di trovare una lingua comune»

Ecco, a Sanguineti non manca la modestia e lui non si ammetterebbe mai né affabulatore, né mago del verso e del verbo cosa che invece farà oggi e domani all'Università di Udine (Palazzo Antonini, ore 17), con un'immersione piena nel suo viaggio tra la parola e le arti, tra la lingua e le parole nuovissime.

Oggi toccherà a «Parola, musica, teatro», un incontro conversazione introdotto da Niva Lorenzini (Università di Bologna) e l'udinese Anna Panicali.

Spiega Sanguineti: «Affronterò il rapporto tra scrittura letteraria, musica e teatro nel Novecento, puntando sulle mie esperienze col palcoscenico (musicale e non). Porterò qualche nastro per brevi citazioni esemplificative. Farò sentire l'inizio del mio primo lavoro con Berio, Passaggio, un'opera per la Piccola Scala nel 1963. E così con alcuni altri musicisti: lo jugoslavo Vinko Globocar, il romano-tedesco Luca Lombardi, Stefano Scodanibbio, un compositore che ha messo in musica testi miei per voce recitante e contrabbasso. E parlerò dei miei travestimenti, un gioco che amo e in cui ho coinvolto Ariosto, Molière, Goethe, Pirandello, agendo sempre con molta libertà».

Domani, invece, introdotto da Carla Marcato e Vincenzo Orioles, affronterà «Le parole nuove». Una cosa che lo appassiona moltissimo e che ha arricchito più di un Dizionario della lingua italiana. «Del resto io sono un lessicomane e allora per Udine ho fatto un esperimento, che continuerò per pubblicarlo nel 2007 nel prossimo supplemento del Battaglia».

In breve Sanguineti ha preso le prime quindici pagine del Corriere della Sera di mercoledì scorso e le ha scavate alla ricerca di neologismi o di locuzioni nuove e meno nuove che finora non hanno trovato ospitalità nei vocabolari.

Con quali risultati ce lo dice lui stesso.

Assicurazione auto. «È una forma sincopata di espressione che i vocabolari non registrano, ma la pubblicità sì. Idem per spese gestione, locuzione che ha mille repliche facendo sparire il complemento».

Anti. «Uno dei molti prefissi o prefissoidi adoperati da sempre che oggi compare per anti-vignette, originato dalle proteste islamiche; anti-spinello per sintetizzare la crociata contro la libertà di fumare droghe leggere; anti-devolution, che contiene un solo significato rispetto ai molti del vocabolo italiano devoluzione: il fronte del no alla riforma istituzionale».

Postcamerata. «È il termine più recente tra quelli generati da post, neo, super, una variante di postfascista, usata però col valore di neo-fascista, riferito ai funerali di Romano Mussolini e agli episodi legati alla Lazio di Di Canio».

Triciclo, «per dire dei vocaboli che in politica nascono e muoiono rapidamente. Fu usato alle europee 2004 per l'alleanza Ds, Margherita, Sdi, ma non è entrato nei vocabolari, il che è un errore perché un Dizionario deve registrare le parole benché effimere. Allo stesso modo oggi si parla di Tridente, voce nata nel calcio come tutto il lessico berlusconiano (scesa in campo, Forza Italia, gli Azzurri, la squadra e così via)».

Ultratrentenne. «Insolito perché ultra si attribuisce a una maggiore soglia di età, ma la parola appare per la prima volta nel 1988 sull'Espresso. Intende: i giovani che restano in famiglia e non si rendono autonomi».

Quote rosa. «Locuzione che ha già una sua piccola storia. La data riconosciuta è in una raccolta di neologismi del 1999. Nel 1988 era nato invece telefono rosa, espressione anch'essa mai entrata in un vocabolario».

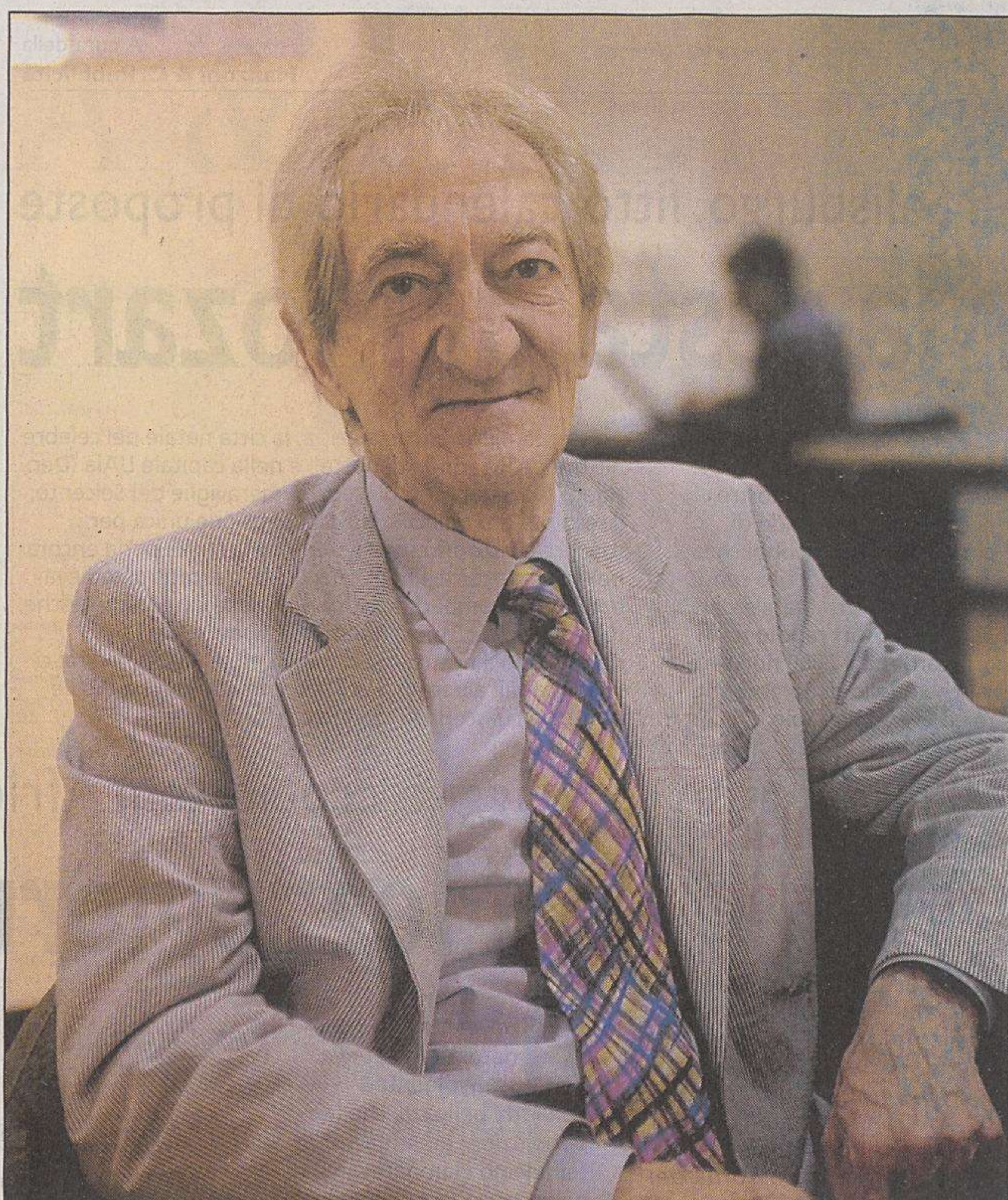
Tardo-politichese. «È l'incrocio tra un prefisso colto e una parola figlia del giornalismo».

«Insomma - commenta Sanguineti - un vocabolario che aspirasse ad essere completo non sarebbe possibile per la velocità con cui si aggiungono parole nuove o straniere, comprese le loro addomesticazioni com'è il caso di bipartizan. Perché per noi il prefisso bi indica la duplicità (bifronte, binomio), ma la pronuncia "baipartizan" è inventata perché la parola è artificiale e pronunciata all'inglese, solo perché oggi è la lingua dominante».

Dunque, professore, l'italiano puro è pura teoria?

«Esattamente, non a caso i linguisti parlano di un italiano regionale, che ha coloriture particolari da tutti i punti di vista: nel lessico, nella sintassi, nel vocabolario, nella pronuncia, una lingua-non lingua».

E la televisione ha meriti o colpe?

«Meriti, perché ha permesso agli italiani di capirsi: il contadino calabrese e quello veneto non avevano alcuna lingua in comune. Già radio e cinema avevano diffuso un italiano medio, nel secondo Novecento la televisione ha completato l'opera».

Edoardo Sanguineti parlerà a Udine di parole, musica, teatro (foto di Claudio Tommasini)

CINEMA *In concorso il nuovo film del regista James McTeigue*

Berlino: vendetta, anzi sete di giustizia

BERLINO Trionfa la vendetta al cinema, dopo Tarantino con i suoi due «Kill Bill», dopo Park Chan-Wook con la sanguinaria trilogia vendicativa ecco, in concorso sugli schermi della 56.a Berlinale, l'atteso «V For Vendetta» del regista James McTeigue (già aiuto regista di George Lucas negli ultimi due episodi di Star Wars), in Italia dal 31 marzo.

Sceneggiato dal duo Andy e Larry Wachowski, gli stessi della trilogia «Matrix», «V For Vendetta» è tratto dai comics di Alan Moore e narra di una utopica rivoluzione anarchica in una Inghilterra asservita dal nazismo che, dopo aver vinto la guerra atomica, instaura sull'isola un regime orwelliano di rigidissimo controllo e terrore. Più che vendetta è quindi sete di giustizia contro la tirannia, alla quale si oppone apertamente solo l'uomo mascherato (per nascondere le conseguenze di un terribile incendio), un super-eroe, se si vuole sui generis, una specie di übermensch nietzschiano, simbolo di libertà animata da un folle raziocinio tanto che alla fine si tifa per il cattivo, il guastatore, il terrorista.

Per meglio rendere tutte le sfumature del personaggio i fratelli Wachowski ne hanno fatto un unicum meticciato, contaminato: da Batman ad Hannibal Lecter de «Il silenzio degli innocenti», da «Zorro» a «Rambo». Il rutilante blockbuster guerrigliero è interpretato da Hugo Weaving, l'agente Smith di «Matrix», con sempre addosso la maschera di Guy Fawkes. Infatti «V For Vendetta» inizia il 5 novembre 2020, per ricordare lo stesso giorno del lontano 1606 quando un cospiratore cattolico, Guy Fawkes appunto, tentò di far saltare il Parlamento di Londra.

Dalla fantapolitica di matrice fumettistica alla politica devastante e reale dei Balcani, dove la sanguinosa guerra condotta per quasi dieci anni è solo apparentemente conclusa. In realtà i postumi si allungano pesantemente sul presente. Lo racconta in «Grbavica», intensa, calibrata opera prima, la giovane (32 anni) e promettente regista di Sarajevo Jasmila Zbanic. Esma (interpretata dalla bravissima Mirjana Karanovic, attrice lanciata da Emir Kusturica, che si meriterebbe un Orso d'Oro per il ruolo) è una mamma che si trova a fare i conti con la figlia adolescente, frutto di una violenza subita dai cetnici. Alla ragazza aveva sempre fatto credere che suo padre era morto in guerra da eroe, ma giunge il momento della verità. Il film svetta su tutti gli altri proiettati in concorso, in questi ultimi due giorni - con la dovuta eccezione del maestro Robert Altman e del suo A Praire Home Companion - per forza, omogeneità e semplicità.

Andrea Crozzoli

PREMIO *Scritture di frontiera a Trieste*

L'«Esodo» tradotto in lingua inglese

TRIESTE In un affollatissimo Caffè San Marco si è svolta, domenica nel tardo pomeriggio, la proclamazione dei vincitori dell'ottava edizione del Concorso Internazionale «Trieste Scritture di frontiera-dedicato a Umberto Saba», promosso dall'Associazione Altamarea e diretto da Rina Anna Rusconi. Tra i riconoscimenti, due premi alla carriera, al giornalista e scrittore Enzo Bettiza e al poeta Pierluigi Bacchini. Vincitore della sezione «Scritture di frontiera» è lo scrittore e poeta bosniaco Abdulah Sidran che in onore alla serata ha composto un poesia dedicata a Trieste e a Sarajevo.

Al poeta modenese Lorenzo Caschetta è andato il «Premio Opera prima» per la raccolta «Carta annonaria» (ed. Lietocolle), alla docente serba Marija Mitrovic il premio speciale per la saggistica, mentre a Mirella Urdith Merkù il premio per la traduzione letteraria del libro «Il rogo nel porto» di Boris Pahor. Ai triestini Carla Carloni Mocavero e Sergio Verc sono stati assegnati rispettivamente i premio per la poesia inedita e il premio per la narrativa inedita.

Per la Sezione «Giuliani nel Mondo» il primo premio è stato assegnato al prof. Konrad Eisenbichler per la sua traduzione in lingua inglese («A Tragedy Revealed») del volume «L'Esodo» di Arrigo Petacco.

Eisenbichler, originario dell'isola di Lussino, madre italiana e padre viennese, è docente di Italianistica presso la Victoria University di Toronto e presidente della Federazione Giuliano-dalmata canadese.

«Questo progetto - spiega Eisenbichler - ha risposto felicemente all'esigenza di far conoscere anche alle nuove generazioni, i figli e i nipoti degli italiani emigrati in Canada, un importante capitolo di un passato che è anche la loro Storia. Il saggio di Petacco edito dalla Toronto University Press rappresenta inoltre anche uno strumento indispensabile per gli studiosi nord-americani. La casa editrice universitaria non è soltanto altamente qualificata, ma vanta anche un'ampia distribuzione in tutti i Paesi di lingua e cultura anglosassone».

La giuria del «Scritture di frontiera»

Il pubblico al Caffè San Marco

Specializzato nella letteratura del XV e XVI secolo, nel 2002 Konrad Eisenbichler ha ricevuto dall'American Catholic Historical Association un premio per il suo libro «The Boys of the Archangel Raphael: a Youth Confraternity in Florence».

Tra i menzionati di «Trieste Scritture di Frontiera» gli autori triestini Pierluigi Sabatti, Ugo Pierri, Gabriella Musetti, Corrado Premuda, Marina Torossi Tevini e l'Associazione Cagipota.

La giuria del Concorso Internazionale è composta da Cristina Benussi, Renzo Crivelli, Maurizio Cucchi, Gianmario Villalta, Giuliana Dalla Fior, Luciano Erba, Claudio H. Martelli, Predrag Matvejevic, Claudio Grisancich, Mary Barbara Tolusso, Gilda Kramarsich, Juan Octavio Prenz, Rina Anna Rusconi, Cristian Sinicco e Irene Visentini.

Ad allietare la serata al Caffè San Marco gli interventi musicali del maestro Daniel Pacitti al bandoneon e di Eduardo Contizanetti alla chitarra, e le esibizioni di tango di Pablo Gabriel Furioso e Elisa Sorge. Lorenzo Acquaviva ha letto i brani delle opere premiate.

Annalisa Perini

TEATRO *L'artista ventottenne è il protagonista con Alberta Izzo dello spettacolo della Compagnia della Rancia*

Calabrese, un triestino nel musical

Domani sera debutta al Rossetti «Tutti insieme appassionatamente»

TRIESTE Il cartellone Musical & grandi eventi della stagione dello Stabile del Fvg prosegue con il debutto domani al Rossetti, alle 20.30, in esclusiva per il Triveneto, di «Tutti insieme appassionatamente», con la Compagnia della Rancia, regia di Saverio Marconi. Alberta Izzo e Davide Calabrese sono i protagonisti del celebre musical di Rodgers e Hammerstein, divenuto popolare sullo schermo nel '65 col film di Robert Wise (5 Oscar).

È nato a Trieste nel '78, ma la sua città d'arte è Bologna, dove vive e dove si è formato. Davide Calabrese conserva nel sorriso solare la poesia e il temperamento delle sue passioni, il mimo e il musical.

«Ho sempre avuto - dice - una gran passione per il musical. Da ragazzo mettevo da parte i soldi per poter andare a Londra a vedere i musical. Trovavo gli artisti inglesi incredibili. A Trieste studiavo psicologia all'università, ma la strada del teatro cominciava a portarmi via, così ho scelto di specializzarmi alla Bernstein School di Bologna».

Quale musical vorrebbe interpretare?

«D'istinto direi "Sunset Boulevard", tratto dal film "Viale del tramonto" di Billy Wilder. Lo vidi a Londra interpretato da Petula Clark, a Broadway lo faceva Glenn Close. E poi rifarei volentieri "Sweeney Todd" di Sondheim, autore delle liriche di "West Side Story"».

E il mimo perché le piace?

«Il mimo bianco, alla Marcel Marceau, mi ha sempre affascinato. Negli anni d'accademia, andavo a farlo in Piazza Maggiore a Bologna, arrotondavo l'affitto... Ho studiato il metodo Lecoq, finalizzato alla pedagogia dell' attore di prosa, alla sua formazione totale: è più descrittivo, più poetico, più utile all'attore che fa uso anche della voce. Mi trovo più a mio agio nel mimo che nella danza. Evocare un'azione con delle figure, inventare oggetti che non esistono, mette in moto la fantasia».

Nei laboratori che fa a Gorizia cosa insegna ai ragazzi?

«Cerco di dar loro strumento tecnico per poter apprezzare il teatro, attraverso l'apprendimento della recitazione, del trucco e dello stage fighting, il combattimento simulato, la scherma drammatica. Nella tradizione shakespeariana, a Londra, qualsiasi attore deve saper tirare di scherma. E farlo sul palco è diverso, il gesto è più barocco».

Altri progetti?

«Come autore e interprete lavoro anche con la compagnia Oblivion di Bologna. Fino a maggio porteremo in giro "Far finta di essere G", un tributo a Gaber, con Luporini. Che essendo un pittore, a ogni mostra chiama me e il chitarrista Lorenzo Scuda con il nostro spettacolo».

Chi è Calabrese?

«Una persona tranquilla, mi piace il mio lavoro e mi dà gioia farlo, non potrei vivere senza, mi arricchisce la vita e mi dà l'energia per andare avanti».

Maria Cristina Vilardo

Davide Calabrese in scena con Alberta Izzo

APPUNTAMENTI

Prolusione del «Don Chisciotte» Giuffrè in scena a Monfalcone

TRIESTE Oggi alle 21, alla Cantinella di Napoli (Riva Sauro 16), serata pianobar con Alex Vincenti.

Oggi alle 18, nella platea del «Verdi», prolusione al «Don Chisciotte» di Jules Massenet col critico e musicologo Daniele Spini.

Fino a giovedì, alle 10, al Cristallo, in scena «Dalla terra alla luna» dal romanzo di Verne con Giogio Amodeo, Valentino Pagliei, Daniela Gattorno e Franko Korosec.

Domani alle 18, alla libreria Minerva, Roberto Curci e Gianni Contessi incontrano Tullio Pericoli per l'uscita del libro «L'anima del volto».

Venerdì alle 21, alla birreria Corsia Stadion, concerto-tributo per Maurizio Duiz delle Sonore Bugie.

GORIZIA Giovedì alle 21, al teatro comunale di Cormons, «Oh, Those Chef-D'oeuvres!», divertissement en travesti con i danzatori del Saint Petersburg State Male Ballet.

SAN DANIELE Domenica alle 20, al teatro Ciconi, concerto del Friuli Venezia Giulia Gospel Choir, diretto da Rudy Fantin e col cantante Alessandro Pozzetto.

UDINE Venerdì alle 20.30, nella sala consiliare di San Pietro al Natisone, concerto per pianoforte a quattro mani con Beatrice Zonta e Vesna Zuppin per il ciclo «Intrecci musicali» della Glasbena matica di Trieste.

PORDENONE Domani alle 21, al Velvet Rock Club di Giais di Aviano, concerto dei Piano Magic.

Domani alle 20.45, alla Fazioli Concert Hall di Sacile, concerto del Trio Cajkovskij.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale, in scena «Il medico dei pazzi» con Carlo Giuffrè.

CERVIGNANO Giovedì alle 20.45, al Teatro Pasolini concerto del coro Polifonico di Ruda, diretto da Fabiana Moro.

CONCERTI *Stasera la band Usa*

Castanets: folk a Tarcento

TRIESTE Oggi all'«Hybrida» di Tarcento, alle 22, gli americani Castanets presentano dal vivo il nuovo disco «First Light's Freeze» (etichetta Asthmatic Kitty, distribuzione Wide).

Un appuntamento molto interessante per tutti gli amanti del nuovo folk a stelle e strisce. Quello meno convenzionale. Dalle tinte scure, contaminato con la psichedelia ed il post-rock. I Castanets, originari di San Diego, sono una delle rivelazioni di questa stagione, in ambito underground. Il progetto ruota attorno alla figura di Raymond Raposa, giovane musicista capace di raccontare l'America (e le sue contraddizioni) attraverso storie vissute in prima persona. Canzoni gotiche. Viaggi nei Greyhound Bus. On the road come Jack Kerouac. Noir come Twin Peaks. Musica in nero. Stile Black Heart Procession e Bonnie "Prince" Billy. Una sorta di Velvet Underground fissati con il country. Dopo gli Akron/Family e Gli Evens di Ian McKaye, ancora un concerto di grande qualità per l'Hybrida, Circolo Arci inserito all'interno del Centro Europeo di Arti e Comunicazioni Contemporanee «Ceschia» di Tarcento. Filanda ristrutturata, sulle rive del fiume Torre.

«Abbiamo costruito un rapporto privilegiato con diversi gruppi e label indipendenti come Zu, Bar La Muerte, Final Muzik, Wakeupandream, Wallace Records... - racconta Francesco Tollis, direttore artistico -. Inoltre la nostra è anche una posizione privilegiata nel senso che tanti gruppi passano di qua andando, o tornando, da Slovenia o Austria. Cerchiamo, quando è possibile, di costruire dei programmi che abbiano un senso logico nella loro proposta (improvvisazione, rock, jazz, folk...)»

Raposa dei Castanets

Questo il calendario dei prossimi live: il 18/02 free jazz con Cave Of The Tigers (Gianni Gebbia e Audrey Chen); il 25/02 post-rock con 3/4 Had Been Eliminated; il 3 marzo in concerto Eugene Chadbourne, uno dei grandi geni della musica d'avanguardia americana. Ha lavorato con John Zorn, Fred Frith, Bill Laswell, Camper Van Beethoven, Violent Femmes... In arrivo anche Ray On e Big Member (5/3); Milaus e Francesca Luzzi (11/3), Settlefish e Deuxieme Sex (18/3); Fake P ed Erotics (25/3).

Ricky Russo

Oggi in scena a Maniago

Di nuovo in regione i «Ragazzi» da film

TRIESTE Nel corso del suo secondo impegnativo anno di tournée, «I ragazzi irresistibili», produzione della Contrada-Teatro Stabile di Trieste che sta raccogliendo successi e apprezzamenti in tutta Italia, approdano anche nella nostra regione. In attesa di concludere la Stagione del Teatro Cristallo di Trieste (dal 31 marzo al 9 aprile), lo spettacolo che l'anno scorso è stato fra le dieci commedie più viste in Italia andrà in scena a Maniago (oggi), Palmanova (domani) e Grado (giovedì), grazie alla collaborazione con l'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia.

Scritta nel 1972 e diventata un celebre film nel 1975, The Sunshine Boys («I ragazzi irresistibili» nella traduzione italiana di Masolino D'Amico) racconta le vicende di Al Lewis e Willie Clark, celebre coppia di comici dell'epoca del vaudeville americano.

«Casanova» di Hallström in anteprima a Gorizia

GORIZIA Il «Casanova» di Lasse Hallström, l'ultimo film dedicato alle avventure amorose del grande avventuriero, uscirà in anteprima nazionale, in un ristretto numero di sale cinematografiche, proprio nella giornata consacrata in tutto il mondo a festa degli innamorati: oggi, 14 febbraio. Quale migliore occasione per abbinare a un nuovo intrigante appuntamento con il grande schermo quello con la presentazione di un libro dedicato alla sua figura e alle sue acrobazie sentimentali? Comprese quelle compiute nel periodo trascorso a Gorizia.

Non un caso, insomma, se il matrimonio tra la musa dell'arte cinematografica e quella dell'arte letteraria sarà celebrato nel Palazzo del Cinema di quella stessa piazza Vittoria, a Gorizia, in cui l'insaziabile amatore veneziano soggiornò durante la sua breve ma intensa permanenza a Gorizia e le sue frequentazioni con le famiglie più in vista dell'epoca, dai Torres, ai Lantieri, i Coronini, gli Strassoldo e i del Mestri. Tutta all'insegna dell'amore e della storia, dunque, la serata «1773-2006 Giacomo Casanova a Gorizia»: alle 18.39 verrà presentato il libro «I pensieri di casanova» di Francesco Paolo Sgarlata; alle 20.10 ci sarà la proiezione del «casanova» di Hallström.

Hallström, con la sua commedia, sullo sfondo dei canali di una Venezia più simile a Los Angeles che alla vecchia Serenissima, propone un Giacomo (Heath Ledger) invaghito della bella Francesca (Sienna Miller), giovane femminista ante-litteram decisa ad affrancare mogli e cortigiane dalla prepotenza maschile.

Chitarra, voce e canzoni per il musicista triestino al Bar Crispi

D'Eliso, un emozionante ritorno

TRIESTE Una chitarra, cento emozioni. Quelle che suscita sempre Gino D'Eliso, tornato «Dentro i bars» per un concerto acustico l'altra sera in un affollato Bar Crispi. Un pubblico attento accoglie la performance di Gino, sul palco con la chitarra acustica, & Friends - nel secondo set si farà accompagnare alla sei corde e alla voce dall'ottimo baritono basso Stefano Blooby, e dal sorprendente (ma solo per chi non lo conosceva ancora) saxofonista Joe Niemela.

«Ciao, buonasera». Maglioncino nero, fascetta di lana attorno al collo, Gino attacca con una carrellata di classici rock blues degli anni '70 «che hanno segnato la mia vita e forse anche quella di qualcuno di voi». E via con «Sunny Afternoon» dei Kinks, «uno dei miei preferiti quando ero un Mod», a cui segue «Wild Horses». Grande sensibilità e doti interpretative. Emozioni formato unplugged. Il viaggio sul filo dei ricordi prosegue ancora con gli Stones. E poi coi «sultani dello swing», i Dire Straits, «un brano nato per posti come questo» che rende anche solo con la chitarra acustica. E per par condicio, un brano nero «Sittin' on the dock of the bay». Ai Gemelli in sala («come, solo io...?») dedica «Quelli più belli»: rispetto alle pur ottime cover, è la parte firmata da Gino che fa battere il cuore, e non solo ai nostalgici che non hanno mai digerito il lungo esilio volontario.

Il cantautore Gino D'Eliso

D'Eliso è un giovanotto di 55 anni che dà ancora lezioni a molti. Grande stile e personalità, rilegge le sue composizioni storiche in versione più rock di quando è al piano e regala momenti di grande intensità. Il pubblico segue attento. Quando hai un talento simile, basta una chitarra per farlo esplodere. E quando lo senti ti chiedi ancora perché aveva smesso.

«Una canzone di molto tempo fa a cui voglio particolarmente bene anche perché mi ha fatto guadagnare parecchi soldini»: «Come sempre primavera». Pura poesia acustica. «Questa qualcuno la conoscerà». E i «Cattivi pensieri» che i vecchi fan cantano si sciolgono nella magia delle note e della voce.

Gianfranco Terzoli

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI.

Oggi (S. Valentino) ingresso gratuito per la tua innamorata!

■ AMBASCIATORI

Oggi a solo 5/4 €.

UNDERWORLD EVOLUTION 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Gratuito per la tua innamorata!

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.

BELLISSIMA 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Luchino Visconti con Anna Magnani e Walter Chiari. 3 €. Domani: «Il Gattopardo».

■ CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE

CASANOVA 19.50, 22.10
Anteprima nazionale. Con Heath Ledger (candidato all'Oscar) e Jeremy Irons.

UNDERWORLD EVOLUTION 16, 18.10, 20.20, 22.30
con Kate Backinsale

PRIME 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
con Meryl Streep, Uma Thurman

THE LIBERTINE 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Johnny Depp, John Malkovich

NORTH COUNTRY 17.30, 19.50, 22.15
con Charlize Theron (candidata all'Oscar)

ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 16.30, 19.45, 22.10
con K. Knightley (candidata all'Oscar), dal romanzo di Jane Austen

BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 16

FRAGILE 16, 17.55
presentato al Festival di Venezia 2005

DICK & JANE, OPERAZIONE FURTO 16.30, 18.20, 20.10, 22
con Jim Carrey

Mercoledì 15 febbraio Anteprima Nazionale
JARHEAD 19.45, 22.15
con Jake Gyllenhaal (candidato all'Oscar).

Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram (colore verde) prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 5, ridotti 4, abbonamenti 5 ingressi 17,50
ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 15.15, 17.30, 19.45, 22
di Joe Wright. Candidato a 4 Premi Oscar.

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Ang Lee. Leone d'Oro Venezia 2005, vincitore di 4 Golden Globe e candidato a 8 Premi Oscar. V.m. 14.

■ FELLINI

Oggi a solo 5/4 €. Gratuito per la tua innamorata!

BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 16.30

MEMORIE DI UNA GEISHA 17.45
Candidato a 6 Oscar

MATCH POINT 20.10, 22.20
di Woody Allen (alle 16 e 18 al Giotto).

■ GIOTTO MULTISALA

Oggi a solo 5/4 €. Gratuito per la tua innamorata!

MUNICH 16.15, 19, 21.45
di Steven Spielberg. Candidato a 5 Oscar.

MATCH POINT 16, 18
di Woody Allen, con Scarlett Johansson. (Alle 20.10 e 22.20 al Fellini).

CASANOVA 20.30, 22.15
Anteprima solo oggi.

■ NAZIONALE MULTISALA

Oggi a solo 5/4 €. Gratuito per la tua innamorata!

PRIME 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Uma Thurman e Meryl Streep.

THE LIBERTINE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Johnny Deep.

LA CONTESSA BIANCA 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
di James Ivory

DICK & JANE OPERAZIONE FURTO 16.30
con Jim Carrey

NORTH COUNTRY, STORIA DI JOSEY 18, 20.05, 22.15
con Charlize Theron

■ NAZIONALE 3 €.

Domani: «Reinas, il matrimonio che mancava». Giovedì: «Lady Henderson presenta».

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163

■ SUPER

LUANA DI TUTTO DI PIÙ 16, 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE FICE. Tel. 040-304832
Oggi a prezzo ridotto.

PER SESSO O PER AMORE? 18.30, 20.15, 22
di Bertrand Blier con Monica Bellucci, Gerard Depardieu

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

Vendita biglietti per «DON QUICHOTTE» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

«DON QUICHOTTE» di Jules Massenet. Prima rappresentazione 17 febbraio ore 20.30 turno A. Repliche: 18 febbraio ore 17 turno S, 19 febbraio ore 16 turno D, 21 febbraio ore 20.30 turno C, 22 febbraio ore 20.30 turno B, 23 febbraio ore 20.30 turno F, 24 febbraio ore 20.30 turno E.

«DON QUICHOTTE» di Jules Massnet. Prolusione all'opera a cura di Daniele Spini, oggi 14 febbraio ore 18, platea del Teatro Verdi. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. Ore 21: «MURATORI» di Edoardo Erba. Con Nicola Pistoia, Paolo Triestino, Eleonora Vanni. Regia di Massimo Venturiello. Abb. «altri percorsi» - Turno libero (2h con intervallo).

■ TEATRO MIELA - DOCU-EYE

Oggi, ore 21: «FALLUJA 2004» di Toshikuni Doi, 55'. A seguire: «SOTTO IL CIELO DI BAGHDAD» di Mario Balsamo, 52', con la presenza del regista che introdurrà il documentario. Ingresso € 3.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

CASANOVA 20.15, 22.15
Vieni a vedere Casanova con la tua innamorata, il suo ingresso te lo regaliamo noi.

UNDERWORLD EVOLUTION 17.45, 20, 22.20

PRIME 18, 20.10, 22.10

BAMBI E IL PRINCIPE DELLA FORESTA 17, 18.20

ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 17.20, 19.50, 22.20

NORTH COUNTRY STORIA DI JOSEY 17.30, 20, 22.15
Ispirato a una storia vera.

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2005/2006. Oggi (turno B) ore 20.45: «IL MEDICO DEI PAZZI» con Carlo Giuffrè. Lunedì 20 febbraio «PRIMO PIANO» con Stefano Bollani e la Banda Osiris. Prevendite alla Biglietteria del teatro (17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.

Stagione di prosa 2005/2006. Oggi, ore 18, Sala Conferenze della Biblioteca Comunale di Monfalcone: Carlo Giuffrè incontra il pubblico. Ingresso libero.

Stagione concertistica 2005/2006. Venerdì 17 febbraio, Quartetto Ebène; in programma musiche di Shorter, Bartòk, Davis, Brubeck, Ravel, Corea. Venerdì 24 febbraio, Karina Oganjan soprano, Corrado Rojac fisarmonica, Frédéric Zigante chitarra; in programma musiche di Seikilos, Berio, Petrassi, Rojac, Berberian, Garcia-Lorca, Piazzolla e canti armeni e tartari. Prevendita alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it.

Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.

14 febbraio (turno A); 15 febbraio (turno E); 16 febbraio (turno D); 17 febbraio (turno B); 18 febbraio (turno C) ore 20.45: PICCOLI CRIMINI CONIUGALI (Prosa abb. 10; abb. 5 formula B) di Eric Emmanuel Schmitt, con Andrea Jonasson e Massimo Venturiello, regia Sergio Fantoni. La Contemporanea - Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA
MUNICH 19.20, 22.15

SALA BLU
LA CONTESSA BIANCA 20, 22.30

SALA GIALLA
NORTH COUNTRY - STORIA DI JOSEY 20, 22.20

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263

SALA 1
PRIME 17.50, 20, 22.10

SALA 2
BAMBI E IL PRINCIPE DELLA FORESTA 17, 18.20

PER SESSO O PER AMORE? 20.10, 22.20

CASANOVA 20.15, 22.15
Anteprima nazionale.

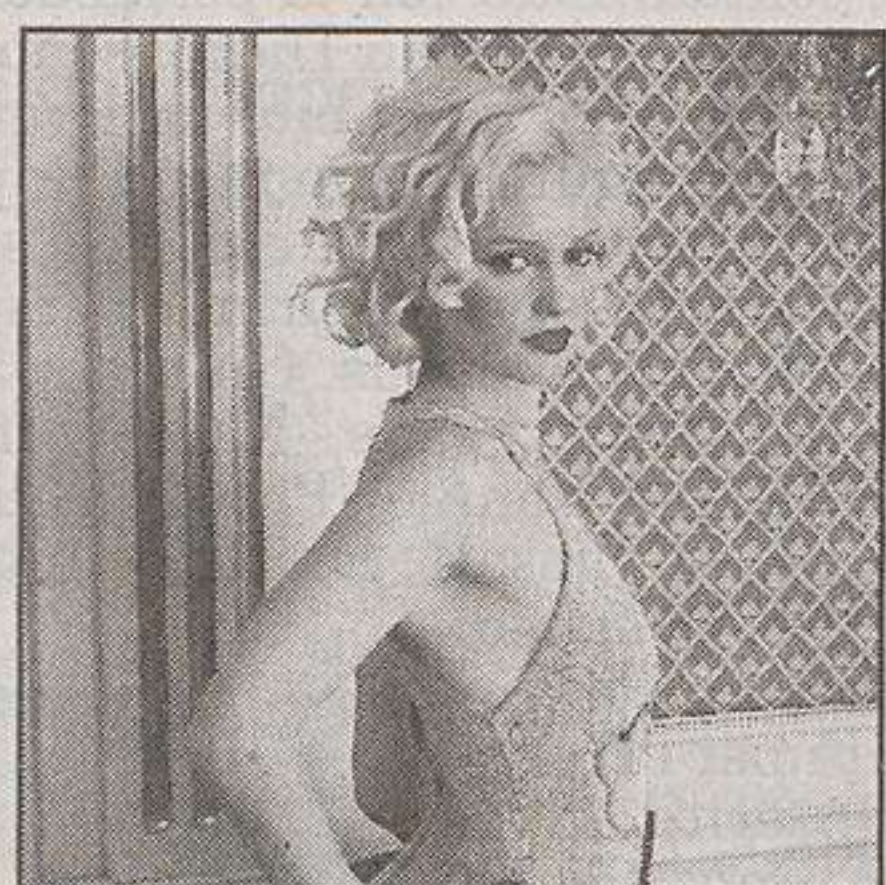
SALA 3
ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 17.20, 19.50, 22.20

Da domani «La fattoria» con atmosfere arabe

ROMA Alla sua terza edizione, il reality «La Fattoria» si rinnova e vira verso atmosfere arabe da Mille e una Notte con una nuova e suggestiva location: la casbah di Tamdaght in Marocco. Al timone del programma, al via domani in prima serata su Canale 5, c'è per il secondo anno consecutivo Barbara D'Urso. A Pupo, come inviato, subentra Francesco Salvi.

Orfana (dopo averne guidato tre edizioni) del «Grande Fratello», l'altro reality della rete prodotto da Endemol, in palinsesto nello stesso periodo della Fattoria, Barbara D'Urso dice: «Ho scelto la sfida più difficile: il Gf va da sè, anche se Alessia Marcuzzi è brava. Amo "La fattoria" perchè è un reality "light"». E promette «solarità, divertimento e prove non estreme per i concorrenti, che tuttavia dovranno faticare molto».

Si parte di mercoledì ma non è escluso che la collocazione in palinsesto possa cambiare più avanti. Per 13 settimane 14 vip (Leopoldo Mastelloni, Katia Ricciarelli, Aldo Montano, Alvaro Vitali, Clemente Pernarella, Jennipher Rodriguez, Marcus Schenkenberg, Pamela Petrarolo, Francesco Arca, Angela Cavagna, Alessia Fabiani, Randi Ingermann, Natalie Kriz, Selvaggia Lucarelli) si contenderanno, un televoto dopo l'altro, il montepremi di 150.000 euro. La settimana prossima si aggiungeranno altri concorrenti: Justine Mattera e i Cugini di Campagna.

Un'edizione della «Fttoria», insomma, rinnovata. Che prova a liberarsi delle critiche feroci rivolte ai reality show.

Justine Mattera

VI SEGNALIAMO

RAI 3 ORE 1.15
«RIGOLETTO» A ROMA

Sarà dedicata a «Rigoletto» di Verdi, in scena dal 10 al 19 febbraio al Teatro dell'Opera di Roma, «Prima della Prima». L'architetto Giovanni Agostinucci firma regia, scene e costumi. Nel cast il baritono Roberto Frontali, il tenore Ramon Vergas...

LA 7 ORE 23.30
CECCHI PAONE A MARKETTE

Alessandro Cecchi Paone e Carmen Llera Moravia, scrittrice e ultima moglie di Alberto Moravia, saranno ospiti di «Markette, Tutto fa brodo in tv», con Piero Chiambretti, che intervista vari personaggi dello spettacolo...

RAI 3 ORE 10.15
COMINCIAMO DALLA MODA

Tacchi e capelli per essere più belli?, Questo sarà oggi il tema della puntata di «Cominciamo Bene». Interverranno: l'esperto di moda Massimo di Pietro e l'esperto di trucchi Marco Terzulli, due protagonisti del programma «I Fantastici 5» de La7...

RAI 1 ORE 21.00
TUTTI RACCOMANDATI

Tra gli ospiti della puntata de «I raccomandati» interverranno Stefania Sandrelli, che ballerà sulle note di un valzer di Chopin suonato dall'amica pianista Sara Matteo; Licia Colò, che si esibirà in una danza del ventre con la sua amica Valentina Mahira...

I FILM DI OGGI

UN GIORNO PER CASO
Regia di Michael Hoffman, con Michelle Pfeiffer (nella foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa, '96)
SKY 3 21.00

A New York, Melanie è un architetto intenzionato a far carriera, con progetti importanti, Jack è un cronista che cerca di smascherare la corruzione dell' amministrazione comunale...

VERDETTO FINALE
Regia di Russell Mulcahy, con Denzel Washington (nella foto)

GENERE: DRAMMATICO (Usa, '92)
SKY MAX 22.55

In un luna park, il poliziotto di colore Nick Syles cattura Earl Talbot Blake con un'azione spettacolare vista da migliaia di cittadini in diretta televisiva...

SPARTAN
Regia di David Mamet, con Val Kilmer (nella foto)

GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 2003)
SKY MAX 21.00

Laura Newton, giovane figlia del presidente degli States, è stata rapita. L'incarico di ritrovarla viene affidato dai servizi segreti a un ufficiale delle squadre speciali dell'esercito...

ANCHORMAN - LA LEGGENDA DI RON BURGUNDY
Regia di Adam McKay, con Will Ferrell (nella foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa,2004)
SKY 1 23.20

Negli anni '70, Ron Burgundy è stato un conduttore di una televisione locale di San Diego. Un giorno il femminismo fa capolino in redazione...

50 VOLTE IL PRIMO BACIO
Regia di Peter Segal, con Drew Barrymore (nella foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)
SKY 3 22.55

Henry Roth, veterinario specializzato in specie marine, vive alle Hawaii dove lavora per il Sea Life Park ma ha un sogno nel cassetto: navigare fino in Alaska con la sua goletta...

LA CASA DEL TAPPETO GIALLO
Regia di Carlo Lizzani, con Vittorio Mezzogiorno (nella foto)

GENERE: THRILLER (Italia, '83)
RAIUNO 2.40

Una giovane signora della buona borghesia ha le notti e i sonni tormentati da incubi di natura edipica. Gli incubi hanno un denominatore comune in un tappeto giallo...

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni Telefilm
06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.50 TG Parlamento
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 L'Ispettore Derrick Tf.
15.05 Il Commissario Rex Tf.
15.50 Festa italiana
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 DopoTG1. Con Clemente Mimun.
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.

21.00 VARIETA'
> I Raccomandati
Carlo Conti conduce la quarta puntata con Cristiano Malgioglio...

23.20 TG1
23.25 Porta a Porta
01.00 TG1 Notte
01.25 TG1 Musica
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce
02.10 Rai Educational
02.40 La casa del tappeto giallo. Film (thriller '83). Di Carlo Lizzani. Con Beatrice Romand e Vittorio Mezzogiorno.
04.15 Overland 4 - Dal Portogallo alla Cina
04.55 Che tempo fa (R)

RAIDUE

07.00 Random
07.30 Piccoli sciatori crescono
08.00 Random
09.00 TG Olimpico
09.30 Buongiorno Torino: All'interno: curling femminile
09.50 TG2 Notizie
09.55 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Nel corso della diretta: TG Olimpico; curling femminile; sci di fondo, sprint a squadre maschile e femminile; sci alpino, combinata maschile (discesa libera)
13.00 TG2 Giorno
13.30 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Nel corso della diretta: TG Olimpico; hockey femminile: Italia-Russia; biathlon, 10 km sprint maschile; hockey su ghiaccio; pattinaggio femminile, velocita' 500 m; slittino singolare femminile; sci alpino, combinata maschile(slalom); hockey; curling.
16.00 TG2
17.10 TG2 Flash L.I.S.
18.30 TG2
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

21.00 SPORT
> Olimpiadi invernali di Torino 2006
Fra le gare Italia-Russia di hockey femminile

23.00 TG2
23.20 Buonanotte Torino
00.30 TG Parlamento
00.40 Estrazioni del lotto
00.45 Meteo 2
00.50 Appuntamento al cinema
01.00 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Replica delle gare della giornata

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TG3 Punto donna
12.45 Cominciamo bene - Le Storie
13.10 Starsky & Hutch Tf.
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione favole e cartoni
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport: Ciclismo: trofeo Laiguglia
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Tf.

21.00 ATTUALITA'
> Ballarò
Giovanni Floris alle prese con le regole della par condicio...

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Doc 3
00.25 TG3 - TG3 Meteo
00.35 Appuntamento al cinema
00.45 Rai Educational

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV transfrontaliera
20.25 L'angolino
20.30 TGR
23.00 TV transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.00 Il buongiorno di Media Shopping
06.10 Batticuore Tn.
06.30 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi
07.10 Peste e corna e gocce di storia
07.15 Super partes
07.50 Charliès Angels Telefilm
08.55 Hunter Telefilm
09.50 Saint Tropez Telenovela
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Genius. Con Mike Bongiorno.
15.00 Solaris - Il mondo a 360 gradi. Con Tessa Gelisio.
16.00 Gli avvoltoi hanno fame. Film (western '69). Di D. Siegel. Con Clint Eastwood e Shirley MacLaine.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FILM
> Nati con la camicia
Bud Spencer è protagonista del film assieme a Terence Hill

23.30 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
23.45 Speciale TG4
01.15 TG4 - Rassegna Stampa
01.40 Criminal Instinct: i segreti dell'assassino. Film TV (thriller '01). Di Brad Turner. Con Victor Garber e Wendy Crewson.
03.15 MediaShopping
03.20 Cuori al verde. Film (commedia '96). Di Giuseppe Piccioni. Con Gene Gnocchi e Margherita Buy.
05.00 Peste e corna e gocce di storia

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Grande Fratello
12.30 Vivere Telenovela
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici. Con Maria De Filippi.
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.25 Grande Fratello
18.55 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

21.00 TELEFILM
> Carabinieri 5
Alessia Marcuzzi è una «carabiniera» che non passa inosservata...

23.30 Il senso della vita. Con Paolo Bonolis.
01.00 TG5 Notte
01.30 Corto 5
02.45 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
03.15 Il Diario (R)
03.30 MediaShopping
03.40 Grande Fratello
04.10 MediaShopping
04.15 Amici (R). Con Maria De Filippi.
05.00 MediaShopping
05.10 Corto 5
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.10 Otto sotto un tetto Tf.
07.00 Super partes
07.15 Il laboratorio di Dexter
07.30 Sabrina
07.55 Charlotte
08.25 Casper
08.50 La tata Telefilm
09.25 Pacific Blue Telefilm
11.15 MediaShopping
11.20 Relic Hunter Telefilm
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Dragon Ball
14.30 I Simpson
15.00 Una mamma per amica Tf.
15.55 Malcolm Telefilm
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Let's & Go - Sulle ali di un turbo
17.30 Rossana
18.00 Pokemon
18.15 Ernesto Sparalesto
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 MediaShopping
19.05 La vita secondo Jim Tf.
19.55 Love Bugs 2 Tf.
20.10 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.00 VARIETA'
> Le Iene
Anche l'ex Miss Italia Cristina Chiabotto nel cast del programma

23.30 Nip / Tuck Telefilm. "Ben White". Con Dylan Walsh e Julian McMahon.
00.35 Studio Sport
01.00 Campioni, il sogno (R)
01.05 MediaShopping
01.10 Studio Aperto - La giornata (R)
01.20 Secondo voi
01.35 MediaShopping
02.00 X - Files Telefilm
03.50 MegaSalviShow
03.55 Due giorni senza respiro. Film (drammatico '96).
05.30 Studio Sport

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Tempo d'estate. Film (sentimentale '55). Di David Lean. Con Katharine Hepburn e Rossano Brazzi.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7

20.35 ATTUALITA'
> Otto e mezzo
Anche Giuliano Ferrara, con Ritanna Armeni, alle prese con la par condicio

21.30 Cambio moglie
22.30 S.O.S. Tata
23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema espanso
02.50 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Tf.
03.50 Otto e Mezzo (R)
04.45 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
04.50 CNN - News

SKY 1

06.10 Miracle. Film (drammatico '04). Di Gavin O'Connor. Con Curt Russel e Kenneth Welsh.
08.35 Cose da maschi. Film (commedia '03). Di Chris Koch. Con Jason Lee e Julia Stiles.
10.30 Alla luce del sole. Film (drammatico '04). Di Roberto Faenza. Con Corrado Fortuna e Luca Zingaretti.
12.15 Sinbad - La leggenda dei sette mari. Film (animazione '03). Di Patrick Gilmore e Tim Johnson
14.00 King Arthur. Film (avventura '02). Di Antoine Fuqua. Con Clive Owen e Keira Knightley.
16.10 Matrimoni e pregiudizi. Film (commedia '04). Di Gurinder Chadha. Con Aishwarya Rai e Martin Henderson.
18.20 Cine Lounge
18.30 Fratelli per la pelle. Film (commedia '03). Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly. Con Cher e Matt Damon.
20.30 Extralarge
20.50 Cine Lounge

21.00 FILM
> Miracle
Kurt Russell è fra i protagonisti di questo film americano uscito nel 2004

23.20 Anchorman - La leggenda di Ron Burgundy. Film (commedia '04). Di Adam McKay. Con David Koechner e Steve Carell.
01.55 A/R Andata + ritorno. Film (commedia '04). Di Marco Ponti. Con Kabir Bedi e Vanessa Incontrada.
03.40 Fratelli per la pelle. Film (commedia '03). Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly. Con Cher e Matt Damon.
05.40 Sinbad - La leggenda dei sette mari. Film (animazione '03).

SKY 3

07.55 Il genio della truffa. Film. Con Nicolas Cage e Sam Rockwell.
10.00 Dopo mezzanotte. Film. Con Francesca Inaudi e Giorgio Pasotti.
12.30 Starsky & Hutch. Film. Con Ben Stiller e Owen Wilson.
14.30 Amori in corsa. Film. Con Mandy Moore e Matthew Goode.
16.45 Prima o poi mi sposo. Film. Con Jennifer Lopez e Matthew McConaughey.
19.05 Laws of attraction - Matrimonio in appello. Film. Con Julianne Moore e Pierce Brosnan.
21.00 Un giorno per caso. Film. Con George Clooney e Michelle Pfeiffer.
22.55 50 Volte il primo bacio. Film. Con Adam Sandler e Dan Aykroyd.
00.45 Nicholas Nickleby. Film. Con Andrew Havill e Stella Gonet.

SKY MAX

07.30 Saving Jessica Lynch. Film. Con Brent Sexton e Laura Regan.
09.15 Fino all'inferno. Film. Con Jean - Claude Van Damme e Pat Morita.
11.20 Natural City. Film. Con Jung Doo - Hong e Lee Jae - Un.
14.00 Talos - L'ombra del Faraone. Film. Con Christopher Lee e Shelley Duvall.
16.35 Meltdown - La catastrofe. Film. Con Billy Chow e Jacky Cheung.
18.50 Ai confini della realtà. Film. Con Dan Aykroyd e Vic Morrow.
21.00 Spartan. Film. Con Derek Luke e Val Kilmer.
22.55 Verdetto Finale. Film. Con Denzel Washington e Kevin Pollak.
03.15 Due occhi diabolici. Film Con Harvey Keitel e Martin Balsam.

SKY SPORT

06.45 Sky Calcio (R): Liga: A. Madrid-R. Sociedad
08.30 Sky Calcio (R): French Ligue: Marsiglia-Toulouse
11.15 Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Udinese
13.00 C'era una volta (R): Fiorentina-Lazio
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Livorno-Fiorentina
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Inter-Juventus
20.45 Premier League 2005/2006: Liverpool-Arsenal
23.00 Copa del Rey: Semifinale: Real Madrid-Saragozza
00.00 Sport Time
00.30 C'era una volta: Fiorentina-Lazio
01.30 Sky Calcio (R): Serie A: Treviso-Chievo
03.15 Sky Calcio (R): Liga: Valencia-Barcellona
05.00 Sky Calcio (R): Serie A: Empoli-Palermo

MTV

12.00 Into the music
13.00 Room Raiders
13.30 School in action
14.00 TRL - Total Request Live
15.00 Date my mom
15.30 Next
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
17.55 Flash News
18.00 The MTV It Chart
18.55 Flash News
19.00 Yu Yu Hakusho
19.30 GTO
20.00 Flash News
20.05 School in action
20.30 Perfetti, ma non troppo Tf.
21.00 Inuyasha
21.30 Aquarion
22.00 Wolf's rain
22.30 Flash News
22.35 That '70s show Telefilm
23.00 Scrubs, medici ai primi ferri Tf.
23.30 Loveline
00.30 Brand New

ALL MUSIC

08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club
13.00 Modeland (R)
13.30 TV Diari (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 Inbox
22.00 Play.it
23.00 Modeland
23.30 Rotazione musicale
00.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
01.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.00 Buongiorno con Telequattro
08.05 Il notiziario mattutino
08.30 La legge del Far West Tf.
09.15 Buongiorno con Telequattro
09.20 Il notiziario mattutino
10.30 Buongiorno con Telequattro
10.35 Valeria
11.05 Un volto, due donne
11.50 Italia economica
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 TeleQuattro in rete
14.35 Sportisontino
15.00 Basket: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia
16.40 Il notiziario meridiano (R)
19.00 Work up - La formazione per il tuo lavoro
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Wild Blue. Film
22.20 Sguardi

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Artevisione
15.00 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Pattinaggio artistico coppie sintesi - Sommario Olimpico
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
20.00 Alpe Adria
20.30 Nautilus
21.00 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Sci alpino: slalom combinata maschile sintesi
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Il Settimanale
22.45 Focus Vela
23.15 Paese che vai...
23.40 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Sos Consumatori
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Ghirada News
22.50 Tg Trieste Oggi
23.00 Vela 3
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Speciale Olimpiadi; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.32: Speciale Olimpiadi; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1 - Scienze; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.03: Speciale Olimpiadi; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Speciale Olimpiadi; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: In Volo; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Il castello di Eymerich; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: Catersport Olimpionico; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Catersport Olimpionico; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il corvo e l'allodola; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03, 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.43: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine musicali; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Angolino dei ragazzi; 14.30: Easy listening; 15: Sezione giovani; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: libro aperto; 18: Racconti di vita; segue: Musica leggera; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Wonderland; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Pinocchio; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Alberto Alfano; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.15: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mita; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica Italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paolo Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 19.10: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Studio Italia, a cura di Ivano Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con...; 23.00: Baffo di sera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mb; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotraffic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotraffic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlandi; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 16.00: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18: Disco news, la proposta della settimana; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotraffic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: Dal tramonto all'alba, con Paolo Agostinelli.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Metsomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Zero Trieste; 10.45: L'opinione con Massimiliano Fiory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

È morto al Burlo Garofolo lo scolaro di sei anni colpito da una forma rarissima di meningite fulminante contro la quale i medici non hanno potuto fare nulla

Meningite, il piccolo Alfonso non ce l'ha fatta

Fino all'ultimo il padre e la madre hanno pregato e sperato accanto al letto del figlio: un'agonia lunga 25 giorni

Le caratteristiche della meningite di tipo B

NOME SCIENTIFICO: «Neisseria Meningitibis

CARATTERISTICHE È **meningite purulenta** con infezione generalizzata, cioé «**sepsi fulminante**, in medicina detta «**Sindrome di Waterhouse Friederichen**» quella che ha **colpito** il bimbo **triestino morto** al «**Burlo Garofolo**»

AREE DI DIFFUSIONE In **Italia** colpisce **due-tre persone** ogni **100 mila**. E' invece **diffusissima** nell'**Africa sub-sahariana**, in **Mali**, **Niger**, **Burkina Faso**, dove le cattive condizioni **igieniche** favoriscono il **diffondersi** del **microrganismo**, che alberga in tutti noi, in forma non patogena. Si trova in **naso** e **gola**»

COME SI TRASMETTE per via d'**aria**, attraverso **gocce nasali** o **saliva**. Va nella **meninge**, ma anche nel **sangue**, ed è nel **sangue** che il **batterio** può essere **isolato** dal **laboratorio**

I POSSIBILI VACCINI Per la **A** sono obbligatori quando si va in certe zone dell'**Africa**

per la **C** in presenza di **epidemia** (recente un caso nell'alta Lombardia)

Impossibile invece vaccinarsi contro la **B**, perché i **polisaccaridi** che lo compongono sono **simili** a quelli **umani**, una volta **iniettati** non vengono **riconosciuti** come **corpi estranei** e non si **producono anticorpi**

centimetri.it

Appena diffusa la notizia della malattia, il 20 gennaio scorso, era subito scattato il dispositivo di prevenzione sanitaria con le misure di chemioprofilassi

di **Corrado Barbacini**

È morto dopo 25 giorni Alfonso, il bambino di sei anni, alunno della scuola elementare Morpurgo, colpito da meningite batterica. Da venerdì 20 gennaio era ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Burlo Garofolo in condizioni disperate.

Il cuore del piccolo ha cessato di battere ieri alle 5.30. Vicino al letto c'erano i genitori che, per tutto questo tempo, hanno vissuto come in un incubo, con le speranze che si sono progressivamente ridotte a un lumicino. In questi 25 giorni si sono alternate speranze e depressioni fino all'esito finale. Una scena struggente vista quasi ogni giorno dalle maestre, dal preside e da qualche genitore della «Morpurgo». Attorno a quel letto, dove fino a ieri mattina c'erano i tubi trasparenti delle flebo e a pochi metri i monitor con le luci verdi, i genitori avevano appoggiato alcune candele e santini, disperati messaggi di fede.

«I genitori gli sono stati accanto fino all'ultimo e hanno pregato», ha riferito ieri mattina un sanitario. Era turbato e aveva gli occhi lucidi di chi ha visto spegnersi il rumore del «bip» degli strumenti elettronici.

È stato un tragico calvario vissuto vicino a quel letto anche per chi ha fatto tutto l'impossibile per dare una speranza ad Alfonso. «Il bambino - ha spiegato il direttore sanitario Mauro Delendi - aveva sofferto da subito danni cerebrali importanti».

L'allarme era scattato nella mattinata di venerdì 20 gennaio quando il piccolo Alfonso febbricitante era stato accompagnato dai genitori preoccupati al pronto soccorso pediatrico dell'ospedale di via Dell'Istria. Tra i vari sintomi il bambino manifestava una forte cefalea e vomito. Erano state effettuate le analisi cliniche e dopo qualche ora era stata diagnosticata una forma di meningite batterica fulminante. Sui trattati di medicina è definita sindrome di Watherhouse Friederichen provocata dall'azione sul sistema nervoso centrale del batterio «Neisseria Meningitibis», considerato dai medici uno degli agenti più rari e nello stesso tempo più virulenti nel provocare un'infezione massiva in tutto il corpo.

Contemporaneamente era stato attivato il «dispositivo» di prevenzione sanitaria da parte dei responsabili del Burlo. Prima i familiari che erano già in ospedale e poi gli alunni e gli insegnanti della classe frequentata dal piccolo Alfonso erano stati contattati in una frenetica e complicata ricerca tramite la scuola dalla direzione sanitaria del Burlo Garofolo. Così nei primi due giorni erano state attuate tutte le misure di chemioprofilassi contro l'infezione da meningite meningococcica. Nelle stesse ore era stato attivato il dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria.

Tra i genitori degli alunni della Morpurgo si era scatenato il panico. Molti papà e mamme di allievi anche della vicina media Stock avevano deciso di tenere a casa da scuola i figli. Altri si erano rivolti autonomamente al Burlo per avere spiegazioni e rassicurazioni.

Un'emergenza e una psicosi che sono durate per molti giorni. Fino a quando le autorità sanitarie hanno ufficialmente fugato ogni dubbio.

E intanto nella sala del reparto di rianimazione è continuata l'agonia del piccolo Alfonso. Fino a ieri mattina, quando il suo cuore ha cessato di battere.

Scolari all'uscita della scuola «Morpurgo»

I medici della clinica pediatrica

«È stato fatto tutto il possibile. Si è trattato di un caso raro, non esiste una vaccinazione»

«Le condizioni del piccolo paziente sono risultate subito molto difficili. Si trattava di una forma di meningite fulminante che aveva provocato danni cerebrali irreversibili. Lo stato di incoscienza era subentrato alle 10 del mattino di venerdì 20 gennaio. Il bambino era in condizioni di morte cerebrale».

Lo ha riferito il direttore sanitario del Burlo Garofolo Mauro Delendi parlando della tragica vicenda del piccolo Alfonso, morto ieri mattina in un letto del reparto di terapia intensiva. «Abbiamo sperato - ha aggiunto il medico - che succedesse qualcosa, anche se la situazione era apparsa drammatica fin dall'inizio. Posso dire anche che per fortuna il bambino non ha sofferto. In questo periodo gli è stata prescritta una terapia di sostegno».

Ma si poteva vaccinare?

«Il meningococco che ha colpito il bambino è di tipo b per il quale non esiste una vaccinazione. Questo tipo di profilassi viene attuato per la meningite di tipo c», risponde il professor Alessandro Ventura, primario della clinica pediatrica. Prosegue: «Posso affermare con certezza che non si è trattato di un'epidemia. Il caso di questo bambino è da considerarsi sporadico. Dal punto di vista della prevenzione sono state adottate tutte le più efficaci misure. Esistono - come è stato il caso della meningite di tipo "b" - malattie che neanche i vaccini possono contrastare. La gente deve rendersene conto».

«Abbiamo fatto tutto il possibile per aiutare il piccolo paziente, i genitori gli sono stati vicini per tutto il tempo», ha aggiunto il primario del reparto di terapia intensiva Antonio Sarti.

Era stata cambiata la disposizione dell'aula per rendere meno evidente agli occhi dei compagni l'assenza del bambino

di **Elisa Lenarduzzi**

«Siamo vicini alla famiglia in questo momento di grande dolore, ma preferisco non aggiungere nulla di più per rispetto nei confronti dei genitori del piccolo Alfonso». Gianfranco Angeli, direttore scolastico dell'istituto comprensivo «Ai Campi Elisi» a cui appartiene anche la scuola elementare «Morpurgo», è visibilmente scosso per la tragica notizia arrivata come un macigno nella mattinata di ieri.

La lunga battaglia del piccolo Alfonso, che frequentava la prima classe della scuola in scala Campi Elisi, contro la meningite fulminante che lo ha colpito lo scorso 20 gennaio è stata, infatti, vissuta con grande angoscia e partecipazione da tutta la scuola, insegnanti e genitori dei compagni compresi, che spesso hanno fatto visita al bambino nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Burlo Garofolo.

E ora, dopo aver appreso della morte del piccolo, nessuno se la sente più di parlare, se non per far sentire il proprio affetto alla famiglia.

«I genitori del bambino nei giorni scorsi hanno chiesto il silenzio sul dolore che li ha colpiti - conferma con un filo di voce il preside Angeli - e qui a scuola vogliamo tutti rispettare questa decisione, soprattutto in un momento così difficile».

Anche l'atmosfera che ieri mattina si respirava all'uscita della scuola era intrisa di dolore: se alcuni genitori erano ancora ignari dell'accaduto, altri avevano già appreso la notizia. Quasi nessuno, però, se l'è sentita di commentare o parlare di questa tragedia che li ha scossi profondamente fin dal primo giorno «Quello che è successo è davvero terribile - afferma una mamma, in attesa dell'uscita da scuola di sua figlia - Ma in questo momento non me la sento di aggiungere altro: vogliamo solo far sapere ai genitori del piccolo Alfonso che gli siamo tutti vicini, così come lo siamo stati in tutti questi giorni di angoscia».

«Preferisco non parlare di quanto è accaduto, soprattutto per rispetto nei confronti del forte dolore della famiglia - spiega un altro genitore - vedremo come affrontare la questione con i nostri figli, ma ora la cosa più importante è rimanere vicini ai genitori di Alfonso. Tutto il resto viene dopo».

Nei giorni successivi alla notizia del ricovero, nella classe di Alfonso era stata cambiata la disposizione dei banchi proprio per cercare di far pesare il meno possibile ai bambini la sensazione dell'assenza del loro compagno. La scuola aveva scelto una linea di condotta assieme ai genitori, proprio per cercare di rendere il meno traumatica possibile la notizia della malattia di Alfonso. Ora spetterà ai singoli genitori decidere il modo più giusto per spiegare ai propri figli che Alfonso a scuola non tornerà più.

Una ricercatrice in un laboratorio del Burlo Garofolo

Il preside e i genitori della Morpurgo si stringono attorno ai parenti del piccolo

«Ora pensiamo alla famiglia»

«Scegliamo il silenzio, per rispetto del loro dolore»

IL RICREATORIO

La tragica notizia della morte del piccolo Alfonso è arrivata anche al ricreatorio «De Amicis» in via Colautti, dove il bambino si recava spesso per giocare con i suoi compagni di scuola nel pomeriggio. Ieri, mentre i bambini, ancora ignari di quanto accduto al loro amichetto, trascorrevano tranquillamente il loro pomeriggio a giocare, le loro maestre avevano già appreso la notizia della morte di Alfonso.

«Siamo addolorati per quanto è successo e in questo momento siamo tutti vicini ai genitori di Alfonso - afferma una delle educatrici - di sicuro faremo qualcosa per loro, ma lo decideremo nei prossimi giorni assieme alla nostra direttrice».

Al ricreatorio di via Colautti sono in molti a conoscere Alfonso, dal momento che la struttura è frequentata in prevalenza dagli stessi alunni della de Morpurgo, che si trova nella via accanto.

«È ovvio che i bambini siano rimasti traumatizzati per quanto accaduto al loro compagno di scuola - continua la maestra - in questo periodo abbiamo affrontato l'argomento con delicatezza e solo in caso in cui ci fosse stata qualche esplicita domanda da parte dei bambini. Adesso dovremo valutare assieme alla direttrice come affrontare l'argomento da un punto di vista pedagogico».

L'ESPERTO

Walter Gerbino

«Ai bambini non va nascosta la scomparsa»

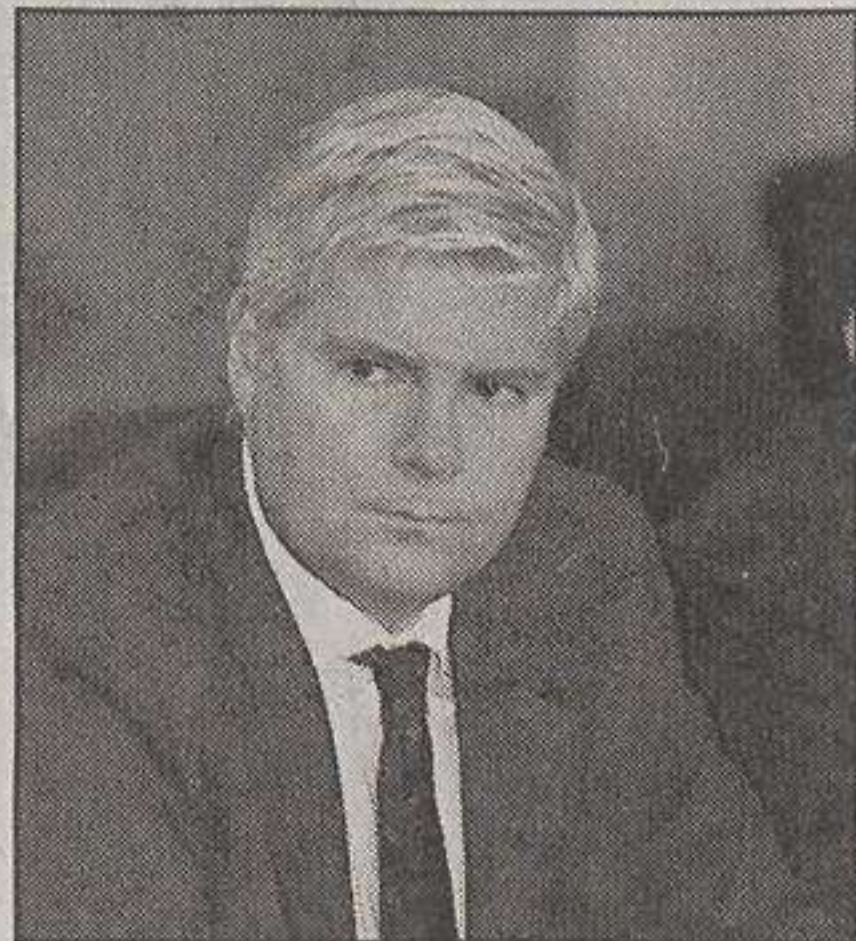
«Non credo sia opportuno nascondere la realtà della morte». Walter Gerbino, preside della Facoltà di Psicologia e prorettore dell'Università di Trieste, non conosce nel dettaglio la vicenda del bambino di sei anni dell'elementare «Morpurgo» morto per meningite. Ma la sua opinione di psicologo è chiara. «La morte non va occultata. Fa parte della vita. Non importa se i bambini hanno sei anni». Anzi, la scomparsa del piccolo Alfonso può fornire l'occasione alla scuola per affrontare l'argomento. «Tanto più - aggiunge Gerbino - che qualche bambino lo verrà sicuramente a sapere. E sicuramente molti di loro hanno già vissuto in famiglia una malattia o un lutto». Peggio sarebbe, insomma, raccontare che il bambino si è trasferito in un'altra città o far sparire di colpo il banco vuoto dall'aula. «In questi settimane i bambini hanno già sperimentato la sua assenza. La nuova realtà è che ora il loro amico non tornerà più. Bisogna partire da qui. La scuola deve farsi carico di questa esperienza senza alcuna drammatizzazione. Come un dato di realtà. Come qualcosa che è parte della vita».

Oltre 700 persone affette da varicella, 260 da pediculosi e 2 da rosolia

Il responsabile dell'Unità funzionale di profilassi dell'Azienda sanitaria Fulvio Zorzut presenta il bollettino relativo ai casi registrati lo scorso anno

«Malattie infettive, morbillo da debellare nel 2007»

Oltre settecento casi di varicella, 196 di scarlattina, 260 di pediculosi, tre di Aids, 2 di meningite batterica e altrettanti di morbillo e rosolia. Sono questi alcuni dati emersi nel bollettino annuale delle malattie infettive registrate a Trieste nel corso del 2005 dal Dipartimento di prevenzione - unità funzionale profilassi delle malattie infettive dell'Azienda sanitaria di Trieste.

A parte qualche caso sporadico, la statistica non presenta novità eclatanti, dal momento che la maggior parte dei dati è in linea con quelli registrati negli anni scorsi. Tra i numeri più significativi per il Dipartimento dell'Azienda Sanitaria ci sono quelli relativi al morbillo e alla rosolia, come spiega il responsabile dell'Unità funzionale profilassi Fulvio Zorzut: «Quello che ci sta di più a cuore in questa tabella è sicuramente la presenza dei due casi di morbillo: anche se due casi sono comunque pochi, in realtà sarebbe meglio avere vicino alla voce «morbillo» uno zero. Il nostro obiettivo, infatti, è quello di debellare completamente questa malattia entro il 2007. Il problema è che per ottenere questo scopo dovremmo raggiungere il 95 per cento delle vaccinazioni dei nuovi nati, mentre ora siamo fermi a quota 90. Un'altra malattia su cui stiamo lavorando molto a livello preventivo è anche la rosolia, soprattutto per la sua pericolosità per le donne in stato di gravidanza».

Fulvio Zorzut

Tornando al bollettino, si può notare che la malattia infettiva più diffusa a Trieste è sempre la varicella, con 717 casi in un anno: nonostante la cifra possa apparire elevata il 2005 può invece essere considerato un'annata relativamente tranquilla: «Solitamente ogni due-tre anni registriamo picchi ben più elevati, superiori al migliaio di casi - conferma il dottor Zorzut -. Nel 1992, ad esempio, i casi di varicella sono stati ben 2400. L'ultimo picco è stato nel 2001, e quindi è probabile che questo o il prossimo anno avremo nuovamente un'epidemia più corposa».

Interessanti sono anche le considerazioni che emergono dal numero di casi relativi alle salmonellosi non tifoidee (18) e alla tubercolosi (24). «Per quanto riguarda le salmonellosi non tifoidee, si nota un costante calo del numero di infetti - continua il dottor Zorzut - segno, questo, che al giorno d'oggi c'è una maggior cultura dell'igiene degli alimenti, sia in casa che negli esercizi pubblici. Sulla tubercolosi, invece, va evidenziato il fatto che questa malattia a Trieste colpisce una tipologia di persone diversa rispetto al resto d'Italia: vista la peculiarità dello spaccato demografico della nostra provincia, infatti, la Tbc colpisce soprattutto gli anziani, anche istituzionalizzati, mentre in altre realtà i casi sono più frequenti fra i tossicodipendenti e gli extracomunitari».

Per quanto riguarda le altre malattie infettive, a Trieste si sono registrati ancora un caso di tetano, 4 di blenorragia, 3 di epatite virale A, 3 di epatite virale B, 3 di legionellosi, uno di listeriosi, 11 di parotite, 3 di sifilide, 2 di malaria, 3 di Aids, 3 di dermatofitosi (tigna), 22 di scabbia, 5 di eritema migrante, 5 di eneriti, 4 di congiuntivite, 2 di meningite batterica, 2 di meningite da batteri non specificati, 22 di mononucleosi, 21 di morbo di Lyme, 1 di meningoencefalite, 1 di meningite pneumococcica, 4 di mollusco contagioso, 21 di herpes zoster, 4 della IV° e IV malattia, uno di neuroborrelliosi, uno di micosi cutanea, uno di ossiuriasi e uno di giardiasi.

e. le.

COMUNALI Al congresso regionale della Uiltrasporti serrato confronto tra i candidati a sindaco in tema di trasporti e infrastrutture

Dipiazza e Rosato divisi su Porto e treni

I due sfidanti disegnano un futuro diverso e non si risparmiano battute velenose

di Silvio Maranzana

«La città è stanca di progetti faraonici che non si realizzano mai: guarda cosa avete combinato con Stream. Esci con me sulle Rive e ti dimostro quello che invece abbiamo realizzato noi.»
«Rappresentiamo allora due città diverse: io sono per quella che sa osare e pensare in grande. Ma tu hai detto che la tua opposizione non sarà distruttiva. Spero che manterrai la parola.»

La prima argomentazione è di Roberto Dipiazza, la seconda di Ettore Rosato. Con queste battute i due principali candidati nella corsa alla poltrona di sindaco hanno concluso il faccia a faccia che è stato inscenato ieri pomeriggio alla Stazione marittima in occasione del congresso regionale della Uiltrasporti.

I collegamenti ferroviari, il Corridoio cinque, il porto, l'ex Lloyd Triestino, l'impianto di rigassificazione sono stati i principali argomenti sollecitati dalle domande dei giornalisti Giulio Garau e Paolo Pichierri alle quali i due politici dinanzi a una folta platea hanno risposto anche con battute di humour che sono andate trasformandosi in frecciate sempre più pungenti.

Le ferrovie. In campo ferroviario, secondo Dipiazza, il tratto Mestre-Trieste sconta ritardi e assenze di investimenti che datano da molti decenni e la stessa stazione centrale versa in uno stato di degrado, mentre la caduta del confine con la Slovenia offrirà l'opportunità di collegamenti molto più veloci poiché Trieste diverrà da stazione di testa a stazione passante. «Soprattutto per quanto riguarda il trasporto merci - ha puntualizzato Rosato - le ferrovie hanno lasciato Trieste in uno stato di totale abbandono il che penalizza in particolare il porto. La competitività dello scalo triestino invece passa ora soprattutto attraverso i collegamenti e se le Ferrovie italiane non sono intenzionate a svolgere questo ruolo potremmo anche rivolgerci ad altri vettori ferroviari.»

Il Corridoio cinque. Il futuro ferroviario è il Corridoio cinque, opera faraonica e futuribile, ma sulla quale i candidati hanno posizioni diverse. «Sì al Corridoio cinque - ha detto Dipiazza - ma no a buconi e penetrazioni. Stiamo scavando per meno di tre chilometri nella roccia per realizzare la Cattinara-Padriciano e lì sotto abbiamo trovato di tutto. Immaginarsi cosa si troverebbe e quanto tempo si impiegherebbe a passare sotto i rioni di Gretta e Roiano.» Ma secondo Rosato è una posizione assolutamente insostenibile essere favorevoli al Corridoio cinque, ma contrari a tutto quanto la sua realizzazione potrebbe comportare. Il progetto dopo la recente bocciatura va rifatto ma la priorità è quella di collegare il porto all'Alta velocità.

Collaborazione con Capodistria. E per il rilancio del porto secondo Rosato è fondamentale anche la collaborazione con Capodistria, dal cui porto Trieste è divisa da tre miglia marine distanza inesistente guardandola dal mercato cinese. Una certa concorrenza può sussistere, ma non può per esempio interessare il costo del lavoro che deve avere regole comuni. Il punto focale è infatti creare nell'alto Adriatico l'alternativa ai porti del Nord Europa. Ogni porto secondo Dipiazza deve creare uno propria specializzazione. «Trieste per decenni ha lasciato languire il proprio scalo, così come il comparto industriale - ha sostenuto il sindaco in carica - perché è campata di commercio. Ha creato una rete di negozi capace di sosddisfare un milione di abitanti e che stava invece in piedi solo grazie al continuo afflusso di acquirenti dall'ex Jugoslavia.

Il Lloyd Triestino. Dipiazza non si scompone invece dinanzi all'abbandono del glorioso marchio del Lloyd Triestino. «Il fatto determinante è che Evergreen costruirà la propria sede a Trieste. Ringraziamoli per essere arrivati qui e per avere intenzione di restarci.» Molto più dubbioso Rosato. «Ho sentito che i proprietari taiwanesi hanno cambiato il nome in Italia navigazione anche perché hanno difficoltà a pronunciare il termine "triestino". Ma Trieste si pronuncia allo stesso modo per cui direi che la preoccupazione c'è.»

I giudizi sulla Monassi. Telegrafico il sindaco richiesto di un giudizio su Marina Monassi: «Ha ottenuto ottimi risultati nonostante la guerra politica scatenata contro di lei.» Molto più articolato il discorso di Rosato: «La considero un interlocutore politico e la contesto su quel piano. Ma chiunque guidi il porto di Trieste avrà il mio sostegno in questa funzione specifica. Il fatto è che sono i numeri di questo porto che non soddisfano. Devono essere stilate regole più chiare sulle concessioni che devono essere ritirate se non procurano traffici.»

L'impianto di Gnl. Sia il candidato del centrodestra sia quello del centrosinistra si sono pronunciati favorevolmente sull'insediamento di un impianto di rigassificazione nell'area dell'ex Esso, ma il dialogo si è comunque infiammato sulla questione delle royalties. «La città è pronta per ospitare un impianto di Gnl - ha detto senza mezze misure Dipiazza - andremo a realizzarlo poiché ritengo che tutti in provincia siano favorevoli anche perché potrebbe creare con l'indotto centinaia di nuovi posti di lavoro. Io però mi batto per ottenere delle forti royalties poiché non è più ammissibile che venga realizzato un grosso impianto, com'è stato ad esempio l'oleodotto della Siot, senza che i governi locali incassino le royalties.»

«Sono insediamenti indispensabili per il nostro futuro energetico e che ormai danno tutte le garanzie di sicurezza - ha detto Rosato - Io sposerò quello dei progetti attualmente in ballo che riterrò più compatibile con l'ambiente e più utile per la città. Attenti però al ragionamento sulle royalties. Non vorrei che illudessimo i cittadini che costruiremo scuole e impianti sportivi grazie all'incasso di quelle royalties in virtù di una sorta di legge sul tubo che il governo di Berlusconi ha più volte tentato di varare e che la Consulta ha bocciato.»

«Vuoi dire che più che una tassa sul tubo si trattava di una tassa del tubo? - ha rimbeccato Dipiazza - Viene qua fuori con me sulle Rive e ti mostro quante cose abbiamo fatto anche senza aspettare la tassa sul tubo. Prima in 48 anni era stata messa solo la statua di Nazario Sauro eppure voi del centrosinstra eravate al governo della città prima di me.» «E si è vista la differenza», ha concluso Rosato facendo capire come la campagna elettorale stia ormai entrando nel clou.

Ettore Rosato e Roberto Dipiazza durante il dibattito (Sterle)

LE FRASI DI DIPIAZZA

"Nei cantieri di Grande viabilità abbiamo trovato di tutto figuriamoci cosa sarebbe successo con il Bucone"

"Anni fa avevamo negozi per un milione di abitanti perché avremmo dovuto investire sul porto?"

"Questa città è stanca di parlare di grandi progetti basta pensare a come è finita la vicenda Stream"

"Sì all'impianto di Gnl ma voglio che porti forti royalty"

LE FRASI DI ROSATO

"La competitività di un porto si misura anche nei collegamenti. Con le ferrovie si può fare di più"

"E' giusta la concorrenza tra scali vicini ma sul costo del lavoro servono regole comuni"

"Considero Marina Monassi un interlocutore politico ed è su questo piano che la contesto"

"Anch'io dico sì al rigassificatore ma la gente non va illusa"

centimetri.it

DIBATTITO

Gurrieri: «PromoTrieste non dovrà abbandonare la Stazione Marittima»

Su alcune questioni calde al centro del dibattito tra i candidati sindaci del centrodestra e del centrosinistra, è intervenuto successivamente il segretario generale dell'Autorità portuale Antonio Gurrieri logicamente difendendo le attuali scelte al vertice dello scalo. «A maggio - ha specificato Gurrieri - invieremo alla Soprintendenza per il parere di competenza il progetto, che è già in fase avanzata di redazione, per la costruzione della nuova sede di Evergreen in Porto Vecchio. Anche PromoTrieste con la sua attività di congressi può stare tranquilla - ha aggiunto - perché presumibilmente fino a che non sarà pronto il nuovo Palacongressi potrà continuare a occupare il primo piano della stazione marittima. L'attività crocieristica infatti impegnerà solamente il pianterreno e l'annesso magazzino 42.»

Gurrieri ha anche riferito di come sia in dirittura d'arrivo uno studio per razionalizzare l'utilizzo delle diverse aree portuali dal momento che ha ammesso che i traffici di merci varie continuano a latitare. Ha inoltre annunciato che partono i lavori per la sistemazione degli ormeggi del molo Sesto che da solo ha la capacità dell'intero porto di Chioggia. Un riferimento polemico infine al periodo di gestione del molo Settimo da parte di Luka Koper. «Quella che deve essere una sana concorrenza con Capodistria, in quel modo si era trasformata in una concorrenza molto poco sana. Un fatto che ci ha indotti a meditare molto.»

Si è ben inserito a questo punto l'intervento di Fabrizio Zerbini della Tmt che gestisce oggi il molo Settimo. «Siamo passati - ha specificato - dai 118 mila teu del 2003 ai 201 mila del 2005. Ma ora siamo arrivati al passo determinante per la competitività: velocizzare le pratiche doganali e i collegamenti con il Centro e l'Est Europa.»

Dopo l'introduzione del segretariero regionale della Uiltrasporti Gianpiero Fanigliulo era brevemente intervenuto l'assessore regionale Lodovico Sonego il quale ha affermato che la Regione ha aperto una stagione di grande attenzione al mondo ferroviario ai fini in particolare di un ammodernamento dei materiali, ma ha anche rilevato la necessità di una politica integrata tra gomma e rotaia con un gestore unico. Un punto sul quale ha espresso il proprio dissenso il vicepresidente della Provincia, Massimo Greco che ha anche annunciato l'imminente avvio del bus transfrontaliero Trieste-Sesana.

Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio ha presentato un video promozionale sulle opportunità offerte dal porto di Trieste.

s.m.

LA GIORNATA DEI CANDIDATI

Tra incontri e attività istituzionali

Il confronto alla Marittima ha rappresentato inevitabilmente il momento clou di ieri della campagna elettorale dei due sfidanti per il Comune.

Il sindaco **Roberto Dipiazza** in precedenza ha partecipato ad altre iniziative ma in veste istituzionale, come ad esempio la presentazione dei progetti che verranno attuati nell'ex centro meccanografico in Campo Marzio. Nel corsodel week end il primo cittadino non aveva invece presenziato a impegni pubblici.

Anche **Ettore Rosato** domenica non aveva affrontato impegni di campagna elettorale preferendo trascorrere la giornata festiva con la moglie Ester e i bambini Bruno, Alessandro, Chiara e il piccolo Franco di 18 mesi. Dopo un pomeriggio riservato alla stesura del programma con il gruppo di lavoro, Rosato aveva cenato a casa di amici. Ieri il candidato sindaco si è alzato intorno alle 6 per prepararsi, accompagnare i bambini a scuola e correre in ufficio. Ieri mattina, appena arrivato al lavoro, il deputato della Margherita ha avuto una riunione con lo staff dalle 8 alle 9. Poi ha trascorso una mattinata dedicata alla scienza. Prima la visita all'Ictp (International centre for theoretical physic), dove ha incontrato il direttore Katepalli R. Sreenivasan e il professore Mauro Giacca; quindi è stata la volta dell'azienda farmaceutica Eurand e infine un appuntamento all'Ital Tbs, la società che si occupa di ingegneria clinica e telemedicina. Ad attenderlo subito dopo, un pranzo in mensa insieme a ricercatori e scienziati dell'Area science park. Subito dopo mangiato, un' oretta di tregua, prima di recarsi alla Marittima per il faccia a faccia con Dipiazza.

Al termine dell'incontro, Dipiazza è rientrato in Comune, da cui è uscito poco prima dell'ora di cena, Rosato aveva in programma un ultimo appuntamento, nella sede del partito in via Donota 1 per un incontro con l'associazione delle famiglie affidatarie.

i.g.

Conclusa con successo la fase di sperimentazione partita un anno fa e che ora avvia l'integrazione

Sanità, azienda unica universitari-ospedalieri

Firmato in Regione il protocollo di intesa. «Un esempio a livello nazionale»

Mettere insieme medici ospedalieri con quelli universitari, una sfida che appariva impossibile ma a Trieste è riuscita, ieri è stato firmato un protocollo di intesa dal presidente della Regione Riccardo Illy e dal rettore dell'Università di Trieste Domenico Romeo, e la città è fra le prime in Italia a vantare il risultato raggiunto.

Romeo, soddisfatto, ci scherza anche su: «Nessuno se l'aspettava dopo la partenza un anno fa con la sperimentazione, soprattutto in una città come Trieste che è litigiosa – racconta – invece tutto si è svolto in un'atmosfera costruttiva grazie anche all'atteggiamento positivo del preside della Facoltà di medicina, Secondo Guaschino. È un percorso difficile anche nelle altre città italiane e lo dimostra quanto mi è successo all'ultima conferenza dei rettori. Quando ho detto che lunedì avrei firmato il protocollo il mio posto si è riempito di bigliettini da visita. Tutti vogliono il protocollo per copiarlo e ispirarsi».

Illy: «Risultato fondamentale» Romeo: «Dobbiamo esserne orgogliosi»

Tutto liscio o quasi, Romeo non lo nasconde anche se ribadisce la sua soddisfazione: «A parte qualche lamentela dei sindacati, dovuta, e dei medici ospedalieri, ha funzionato. Si sono creati i dipartimenti, alcuni guidati da medici universitari, altri da ospedalieri. Bisogna essere orgogliosi: abbiamo dimostrato che quando c'è al buona volontà e le strutture funzionano si costruisce. L'auspicio ora è che il congiungimento delle forze migliori il servizio».

Obiettivo del Protocollo è coordinare le attività di assistenza, formazione e ricerca della nuova Azienda unica. Alla firma erano presenti anche gli assessori regionali alla Salute Ezio Beltrame e all'Università e Ricerca Roberto Cosolini, il direttore dell'Azienda Franco Zigrino e il preside della facoltà di Medicina dell'ateneo giuliano, Secondo Guaschino.

«L'accorpamento tra l'Azienda ospedaliera e quella universitaria - ha confermato Illy - costituisce un risultato fondamentale, non solo per il Friuli Venezia Giulia ma più in generale per la sanità pubblica in Italia. Stiamo assistendo a una crescita della spesa sanitaria superiore a quella del prodotto interno lordo. Ciò significa che si corre il rischio, in assenza di correttivi, di dover destinare nei prossimi anni alla sanità una quota sempre maggiore delle risorse pubbliche, fino ad assorbirle completamente».

Per questo, ha aggiunto Illy «occorre intervenire attraverso cambiamenti strutturali, eliminando i doppioni e le spese non indispensabili, rafforzando la ricerca e l'impiego delle nuove tecnologie, con l'obiettivo di ottimizzare la qualità dei servizi». L'accorpamento a Trieste apre le porte all'analoga operazione in dirittura a Udine. L'assessore alla salute Beltrame ha voluto sottolineare il carattere «strategico» del progetto di Azienda unica a Trieste ed a Udine, in quanto permette di realizzare un circuito virtuoso tra formazione, ricerca e assistenza. L'assessore Cosolini ha ricordato che, nelle linee di intervento per il sostegno della Regione al sistema universitario verranno sempre di più privilegiate le forme di collaborazione e i progetti comuni tra i due atenei.

g. g.

La firma del protocollo d'intesa nella sede della Regione

Parla Giorgio Stamatis, il marito della donna cieca uccisa a colpi di coltello nel suo appartamento di via Pecenco 4

«Mia moglie si fidava di chi l'ha uccisa»

«Lei non apriva a nessuno. Tornerò in Grecia ma spero che intanto trovino l'omicida»

«Voglio sapere chi ha ucciso mia moglie Alma Prasel. È un mio diritto. E so che è stato qualcuno che la conosceva. Per questo collaboro con tutto il mio impegno dando tutte le informazioni ai poliziotti. In questi giorni sono andato tante volte in questura a rispondere alle domande degli investigatori. Aspetto i risultati delle analisi della scientifica e spero che le indagini vadano avanti».

Alma Prasel Stamatis

Le parole sono di Giorgio Stamatis, il marito della vittima dell'omicidio di via Pecenco 4. Ieri mattina assieme alla figlia Elena e al cognato ha dato l'ultimo saluto alla moglie in cimitero. Una breve cerimonia nella cappella di via Costalunga e poi l'inumazione al campo 11.

Parla Stamatis: «Me lo sono chiesto migliaia di volte in questi giorni chi ha ucciso mia moglie. Ho pensato ai particolari, ho pensato alle sue ultime parole quando ci eravamo sentiti il giorno prima dell'omicidio al telefono. Mi sono tornati alla mente nomi, riferimenti e informazioni che ho dato ai poliziotti. Ma l'unica cosa di cui posso essere sicuro è che Alma è stata uccisa da qualcuno che conosceva bene. Mia moglie non apriva la porta a nessuno, non faceva entrare nessuno in casa. E allora è ovvio pensare che chi l'ha ammazzata è entrato perché Alma ha volontariamente aperto la porta facendolo entrare. L'ha uccisa una persona di cui si fidava. Non so se si tratti di un assassino o di un'assassina. Anche perché fin'ora a quanto mi è stato detto l'identikit diffuso dalla polizia non ha portato ad elementi importanti».

Giorgio Stamatis

Stamatis parla con un tono di voce basso. Gli occhi segnati dalle lacrime sono protetti da un paio di occhiali scuri. Fatica a camminare per un problema alle gambe. Si ferma lungo il viale del cimitero e stringe le mani dei parenti e degli amici che ieri hanno voluto portare l'estremo saluto ad Alma. Risponde che «mi sembra assurdo, incredibile, pazzesco quello che è successo». E aggiunge ancora: «Speriamo che prendano chi l'ha uccisa. Io rimango qui a Trieste ancora per qualche giorno». Poi ha stretto le mani di un agente presente alla cerimonia e ha detto: «Grazie per quello che state facendo, ma dovete darmi una risposta».

La sua mente torna a quella domenica, a quella maledetta domenica in cui è stato trovato il corpo della moglie. «Avevo telefonato i giorno prima. E poi anche mia figlia Elena l'aveva chiamata più volte. Il telefono suonava sempre a vuoto. Così ho chiamato un'amica che poi è andata lì e l'ha trovata a terra morta, uccisa a coltellate».

E poi pensa alla Grecia a Salonicco dove vive. «Alma non voleva stare in Grecia. Era bloccata in casa per la sua menomazione. A Trieste invece riusciva a spostarsi. Era autonoma, si sentiva a suo agio, a casa sua, a Trieste...».

c.b.

IL FUNERALE DELLA VITTIMA

Un momento del funerale di Alma Prasel Stamatis (Sterle)

Una cinquantina di persone per l'addio ad Alma Prasel

La polizia filma le esequie

Si sentiva il ronzio delle telecamere ieri mattina in cimitero durante i funerali di Alma Prasel Stamatis, 64 anni, la donna cieca uccisa a coltellate il 27 gennaio.

Alcuni agenti della squadra mobile hanno filmato tutta la cerimonia. Ogni persona presente è stata inquadrata e identificata. Un lavoro discreto ma importante e fondamentale per le indagini. Anche perchè chi ha ucciso la donna a coltellate la conosceva bene, tanto da poter entrare tranquillamente in casa accolta da Alma Prasel. E forse da quei fotogrammi potrebbero uscire utili spunti. Elementi tali da dare un'accelerata all'inchiesta.

Le indagini della polizia, coordinate dal pm Federico Frezza sono infatti in una fase di stallo. Lo ammettono a denti stretti gli stessi investigatori in attesa dei risultati della scientifica che forse potrebbero portare a qualche risultato concreto. Ma è chiaro da giorni che i risultati ottenuti non sono stati quelli sperati. Voci, testimonianze, interrogatori, ma nulla di concreto. Nulla che consenta una svolta.

L'identikit dell'ospite nella casa di via Pecenco 4 diffuso nei giorni scorsi dalla questura non avrebbe infatti portato ad alcun risultato utile, ma a quanto pare solo a una serie di segnalazioni poi rivelatesi infondate.

L'ultima è di pochi giorni fa e riguarderebbe un'insegnante che, interrogata dagli investigatori, avrebbe dichiarato che il giorno dell'omicidio si trovava a Venezia per partecipare a un incontro ufficiale.

Qualche giorno prima due persone che abitano non lontano dall'appartamento dell'omicidio si erano rivolte ai carabinieri di via dell'Istria. Che dopo aver ascoltato le dichiarazioni dei testimoni avevano «girato» la segnalazione al pm Frezza.

La prima a riferire agli investigatori che in casa della vittima c'era un'altra persona era stata l'addetta alla lettura dei contatori dell'AcegasAps. Aveva fornito alcune indicazioni sull'aspetto dell'« ospite» ma, come detto, la diffusione dell'identikit non ha portato ai risultati sperati.

E così ieri con la telecamera i poliziotti hanno studiato i volti dei presenti alla ricerca di uno spunto.

c.b.

Individuato dalla Mobile in via Pietraferrata: è Wilmer Kari, 23 anni

Aveva rapinato e sfasciato 7 auto Lo fermano al campo nomadi

Il campo di via Pietraferrata

È stato fermato ieri dalla polizia nel campo nomadi di via Pietraferrata il giovane che sabato sera aveva rapinato un'anziana in via Combi; era poi fuggito a bordo di una vettura rubata e inseguito da una volante aveva distrutto sette auto posteggiate in via Tigor.

Il fermato si chiama Wilmer Kari e ha 23 anni. Lo hanno individuato gli investigatori della squadra mobile grazie ad alcuni oggetti trovati a bordo della Escort di colore bianco usata per la fuga. La vettura era stata rubata a Trieste nello scorso novembre e per tre mesi ha circolato indisturbata in città senza che le fossero sostituite le targhe. Nel corso della perquisizione nell'abitazione del giovane fermato i poliziotti hanno trovato altri oggetti che lo collegano allo scippo di via Combi di cui è stata vittima una ottantenne, sbattuta a terra e derubata della borsetta.

In via Tigor, dopo la serie di ripetuti schianti, il giovane era riuscito a prendere il largo, scavalcando un muricciolo e sparendo nella notte. Domenica scorda gli investigatori si erano mostrati ottimisti sulla soluzione di questo caso. Ieri hanno giocato le loro carte e lo hanno bloccato nel campo nomadi. Le ipotesi di reato di cui dovrà rispondere sono molti pesanti. vanno dalla rapina alle lesioni personali, dal furto o ricettazione, al danneggiamento di sette vetture, una delle quali sembra irricuperabile.

La Escort era stata intercettata dalla polizia in Campo San Giacomo, pochi minuti dopo lo scippo. Kari aveva tentato una manovra disperatae per sfuggire al blocco. Sgommando era riuscito a raggiungere il rione di San Giusto e largo Ascanio Canal. Da qui aveva imboccato a velocità altissima via Bazzoni e via Catraro. Poi giù a perdifiato per via don Minzoni, lungo il perimetro della Facoltà di Scienze della Comunicazione. Nuova svolta repentina all'angolo con la via Tigor, imboccata dalla Escort in direzione del vicolo delle ville. In questa strada particolarmente angusta la vettura in fuga ha sbandato e ha colpito sette auto posteggiate. Sono esplosi gli airbag ma il pilota è sgusciato all'aperto. Via nel buio, in fuga per 36 ore. Poi il fermo.

c.e.

Era malato da tempo

Scompare Marchio ex presidente di Provincia e Fiera

Gianni Marchio negli anni della Fiera

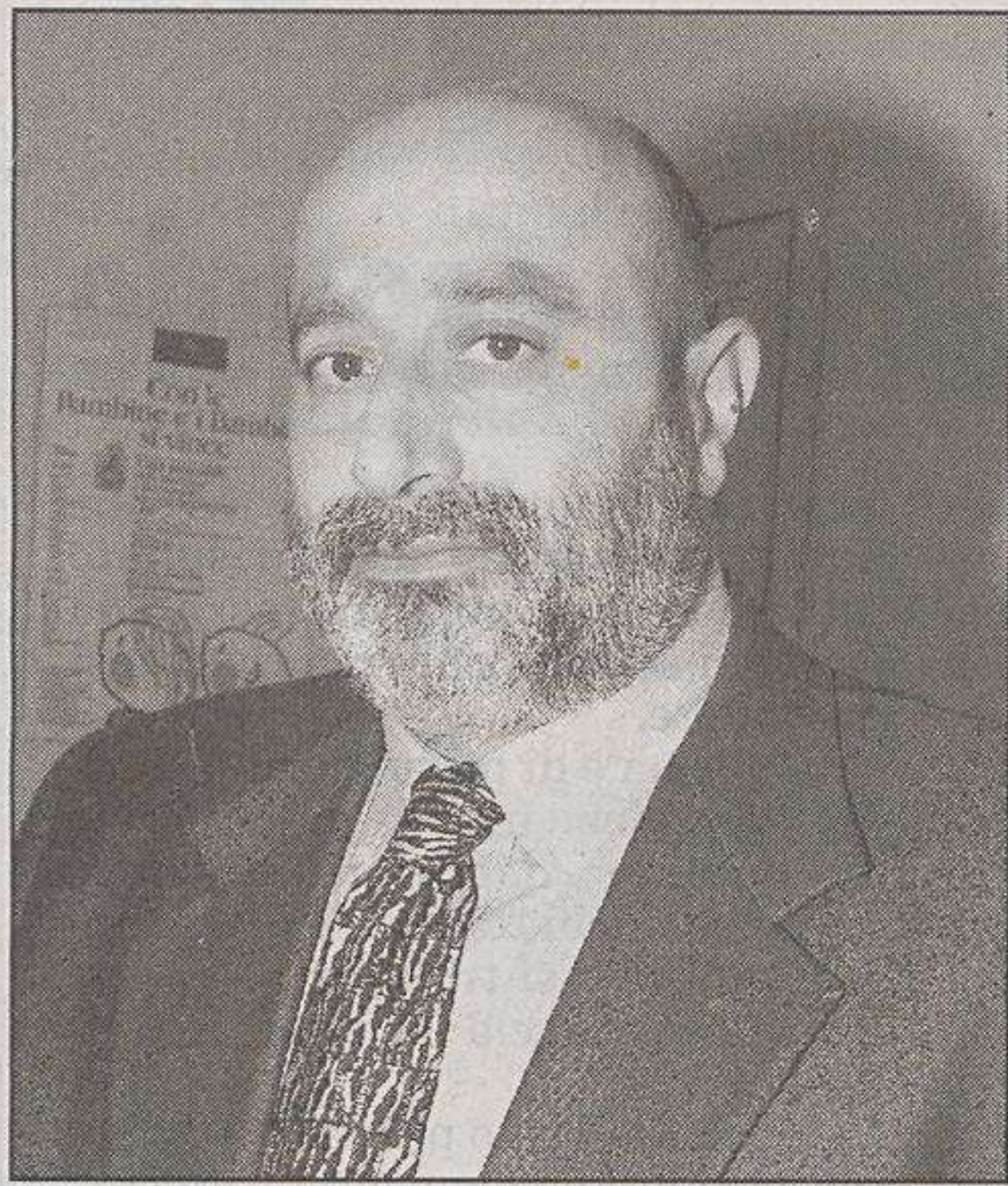
«Trieste è un insieme di fattori a volte artificiali, a volte sentimentali che si confondono nel dedalo della storia recente e passata con contrasti che sfiorano la tragedia e che lasciano tracce indelebili nei cuori e nelle anime. In questo coacervo di sensazioni contrastanti la politica non ha mai saputo porsi come fattore di equilibrio in una realtà fortemente penalizzata dopo anni di conquiste e grandezze». Gianni Marchio scriveva queste cose nell'ottobre 1991. Lette ora, a 15 anni di distanza, appaiono come un testamento politico e una specie di autocritica da parte di uno che già allora aveva alle spalle diverse stagioni politiche. Gianni Marchio è morto ieri a 64 anni in seguito a un male incurabile del quale era affetto da tempo. Ma già da dieci anni era praticamente scomparso dalla scena politica triestina concedendosi solo qualche consulenza ogni tanto. E una breve apparizione nel 1994 come amministratore unico della Triestina nel tentativo di varare il dopo Raffaele De Riù. Laureato in Pedagogia, Gianni Marchio ha insegnato per 22 anni negli istituti superiori di Trieste tra i quali l'Istituto tecnico «A. Volta». Giornalista pubblicista dal 1974 ha pubblicato diversi libri su Trieste. Dal 1978, a fianco di Gianni Giuricin, Marchio entra a far parte della Lista per Trieste. Nel 1980 viene eletto consigliere provinciale e vicepresidente nel primo monocolore del Melone. Nel 1984 diventa presidente della Provincia di Trieste. Consigliere comunale a Muggia, Marchio fonda la Lista per Muggia. Nel 1986, assieme a Giuricin, Pellis e De Rota, abbandona la Lista per Trieste per dare vita alla Lista civica «Il Melone delle 65mila firme». Nel 1987, su proposta del presidente della giunta regionale Adriano Biasutti, diventa presidente dell'Ente Fiera di Trieste ed entra nella Democrazia cristiana. Negli uffici di Montebello ci rimane per cinque anni prima di essere mandato a casa per le logiche che governavano in quegli anni la politica. «Lascio un grande lavoro svolto per il trasferimento del polo espositivo. Unica mossa per evitare che in regione rimangano solo due campionarie, Udine e Pordenone», dichiara in un'intervista del 1993. Tredici anni dopo la Fiera è ancora a Montebello. E la Campionaria internazionale un blando ricordo.

Guai giudiziari per l'alto funzionario municipale, cui il pm Milillo contesta un verbale «corretto». L'avvocato: «Non si è agevolato nessuno»

Falso ideologico, indagato Terranova

Il segretario generale del Comune avrebbe aperto in anticipo le buste di un concorso per dirigenti

di **Claudio Ernè**

Il segretario generale del Comune di Trieste Santi Terranova, è indagato per falso ideologico.
Il pm Giorgio Milillo gli contesta di aver redatto il verbale di un concorso per dirigenti indetto dal Municipio, in modo non corrispondente al vero. In sintesi il manager giunto a Trieste da Sondrio nell'estate del 2003, avrebbe aperto le buste in cui erano inseriti i nomi dei quattro concorrenti prima di correggere i loro elaborati.
Una palese violazione delle regole di imparzialità con cui devono essere gestiti tutti i concorsi e le prove. Non si sa al momento quali chi dei quattro dirigenti presentatisi all'esame sia stato favorito. Sembra che i presunti «favoriti» siano due e si sa che l'inchiesta nasce da una intercettazione telefonica.
All'epoca Santi Terranova era indagato dallo stesso pm Giorgio Milillo nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte disfunzioni degli appalti per le mense scolastiche comunali.
Nell'intercettazione finita nelle memorie della Guardia di Finanza il segretario generale del Comune parla con una donna e le rivela in via tra la riservata e l'amichevole quanto oggi gli viene contestato dalla Procura.
«Al momento non ritengo opportuno rilasciare alcuna dichiarazione» ha affermato ieri l'avvocato Guido Fabbretti che assiste Santi Terranova anche in questa seconda disavventura giudiziaria triestina. «Voglio solo ribadire che non si è voluto agevolare alcuno dei quattro concorrenti al concorso. Va anche detto che vi è sempre un angolo di deviazione più o meno ampio tra quanto è effettivamente accaduto in un determinata situazione e il verbale che ne riferisce in un qualsiasi documento. Da una parte c'è la realtà, dall'altra la sua rappresentanzione».
Ieri Santi Terranova era stato convocato nell'aula del Gip ma l'udienza è stata rinviata per un disguido nelle notifiche. Se ne riparlerà fra un paio di mesi quasi in concomitanza con l'approdo alla stessa aula dell'udienza preliminare dell'inchiesta sulle disfunzioni negli appalti della mense comunali. In quest'ultima indagine oltre al sindaco Roberto Dipiazza, al vicesindaco Paris Lippi, all'ex presidente della Triestina calcio Amilcare Berti e a una serie di manager della società che volevano conseguire l'appalto, è coinvolto proprio Santi Terranova approdato in città per volontà del sindaco che lo aveva scelto tre anni fa. Terranova, 49 anni, nato a Catania, in precedenza aveva ricoperto l'incarico di segretario comunale a Sondrio.
Nello scandalo delle mense Terranova è coinvolto nelle «dimissioni» dell'impiegata comunale Orietta Udovici Salvagno indotta a, secondo l'accusa, a lasciare il proprio posto di lavoro durante la gara d'appalto. «Me l'aveva detto: se fossi rimasta al mio posto mi avrebbe schiacciata come un macigno».

Il segretario del Comune Santi Terranova

RICERCA

Domani Epifani terrà a battesimo il sindacato dei lavoratori della conoscenza

Nuova sigla della Cgil debutta al Verdi

Nascerà ufficialmente domani a Trieste un nuovo sindacato di categoria della Cgil: la Flc, Federazione dei Lavoratori della Conoscenza. Il sindacato - spiega in una nota la stessa Flc, che esiste già in via sperimentale dall'aprile 2004 - prende vita dall'unificazione della Cgil-Scuola (che con circa 165 mila iscritti organizzava il personale della scuola statale e paritaria e della formazione professionale) e dello Snur-Cgil (al quale aderivano oltre 16 mila lavoratori di università, enti di ricerca, accademie e conservatori). L'obiettivo politico e organizzativo del nuovo sindacato è quello di espandere ulteriormente la propria rappresentanza per tutelare di più i lavoratori che operano nella scuola, nell'università, nella ricerca e nella formazione artistica e musicale.

La prima giornata del congresso si svolgerà al Teatro Verdi mentre i lavori dei tre giorni successivi proseguiranno in Slovenia. Trieste - spiegano gli organizzatori - è stata scelta perchè è la città italiana più europea e ha tre università e la più alta percentuale d'Italia di ricercatori per mille abitanti; la Slovenia è stata scelta per dimostrare che l'organizzazione sceglie l'Europa come luogo del proprio agire politico per rafforzare i legami di collaborazione con altre organizzazioni.

Al congresso, che sarà aperto alla presenza del segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, parteciperanno circa 700 delegati.

Nell'ambito di una indagine del pm Cristina Bacer su un'organizzazione attiva fra la Croazia e Trieste

Traffico di datteri di mare, chiesti 5 arresti

No del Gip, ricorso al Tribunale del riesame. «È un'associazione a delinquere»

Dalla Croazia a Trieste e da qui nei migliori ristoranti di tutta Italia. Il pm Cristina Bacer ha individuato grazie al lavoro capillare degli investigatori della Guardia di Finanza un'organizzazione che contrabbandava datteri di mare e riforniva decine di ristoranti dislocati a Trieste, in regione, in Veneto, Emilia e Toscana. Per cinque persone residenti a Muggia, indagate assieme ad altre 10 per associazione a delinquere, il magistrato ha chiesto al Tribunale un ordine di carcerazione.
Il gip Massimo Tomassini ha respinto l'istanza perché non sarebbe sufficientemente provata l'origine croata dei datteri che sta alla base dell'accusa di contrabbando. I cinque «datoleri» per il momento restano in libertà ma la Procura non si è data per vinta e ha presentato reclamo al Tribunale del riesame per far scattare le manette ai loro polsi. L'udienza è stata fissata per il prossimo 9 maggio.
E' questa la prima volta in Italia che nell'ambito di un'indagine per traffico di datteri viene chiesto il carcere per un gruppo di persone. Ma è anche la prima volta che gli inquirenti si imbattono in una organizzazione strutturata, ramificata, con ruoli precisi e gerarchici. Una organizzazione, secondo l'accusa, nata per rifornire di datteri i ristoranti in cui ghiottoni e «gourmet» gustavano i prelibati bivalvi di cui da anni è proibita la commercializzazione in tutta Europa. Questi «gourmet» erano anche pronti a sborsarecifre considerevoli. Anche 60 euro per orzione. Un dattero di otto centimetri di lunghezza ha impiegato 80 anni per raggiungere queste dimensioni. Per estrarlo dalla roccia in cui ha scavato la propria nicchia, si usa il martello, il perforatore ad aria compressa, talvolta anche microcariche esplosive. In questo modo interi tratti di costa sono stati devastati. Un fenomeno che Legambiente paragona a un disastro ecologico esteso a tutte le coste rocciose della penisola ma anche dell'Istria e della Dalmazia.
Nell'inchiesta sono citati anche alcuni sequestri di datteriche i primi dei quali risalgono al settembre 2005. Nelle varie operazioni sono stati bloccati carichi consistenti, sistemati nei doppifondi di vetture appositamente attrezzate: 130, 150, 70 e 50 chiili. Per consentire una buona conservazione dei molluschi durante il trasporto veniva introdotto nel doppiofondo anche del ghiaccio. Nessuno comunque ha mai verificato le condizioni sanitarie di quei trasporti e un reclamo dei ghiottoni al ristoratore avrebbe scarsissime possibilità di essere accolto perché dei datteri, nei listini prezzi e nei registri dei ristoranti non esiste traccia. Merce clandestina, proibita, fuorilegge, esente dall'Iva e da ogni altra imposta. Altrettanto si può dire per i redditi dei commercianti e dei gestori dei locali.

VISTO DA MARANI

CHE SAPORE HANNO ?
SAPORE DI GALERA...
MARANI 2006

Per portare a buon fine il loro «lavoro», le auto dei trasportatori venivano precedute da una staffetta collegata costantemente per telefonino. Una sorta di «salto della rana» messo a punto negli anni Settanta da sequestratori di persona e terroristi per i loro spostamenti. L'indagine si è avvalsa di una gran numero di intercettazioni telefoniche che hanno consentito al pm Cristina Bacer di ricostruire la mappa della linea di comando e delle modalità operative: loro parlavano, i finanzieri erano in ascolto.

c.e.

IN BREVE

Brasiliana residente a Trieste

Malore al night, ballerina salvata in extremis

Una ballerina e spogliarellista brasiliana residente a Trieste è stata salvata in extremis sabato sera dopo un malore in un locale notturno alle porte di Jesi. La donna, di 30 anni, A.F. le iniziali, ha accusato forti dolori all'addome. Trasportata in un camerino, dopo un attacco di convulsioni ha perso i sensi. Per alcuni secondi ha smesso di respirare: l'hanno salvata i sanitari del 118, avvertiti dal titolare del night. A provocare il malore, secondo quanto dichiarato dalla stessa ballerina dopo aver ripreso i sensi, sarebbero stati l'elevata quantità di alcol e probabilmente cibo avariato servito in un ristorante cinese.

Il cinema e la rosa: domani «Il castello errante di Howl»

Prosegue l'iniziativa promossa da palazzo Galatti «Il cinema e la rosa» e rivolta ai giovani tra 0 e 23 anni e alle loro famiglie. Dopo la grande affluenza di martedì 7 febbraio quando al cinema Ariston è stato proiettato il film «La fabbrica di cioccolato», l'amministrazione provinciale invita tutti i giovani e i loro accompagnatori al cinema Alcione, dove nella giornata di domani, a soli 50 centesimi, sarà proiettato il film del regista premio Oscar 2003 Hayao Miyazaki «Il castello errante di Howl».

I pompieri protestano a Roma per gli stipendi

Per i Vigili del fuoco triestini aderenti al sindacato Conapo quello di oggi sarà un San Valentino di protesta: oggi, infatti, anche i nostri pompieri saranno presenti a Roma davanti a palazzo Chigi per protestare «contro il problema degli stipendi, che sono i più bassi tra i Corpi di Stato, nonostante l'alto rischio professionale e un numero di infortuni che non ha eguali nel pubblico impiego». Dal Conapo previsano che non si tratta di campagna elettorale perché «il dito è puntato contro entrambi gli schieramenti».

Ponziana, si inaugura oggi il punto gioco Piccole tracce

Sarà inaugurato stamattina alle 11 il nuovo punto gioco «Piccole tracce» , gestito dalla cooperativa don Cesare Scarbolo-Paideia, in via del Ponzanino 6. La realizzazione, precisa il Comune, rientra nell'ambito delle opere di urbanizzazione secondaria previste dal Peep. Domani alle 17 sarà la volta del nuovo polo di aggregazione giovanile (il secondo nel territorio comunale) in via Reiss Romoli a Borgo S. Sergio, realizzato grazie ai fondi del programma Urban Italia. A seguire, concerto rock in piazza XXV aprile.

Raggiunti per due volte nel fine settimana i limiti di legge relativi al biossido di azoto

«Vigili contro lo smog in piazza Libertà»

L'assessore Ferrara chiede al collega Sluga turni di prima mattina

Un intervento dei vigili urbani per regolare il traffico, nell'arco dalle 8 alle 10, sull'asse piazza Libertà-Corso Cavour. Lo chiede l'assessore (al traffico ma anche all'ambiente) Maurizio Ferrara al collega Fulvio Sluga, competente in materia di vigilanza e protezione civile.

Alla base della richiesta, inviata per conoscenza anche al sindaco Dipiazza, il raggiungimento per due giorni consecutivi, venerdì e sabato scorsi, dei limiti fissati dalla legge per i livelli di biossido di azoto nella centralina di piazza Libertà.

Per la precisione, venerdì la massima concentrazione oraria di NO2 (registrata alle 10) ha superato di pochissimo la soglia di legge di 240 microgrammi per metro cubo, rilevandone 241. Sabato, invece, il livello massimo del biossido di azoto (misurato alle 9) è stato esattamente pari a 240 microgrammi.

Gli orari in cui si sono rilevati i picchi dell'NO2 sono dunque quelli in cui si registra un forte afflusso di mezzi privati diretti verso il centro città.

Che a far salire i livelli del biossido di azoto sia l'elevato volume di traffico è dimostrato dal fatto che, nelle stesse ore, i valori del medesimo inquinante registrati dalle centraline di via Carpineto e via Svevo sono pari alla metà (e anche inferiori) a quelli di piazza Libertà. In via Svevo, venerdì alle 8 c'erano 123 microgrammi per metro cubo, scesi sabato (alle 9) a 108.

Da qui la richiesta dell'assessore Ferrara, che nella lettera al collega Sluga sottolinea che «le concentrazioni massime orarie hanno superato il "valore limite per la protezione della salute umana" fissato dalla normativa e hanno carattere di periodicità».

La centralina dell'Arpa in piazza Libertà

«Chiedo pertanto – prosegue Ferrara – un intervento per collocare i vigili urbani dalle 8 alle 10 sull'asse piazza Libertà-Corso Cavour, atto a fluidificare il traffico in entrata in città e a consentire una diluizione dell'inquinante». Diversamente, avverte l'assessore all'ambiente, «sarò costretto ad operare con ordinanze di chiusura al traffico veicolare su tutta la città, per rispettare il Piano di azione comunale approvato in giunta».

gi. pa.

TRASPORTI

Autobus a rischio Domani quattro ore di sciopero delle RdB

Disagi domani per il trasporto pubblico in città. Dalle 17.30 alle 21.30 infatti verrà attuato uno sciopero di quattro ore per tutto il personale di guida e nelle ultime quattro ore del servizio per il restante personale. Lo sciopero è indetto dalle Rappresentanze sindacali di base della Trieste Trasporti, in seguito alle assemblee svoltesi nei giorni scorsi. Il segretario Willy Puglia, denunciando l'atteggiamento della Trieste Trasporti che ha escluso le RdB dal tavolo di trattativa aziendale, ha annunciato che se da parte della T.T. dovesse venire una risposta negativa alla richiesta di apertura rivoltale anche dal Comune, lancerà nuove iniziative di protesta e presenterà una serie di esposti.

Le RdB sono critiche sugli accordi sottoscritti dall'azienda con gli altri sindacati «che prevedono delle promozioni individuali senza concorso in cambio di una flessibilità selvaggia su tutte le prestazioni di lavoro»

Pattuglie di vigili controllano i giardini pubblici della città
Gli atti vandalici costano al Comune 400 mila euro all'anno

Ronde notturne e diurne per combattere i vandalismi. Cento vigili urbani in divisa e in abiti borghesi pattugliano già da una manciata di giorni giardini pubblici e aree verdi cittadine per prevenire atti vandalici e azioni contro il senso del civico rispetto delle zone pubbliche. Lo ha deciso il Comune per risolvere l'annoso problema dei punti verdi della città, che risultano troppo spesso obiettivo di vandali. La continua manutenzione degli spazi verdi, per riparare fontanelle, eliminare scritte o sostituire panchine, ha altissimi costi per il Municipio, e soprattutto per il contribuente. Basti pensare che l'esborso annuo per questi interventi è di circa 400 mila euro. «I vandali - spiega l'assessore Giorgio Rossi- se la prendono soprattutto con i giochi per bambini. Ogni anno si spendono un sacco di soldi per ripristinare i giochi danneggiati e spaccati. Ma il turn over è continuo, dagli impianti di irrigazione divelti ai fiori e piante che vengono rubate".

Ora cento vigili urbani, tra agenti e sottufficiali, si sono assunti il compito - dalla fine dello scorso mese - di adempiere allla sorveglianza, che è stato ufficialmente presentato ieri in un incontro dal comandante Sergio Abbate e dall'assessore Fulvio Sluga. «La nostra presenza nei giardini, in divisa e in borghese- ha detto Abbate- vuole essere un deterrente per i malintenzionati o per coloro che con scarso senso civico non raccolgono le deiezioni dei cani o sporcano i luoghi pubblici. Faremo giornalmente, senza programmazione di orari, ispezioni in tutti i giardini e le aree verdi cittadine. Controlli verranno fatti anche in ore serali e notturne. I contravventori saranno sanzionati a norma di legge».

Nel 2005 il Municipio ha sborsato la bella cifra di quasi 4 milioni di euro per i polmoni verdi cittadini, suddivisi nelle seguenti voci. Sono stati investiti circa 650 mila euro per la riqualificazione e manutenzione degli alberi della città, 350 mila euro per attrezzare a gioco i giardini, 1 milione e 250 mila Euro per la riqualificazione dei parchi urbani, 750 mila per la manutenzione e riqualificazione dei giardini, 300 mila per la manutenzione delle aree verdi periferiche, 30 mila per il ripristino fontanelle, 30 mila per aree attrezzate per i cani, 300 mila per manutenzione siti strategici e fioriere, 180 mila euro per manutenzioni scalinate.

Daria Camillucci

Degrado nel giardino di via Gorizia

BORGO SAN SERGIO Terminati gli interventi più importanti come il tetto, il controsoffitto e l'impianto parafulmine

E' pronta la palestra della scuola Roli

Apre alle attività degli studenti e delle associazioni. Necessari altri lavori

È praticamente pronta la palestra della scuola media «Roli», a Borgo San Sergio, struttura che per il rione rappresenta qualcosa di più di un impianto sportivo, visto che oltre alle attività scolastiche ospita anche associazioni e gruppi sportivi «esterni». Manca ancora qualche rifinitura, a cui si intende provvedere più avanti, ma intanto è stato realizzato l'intervento più importante: la copertura del tetto, il controsoffitto e l'impianto parafulmine. Per il rione quello della palestra ristrutturata è un atetsos ritorno, consideratome la sfortuna sembri avre preso di mira l'impanto. I lavori della palestra di Borgo San Sergio, infatti, si erano già conclusi lo scorso anno, con la ripavimentazione e la pitturazione dell'ampia struttura, ma è stato necessario intervenire di nuovo e rifare il soffitto, a distanza di poco meno di un anno. E bisognerebbe ancora risolvere il problema del riscaldamento, degli infissi e del porticato. L'impianto di riscaldamento è, infatti, piuttosto rumoroso e di solito viene attivato prima dell'utilizzo della palestra e poi spento quando i ragazzi praticano attività sportive. «Sarebbe meglio - afferma la preside Annarosa Stadio - lasciarlo acceso, anche quando ci sono i ragazzi». Inoltre, anche gli infissi delle finestre richiederanno un ulteriore intervento perché si aprono a fatica. Infine, il porticato che dà sul giardino è in stato di abbandono. «Bisognerebbe sgomberarlo - ha detto la preside - e rimetterlo a posto». Da un paio d'anni, infatti, il soffitto del porticato è crollato a causa di uno spandimento, e a terra si sono accumulate alcune macerie. «Ho dovuto transennare l'area - sottolinea Annarosa Stadio - ma sarebbe bello se i bambini potessero sfruttare anche quel tratto, come passaggio all'interno dell'edificio».

La palestra è sfruttata non solo da bambini e ragazzi della scuola, che tra sette classi elementari e quattro medie, conta circa 200 iscritti, ma anche dalle società sportive durante il pomeriggio. Al momento l'edificio in via Forti a borgo San Sergio ospita i bambini della scuola elementare ex Visintini, che è stata trasferita circa cinque anni fa, quando sono iniziati i lavori per la ristrutturazione dell'edificio, che sarà pronto a breve e riprenderà l'attività scolastica a settembre. Inoltre nello stesso edificio c'è la scuola media «Roli». Nel 2004 è stata, invece, messa a punto la mensa, dove è attivo il Servizio integrativo scolastico, che fa capo al «Ricceri», il ricreatorio di borgo San Sergio in via Reiss Romoli. «Il martedì pomeriggio - spiega la preside - i ragazzi della scuola media hanno un rientro facoltativo, per cui utilizzano il servizio di mensa». «La nostra offerta didattica - dice Annarosa Stadio - vanta anche la presenza di alcuni laboratori mattutini, come quello di informatica e quello di giornalismo».

Ieri mattina, intanto, l'amministrazione comunale ha fatto un sopralluogo proprio nella scuola media «Roli». L'assessore all'educazione Angela Brandi e l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi, hanno visitato la scuola, prendendo atto degli interventi appena conclusi e quelli in previsione. Il rifacimento del soffitto e l'installazione dell'impianto parafulmine sono costati complessivamente 156mila euro.

i.g.

La palestra della scuola Roli (Foto Lasorte)

ROIANO

La circoscrizione dice stop al Piano del centro storico

Anche la Terza circoscrizione ha chiesto una sospensiva per esprimere il parere sul piano particolareggiato del centro storico, presentato la scorsa settimana a villa Prinz dall'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi e dai progettisti. A differenza della Qarta e della Quinta circoscrizione, la Terza non ha sollevato il problema della scarsità di tempo rispetto alla mole di documentazione da analizzare, ma ha chiesto ulteriori spiegazioni, prima di esprimere un parere. «Vorremmo visionare - ha detto il presidente Lorenzo Giorgi (Fi) - anche altri documenti che non ci sono stati consegnati». Giorgi si riferisce allo studio per la sicurezza eseguito dall'Istituto oceanografico sulle maree. «Ci saranno numerosi scavi - ha spiegato giorni - e parcheggi sotterranei, la cui costruzione è da valutare anche dal punto di vista della sicurezza». Inoltre la circoscrizione ha chiesto di visionare il parere della Sovrintendenza sulla realizzazione del parcheggio vicino al Teatro Romano. «Attendiamo l'arrivo della documentazione - ha detto Giorgi - e poi entro 15 giorni dovremmo essere in grado di esprimere un parere». La Terza circoscrizione (Roiano - Gretta - Cologna - Scorcola) è quella meno coinvolta dagli interventi nel centro storico: le aree interessate sarebbero solo via Boccaccio e una piccola parte di viale Miramare. «La mia opinione personale - ha concluso il presidente della III circoscrizione - è comunque quella di appoggiare il piano, ma vedremo come si esprimerà l'intero consiglio alla prossima riunione».

i.g.

SAN GIACOMO *Critiche dalle Acli*

Polemica sui manifesti del parlamentino: «Sono soldi spesi male»

«Dicono che abbiamo raggiunto dei buoni risultati e che bisogna continuare avanti così? Spiacente, non sottoscrivo questo punto di vista. A San Giacomo i problemi negli ultimi anni sono aumentati, altro che diminuiti». Così che Giuseppe Cutazzo, rappresentante del Circolo Acli Fanin di San Giacomo, commenta l'iniziativa del quinto consiglio circoscrizionale «visibile» non solo nei rioni di Barriera Vecchia e San Giacomo, ma anche in altre parti della città. Si tratta di un manifesto, dalle dimensioni di un metro e quaranta per un metro, i cui contenuti evidenziano come il parlamentino, con la collaborazione dei residenti, sia riuscito a rapportarsi positivamente con il Comune.

«Il fatto evidente - riprende Cutazzo - è che quel che si dice in questo manifesto non ha alcuna attinenza con la realtà. Noi delle Acli occupiamo a San Giacomo una posizione strategica, e quindi ne sentiamo di tutti i colori da parte della popolazione residente. Tante persone che sottolineano come nel rione si viva male e si soccomba quotidianamente di fronte a un traffico caotico. Che la circoscrizione abbia interpretato i desideri della gente - afferma Cutazzo - risulta davvero a pochi. Un esempio su tutti: in via Caprin hanno dato l'ok alla costruzione del parcheggio sotto il piazzale, mentre i residenti erano per la maggior parte contrari».

«A nostro giudizio - spiega il vicepresidente del parlamentino Antonio Lippolis (An) - in questa legislatura la circoscrizione ha svolto egregiamente il proprio compito con l'aiuto dei cittadini. Con una spesa di circa 750 euro per un totale di 150 manifesti, la circoscrizione afferma il proprio ruolo di ente deputato al controllo ravvicinato del territorio». «Quei soldi - taglia corto il capogruppo dei Cittadini Franco Lesa - sarebbero stati invece ben destinati, per esempio, ai Padri di Montuzza».

Maurizio Lozei

INCHIESTA SUI RICREATORI (5) *Servola*

Il Carnevale bussa anche al Gentilli

I ragazzi stanno preparando varie iniziative in vista della sfilata

Corsi di danza, laboratori di falegnameria, e lezioni di chitarra e modellismo. Più di 300 gli iscritti

Un ricreatorio in fermento per il Carnevale, quello di Servola, dove i ragazzi stanno preparando diverse iniziative, per i prossimi giorni. Il ricreatorio Gentilli, infatti, collabora da anni con il Gruppo di carnevale di Servola. Due gli appuntamenti in maschera: sabato una festa in ricreatorio con la dimostrazione di «agility canine», dove una ventina di cani si destreggerrano in percorsi ad ostacoli, con la premiazione della più bella maschera cane e uomo, entrambi vestiti a tema e quindi giochi e danze; per martedì grasso è previsto il tradizionale Corso delle serve, a cui parteciperanno i ragazzi del rione. La sfilata sarà accompagnata dal complesso bandistico Toti-Gentilli.

Il ricreatorio conta 305 iscritti, di cui 141 maschi e 164 femmine di età compresa dai 6 ai 18 anni, mentre l'età media si aggira intorno ai 10 anni. Il Gentilli, aperto dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 19.30, è frequentato in media da 100 ragazzi al giorno, seguiti da dodici educatori. Il servizio integrativo scolastico, attivo dal lunedì al sabato dalle 13 alle 19.30, è utilizzato da quattro classi della scuola elementare «Biagio Marin». Durante il periodo estivo, invece, il cosiddetto Ricremattina è aperto dalle 7.30 alle 14.30 e costa 10 euro ogni quindici giorni.

Nel 2000 sono stati effettuati alcuni lavori di manutenzione ed è in previsione l'aumento del numero dei bagni. «Abbiamo bisogno - afferma il coordinatore Giodaro Todaro - di più spazi per le nostre attività. È in previsione la razionalizzazione delle aule esistenti, alcune troppo grandi e divisibili in due sale, per soddisfare le richieste degli utenti». All'esterno del ricreatorio c'è un grande campo sportivo, diviso in due parti: una dedicata al basket e alla pallavolo e una riservata ai giochi dei più piccoli.

LE ATTIVITÀ Iil Gentilli offre corsi di basket, pallavolo, danza, ginnastica e aerobica. Esistono poi varie proposte grafico-manuali, tra cui falegnameria, uno dei corsi più richiesti, chitarra e modellismo. La struttura ha anche un laboratorio multimediale con sei postazioni ed è sede della banda dei ricreatori comunali Toti-Gentilli. L'obiettivo del ricreatorio è quello di puntare sull'accettazione del diverso e sulla conoscenza di varie culture. «Offriamo corsi di danza - sottolinea il coordinatore - dai ritmi africani e incentiviamo l'interculturalità».

LA CARATTERISTICA «Tutti gli abitanti di Servola - sottolinea il coordinatore - frequentano il ricreatorio. Si tratta di una struttura antica, che risale al 1914, appartenente ad un paese più che ad un rione, che tutti i servolani sfruttano appieno». Il ricreatorio è aperto anche la sera e offre gli spazi a disposizione per corsi di ginnastica e di giocoleria per adulti, che nella maggior parte dei casi sono i genitori dei bambini iscritti durante il giorno.

Ilaria Gianfagna
(5 - segue)

Il ricreatorio Gentilli a Servola (Foto Lasorte)

Il ricreatorio Gentilli

- **Indirizzo** Via di Servola 127
- **Numero di telefono** 040/816268
- **Coordinatore** Giordano Todaro
- **Orari** da lunedì a sabato 14.30-19.30
- **Servizio integrativo scolastico** da lunedì a venerdì 13-19.30 per la scuola elementare "Biagio Marin"
- **Ricremattina** (estivo) 7.30-14.30 da lunedì a venerdì
- **Abbattimento barriere architettoniche**
- **Laboratorio multimediale**
- **Numero ragazzi** 300 iscritti dai 6 ai 18 anni
- **Numero di educatori** 12

Una pietra tombale su tutte le vertenze giudiziarie nate attorno al rimodellamento del sito nei pressi della baia

Cava di Sistiana, via libera ai lavori

Il Consiglio di Stato annulla la sentenza con cui il Tar ha bloccato la concessione edilizia

TRIESTE Una pietra tombale su tutte le vertenze giudiziarie nate attorno al rimodellamento della cava di Sistiana. L'ha posta il Consiglio di Stato che venerdì scorso ha annullato la sentenza 711 pronunciata dal Tar del Friuli Venezia Giulia il 18 dicembre 2004.

All'epoca i giudici amministrativi di primo grado avevano annullato la concessione edilizia con cui il Comune di Duino Aurisina aveva autorizzato le società «Santi Gervasio e Protasio» e «St Sistiana - Sviluppo turistico spa» a rimodellare l'ex cava Casale, in funzione della sucessiva realizzazione di una serie di interventi edilizi.

Il Wwf era ricorso alla magistratura amministrativa, e in primo grado aveva raggiunto il proprio scopo: concessione revocata per presunte carenze nella motivazione dell'autorizzazione paesaggistica e per uno sfalsamento dei tempi tra la data della concessione edilizia e la stessa autorizzazione paesaggistica.

La prima, secondo i giudici del Tar, non avrebbe potuto essere rilasciata prima che la seconda diventasse efficace. Ora questo giudizio è stato rovesciato a Roma dal Consiglio di Stato.

I lavori nella cava erano comunque ripresi perché Giorgio Ret, sindaco di Duino Aurisina, oltre a presentare ricorso ai magistrati di appello, nel frattempo aveva firmato una seconda concessione, confermata dal giudizio positivo del Tar cui era ricorso nuovamente e invano il Wwf.

Ora, a seguito della decisione del Consiglio di Stato paradossalmente hanno piena efficacia due concessioni molto simili, che consentono alla società proprietaria di rimodellare senza problemi la cava, secondo il progetto approvato da Comune e Regione.

L'appello al Consiglio di stato, oltre che dal Comune di Duino Aurisina (rappresentato dagli avvocati Giuseppe Sbisà e Luciano Sampietro) e dalla Regione, è stato presentato dall'avvocato Renato Fusco per le società interessate alla valorizzazione della baia.

Ecco il primo punto nodale della sentenza. «Dalla lettura dei sei motivi del ricorso di primo grado, si evince che in nessuno di essi è stato dedotto il vizio di illegittimità derivata dalla illeggittimità degli strumenti urbanistici a monte, impugnati dalle associazioni ambientaliste in un altro giudizio. Tale motivo ben avrebbe potuto essere articolato sin dall'originario ricorso, atteso che le associazioni ambientaliste avevano impugnato i due strumenti urbanistici in un altro giudizio e quindi potevano, nel presente processo, lamentare l'illeggimità derivata dai vizi degli atti (assertitamente) presupposti».

«Al limite - scrivono i magistrati - si sarebbe potuto proporre tale motivo con motivi aggiunti. Ma nulla di tutto ciò è accaduto. Le associazioni ambientaliste non hanno dedotto il vizio di illeggitimità derivata, nè col ricorso, nè con i successivi motivi aggiunti. E' irrilevante che il motivo in questione sia stato dedotto con memorie depositate nel giudizio di primo grado, perché questo atto andava proposto tempestivamente con atto notificato alle altri parti. Pertanto erroneamente il giudice di primo grado, sostituendosi alle parti, ha ritenuto sussistente, ammissibile e fondato, un motivo di ricorso mai proposto ritualmente. Sotto tale profilo va riformata la sentenza del Tar».

c.e.

Un'immagine aerea della cava di Sistiana

FRANA

La strada che sale a Contovello, interessata dai lavori

Contovello, riaperto il cantiere per la sistemazione della strada

PROSECCO Sono ripresi da qualche giorno i lavori di ristrutturazione della strada che collega il centro del borgo storico di Contovello e la sottostante Strada del Friuli. Un intervento iniziato agli inizi dello scorso novembre, e poi congelato sino alla scorsa settimana, che nel frattempo ha creato non pochi disagi ai residenti della pittoresca frazione.

Di fronte allo stop dei lavori c'è stata infatti un'autentica rivolta dei cittadini, sconcertati per l'inaspettata e prolungata pausa per i lavori di un'opera che si prospettava quasi di routine.

Il consolidamento della vecchia stradina avrebbe infatti dovuto terminare entro il 7 dicembre. Ma il ritrovamento di alcuni residui di Eternit, che contengono il pericoloso amianto, avevano imposto l'alt sino a data da destinarsi.

«Per i residenti della nostra frazione è stata la classica goccia che fa traboccare il vaso - ha spiegato Bruno Rupel, presidente della circoscrizione Altipiano Ovest. Dopo aver sopportato per settimane la chiusura della strada, si prospettava un rinvio inaccettabile e oltremodo penalizzante. Perché tardare ancora nel ripristino?».

L'interdizione al traffico lungo questa stradina è durato così per quasi tre mesi, impedendo il collegamento del centro del paese con la sottostante Strada del Friuli. Oltre all'interdizione al passaggio dei mezzi di soccorso, la chiusura della stradina ha provocato grandi disagi per lo smaltimento delle immondizie e per l'approvvigionamento di gasolio e altri carburanti. Tanto da obbligare i residenti al trasporto di questi ultimi con le taniche.

«Da martedì scorso - riprende Rupel - abbiamo constatato che finalmente tecnici e operai hanno ripreso a lavorare per il consolidamento del fondo stradale e della scarpata che regge la stradina. La nostra speranza è che la questione si risolva in tempi rapidi, in modo da restituirci finalmente integra la nostra principale strada di comunicazione con la sottostante viabilità».

ma. lo.

MUGGIA Il direttore Reali ha chiarito tempi e aspetti organizzativi della complessa operazione in una seduta straordinaria voluta dai consiglieri di opposizione

Distretto sanitario, ristrutturazione soltanto nel 2007

MUGGIA Cominceranno solo nel 2007 e dureranno quasi un anno i lavori di ristrutturazione del distretto sanitario di Muggia. Quasi tutti i servizi saranno garantiti in sedi alternative. Un chiarimento in questo senso è stato dato ieri in consiglio comunale, su richiesta dei consiglieri di opposizione.

Costeranno quasi 700 mila euro i lavori di rinnovo della sede dell'Azienda sanitaria. Sarà ristrutturato il piano terra, eliminando l'ingresso su via Battisti e migliorando quello su piazza della Repubblica.

All'interno è prevista una riorganizzazione degli spazi, anche per una migliore fruizione. Nel contempo saranno ricavati nuovi ambienti, ad uso magazzino, nel sottotetto, per liberare così stanze ai piani inferiori, e saranno rifatte le facciate.

Già nei giorni scorsi si era diffusa in città la preoccupazione per l'annunciata chiusura, che sembrava imminente. Il direttore del Distretto di Muggia, Mario Reali, aveva dichiarato che i servizi saranno mantenuti, e aveva parlato di due o tre mesi di lavori, e di un inizio entro poco tempo.

La sede del Distretto sanitario in via Battisti

Ma ieri in consiglio comunale, in una seduta straordinaria che i consiglieri di opposizione hanno voluto proprio per conoscere ufficialmente scadenze e iniziative intraprese per far fronte ai disagi, lo stesso Reali ha chiarito: i lavori dureranno quasi un anno.

I progetti, tuttavia, non sono completi. Per ultimarli ci vorranno ancora alcuni mesi, per cui l'inizio dei lavori è previsto appena a gennaio 2007. «I servizi attuali saranno garantiti quasi tutti – ha ribadito Reali -. Sono state stabilite delle priorità, discusse nelle scorse settimane al Forum salute di Muggia».

Per permettere i lavori, l'Azienda sanitaria ha già preso in affitto un appartamento in via Matteotti, ed ha ottenuto in concessione dal Comune un appartamento in via Roma. In via Matteotti troveranno posto tutte le attività infermieristiche (dai prelievi alle prime cure), la medicina di gruppo e, a rotazione, i medici specialistici. Ancora da risolvere, invece, i problemi per la sistemazione delle attrezzature per il consultorio familiare e le visite oculistiche.

Alcuni servizi infermieristici saranno dislocati in via Matteotti già nei prossimi mesi, per abituare la gente alla doppia sede sanitaria. Dai consiglieri presenti ieri in aula è stata espressa la necessità che l'utenza sia informata puntualmente sugli spostamenti dei servizi e sugli eventuali nuovi orari, soprattutto tramite i medici di base.

Ma si è auspicato anche che la ristrutturazione tenga conto delle future esigenze del comparto assistenziale e sanitario. Reali ha detto: «Con i nuovi spazi che si creeranno, ma anche con gli ambienti di via Matteotti, che saranno mantenuti pure dopo la ristrutturazione, l'Azienda ha intenzione di ampliare i servizi, anche negli orari pomeridiani. Ad esempio – ha aggiunto – è nostra volontà avere a Muggia, stabilmente, un cardiologo, un diabetologo, un oncologo e un pneumologo. Ciò migliorerebbe l'offerta di tutta l'Azienda, riducendo anche i tempi di attesa nelle altre sedi, un obiettivo che abbiamo dichiarato da tempo».

Sergio Rebelli

DUINO AURISINA

Ulcigrai: «Assenze in aula, cifre senza le motivazioni»

DUINO AURISINA Non ci sta ad essere considerato un «assenteista» del consiglio comunale. All'indomani del comunicato di Maurizio Turrini, che ha reso noti i dati delle presenze ai consigli comunali di Duino Aurisina nel 2005, il consigliere di opposizione Walter Ulcigrai - citato assieme al consigliere di Forza Italia Doriano Forza, tra i componenti meno assidui alle riunioni di consiglio, con sei presenze su undici convocazioni in un anno - rimanda le critiche al mittente, e non senza polemica.

«Turrini non ha agito in buona fede. Ha reso note le statistiche senza entrare nelle motivazioni. Lui, come gli altri consiglieri comunali – ha dichiara Ulcigrai – erano al corrente che per molti mesi non ho potuto partecipare al consiglio, né dedicarmi ad altre attività, a causa di una lesione al ginocchio. Il consigliere Turrini ha agito in malafede nei miei confronti, anche perché se avesse tenuto conto anche delle presenze degli anni precedenti avrebbe visto che ero tra i più presenti. Ritengo che un simile atteggiamento abbia solo un obiettivo di carattere politico».

Ulcigrai estende poi questo discorso alla presenza nelle commissioni: «Per quanto riguarda le commissioni, oltre alla malattia, devo dire che in alcuni casi mi sono trovato costretto a scegliere. O partecipavo alle riunioni di commissione, oppure lavoravo sul fronte della Cartiera Burgo, dando il mio contributo per risolvere il problema legato alla contrazione dei posti di lavoro e alla richiesta di licenziamenti da parte della proprietà. Turrini ha agito in modo da screditare la mia figura».

fr. c.

L'assessore all'ambiente Tamaro rassicura dopo le notizie provenienti dalla Slovenia

«Aviaria, tutta la provincia sotto controllo»

«Nei laghetti delle Noghere non ci sono esemplari di cigni selvatici»

TRIESTE Il territorio della provincia di Trieste non è una zona in cui transitano, o si fermano, i cigni selvatici. La rassicurazione giunge dall'assessore provinciale all'Ambiente, Fulvio Tamaro, dopo le allarmanti notizie provenienti anche dalla Slovenia. «Gli altri uccelli migratori – precisa l'assessore – arrivano da molto lontano; in caso di contrazione dell'influenza aviaria morirebbero ancora prima di raggiungere quest'area». Sulla questione di eventuali casi di volatili colpiti da influenza aviaria anche nella nostra provincia, dunque, influiscono molto le rotte scelte dagli animali nelle loro migrazioni, ma anche la loro provenienza.

Un'area che potrebbe dar motivo di preoccupazione è quella dei laghetti delle Noghere, in comune di Muggia. Il biotopo, infatti, ospita alcune varietà di uccelli in fase di migrazione, provenienti dall'Europa centrale e settentrionale. Soprattutto anatre e aironi, oltre a passeracei.

«Gli uccelli migratori che arrivano qui provengono da molto lontano – ribadisce l'assessore Tamaro – anche dalle steppe siberiane. Dato che l'evoluzione dell'influenza aviaria è molto rapida, in caso di contagio non riuscirebbero nemmeno a raggiungere le nostre zone».

In questi giorni l'attenzione è rivolta soprattutto ai cigni, dopo i casi in verificatisti nel Meridione e quello, in fase di verifica, rilevato in Slovenia, al confine con l'Austria. «I cigni da noi non ci sono, o almeno non si fermano – spiega Tamaro – hanno rotte migratorie diverse, e si dirigono soprattutto nelle lagune, anche a Grado o Marano. Oppure, lungo altre rotte, come si è visto nel sud Italia. Hanno bisogno di aree lacustri ampie per atterrare e spiccare il volo. Non è il caso dei laghetti delle Noghere. Stiamo attendendo notizie sul cigno sloveno, ma anche lì si tratta di una zona lontana da noi, e, come ho detto, un uccello già malato proveniente dall'Europa dell'Est muore prima di arrivare qui».

Il fenomeno dell'influenza aviaria tiene comunque in allerta anche la Provincia, in particolare il servizio di polizia ambientale: «Monitoriamo costantemente il territorio, anche la zona dei laghetti delle Noghere – assicura Tamaro -. Le disposizioni nazionali prevedono di segnalare se ci sono grandi quantità di uccelli morti, tutti assieme. Siamo in stretto contatto con il Corpo forestale e l'Istituto zooprofilattico di Udine, ai quali vanno inviati eventuali volatili morti».

s. re.

PROSECCO

Oggi la firma di un protocollo fra Comune di Sgonico e Regione

Aeroporto, una nuova pista

SGONICO Sarà firmato oggi alle 12, nel municipio di Sgonico, dall'assessore regionale alla Protezione civile Moretton e dal sindaco di Sgonico Sardoc, il protocollo d'intesa tra la Protezione civile della Regione e il Comune finalizzato allo sviluppo dell'aerocampo di Prosecco.

Il protocollo prevede che in quello che è noto come «l'ex aerocampo di Prosecco» sia predisposta un'area di emergenza per le attività di protezione civile, e in particolare, data la collocazione baricentrica rispetto alla zona carsica frequentemente colpita da incendi, che venga destinata alle attività di sorveglianza aerea della zona stessa e di quella costiera, in modo da prevenire gli incendi boschivi, in stretto raccordo con la sala operativa di Palmanova.

L'aerocampo di Prosecco, già appartenente alla Protezione civile, attualmente dotato di una pista per atterraggio di circa 500 metri e di hangar con annessi uffici, sarà oggetto di un ampliamento e di una riqualificazione degli spazi, che verranno poi ridistribuiti tra la Protezione civile e il Comune di Sgonico.

Risulterà così strutturato: l'area denominata «Sgonico», di pertinenza della Protezione civile, verrà trasferita in proprietà al Comune; l'area «aeroportuale», che rimarrà in carico alla Protezione civile; infine l'area del Comune, compresa nella parte dell'area Sgonico che comprende parte dell'attuale pista di atterraggio, verrà concessa in usufrutto alla Protezione civile finché quest'ultima non avrà realizzato la nuova pista. Una suddivisione che dovrebbe garantire una migliore operatività della struttura.

Il Comune di Sgonico, e in generale tutta la provincia di Trieste, «acquisirà – rileva Moretton – un nuovo nodo nevralgico per la gestione delle emergenze, una base per l'attività di monitoraggio aereo del territorio». Prosegue l'assessore regionale: «Una nuova pista di atterraggio, lunga quasi un chilometro, consentirà l'incremento della viabilità aerea, anche a velivoli di portata maggiore rispetto a quelli finora in uso». Inoltre l'idea è di riqualificare tutto il comprensorio, «generando una ricchezza indotta non solo per Trieste ma per tutta la regione».

Nell'ambito del progetto la Protezione civile regionale ha stipulato con il «Gruppo amici del volo», che ha gestito l'aerocampo negli ultimi anni ed è dedito all'antincendio boschivo (essendo iscritto all'elenco Regionale delle associazioni di Protezione civile già datredici anni), una convenzione che regola la concessione e l'uso gratuito degli spazi aerei di quest' area, finalizzata alla prevenzione degli incendi boschivi.

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Programma Ics Unido: plastica biodegradabile alle Olimpiadi 2008

Consulenza ambientale «made in Trieste» per i Giochi di Pechino

Consulenza ambientale «Made in Trieste» per i Giochi Olimpici del 2008, di Pechino. Il capofila del progetto sarà l'Ics Unido, il Centro Internazionale per la Scienza e l'Alta Tecnologia fondato a Trieste nel '88 per il trasferimento di tecnologie avanzate ai Paesi in via di sviluppo e alle economie emergenti allo scopo di promuoverne una crescita industriale sostenibile. L'annuncio è stato fatto ieri all'Area Science Park, in occasione della visita a Trieste di una delegazione del Comitato Scientifico dell'organismo cinese responsabile della XXIX edizione dei Giochi Olimpici che si terrà Pechino. «Si tratta di un ampio progetto chiamato "Greenolymp", sulle plastiche eco-degradabili utilizzate per la produzione di comuni articoli di plastica durante l'evento olimpico, che saranno realizzate in cooperazione tra il Comitato Olimpico cinese e l'Ics Unido», ha spiegato Giusto Sciarabba, il neodirettore dell'Ics.

«Greenolymp» fa parte di un programma Ics dedicato solo alle plastiche eco-degradabili (Edp - Environmentally Degradable Plastics), che gli esperti del centro, provenienti da realtà accademiche e industriali, stanno sviluppando da tempo con lo scopo di promuovere il trasferimento tecnologico nel settore ai paesi in via di sviluppo. Le maggiori applicazioni delle plastiche ecodegradabili riguardano i materiali da imballaggio, le plastiche monouso, come le stoviglie in plastica, contenitori alimentari usa-e-getta, utensili monouso, i materiali per uso agricolo e i materiali per uso biomedico. Alla base delle Edp possono essere sia risorse non rinnovabili (come olio fossile, gas naturale), sia rinnovabili (amido). Secondo il direttore dell' Ics, «i vantaggi di questo tipo di plastiche riguardano principalmente l'impatto ambientale: i rifiuti da Edp, infatti, vengono smaltiti tramite compostaggio e si decompongono nel terreno senza arrecare alcun danno, anzi in alcuni casi arricchiscono il terreno di un prezioso fertilizzante».

La nuova iniziativa nata a Trieste per le Olimpiadi di Pechino, «Greenolymp», comprende altri tre sub-progetti. Nella prima fase verrà preparata una lista e un'analisi sui prodotti di plastica eco-degradabile e sulle possibili applicazioni da usare durante i Giochi olimpici. Verranno definiti inoltre i criteri per la selezione di prodotti più adatti e si fornirà assistenza nella preparazione della produzione industriale pilota. La seconda fase riguarda la gestione dei rifiuti di plastiche eco-degradabili. Questo sub-programma preparerà anche un sistema funzionale di compostaggio delle plastiche eco-degradabili e un sistema di trattamento dei rifiuti organici. Infine, il terzo sub-progetto si concentrerà sulla formazione di tecnici cinesi nel settore, tramite corsi organizzati «direttamente sul campo» da esperti Ics.

«È un momento importante sia per noi sia per la Cina, un Paese con un'economia in rapido sviluppo che consuma circa 19 milioni di tonnellate di plastica all'anno», ha aggiunto Giusto Sciarabba, sottolineando inoltre che «di questi, sei milioni di tonnellate sono usati per l'imballaggio e 1,4 milioni in agricoltura, cioè nelle aree di maggior utilizzo delle plastiche eco-degradabile". Insomma, quale promozione migliore per le plastiche eco-degradabili del «palcoscenico» delle Olimpiadi? Il budget della nuova iniziativa, ancora da definire, sarà coperto in gran parte direttamente dal governo cinese, visto che Pechino si è già impegnata con 23 miliardi di dollari per tutta l'organizzazione delle Olimpiadi.

Gabriela Preda

La delegazione cinese a Trieste per l'accordo sulla plastica biodegradabile in vista delle Olimpiadi di Pechino

Seminario dedicato a chi vuole diventare un valido «performer»: il via il 18 febbraio

Interpretare un musical? Ecco un master

A Trieste si andrà a scuola di musical: le associazioni Amici Gioventù Musicale, Arteffetto centro di formazione per la danza «Città di Trieste» e la Berstein School of Musical Theater di Bologna organizzano una masterclass per approfondire lo studio delle tecniche utili alla formazione di performer di musical. Il seminario accademico internazionale «Ok! Musical-2006» sarà diviso in tre momenti: 18-19 febbraio full immersion (8 ore al giorno), 6-7 maggio idem, giugno-luglio per la durata di tre settimane (in date da concordarsi).

Saranno studiati gli aspetti fondamentali del musical come il repertorio e la storia, simulazione di audizione (mock audition), preparazione di brani soli- stici e corali, training attoriale, dizione e recitazione, body control, tecnica vocale, studio di coreografie del repertorio tipico del musical e prove per l'allestimento e la rappresentazione di scene da musical come previsto per lo spettacolo conclusivo del seminario. Nel corso estivo si approfondirà lo studio per raggiungere la preparazione allo spettacolo.

I docenti sono: per lo stile e l'interpretazione Shawna Farrell (cantante canadese e direttrice della Bernstein School), per la tecnica vocale Silvana Martinelli (soprano lirico e insegnante di canto), per le tecniche di movimento Corrado Canulli (ballerino e direttore di Arteffetto), per la tecnica teatrale Gio- vanni Boni (attore), per il training Davide Calabrese (attore e cantante) e Corrado Gulin (pianista e compositore). I seminari e il corso estivo si svolgeranno presso il teatro Rossetti di Trieste e vedranno coinvolti, oltre agli insegnanti, altri nomi celebri di specialisti di quest'arte e incontri coi cast di «Tutti insieme appassionatamente» e «The Producers» in cartellone. Possono partecipare al seminario «Ok! Musical» allievi di qualsiasi nazionalità e età, divisi in uditori e effettivi per i quali è prevista un'audizione coi docenti dei corsi.

La domanda d'iscrizione (reperibile su: amici.gm.ts@virgilio.it o www.agm-ts.com) con la quota allegata va spedita a: Amici Gioventù Musicale, via Torre Bianca 21, 34132 Trieste (informazioni 030 53170 - 3337207999).

Liliana Bamboschek

Le «illustrazioni» sono di Gabriele Crozzoli, che scruta il patrimonio paesaggistico e artistico con attenzione e cura verso il più piccolo dettaglio

Muggia vista dal mare, fotografia di Gabriele Crozzoli

Testi con traduzione inglese per capire lo spirito dei suoi abitanti

Muggia tra storia e immagini

Un libro di Mara Rondi sui «volti» della cittadina

«Mia nonna Miranda, che ha sposato Mario "Coletin", soprannome che gli deriva dal colletto ben stirato ed inamidato, diceva che Muggia è una piccola Portofino. Allora quest'affermazione mi sembrava decisamente esagerata, ma oggi, che i miei nonni non ci sono più ma che per fortuna noi muggesani ci riconosciamo ancora in virtù dei soprannomi delle nostre famiglie, anche questa definizione su Muggia mi pare più veritiera...». Così Mara Rondi, muggesana doc, parla con trasporto della «sua» Muggia nel nuovo libro scritto per i tipi della Vianello (152 pagine, 36 euro) presentato dal giornalista Niki Orciuolo l'altro pomeriggio nella sala di lettura della libreria Minerva di via San Nicolò 20. Con lei Gabriele Crozzoli, che con le sue foto (ben 153, insomma mediamente una per pagina) ha illustrato il volume.

«Muggia» non è nè un libro di sola lettura, perchè le foto catturano l'occhio ben prima del testo. Ma non è neppure un libro solo fotografico perchè i testi (tradotti anche in inglese) sono importanti e quasi indispensabili per conoscere non solo la storia, ma soprattutto lo spirito dell'unica realtà istro-veneta d'Italia, che grazie anche all'originalità (per così dire) dei suoi abitanti riesce a mantenere ben viva una propria identità storica e culturale a dispetto della globalizzazione e dell'inurbamento che progressivamente la ha fatta diventare quasi un quartiere satellite di Trieste.

Gabriele Crozzoli è un fotografo specializzato nel campo del turismo, e questa sua nuova opera potrebbe sembrare dedicata soprattutto al turista frettoloso che vuole portarsi via un bel ricordo. Ma è anche un libro che dovrebbe stare in tutte le case dei muggesani (e dei triestini) perchè ha fermato l'attimo fuggente di una cittadina che, alle prese con grandi trasformazioni industriali e urbanistiche (si pensi alla chiusura dei cantieri navali e alla nascita di Porto San Rocco) sta velocemente cambiando (non necessariamente in peggio, per carità) il suo volto.

I muggesani, in particolare, dovrebbero far tesoro di questo prezioso volume. I giovani per imparare la storia della loro cittadina: storia minore, ma importante. E tutti per capire quanto è bella e quanto ancor più lo sarebbe se meglio accudita. Un patrimonio architettonico e naturale che, sparita l'industria, potrebbe garantire un nuovo futuro nel turismo ai suoi abitanti, se avessero la pazienza di Gabriele Crozzoli di guardare anche il più piccolo dettaglio come il grande panorama, come lui fa attraverso l'obiettivo, per saper poi proteggere, curare e proporre al prossimo questa piccola perla in questo piccolissimo angolo dell'Adriatico.

Il nuovo «villaggio» troverà spazio nell'ex punto meccanografico delle Ferrovie e sarà anche sede di Era

Globo-Alinari, scienza e fotografia in Campo Marzio

Due soggetti, la Globo divulgazione scientifica, eccellente realtà triestina nel campo dell'organizzazione di mostre ed eventi legati al mondo della scienza, e l'Atelier fotografico Alinari, da 150 anni dinastia di fotografi noti in tutto il mondo. Saranno loro, in virtù di un accordo siglato dal Comune e dalla Regione, a gestire il nuovo centro di divulgazione scientifica che troverà spazio all'interno dell'ex punto meccanografico delle Ferrovie, in Campo Marzio. L'area e l'edificio, oggi abbandonati, sono stati acquistati dal Comune, per essere trasformati in un moderno centro, in grado di ospitare mostre e incontri di carattere divulgativo e scientifico. Promosso dall'Associazione «Trieste Science Centre Friuli Venezia Giulia» che, oltre al Comune, vede come soci la Provincia, l'Area Science Park e Globo, il nuovo centro sarà anche sede permanente di Era - Esposizione di ricerca avanzata, espressione dell'attività organizzativa di Globo.

La presentazione è avvenuta ieri, nel corso di un incontro svoltosi in Municipio, al quale hanno presenziato il sindaco, Roberto Dipiazza, l'assessore regionale per la Cultura, Roberto Antonaz, il triestino Claudio de Polo, amministratore e proprietario della Alinari e Fulvio Belsasso, presidente della Globo. «Nella realizzazione di questo nuovo villaggio della scienza – ha detto Dipiazza – vedo il completamento di un lungo percorso, che comprende il rifacimento delle Rive e numerosi altri interventi che questa amministrazione comunale ha portato a termine, per abbellire e migliorare la parte centrale della città rivolta sul mare». Antonaz ha parlato di «museo unico nel suo genere, nel quale l'amministrazione regionale ha sempre creduto». Definendo la Globo, Belsasso ha affermato che «si tratta della sintesi riuscita tra una sincera vocazione ad avvicinare il mondo della ricerca e delle tecnologie al gran pubblico, in funzione pedagogica e culturale, e l'idea di fare della divulgazione della scienza un'attività organizzata e professionale». Quest'anno la Globo festeggerà il quindicesimo anno dalla fondazione, essendo nata nell'ottobre del 1991. De Polo ha ricordato che «Trieste è sempre stata un punto di riferimento internazionale per la fotografia. Già alla fine dell'Ottocento, i marinai d'origine mediorientale, impegnati sulle rotte che attraversavano il Mediterraneo – ha aggiunto – si fermavano a Trieste per farsi fotografare, perché i loro Paesi non disponevano di atelier».

Il proprietario della Alinari ha anche messo in evidenza il fatto che «nei primi del Novecento c'erano più studi fotografici a Trieste che a Vienna». Fra i progetti della Alinari c'è quello di insediarsi anche a Villa Manin. «Questo è un programma che sottoscriveremo subito come amministrazione», ha annunciato Antonaz. Alla fine dei lavori, la superficie coperta sarà di 4.600 metri quadrati, l'area occuperà una ventina di persone e potrà ospitare più di 100 mila visitatori nell'arco di un anno. Il costo complessivo, fra ristrutturazione e allestimento, è di circa tre milioni e mezzo. A lavori conclusi, si tratterà di dare una cornice adeguata ai palazzi che circondano l'edificio oggi abbandonato, a iniziare dalle vecchia stazione di Campo Marzio, sede del Museo ferroviario, ma esternamente fatiscente.

Ugo Salvini

La presentazione del nuovo centro di Campo Marzio (Lasorte)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.09
	tramonta alle	17.30
LA LUNA:	si leva alle	18.50
	cala alle	7.53

7.a settimana dell'anno, 45 giorni trascorsi, ne rimangono 320.

IL SANTO
San Valentino

IL PROVERBIO
Per San Valentino la primavera sta vicino.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	148
Via Carpineto	µg/m³	86
Via Svevo	µg/m³	100

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	18
Via Carpineto	µg/m³	27
Via Svevo	µg/m³	20

Valori della frazione OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	76
Monte San Pantaleone	µg/m³	88

50 ANNI FA SUL PICCOLO

14 febbraio 1956

➤ La Cavalchina della Cri, la più grande festa del Carnevale triestino, ha avuto stanotte un magnifico successo. Una folla elegantissima stipava il Teatro Verdi, trasformato da Mascherini per il tema della serata: «Si gira a Cinecittà». Ad allietare i presenti la cantante Masy Fiorani, tre danzatori nel balletto «Due marinai e una ragazza», una «danza negra» improvvisata da due gentili signore presenti.

➤ La Federazione del commercio comunica che il pomeriggio di oggi, ultimo di Carnevale, è stato dichiarato festivo in sostituzione della giornata semi festiva della seconda festa di Pentecoste. Domani, primo giorno di Quaresima, barbieri e parrucchieri chiusi fino alle 13.

➤ Dopo la recente parola chiarificatrice del Papa, inizieranno nell'ambito della Divisione Maternità dell'Ospedale Maggiore, sotto la direzione del primario prof. Piero Spanio, i corsi collettivi per il parto indolore. Questo si basa su un metodo psicofisico, che si svolgerà per le gestanti negli ultimi tre mesi della gravidanza.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO. Mostra del pittore Claudio Bonanni. Fino al 24 febbraio, feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-12.30 (domenica 19 l'orario sarà 10-13, 15-18).

➤ GALLERIA CARTESIUS. Fino al 16 febbraio espone Renata De Mattia. Da martedì a sabato, 10.30-12.30, 16.30-19.30.

➤ RIDOTTO DEL VERDI. «Una città a bordo. Trieste, la crociera, il sogno». Fino al 5 marzo, ingresso gratuito.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE. Espone Luigi Merola nella mostra dal titolo «Ferruggine». Fino al 21 febbraio, feriale e festivo 10-13, 17-20.

➤ CASA DELLA MUSICA. «Telegrammi» di Claudio Fuchs. Fino al 1.o marzo.

➤ ART GALLERY. Sedicesima collettiva del mini-quadro con quaranta artisti. Fino al 22 febbraio, feriali 10.30-12.30, 17-19.30, sabato e festivi chiuso.

➤ SALA NEGRISIN DI MUGGIA. Mostra di Benito Tarcisio Postogna. Feriali 10-12 e 17.19.

➤ EX SALA ALBO PRETORIO. Fino al 17 febbraio «...per i gatti, adorati gatti», mostra dei disegni di Leonor Fini donati a Giorgio Cociani e delle opere di artisti triestini «pro-gattile». Feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ RISIERA DI SAN SABBA. Fino al 9 aprile «Omocausto - Lo sterminio dimenticato degli omosessuali», mostra documentaria a cura di Arcigay. Orario: 9-19, feriale e festivo.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

«Docu-Eye» al Teatro Miela

Oggi alle 11.30 al Teatro Miela, la rassegna «Docu-Eye», documentari e carattere etico e sociale, sarà presentato da Fabrizio Arpesella per l'Associazione culturale il Nodo e Rossella Pisciotta per Bonawentura/Teatro Miela. Docu-Eye avrà cadenza settimanale ogni martedì a partire dal 14 febbraio e «l'occhio spalancato sulla realtà documentaristica nazionale e internazionale» avrà l'obiettivo di diffondere argomenti e punti di vista che poco spazio trovano nei convenzionali circuiti di informazione.

«Innamorati dell'arte» al Castello di Miramare

In occasione del giorno di San Valentino il Castello di Miramare ha aderito all'iniziativa del ministero per i Beni e le Attività culturali «Innamorati dell'arte». La manifestazione prevede l'ingresso di due visitatori al costo di un solo biglietto e due visite tematiche gratuite a cura degli assistenti tecnici musicali. Il castello sarà aperto dalle ore 9 (chiusura cassa ore 18.30). Ore 11 nozze reali: la politica matrimoniale degli Asburgo. Ore 15 Massimiliano e Carlotta: un sogno d'amore.

Rinnovamento al Circolo della stampa

Il Circolo della stampa si sta profondamente rinnovando grazie all'impegno dei colleghi e delle istituzioni. Oggi alle 11 nella «Sala Paolo Alessi» al primo piano di corso Italia 13, i vertici del Circolo e dell'Inpgi presenteranno alla città le novità delle strutture e saranno a disposizione dei colleghi, dei soci, dei sostenitori e delle autorità per illustrare le prossime attività. E anche per parlare delle prospettive di ulteriore sviluppo del sodalizio culturale al servizio di Trieste.

POMERIGGIO

Lotta ai tumori: corso di volontari

Anche tu puoi aiutarci ad assistere gli ammalati oncologici al loro domicilio. La Le.Ado, sezione della Lega Italiana per la Lotta contro i tumori, organizza il 14.o corso di formazione per volontari. Se vuoi darci una mano e avere ulteriori informazioni chiama il numero 040/398312 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12 oppure chiama il 340/8506941. Un piccolo aiuto per chi ha bisogno di te.

Ettore Malnati al Savoia Excelsior

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento Donne Trieste per i problemi sociali oggi alle 17 nella sala Imperatore del Savoia Excelsior Palace in Riva del Mandracchio 4 a Trieste, si terrà un incontro-dibattito sul tema: «Amor che move il sole e l'altre stelle» commento all'Enciclica «Deus caritas est» del Sommo Pontefice Benedetto XVI a cura di don Ettore Malnati. L'ingresso è libero.

Laboratorio di poesia al Club Zyp

Oggi alle 18 nella sede del Club Zyp di via delle Beccherie 14 si svolge il consueto laboratorio di poesia. Intorno a un tavolo leggiamo le nostre poesie, ci scambiamo riflessioni, suggerimenti, sorrisi. Gli incontri di poesia del Club Zyp sono aperti anche ai non soci e si svolgono ogni martedì in sede. Info 040/365687.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE

Domenica escursione alla Fortezza Ermada e al Tempio Mitreo partendo da Ceroglie

La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica un'escursione alla «Fortezza Ermada» e al «Tempio Mitreo», partendo da Ceroglie.

Escursione in due siti di grande interesse del nostro Carso al confine tra il Carso triestino e quello isontino.

Con punto di partenza il bivio di Coisce ed effettuando un itinerario a doppio anello, si visiteranno i luoghi sul Monte Ermada in cui il Gruppo Cavità Artificiali della Sag sta da tempo lavorando per ripristinare e rendere agibili caverne, gallerie ed altri manufatti riconducibili al primo conflitto mondiale, dove si svolsero violentissimi ed accaniti combattimenti.

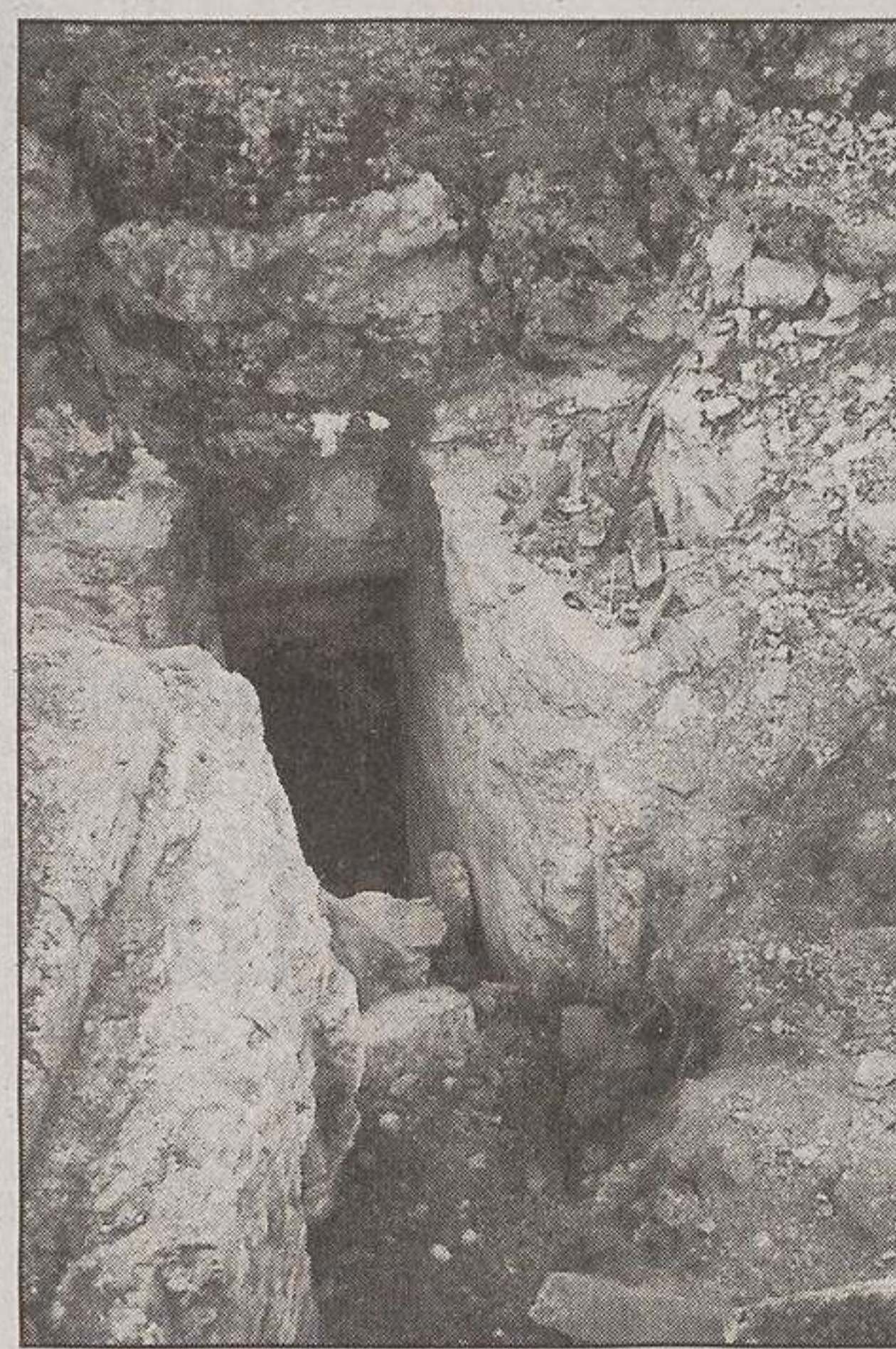
Sul gruppo collinoso del Monte Ermada perirono migliaia di soldati austriaci ed italiani; sulle pendici occidentali furono vane le offensive italiane del 1917 per conquistare la cima, trasformata dagli austriaci in una vera e propria fortezza inespugnabile.

Successivamente ci si recherà al Tempio del Dio Mitra, ubicato più a sud a ridosso della linea ferroviaria. È l'unico Mitreo in cavità esistente in Italia.

La cavità venne scoperta e disostruita nel 1963 dai soci della Commissione Grotte «Eugenio Boegan» della Società Alpina delle Giulie. Nel 1976 assieme alla Soprintendenza Archeologica di Trieste fu condotta una consistente e sistematica campagna di scavi.

Attualmente la cavità è stata sistemata ricostruendo il tempietto con i calchi delle lapidi e dei due banconi laterali.

L'escursione sarà guidata da Franco Fogar e Edvino Vatta.

Informazioni, programma dettagliato ed iscrizioni in Sede in Via Donota 2, tel. 040 369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

Un'immagine del Monte Ermada

Viaggio in Francia dei pensionati

L'Unione Generale del Lavoro, Federazione pensionati ha organizzato un viaggio in pullman Gt, per Pasqua, in Bretagna, Normandia e Valle della Loira aperto a tutti, da effettuarsi nel mese di aprile e più precisamente dal 14 al 19 aprile 2006 (sei giorni in pensione completa). Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti: Ugl-Federazione pensionati via Crispi 5 Trieste telefono 040/661000.

Documentario alla sala «Fenice»

Per iniziativa dell'Associazione culturale «El Campanon», oggi alle 18 presso la sala «Fenice» del circolo aziendale Fincantieri-Wartsila, in galleria Fenice n. 2, avrà luogo la proiezione di un documentario, realizzato da Franco Viezzoli e presentato dallo stesso autore, sul vecchio acquedotto istriano, costruito negli anni '30 allo scopo di approvvigionare l'Istria dell'acqua di cui quella terra era rimasta, fino a quel momento, perennemente carente.

Idea: contro la depressione

La sede Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) di via Don Minzoni 5 è aperta come segue: lunedì mattina dalle 10 alle 12, martedì pomeriggio dalle 15.30 alle 18, mercoledì mattina dalle 10 alle 12 e pomeriggio dalle 15 alle 18, giovedì mattina dalle 10 alle 12, infine venerdì mattina dalle 10 alle 12 e pomeriggio dalle 17 alle 18. Chi vuole iscriversi ai Gaa (Gruppi di Auto-Aiuto) dovrà contattare la nostra sede al n. 040/314368 per fissare un appuntamento.

Alcolisti anonimi: i contatti telefonici

Alcolisti anonimi, se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852.

Rotary Club Nord: la cultura a Trieste

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno alle 13 presso il Circolo ufficiali di Trieste. Parlerà Michele Zanetti sul tema: «Fare cultura e che fare della cultura a Trieste».

Questa sera l'appuntamento organizzato dall'Associazione Volontari Hospice, nata a sostegno del malato

Incontro tra le religioni sul tema del perdono

Si affronta il delicato tema del perdono nel nuovo appuntamento promosso dalla Associazione dei Volontari Hospice in programma oggi alle 20, nella sede dell'Aula Magna della scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori di via Filzi 14. Quattro i relatori invitati: Don Giampaolo Muggia, Vicario generale della Diocesi di Trieste, Ariel Haddad, rabbino capo della comunità ebraica della Slovenia e Sergio Ujcic, portavoce del Centro Islamico di Trieste. Accanto alle voci dei tre esponenti della sfera religiosa monoteista anche il parere di uno psicanalista, Paolo Fonda.

«Il perdono: la via del cuore» – questo il titolo della conferenza che inaugura il ciclo di incontri del calendario del 2006 della Associazione dei Volontari Hospice – analizza e pone a confronto alcune delle interpretazioni che accompagnano uno dei concetti più ardui e profondi della dimensione umana. Il perdono visto come forma di rimedio a un disagio interiore, nei confronti del prossimo, della società, soluzione spirituale per la nascita di un nuovo rapporto rigeneratore.

Il concetto di perdono è fondamentale nei dogmi religiosi ma vive una precaria applicazione nella vita sociale: «Quando subiamo un torto o qualcuno ci fa del male si innesca lo schema "ferita-odio-dolore" – spiegano gli esperti della Associazione dei Volontari Hospice – Uno schema che si alimenta e amplifica sino al momento del perdono. Non sempre ci è possibile farlo. La psiche umana infatti sembra porre delle condizioni anche al perdono, come dire "lo faccio se...". Meccanismi naturali quanto spesso inutili nel tempo, in grado di portare verso stati di ulteriore angoscia e purtroppo anche alla malattia. Non esiste terapia più liberatrice del perdono – azzardano i volontari della Associazione Hospice – Molte volte basta un saluto, uno sguardo benevolo, una conversazione. Una ferita profonda necessita di molte cure e non bisogna spaventarsi per il ritorno dell'avversità». Ma le teorie nel dolore non servono mai.

L'incontro in programma oggi tende a illustrare non solo gli aspetti dei valori ma anche modalità legate al perdono autentico, esperienze nate dal cuore ma sviluppate spesso in un cammino di sofferenza alla fine concreto. È quanto figura complessivamente nello statuto etico dell'Associazione Volontari Hospice, organizzazione presieduta da Branca Sulli, sorta a Trieste per supportare la figura del malato e i suoi cari nelle situazioni anche drammatiche legate agli stati terminali o nelle elaborazioni del lutto.

L'Associazione, con volontari ed esperti, attua programmi di «auto-aiuto» e provvede all'organizzazione di iniziative rivolte all'incremento della qualità della vita al servizio dei sofferenti. Molta teoria – estrapolata dai dettami religiosi – ma anche intervento diretto nel «cuore» della sofferenza.

Francesco Cardella

Rassegna musicale alla «Cirillo e Metodio»

La scuola media a indirizzo musicale «Ss. Cirillo e Metodio» organizza la VI rassegna musicale, che si terrà a Trieste dal 30 marzo al 1.o aprile, con saggio finale il 12 aprile. Possono partecipare solisti e gruppi da camera composti da alunni delle elementari e delle medie, che studiano strumento anche privatamente. Gli interessati possono ritirare il bando e il modulo d'iscrizione presso la segreteria della scuola (a San Giovanni in via Caravaggio 4) o a contattare la stessa per informazioni (tel. 040/567500).

CERCASI

La mamma di Fabrizio Benussi cerca i testimoni dell'incidente mortale accaduto al figlio la mattina di Capodanno alle ore 6.30 sull'incrocio vie Settefontane-Limitanea-Donadoni. Oltre alla riconoscenza anche una ricompensa. Telefonare al cell. 347/4867022.

Zia Iolanda, 90

Tanti auguri zia Iolanda dalle sorelle, dai nipoti e dai pronipoti.

Mirella, 50 anni

Tanti auguri a Mirella per i suoi 50 anni da tutti gli amici.

Rituccia, 80

Rituccia, vivace e giovanile, compie 80 anni: auguri dal figlio, dalla nuora, dai nipoti.

«Dante Alighieri»: incontro sulle personalità di Zovenzoni, Bonomo e Rapicio

L'atmosfera di Trieste nel '400

Si accentrerà sulla personalità di tre umanisti giuliani vissuti tra il '400 e il '500, e cioè Raffaele Zovenzoni, Pietro Bonomo e Andrea Rapicio, la conferenza che Stefano Di Brazzano, docente, laureato in letteratura latina, terrà per gli incontri con la «Dante Alighieri» domani alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1. Introdotto da Dario Vici, Di Brazzano entrerà nell'atmosfera della Trieste di quel tempo: nel '400 infatti, e sino a metà '500 la città era uno dei pochi liberi Comuni, la cui autonomia era sostanzialmente intatta nonostante lo stretto legame con i sovrani d'Austria. Tuttavia Zovenzoni, Bonomo e Rapicio avviarono la loro carriera per lo più fuori Trieste, presso la corte imperiale e se Zovenzoni si dedicò esclusivamente al lavoro di letterato, Bonomo e Rapicio invece, che sono stati vescovi di Trieste, furono due cortigiani, esponenti dell'aristocrazia municipale, ai quali il successo a corte arrise grazie alla loro cultura. Un successo che per entrambi significò l'affidamento di missioni diplomatiche negli stati italiani e di conseguenza l'assegnazione dal sovrano della carica vescovile, pur senza alcuna autentica vocazione religiosa da parte dei due beneficiati.

Per quanto riguarda i loro scritti, i tre umanisti furono autori di testi poetici talora celebranti Trieste, in forma descrittiva o nostalgica: quella degli scritti celebrativi di città infatti, era una tradizione iniziata già prima del '400. In particolare, Zovenzoni è autore di una raccolta di carmi titolata «Istriade», Bonomo autore pure lui di carmi, rimasti però lungamente inediti, mentre Rapicio ha firmato il poemetto «Istria».

Grazia Palmisano

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Guido Lavinia Ernesto Battiggi Stabile dalla figlia e sorella 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Benito Bruno per il compleanno (14/2) dalla moglie Adriana 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Valentino Carone dalla moglie Adele 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciano Crasna per il VI anniv. (14/2) dalla moglie 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Com. San Martino al campo.
– In memoria di Marino Orlando dalla moglie 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Paolo Pecorari per il compleanno (14/2) da Graziella Giannetti 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Gianluca Vidoni per il compleanno (!4/2) da Uccia Vatta 15 pro Agmen.
– In memoria di Gastone Maestro nel XIII anniv. dalla famiglia 150 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta).
– In memoria di Carlo Sardo per l'anniv. (10/2) da Mariuccia 20 pro Astad, 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giampaolo Vallon dalla moglie Chiara con M. Cristina e Riccardo 100 pro Caritas diocesana.
– In memoria di Egidia Ianderco nel 46° anniv. (13/2) dalle figlie 50 pro Via di Natale.
– In memoria di Giuseppe Prodi da Luciano, Carla e Nives 50 pro Airc.
– In memoria di Giulia Sartori ved. Tudech dai nipoti Tudech-Riva 100 pro Cav.
– In memoria di Claudia Schillani da Eva e Gianmaria Franza 30 pro Astad.
– In memoria di Daniel Tence da Nadia e Sergio Vatta 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Danila Zerilli dalla fam. Coretti 20 pro Airc.
– In memoria di Mario Zocovich da Ester 25, da Mirella 20, da Gianna 50, da Livia e Pino 55, da Marina 25 pro Gofar - Friedreich's Ataxia Research comitato Rudi.
– In memoria di Ivonne Zolia da Lidia e Bruno 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei propri cari defunti da Annamaria Menis 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Dalle amiche di Gianna 135 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
– Da Iolanda Bessich Smith (Portland, Oregon - Usa) 25 pro Famiglia umaghese.
– Da Maria e Giovanni Petrovich 20 pro Famiglia umaghese.
– In memoria di Antonia Angelelli ved. Kolaric dalle amiche Lolita e Licia 100 pro Agmen.
– In memoria di Fulvio Bello dagli amici della latteria 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Graziella Bissoni ved. Canova da Licia, Clelia, Severina, Dora, Alessandra e Maria 60 pro Astad.
– In memoria di Lina Boscolo da Marisa Fort e Tullio Marrana 50, dalla fam. Brosch Claudio 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Carla Bratina da Leonardo ed Ester Stocco 50 pro Anffas.
– In memoria di Maria Cappellari ved. Pizzani e Riccardo Pizzani 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Tiziano Cattaruzzi (Titti) dagli amici del Bagno S. Rocco 110, dagli amici di via Eremo 140 pro Fondo Centro studi fegato.
– In memoria di Bruno Causi dalla cognata Lidia Badin 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Isabella Cimerlait ved. Padovan (Gina) dal fratello Romano con Pia e fam. Canciani-Raugna 100 pro Airc.
– In memoria di Guido Contento da Laura, Erica, Fabiana e Alessia Contento 100 pro Amare il Rene.
– In memoria di Gustavo de Vonderweit da Lucy D'Urso Polak 50 pro Ass. Guardia Civica.
– In memoria di Luigi De Zucco da Franco 25 pro Anvolt, 25 pro Anffas.
– In memoria di Marcello Dell'Acqua dalla moglie e dalla cognata Anita 30 pro L'Arnia, 30 pro Amici del cuore, 30 pro Pro Senectute, 30 pro Centro tumori Lonvenati, 30 pro Ist. Rittmeyer, 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Michele Della Valle dalle fam. Muiesan, Caretin, Pugliese, Gueriero, Bernich 90 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Raffaele Di Fazio da Gianna 65 pro Aism; dalle fam. Di Fazio, Buzzerio, Binetti, Vessio, Franco Trovi, Pastore, Malvina 50 pro Frati di Montuzza, 126 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Lucia Ferluga da Mario, Mirella e Alessandro 50 pro S. Martino al Campo (Don Vatta).
– In memoria di Vera Flegar ved. Sepuca da Egle e mamma 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marcello Giacomic da Fornasaro, Babudri e Pitacco 60 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Antonio e Rosa Martin dalla figlia Adelfina 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Elsa Matte ved. Combi dalla fam. Luciano Toffolet 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

FARMACIE

Dal 13 al 18 febbraio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica 44	tel. 764943
Piazzale Valmaura 11	tel. 812308
Piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica 44	
Piazzale Valmaura 11	
Campo S. Giacomo 1	
Piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Campo San Giacomo 1	tel. 639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 7 ARKTURUS da Rimini a Cava Sistiana; ore 8 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 12 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 12 SOTTOMARINA da Capodistria a orm. 88 (Italcementi); ore 14 ZIM ATLANTIC da Venezia a Molo VII; ore 15 SCORPIUS da Novorossiysk a rada; ore 15 VALTAMED da Forcados a rada; ore 18 MSC GIULIA da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE
Ore 3 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 5 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 9 MSC MICHELE da Molo VII a Pireo; ore 10 STELLARIA da orm. 92 (Silone) a ordini; ore 12 ARKTURUS da Cava Sistiana da Rimini; ore 14 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 da Siot 4 a ordini; ore 18 SOTTOMARINA da orm. 88 (Italcementi) a Capodistria; ore 19 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 20 EGYPTIAN DIGNITY da orm. 36 a Alessandria (Eg); ore 22 MINERVA ZENIA da Siot 2a n. p.; ore 23 SALI da Siot 1 a ordini; ore 23 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2006 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
Le lezioni di oggi. Per i prenotati al corso pratico di computer «Word» 9.30-11.30 e 15.30-17.30 (come concordato).
Aula A: 9.15-10.05, M. de Gironcoli, Lingua inglese: I corso; 10.15-11.05, M de Gironcoli, Lingua inglese; II corso; 11.15-12.05, M. de Gironcoli, Lingua inglese: III corso; aula B: 10-10.50, I. Schneller, Lingua tedesca: III corso; 11-11.50, I. Schneller, Lingua tedesca: conversazione; aula C: 9-11, G. Depase, Bigiotteria; aula D: 9-11.50, S. Renco, Disegno: il colore dei sogni, acquerello; laboratorio: 9-11.30, G. Gatta, Tombolo; aula «Razore»: 9-11, A. Sanchez, Lingua spagnolo: I corso; aula «16»: 9.30-11, S. Cattinelli, Laboratorio «I fiori di Bach»; aula A, 15.15-16.20, F. Nesbeda, Teatro Verdi: Don Chiosciotte di Massenet; 16.35-17.25, B. Gottardo, Successioni; aula A, 17.40-18.30, G. Sodomaco, Psicanalisi delle relazioni umane; aula B: 15.30-16.20, E. Sisto, Lingua francese: I corso; 16.30-17.20, E. Sisto, Lingua francese: II corso; 17.40-18.30, E. Sisto, lingua francese: III corso; aula «Razore», 15.30-16.30, C. Carloni Mocavero, Scrittura creativa.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Le lezioni di oggi. Piazza Vico: 9-10.45, W. Dilena, Inizio corso, Conoscere lo Shiatsu.
Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-17, Baruchello, La cura di sé, consigli pratici estetici; 15-17, S. Spreafico, Creazione accessori moda; 15.30-16.30, J. Rauber, Lingua e cultura slovena, corso avanzato; 15.30-17.30, G. Vascotto Ghietti, Coro; 16-17, B. Mannino: Prima pagina, corso A; 16-17, Hodnik, Alle origini del pensiero occidentale: Platone; 16-17, sospeso, vice rabbino I. Charig, Ebraismo; 17-18, monaca M. Savio, Buddismo; 17-18, V. Dordolo, Storia della spiritualità cristiana orientale; 17-18, B. Mannino, Prima pagina, corso B; 17.30-19, T. Licurgo, Inglese II; 17.30-19, F. Cuccaro, Teesco II; 18-19, G. Nevjyel, I canti più famosi della Divina Commedia; 18-19. V. Dordolo, Storia della spiritualità cristiana occidentale.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I. P. Scipione de Sandrinelli. Ore 17.30-18.30, G. Dendi, Giochi enigmistici; 17.30-19, N. Cociancich, Sloveno.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano, in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Un bel parco nell'area della Fiera

Condivido la preoccupazione degli abitanti di Campo Marzio per il megaprogetto edilizio che rischia di deturpare e inquinare la zona. Eppure gli amministratori dovrebbero sapere che proprio in zone densamente abitate sono necessari spazi aperti e alberi, perché un albero dà ossigeno per trenta persone. Non ci si può avventare su ogni area libera con «financial project» (concetto sinistro, ma di sicuro fascino sugli amministratori). Ma come, al posto della demolita piscina Bianchi la gente non aveva scelto di lasciare uno spazio aperto con panchine, aiuole e qualche albero? Sciocchezze!

Ci saranno invece un centro fitness, perché è notorio che alla gente serve il fitness. Forse è per questo che ci tolgono a cuor leggero la Baia di Sistiana, il bagno ferroviario, il terrapieno di Barcola ed è in pericolo tutto ciò che è di libera fruizione? La gente non può andare a spassarsela a contatto con la natura, ma scherziamo! Sono finiti i tempi in cui gli amministratori creavano gioielli come la pineta di Barcola! Perché «addirittura» è stata colmata con le macerie delle case bombardate! Addirittura anche a Milano è stata costruita così la collinetta di S. Siro e poi le collinette del parco Lambro e adesso addirittura, con i materiali edilizi rimossi dall'area della Pirelli e Marelli sono state fatte colline in un mega parco tra Sesto, Bresso e Milano.

Quasi quasi mi viene una domanda provocatoria, visto che la via Rossetti, da dove passo sempre quando arrivo a Trieste, non sta meglio del Campo Marzio (sì proprio la via «dei romantici e degli innamorati», così si era espresso Umberto Saba, che non aveva fatto in tempo a vedere i bei giardini trasformati in bunker per auto e gli alberi superstiti malati di asfissia): si potrebbe fare un bel parco nell'area della Fiera, invece di case più case? Così si compenserebbero i guasti prodotti e gli abitanti avrebbero un bel posto dove stare al fresco e portare i bambini a giocare. Si può?

Marina Rangan Minisci

L'Italia ha bisogno di lavoratori stranieri?

Il giorno 25 gennaio per la televisione sul canale 3, nella trasmissione «Cominciamo bene», condotta da Frizzi e la Gati, gli ospiti presenti parlavano di emigrazione, ma come in tante altre trasmissioni e testate di giornali, parlando di questo argomento si fanno dei discorsi fuorvianti. Parlando dei barconi pirata con dentro i clandestini erano paragonati ai bastimenti della fine Ottocento e primo Novecento, questo non è onesto, perché questi bastimenti erano regolari di linea, avevano il permesso di fare la rotta Genova-New York, quindi la maggioranza delle persone imbarcate erano regolari, certo tra la massa si nascondevano anche dei clandestini. Poi in questa trasmissione parlarono anche di un caso di qualche anno fa, che dei datori di lavoro del Nord Italia avevano chiesto dei lavoratori italiani del Sud Italia, e nessuno rispose, però non dissero in questa trasmissione che la richiesta era per pochi mesi, quindi non potevano avere l'incentivo di muoversi da casa. Tutti questi discorsi che sempre si fanno è per giustificare e dire che l'Italia ha bisogno di lavoratori stranieri. Mentre non sempre questo è vero, visto che noi abbiamo molti nostri cittadini disoccupati, che ci sono molte nostre aziende che chiudono, che le nostre istituzioni hanno creato tante forme di lavoro detto flessibile, ma in realtà precario. Se noi veramente avessimo bisogno di tanta manodopera straniera, vorrebbe dire che i lavoro sarebbe molto, non ci sarebbe disoccupazione italiana specialmente delle classi operaie, mentre noi abbiamo molta disoccupazione nei settori più umili, quegli stessi che sono occupati dagli stranieri, mentre i nostri cittadini rimangono senza lavoro.

Maria Pia Niccoli

IL CASO

Una targa che c'era alla Stazione prima del 1960 è stata tolta e nessuno sa che fine abbia fatto

Una lapide per i ferrovieri caduti nel '43-'45

Si sta avvicinando il 25 aprile. Come ferroviere in pensione, sono rimasto molto amareggiato dal fatto che l'anno scorso nessuno abbia pensato di portare una corona d'alloro alla stazione ferroviaria di Trieste C.le dove si trova una lapide che ricorda i ferrovieri italiani caduti durante la guerra di liberazione. Non so di chi sia la responsabilità, ma comunque è stata una vera vergogna. Purtroppo il contenuto della scritta apposta sulla lapide, collocata colà nel lontano 1961 dalle organizzazioni sindacali Cgil e Cisl, alle quali alcuni anni dopo si aggiunse anche la Uil, è piuttosto ambiguo. Si parla infatti di «ferrovieri italiani del compartimento di Trieste caduti per la Patria - sul lavoro - per la libertà». Già quella volta c'era l'abitudine di mettere sullo stesso piano i combattenti caduti mentre difendevano in armi la Patria, le vittime delle rappresaglie ed anche quelli che erano deceduti in seguito a disgraziati incidenti sul lavoro. Io con queste scelte non sono mai stato d'accordo. Ma sembra che codesto fosse l'unico modo per accontentare tutti e costruire faticosamente una certa unità sindacale. Alle mie proteste un giorno un sindacalista per tagliare corto mi rispose così: «Tanto, i morti sono tutti uguali no? Chi muore giace, e chi vive si dà pace».

Una volta un vecchio ferroviere mi disse che prima dei lavori di ristrutturazione della stazione di Trieste C.le effettuati nel 1960, vi era un'altra lapide commemorativa che poi era stata tolta e nessuno sapeva che fine avesse fatto. Si trattava di un ex funzionario dirigente delle Ferrovie dello Stato, ancora oggi vivo e vitale all'età di 88 anni, il quale mi ha raccontato che il testo era stato scritto nel 1946 da un gruppo di macchinisti ex partigiani. Poi lui che a quel tempo era già primo dirigente ed esponente dello Sfi-Cgil fu convocato da un alto funzionario, il quale gli fece osservare che il testo era un po' troppo di parte e che non si poteva esporre. Allora egli si impegnò a modificarla ed in effetti aggiunse la parola Italiani. Poi in seguito a varie vicissitudini politiche la targa fu esposta nella stazione di Trieste C.le appena nell'aprile 1949.

L'anno scorso nella bellissima mostra organizzata ad Opicina nella sede del circolo Tabor in occasione del 1.o maggio, sono riuscito a reperire una foto di quella targa marmorea, sulla quale erano scritte queste testuali parole: «Onore e gloria ai patrioti ferrovieri italiani caduti durante la lotta di liberazione: 8 settembre 1943, 1.o maggio 1945. Nel IV anniversario il gruppo partigiano ferrovieri italiani, il loro sacrificio ricorda. 30 aprile 1949».

Mi sembra che queste parole siano molto chiare e giuste. A mio giudizio i morti non sono tutti uguali, e bisognerebbe portare loro un maggiore rispetto. Come ho detto prima, la targa è stata tolta nel 1960, e nessuno sa che fine abbia fatto. Invece nell'atrio della stazione di Udine fa bella mostra di sé una splendida targa marmorea scolpita in bassorilievo risalente al 1.o maggio del 1945, con tutti i nomi dei ferrovieri friulani caduti durante la lotta partigiana. Ma tanto, qui da noi a Trieste interessano solo gli esuli e le foibe. Uno a zero per i friulani.

Gianni Ursini

Il vasto mondo del software libero

Ho letto con interesse l'articolo in cui si informa che l'Insiel può inventare, gestire e diffondere il software libero (o open source). Di solito il software si deve acquistare (spesso a caro prezzo) e ormai dovrebbe essere noto a tutti che copiare abusivamente un cd è un atto illegale: si possono invece copiare e diffondere liberamente i programmi open source, aggirando in questo modo il problema del costo. Non è difficile procurarsi del software libero. Da un po' di tempo le riviste informatica includono nel cd acquistato con la rivista stessa il programma Open Office 2.0. Al costo di pochi euro è possibile avere una suite completa, cioè del software che contiene almeno i seguenti programmi: videoscrittura, foglio elettronico di calcolo, programma di presentazione. Se non si è troppo sfortunati si troverà nello stesso cd anche il browser (programma per navigare in Internet (Mozilla Firefox e il software per la grafica Gimp (tutti gratuiti, liberamente copiabili e distribuibili).

Questi programmi sono molto validi e possono essere utilizzati dai computer con sistema operativo Windows. Per chi volesse conoscere meglio il mondo del software libero, potrebbe comprare anche le riviste di informatica che si rivolgono al sistema operativo Gnu/Linux: nei cd o nei dvd distribuiti con le riviste c'è sempre una distribuzione Gnu/Linuz con decine di programmi da adoperare. Chi avesse un po' di timore ad avvicinarsi a Linux (un sistema operativo molto affidabile ma inizialmente un po' difficile da utilizzare), potrebbe invece acquistare una distribuzione live (es. l'ottimo Knoppix): il nuovo sistema operativo parte da cd o da dvd senza installare o scrivere nulla sul disco rigido del computer. Con un paio di clic del mouse si passa da Windows a Gnu/Linux e viceversa. Esistono anche cd live dedicati in modo particolare al mondo della scuola. Segnalerò EduKnoppix, Dida Tux, Qi Linux Docet. In questi cd, oltre al sistema operativo ci sono decine di programmi didattici. Qi Linux Docet, ad esempio, contiene programmi per gli scolari della scuola primaria, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado e, infine, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Nel cd c'è anche Open Office (ovviamente in versione Linux): è possibile così anche conseguire l'Ecdl (la patente europea del computer).

Dulcis in fundo, è possibile anche produrre ipertesti o siti Web con l'editor html incluso nel programma di navigazione Mozilla. Per fortuna anche il mondo della scuola si sta interessando al software libero: citerò, ad esempio, l'Istituto comprensivo «Italo Svevo», che ha organizzato un corso sui programmi open source e su Gnu/Linux. Questo esempio andrebbe senz'altro seguito: le risorse finanziarie per le scuole sono sempre più ridotte e tutto ciò che viene risparmiato in termini di software può essere reinvestito per migliorare i laboratori di informatica. Perché allora spendere 159 euro per acquistare una singola licenza studente di Microsoft Office quando Open Office non costa quasi nulla?

Marino Coretti

Ingiunzioni di pagare e tempi burocratici

Non è raro, di questi tempi, incontrare amici e parenti che si lamentano per ingiunzioni di pagamento loro inviate al limite dei termini di prescrizione. Senza tralsciare le trasmissioni televisive a tale argomento dedicate, superata la prima arrabbiatura, si rilegge il suo contenuto. Vi troviamo in ordine cronologico: l'infrazione commessa, l'importo dovuto e la normativa – non sempre – che ha generato tale atto. Gli interessi dovuti, le sanzioni e le spese che questa nostra presunta dimenticanza ha provocato e le modalità per difenderci.

Personalmente, una certa idea l'avrei su tale lungaggine burocratica. Si chiama «reperibilità finanziaria». Ad esempio l'Ici del 2000. In precedenza, era il contribuente – non esente da errore – a provvedere al calcolo del dovuto e relativa compilazione. Versamenti, a sua volta, comunicati al Comune nei primi mesi del 2001, pronti per essere inseriti nella propria banca dati.

Inseriamoli: il sig. XZY deve per l'anno 2000 l'importo di lire 1.900.000 (euro 981,27). Questi, erroneamente, versa lire 1.782.000 (euro 920,33) inserendo l'importo a saldo. Il sistema informatico segnala all'istante all'operatore la discordanza tra i due importi, avendo nella sua memoria il corrispettivo dovuto. Dubito che questa operazione venga fatta successivamente. Cosa succede a questo punto? Due le ipotesi: a) farò successivamente la richiesta di conguaglio; b) questo errore viene «archiviato» pronto per essere resuscitato all'avvicinarsi della sua prescrizione.

Altrimenti come è possibile che questo compaia al termine dei 5 anni? Va ricordato che per tale verifica sono concessi 3 anni. Poi, per «aiutare» i Comuni, detto termine è stato prorogato di ultriori 2. Ritorniamo al nostro esempio. Quindi vi è una differenza di lire 118.000 (euro 60,94). A questo importo vanno applicati gli interessi di mora fino alla sua richiesta ufficiale. In questo esempio euro 17,83 (lire 34.520) a cui vanno aggiunte le sanzioni e spese di notifica euro 18,28 (lire 35.390), anche queste nel frattempo variate. In definitiva, per quanto uno legga e rilegga il suo contenuto, non trova nessuna giustificazione sul perché ci sono voluti 5 anni per accorgersi di tale infrazione. Cosa ancor più difficile da comprendere, se raffrontata all'attuale tecnologia informatica, presente in ogni ente sia esso statale o comunale. So già che qualcuno obietterà che esiste la possibilità di fare ricorso, con il rischio che venga respinto e con un costo maggiore di quello dovuto.

A questo punto mi chiedo: esiste una normativa che esplicitamente obblighi l'ente che ha emesso l'ingiunzione a giustificare tale comportamento?

Michele Marolla

Soste a «gettone»: accuse generiche

In merito alla segnalazione «Il personale dell'Amt», sulla gestione dei parcheggi a pagamento, pubblicata sul quotidiano «Il Piccolo» del giorno 10 febbraio, a firma della signora Nicoletta Giraldi, ritengo che la gentile autrice abbia centrato la vera natura del problema. Poiché si tratta di denaro pubblico che «esce tutto dalle nostre tasche», a fronte di una maggioranza di utenti che paga regolarmente la sosta, non è corretto praticare sconti o abbuoni a quei pochi che abbiano omesso di farlo. Aggiungo che una gestione sana delle società pubbliche, oltre a garantire l'erogazione dei servizi affidati, fa sì che ogni anno la collettività possa beneficiare delle relative entrate.

Ringrazio per gli auguri di buon lavoro, ma non posso accettare, invece, accuse generiche rivolte al personale di Amt spa e agli operatori del Consorzio di cooperative associato nella gestione dei parcheggi. Se ci sono delle lamentele, queste devono esser corredate di luogo, giorno e ora: la società effettuerà le opportune verifiche e, se necessario, attiverà le procedure previste.

Davide Fermo
Direttore Amt spa
(Ag. mobilità territoriale)

Le bandiere rosse offesa alla libertà

Il giorno 10/2/2006 ho letto una lettera su questa rubrica intitolata: «Striscioni fascisti a difesa della libertà». Volevo solo ricordare che le alzate di pugno chiuso e lo sventolare le bandiere rosse, segno di comunismo, è un'offesa alla libertà, anche perché tale dimostrazione di ignoranza si svolge di solito nelle manifestazioni di «pace».

Ricordo a tutti che gli stermini voluti e conclusi dai comunisti non sono da meno di quelli nazisti, che non hanno nulla a che fare con il fascismo; voglio ricordare tutti i morti nei gulag, morti per esere stati anticomunisti (e forse alcuni erano solo presunti anticomunisti), per non parlare delle foibe.

E allora prima di alzare un pugno chiuso o sventolare uno striscione nazista ricordiamo i morti che ci sono stati, ma tutti, non solo una parte: credo che solo in questo modo si conquisti la libertà e la maturità popolare.

Letizia Ferrante

Fidapa Trieste, sezione storica

In merito all'articolo pubblicato l'8 febbraio che descriveva gli scopi e tracciava un profilo storico della nostra associazione, crediamo opportuno segnalare che nell'articolo suddetto non veniva fatto cenno alla sezione Fidapa presente a Trieste dai primi anni dalla sua fondazione: si tratta della sezione Fidapa Trieste, sezione storica, di cui molte generazioni di donne triestine sono state orgogliose di fare parte e che ha lasciato dei segni nello sviluppo culturale della nostra città: tale sezione è presente tuttora come Fidapa Trieste e non deve essere confusa, come potrebbe erroneamente risultare dall'articolo suddetto, con la sezione Tergeste Venezia Giulia, ratificata dalla Fidapa nazionale appena nel marzo 2005 e quindi presente in città da meno di un anno!

Gabriella Vaglieri Livia
presidente Fidapa Trieste

Non sono amica di Berlusconi

Gentile signor Berlusconi, mi sento in obbligo di rispondere alla sua lettera in quanto lei si è presa l'iniziativa di dichiararsi mio amico. Come prima cosa desidero chiarire che non sono sua amica e che anzi mi sento offesa dalla sua dichiarazione. In secondo luogo questa è un'operazione elettorale di bassa lega: da dove prenderà i fondi per i 175 euro e le altre facilitazioni per l'acquisto di un pc, dalle casse vuote dello Stato? O dalle sue casse così ben rimpinguate dopo cinque anni di governo? Non ho altro da aggiungere, salvo sperare che la gente sia abbastanza intelligente da non abboccare ai suoi adescamenti.

Cristina Frezza

L'ALBUM

Successo alla Tripcovich per il concerto dedicato a Smareglia

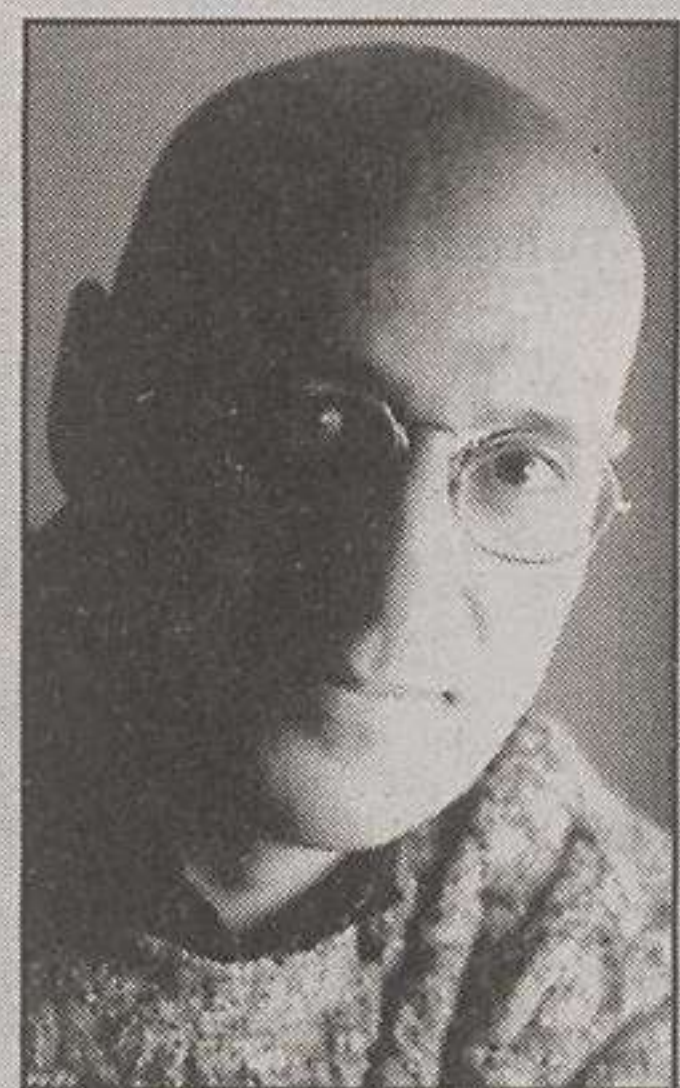
Successo alla Sala Tripcovich per il concerto dedicato ad Antonio Smareglia, organizzato dagli Amici della lirica. Nella foto: sul podio il maestro Severino Zannerini e da sinistra Mario Pardini, presentatore, Adua Rigotti Smareglia (nipote del musicista), il pronipotino Daniel e Walter Viozzi, presidente dell'associazione.

UN LIBRO, UNA CITTA'

A passo di corsa cercando un lavoro che non c'è

di **Pietro Spirito**

C'era una volta il posto fisso. C'era una volta il miraggio di un lavoro stabile, sicuro, dove la parola licenziamento evocava qualcosa di impossibile, o al massimo legato a eventi devastanti, al limite della follia, come prendere a calci il proprio superiore. C'era una volta, soprattutto per chi abitava a sud di Roma, il mito delle città del Nord ricche e dinamiche, dove anche senza la raccomandazione - altra parola chiave in grado di schiudere luminosi orizzonti - si riusciva a trovare un «posto», uno stipendio assicurato, la possibilità di comprare la macchina a rate e tutto il resto. Oggi non è più così. Oggi a un giovane assennato non passa nemmeno per la testa di aspirare subito a un «posto fisso»: la prospettiva, semmai, è quella di entrare in un circuito virtuoso dove il lavoro segua una specie di flusso che si interrompa il meno possibile, un contratto dopo l'altro, uno stipendio dopo l'altro, un posto dopo l'altro.

Sono i tempi del precariato, dei co.co.co., dell'oggi sì e domani chissà. Una realtà mutante, fragile, ricca di inquietudini, che ha già una sua letteratura. Giorgio Falco, Andrea Bajani, Francesco Dezio sono solo alcuni fra gli scrittori dell'ultima generazione che hanno raccontato il crudo mondo del precariato dall'interno, per così dire, rappresentando sogni, drammi e speranza dei giovani in cerca di impiego. Alla pattuglia si aggiunge ora un esordiente, Giovanni Accardo, che in «Un anno di corsa» (Sironi, pagg. 288, 14,50 euro, nella bella collana Indicativo presente diretta da Giulio Mozzi) racconta le tragicomiche vicende di un ragazzo siciliano, laureato in lettere con 110 e lode, che vive nel Nord-Est in un piccolo appartamento assieme con un coetaneo leghista e cerca lavoro. Il suo primo lavoro. Siamo a Padova, ma potremmo essere a Trieste o in qualsiasi altra città delle prospere terre nordorientali, in una sorta di *deja-vù* che ci riporta nell'Italia del boom economico, dove tutti corrono felici ma c'è sempre qualcuno che annaspa, che non ce la fa. Il protagnista del romanzo di Accardo corre anche lui: fa il distributore di volantini pubblicitari, il cameriere (imbranato) in un ristorante, il procacciatore di clienti per un mobilificio, il venditore porta a porta di aspirapolveri ad acqua, l'addetto allo strangolamento di polli in una polleria. Sembra il ritorno di Marcovaldo, in un Paese che assomiglia tanto a quello dove i ricchi erano proprio ricchi e i poveri veramente poveri. Ma è un Marcovaldo più malinconico e senza speranza, che si strugge, si ammala, e cambia in peggio sotto il peso di una realtà spietata.

Siccome compito della letteratura è di guardare un po' più in là e un po' meglio, e siccome Accardo in questo sa il fatto suo (l'autore fra l'altro dirige la scuola di scrittura Le Scimmie presso l'Upad - Università Popolare delle Alpi Dolomitiche) ecco che «Un anno di corsa» diventa non solo un racconto amaro (e divertente), ma anche il documento, la testimonianza, di come e quanto stia cambiando l'Italia. E noi con lei.

ELEZIONI PRO E CONTRO

Partecipazione della gente: è questo lo stile di Rosato

Rispondo all'intervento del consigliere comunale Claudio Frommel, perché temo abbia perso qualche «pezzo» di questa campagna elettorale. Il nostro amico critica il candidato del centrosinistra Ettore Rosato «che due mesi prima del voto raccoglie questionari per acquisire evidentemente, accusa Frommel, la solidarietà e il consenso dei triestini». Dice poi, l'amico Frommel, che Rosato dovrebbe ricordare quello che consigliava Amintore Fanfani: e cioè che il buon politico deve avere le orecchie come Dumbo per ascoltare giornalmente il respiro e gli umori e le esigenze dei cittadini. Appunto, caro Frommel, Rosato ha imparato bene quella lezione e la sta mettendo quotidianamente in pratica: perché questa campagna elettorale è stata impostata proprio come il «modello Dumbo»: il tour dei bar e dei rioni, i forum tematici del Laboratorio di via dei Fabbri, gli incontri con associazioni e imprese, equivale a dire stare in mezzo alla gente, con la gente, per la gente. Ad ascoltare prima di tutto, prima anche di scrivere un programma calato dall'alto.

Anzi. Lo stile «Dumbo» è da sempre lo stile di Rosato. Altrimenti, nemmeno si spiegherebbe il plebiscito delle Primarie dello scorso 16 ottobre. Lo stile Rosato è partecipazione, è condivisione di un progetto. Con la gente, però. Perché ognuno di noi conosce una parte, un angolo, un problema, una bellezza, una vergogna della sua città, e anche più di una. E ognuno di noi cittadini vuole la stessa cosa: vivere bene, in pace e armonia, in un città accogliente, pulita, innovativa, produttiva, culturalmente viva. Possiamo essere di destra o sinistra, possiamo partecipare attivamente alla vita sociale o politica o no, ma tutti condividiamo le stesse bellezze e le stesse problematiche, le stesse opportunità e le stesse difficoltà.

Ecco perché, sin dai primi passi nell'impegno sociale e politico, Rosato ha cercato di ascoltare la voce di tutti. Ecco perché oggi, con l'esperienza maturata fin qui prima in Comune, quindi alla Regione e infine in Parlamento, continua a dare la massima importanza ad ascoltare, a cercare di capire. Ecco perché è stato voluto e realizzato il Laboratorio del Programma (dove hanno partecipato più di 1500 persone e oltre 700 sono stati gli interventi). Ecco perché continuano gli incontri nei rioni, nelle aziende, nei bar, nelle sedi delle associazioni.

Ecco perché, prima di definire nei dettagli il programma di governo della giunta Rosato, sono stati distribuiti trentaduemila questionari in tutta Trieste, con domande semplici e dirette. Un invito ai triestini a dire, ognuno secondo la propria sensibilità, le priorità, le necessità, i bisogni, i problemi, i desideri. Il fatto poi che siano state raccolte 9.120 schede non può che darci ragione su quanto gli elettori, trasversalmente, abbiano voglia di dire la loro sul futuro e sul rilancio della nostra città.

Forse Frommel dimentica che questa città è la nostra città: merita il nostro impegno, ha bisogno della nostra partecipazione attiva.

E lo voglio rassicurare ancora: lo stile «Dumbo» non terminerà con il voto del 9 aprile. È questione di stile, appunto. Uno se lo porta appresso sempre.

Marco Toncelli,
responsabile organizzativo Margherita-DL

TEMPERATURE

HELSINKI -6 / -5 · OSLO -17 / -10 · STOCCOLMA -9 / -1 · MOSCA -18 / -9 · COPENAGHEN -2 / 3 · LONDRA 8 / 9 · AMSTERDAM 1 / 3 · BERLINO -1 / 2 · VARSAVIA -6 / -2 · PRAGA -4 / -1 · PARIGI 2 / 6 · VIENNA -1 / 2 · GINEVRA -3 / 2 · LUBIANA -9 / -1 · ZAGABRIA -7 / -1 · BELGRADO -4 / 3 · BUCAREST -6 / 0 · MADRID -1 / 16 · LISBONA 9 / 18 · BARCELLONA 5 / 12 · ROMA 4 / 8 · SOFIA -8 / 1 · ISTANBUL 1 / 5 · ALGERI 4 / 15 · TUNISI 6 / 15 · ATENE -4 / 6 · LARNACA 10 / 18 · IL CAIRO 14 / 22

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	34	C. DEL CAPO	16	27	MANILA	23	29	S. PIETROBURGO	-12	-6
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	6	19	MIAMI	10	17	SAN PAOLO	19	23
BOMBAY	18	33	DUBLINO	5	9	MONTEVIDEO	15	23	SANTIAGO	2	19
BOSTON	-10	-3	FRANCOFORTE	-3	2	MONTREAL	-16	-8	SEOUL	-2	7
BRUXELLES	-1	5	HONOLULU	22	23	NAIROBI	14	29	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	-6	1	JOHANNESBURG	15	22	NEW YORK	-9	-1	SYDNEY	19	30
BUENOS AIRES	13	26	LA PAZ	8	12	PECHINO	-2	8	TEL AVIV	12	19
CARACAS	22	31	LIMA	19	27	RIO DE JANEIRO	24	32	TOKYO	-3	10
CHICAGO	-8	-4	LOS ANGELES	12	21	SAN FRANCISCO	9	18	WASHINGTON	-7	2

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa
FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: inizialmente sereno o poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità, dal pomeriggio, a iniziare dal settore occidentale, associazione a sporadiche precipitazioni sulla Liguria e sull'Appennino emiliano. Al Centro e sulla Sardegna: al mattino, parzialmente nuvoloso sulla Sardegna, sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni. Dal pomeriggio, graduale aumento della copertura nuvolosa su Toscana, Umbria, Marche e Sardegna settentrionale, con locali precipitazioni in serata sui rilievi della Toscana. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti sulle zone adriatiche.

TEMPERATURA: stazionarie.

VENTI: generalmente deboli.

MARI: mosso o localmente molto mosso lo Ionio, poco mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m -7 °C · 1000 m -2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 4/7 · Tmin. -5/-2

Tmax. 4/7 · Tmin. 0/3

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 13 febbraio 2006

OGGI (attendibilità 70%). Cielo generalmente poco nuvoloso su tutta la regione; sulla pianura sarà possibile qualche annuvolamento più consistente. Di notte avremo ancora temperature basse in pianura e sui monti.

DOMANI (attendibilità 70%). Su pianura e costa cielo coperto; sui monti nuvolosità variabile, più consistente sulle Prealpi e dal pomeriggio. In serata avremo deboli piogge su costa e zone orientali che in tarda serata si estenderanno a tutta la pianura, mentre sulle Prealpi Giulie nevicherà. Sul resto della montagna possibile solo qualche spruzzata di neve oltre i 600 metri circa.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m -6 °C · 1000 m -1 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 3/6 · Tmin. -3/0

Tmax. 6/8 · Tmin. 1/4

	MIN.	MAX.
VERONA	-4	8
VENEZIA	-4	6
MILANO	-3	7
TORINO	-2	5
GENOVA	6	11
BOLOGNA	-3	8
FIRENZE	-6	10
PISA	-4	8
ANCONA	-3	7
PERUGIA	-3	9
PESCARA	-1	7
L'AQUILA	-7	3
CIAMPINO	4	8
FIUMICINO	2	9
CAMPOBASSO	-3	1
BARI PALESE	2	6
NAPOLI	3	9
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	5	7
R. CALABRIA	7	10
PALERMO	11	13
MESSINA	8	11
CATANIA	8	10
CAGLIARI	7	14
ALGHERO	0	14

TRIESTE
Temperatura minima 0,8 · massima 5,9
Umidità 50%
Vento 10 km/h da Ovest
Pressione in diminuzione 1023,2
Mare 7 gradi
Marea Alta 9.43 +39 cm · 22.45 +45 cm
Bassa 4.09 -22 cm · 16.11 -58 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 2,8 · massima 7,3
Umidità 52%
Vento 2,5 km/h da S-O
Marea Bassa 4.14 -22 cm · 16.16 -58 cm
Alta 9.48 +39 cm · 22.50 +45 cm

GORIZIA
Temperatura minima -1,4 · massima 7,5
Umidità 47%
Vento 6 km/h da Ovest

UDINE
Temperatura minima -4,3 · massima 7,3
Umidità 41%
Vento 5 km/h da S-E

GRADO
Temperatura minima 0,8 · massima 6,3
Umidità 42%
Vento 1,7 km/h da S-O

PORDENONE
Temperatura minima -3,7 · massima 7,2
Umidità 47%
Vento 12 km/h da Ovest

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Giornata da saper valorizzare bene, favorevoli gli accordi; colloqui con persone importanti. La vita affettiva sta riprendendo slancio. Rapporti congeniali. Prontezza.

TORO 21/4 – 20/5
Tutte le preoccupazioni della mattinata le potrete superare, sia pure con qualche difficoltà. Il pomeriggio in compenso trascorrerà senza difficoltà di sorta e quindi molto redditizio.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dei patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

CANCRO 21/6 – 22/7
Permane un aspetto positivo. Date molta importanza agli incontri, nel lavoro avete delle idee originali. Il vostro spirito di avventura vi creerà qualche complicazione in amore.

LEONE 23/7 – 22/8
Senza troppe difficoltà riuscirete a ottenere vantaggi economici abbastanza considerevoli. In amore serpeggia un certo desiderio di evasione. Una serata diversa dal solito.

VERGINE 23/8 – 22/9
Mattinata particolarmente favorevole per prendere iniziative di una certa portata. Migliori le prospettive di lavoro. Più pazienza con gli affetti. Riposate di più.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Saprete affrontare la giornata odierna con più calma e precisione. Comincerete a occuparvi di qulache cosa di nuovo e di stimolante. Scegliete con cura gli amici da frequentare.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Un gesto di generosità e riconoscenza verso un collega in difficoltà vi riporterà in auge nell'ambiente di lavoro. In famiglia tutto dovrebbe procedere per il meglio.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Nel lavoro applicatevi con più entusiasmo: sarete ricompensati anche a livello economico. Nubi nere si profilano all'orizzonte dell'amore. Vi occorre equilibrio.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Un dialogo aperto con la persona amata vi darà la possibilità di chiarire alcuni dubbi che vi turbano e vi consentira di rendere ancora più solido il vostro rapporto.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Tenderete a isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare e allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

PESCI 19/2 – 20/3
Gli astri consigliano di agire con estrema prudenza, in particolare per quanto riguarda le questioni di lavoro. Nei rapporti con le persone vicine siate più discreti.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Pezzo di legno che arde nel caminetto - **4** Forti emozioni - **9** Parassita della vite - **11** Ammiratore di una diva - **12** Ricoveri per equini - **15** L'antica città dalle cento porte - **16** Svincoli stradali - **19** Parti di frazioni - **22** Molto appetibile - **23** Si ciba di foglie di gelso - **24** La caratteristica di chi è molto suscettibile - **26** Guidò una nave unica - **27** Preposizione che vale in mezzo - **28** Iniziali del compositore Berg - **29** I limiti di Dumas - **30** Lo sono certe illusioni - **31** In posizione più elevata - **33** Gruppo di vocali diverso dal dittongo - **35** La nota centrale - **36** Cardinale d'Oriente - **37** Abbastanza ricche.

VERTICALI: 1 Elenco di attori - **2** Astiosi e provocatori - **3** Si ricorda con l'oc - **4** Lo pronunciano gli sposi all'altare - **5** Il cobalto in chimica - **6** Ormai privi di freschezza - **7** All'inizio della salita - **8** Lo sono Eni ed Enel - **10** Verbo di razziatori - **13** Immersa nell'oscurità - **14** Eccedere, approfittare - **17** L'elemento radioattivo di numero 102 - **18** Aumentare di volume - **20** Informati - **21** Donna di Medina - **24** Originario del Messico - **25** Superiore di un convento - **30** In secondo tempo - **31** Santo... prima di Luigi - **32** Il segno della moltiplicazione - **34** Iniziano tanto e mazurca - **35** Dario, attore e autore teatrale.

METATESI (2,6,8 = 6,1,9)
Il fanale a gas
Fedel

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (9,2,5)
Correttore di bozze
Iperion

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: *FITTI DATI*

Crittografia a frase: *LEGGE RESTA? SÌ = LEGGERE STASI.*

I	C	O	N	A	■	S	O	C	C	E	R
T	O	U	R	D	E	F	R	A	N	C	E
A	L	T	■	E	S	O	D	I	■	H	G
C	T	■	P	R	A	G	A	■	B	I	G
A	■	P	R	I	M	O	■	T	O	D	I
■	F	I	E	R	E	■	B	E	R	N	A
R	I	S	S	E	■	T	O	L	D	A	■
E	R	T	A	■	C	A	T	A	I	■	M
L	E	A	■	G	E	S	T	I	■	M	A
E	N	■	D	I	T	T	E	■	E	U	R
A	Z	Z	U	R	R	O	G	N	O	L	I
R	E	G	O	L	A	■	A	N	S	I	A

SPORT

SERIE B Nostra intervista a Lady Tonellotto, Jeannine Koevoets, amministratore unico della società

«Ho sposato Flaviano e il suo progetto»

«Mio marito ci ha sempre messo passione, talvolta l'entusiasmo lo porta a strafare»

di Matteo Contessa

TRIESTE Jeannine Koevoets Tonellotto è da ieri ufficialmente l'amministratore unico della Triestina. Pacata, misurata, di buone maniere, è l'antitesi esatta del suo vulcanico consorte, che ieri nella sede del club ha assistito all'intervista che lei ci ha concesso.

Signora Jeannine, adesso che ha un incarico ufficiale come dobbiamo chiamarla? Presidente? Amministratore unico? Signora Tonellotto?

«Come preferite, tutti i modi che lei ha accennato sono giusti. Personalmente, mi sta bene l'ultimo che ha detto».

Quando ha lasciato l'Olanda per venire in Italia immaginava mai di fare un giorno il presidente di un club di calcio?

«Assolutamente no. Evidentemente questo era il destino. In Olanda conoscevo già questo sport, ma tifavo soltanto per la nazionale. Quando ho conosciuto mio marito, che aveva una grande passione per il calcio, ho iniziato una full immersion sull'argomento, saltando con lui da uno stadio all'altro. E lui che mi faceva da tutor personale. Da quando abbiamo preso la Triestina, poi, ho imparato ad amare il calcio».

Non è mai stata presidente di una società di calcio: come pensa di muoversi in questo ruolo per lei nuovo?

«In realtà non è un ruolo nuovo. Non è che sono entrata solo ora nella Triestina, già dalla scorsa estate ho iniziato a collaborare con mio marito e continueremo nella stessa maniera. Certo, le decisioni le prendeva lui, ma io sono sempre stata al corrente di tutto ciò che accadeva, ci consultavamo prima di decidere».

Ma suo marito le ha chiesto l'autorizzazione per assumere Agostinelli?

«Mi ha informata sabato. Mi ha spiegato cosa stava accadendo e mi ha anche raccontato qualcosa su Agostinelli, che io non conoscevo».

I tifosi chiedono però con insistenza che voi passiate la mano ad altri. Lei sarebbe favorevole a vendere o è d'accordo con suo marito che non vuole uscire del tutto?

«Guardi, se arriva un'offerta vantaggiosa, sono disponibile a trattare. Ma dev'essere davvero vantaggiosa. Dico comunque che il progetto che abbiamo avviato alla Triestina lo trovo molto valido. Mio marito l'ha concepito con pura passione e tanto entusiasmo, senza secondi fini, ma per esaltare i valori del calcio e fare qualcosa di bello, soprattutto per i giovani. Ecco dunque perchè ci tiene tanto a sviluppare il settore giovanile».

Ma lei ha sempre condiviso ciò che ha fatto suo marito in questi mesi?

«Nella Triestina ci ha messo sempre passione e molto entusiasmo, a volte anche troppo. Su questo punto non ho niente da dissentire. Forse però il troppo entusiasmo l'ha portato a strafare, ad agire troppo in fretta. Ma questa è la sua indole, non riesce a fare le cose piano. Forse Trieste non era abituata a un personaggio così vulcanico. Sicuramente ha usato spesso espressioni infelici, nel parlare si è fatto spesso travolgere dalla sua indole e ha sbagliato. Più volte gli ho chiesto: 'ma cosa hai detto? Cambia il tono, sii più rilassato nel comunicare'. Comunque essere impulsivo non è un crimine».

L'hanno definita l'ala moderata di casa Tonellotto. Com'è la vita accanto a una persona così esuberante come suo marito?

«Non è facile, glielo dico con franchezza. Ma ha valori dentro di sè che pochi altri hanno. Guardi, quando l'ho conosciuto avevo quasi quarant'anni e avevo vissuto abbastanza. E devo dire che è raro trovare persone con valori come i suoi, soprattutto l'amore e il rispetto per la vita. Come l'ho conosciuto? Ero direttrice all'hotel Terme di Grado, dove i clienti erano tutti abbastanza anziani. Quando l'ho visto è stato come un'apparizione: 'finalmente un giovane', mi sono detto. E un po' alla volta la sua esuberanza ha travolto anche me».

Adesso che il presidente è lei, come pensa di ricomporre la frattura che si è creata con gli sportivi dopo la svendita di gennaio?

«Come sempre il toccasana sono i risultati, speriamo che arrivino presto. Comunque sono qui, se i tifosi mi vogliono parlare possiamo chiarirci, non scappo. Sono aperta al dialogo, ma parlandosi in faccia e non dietro le spalle».

Flaviano Tonellotto

Jeannine Koevoets nella sua nuova veste di presidente

GIOVANILI

La Coppa Carnevale vede per la prima volta presente anche la formazione triestina

Gli alabardati iniziano l'avventura a Viareggio

TRIESTE Tra le 48 squadre che ieri pomeriggio hanno sfilato allo stadio dei Pini di Viareggio, c'era anche la Triestina. Un'Alabarda baby confusa tra le formazioni provenienti da tutti i continenti (anche la presenza dell'Oceania con i Tigers) che hanno assistito al giuramento di Pirlo e alla cerimonia di apertura del 58.o torneo di Viareggio, la più importante kermesse giovanile calcistica internazionale. La manifestazione è stata inaugurata dalla vittoria della Juventus (vincitrice delle ultime tre edizioni) sull'Anderlecht (3-2), con gli alabardati a scaldare i motori sulle scalee dello stadio in vista dei prossimi impegni.

La squadra allenata da Claudio Bazeu esordirà domani a Devia Marina (La Spezia) affrontando gli svizzeri del Grassophers, proseguendo poi il 17 a Pontedera contro la rappresentativa del Cnd e chiudendo poi il girone di qualificazione il 20 febbraio a Montegnosi (Carrara) contro i messicani del Pumas Hunam.

Un'avventura alla quale si apprestano 22 giocatori, scelti all'interno di una rosa ancora più ampia. Il preparatore dei portieri, Baccari, si è portato dietro Farinelli, già entrato nel giro delle giovanili azzurre, e il giovane Luca Mosca.

Nel ritiro di Lido di Camaiore, si sono già sgranchiti le gambe agli ordini della preparatrice atletica Lucia Pierobon i difensori Veneruso, Aspridis, Cappellari, Bagon, Cheber e Battistin; i centrocampisti Villa, De Cristofaro, Crozzoli e Gordini, Stoikos, Da Dalt, Montebugnoli, Antonaci, De Oliveira e Rados; le punte Katsanos, Rezgane, Gomez e Da Silva. Al giovane brasiliano pupillo di Tonellotto non spetta nemmeno l'onore del più giovane alabardato, visto che il portiere Mosca è nato un anno dopo il piccolo Luis.

Bazeu ha a disposizione una squadra completa in quasi tutti i reparti. L'esperienza dell'argentino Villa che ha già partecipato al torneo, la solidità di una pattuglia difensiva che può contare sul nazionale greco Aspridis e sui terzini Veneruso e Cheber forniscono una certa sicurezza di tenuta contro gli attacchi avversari. All'ultimo istante si è aggiunto alla comitiva anche il croato-tedesco Rados, prelevato dal Spielvereinigung assieme al fratello Grgur, attualmente impegnato con la nazionale del suo paese.

al. ra.

Il gioiellino Franco Da Dalt

IL CASO

Il patron della società minaccia di querelare l'assessore allo Sport per le accuse di morosità Lui replica:« Se ha pagato mi porti le fatture»

Polemica sugli affitti arretrati e sul pessimo stato del terreno di gioco

Comune ed ex presidente in guerra: rischia di saltare il triangolare

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Prima un lungo periodo di guerra fredda, adesso la guerra vera. Tra Flaviano Tonellotto e il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi non c'è mai stato grande feeling ma finora, pur tra incomprensioni e frecciatine, si erano sforzati di salvare le apparenze. Da quando l'ex presidente della Triestina ha svenduto mezza squadra, l'esponente di An è uscito allo scoperto attaccando duramente la gestione Tonellotto. La scorsa settimana l'amministrazione comunale ha anche sollecitato il Comune a pagare gli arretrati dell'affitto del Rocco e il Flaviano furioso si è imbufalito quando ieri mattina ha trovato questa storia sul nostro giornale. Il nuovo consulente dell'Unione è partito alla carica accusando il Comune di fornire un' esposizione dei fatti «mendace e faziosa». Ma ha fatto anche di più. L'ex presidente si è riservato di intraprendere azioni legali nei confronti di Paris Lippi «visto che le dichiarazioni del vicesindaco sono lesive dell'immagine della società alabardata». Tutto questo basta e avanza per far scoppiare una guerra a suon di carte bollate. Ma il conflitto è anche più ampio: se Tonellotto è arrabbiato con Lippi, Lippi fa sapere di essere seccato. Motivo? La Triestina ha organizzato per domenica, quando il campionato di B è fermo, un triangolare internazionale con gli ungheresi del Sopron e i rumeni dell'Orodea senza informare preventivamente il Comune che chiede di solito dieci giorni di preavviso. Il vicesindaco non ha detto proprio che non concederà il «Rocco», ma domani manderà alcuni tecnici comunali a compiere un sopralluogo per verificare le condizioni del terreno di gioco. È così malconcio che difficilmente l'esito potrà essere positivo. Questo significa che il manto erboso (o quel che resta) dovrebbe restare a riposo e quindi il triangolare adesso è a rischio.

Fin qui la storia della baruffa, adesso sentiamo gli interessati. La Triestina replica alle accuse di morosità con un comunicato: «L'architetto Flaviano Tonellotto al momento dell' acquisizione della proprietà della Triestina si è assunto la responsabilità di onorare i debiti ereditati dalla precedente gestione e ciò è avvenuto nei tempi previsti dal piano di rientro concordato precedentemente con Berti e il Comune. La società sottolinea anche che l'ultimo pagamento effettuato non risale al 23 febbraio 2004; il pagamento dell'ultimo acconto è avvenuto il 4 luglio 2005 per un ammontare di 14.684,66 euro, attraverso bonifico bancario disposto dal past-president Flaviano Tonellotto».

E ancora precisa: «Al ricevimento dell'intimazione di pagamento degli arretrati (inviato in data 18 gennaio 2006 dal Comune di Trieste alla società), in data 27 gennaio 2006 la società contattava telefonicamente l'amministrazione alla quale chiedeva alcuni chiarimenti contabili e con la quale si accordava per inviare un nuovo dettagliato piano di rientro in sostituzione del precedente. In un altro colloquio la Triestina spiegava la necessità di avere dei chiarimenti su alcune fatturazioni per poter così dar corso ai successivi pagamenti. Si sottolinea che dopo tali contatti, non vi è stata alcuna risposta da parte dagli uffici comunali né a livello telefonico, né tanto meno a livello di comunicazione scritta». Ma il veleno è in coda al comunicato: «Spiace constatare che la Pubblica Amministrazione abbia ritenuto corretto interrompere ogni rapporto con la Società ed al contempo rendere ai media un' esposizione dei fatti mendace e faziosa. Inoltre, l'Us Triestina considera le dichiarazioni rese dal Vicesindaco ed Assessore allo Sport Paris Lippi lesive dell'immagine della società alabardata, non attinenti alla realtà e strumentali in alcuni significativi passaggi».

Secca la replica di Lippi: «Gli arretrati sono stati sollecitati dagli uffici competenti del Comune e la pratica è stata quindi portata avanti come d'obbligo. Tonellotto dice di aver pagato tutto? Mi porti allora le fatture. Da parte mia, non ho mai rotto il rapporto con la Triestina, anzi è la società che si pone in contrapposizione al Comune. Non si fa sentire e appena oggi (ieri ndr.) ha chiesto lo stadio per il triangolare di domenica. Mi dispiace, ma sono fuori tempo massimo. In questo momento mi preme di più verificare e preservare le condizioni del campo che Berti e Seeber conservavano meglio».

Paris Lippi scende in campo

REAZIONI

Ettore Rosato

«Sono preoccupato per il destino dell'Unione. Troppo caos»

TRIESTE «Non posso che esprimere massima preoccupazione per l'ennesima rivoluzione ai vertici della Triestina». Il candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato non nasconde le sue perplessità dopo le ultime notizie che parlano di un'alabarda allo sbando, ormai nelle mani della consorte dell'ex presidente Tonellotto, e di un Totò De Falco retrocesso da direttore sportivo a responsabile del settore giovanile. «Sono solidale sia con De Falco che con l'ex allenatore Vittorio Russo, due persone di cui non si possono mettere in discussione professionalità ed esperienza. Viceversa, afferma Rosato, faccio davvero di tutto cuore i miei migliori auguri ad Andrea Agostinelli. Spero sappia recuperare l'affetto dei tifosi e soprattutto restituire quella serenità perduta a Galloppa e compagni».

«L'importante a questo punto, ribadisce Rosato, è salvare la società e la stagione con bilanci in ordine e una tranquilla salvezza sul campo, per impostare nelle prossime stagioni una squadra in grado di ottenere quei risultati che tutti i tifosi dell'Unione si aspettano. Per quanto mi riguarda, ci stiamo impegnando a fare la nostra parte ma di certo questo stato confusionale in cui versa la società alabardata non aiuta nessuno. Pertanto, le trattative tra il nostro contatto - un imprenditore non triestino che già lavora nel mondo del calcio e che è disposto a valutare concretamente l'acquisto dell'Unione - sono complicate dalla stessa crisi societaria. Ad ogni modo rimane tuttora valida la nostra proposta. Comunque, conclude Rosato, la cosa più importante è il bene della Triestina».

IL PERSONAGGIO

Il direttore generale declassato al settore giovanile non si spiega l'improvvisa decisione dell'ex numero uno. Domani il faccia a faccia

De Falco allibito: «Non abbiamo litigato, aspetto un chiarimento»

TRIESTE «Dopo la delusione iniziale ora sono sereno. Convinto di avere fatto appieno il mio dovere». Sulla strada che porta verso la sua Cesena, Franco De Falco rimurgina su quanto accaduto nella notte tra sabato e domenica. A tarda ora si trovava assieme al nuovo allenatore Agostinelli, con lo staff tecnico e col proprietario Tonellotto a stilare programmi futuri, la mattina seguente si è ritrovato in un ruolo completamente diverso: settore giovanile, non si sa bene con quale incarico. E senza spiegazioni di sorta.

«Sto parlando da ex direttore generale - precisa De Falco - ma sono ancora un dipendente della Triestina. Almeno sino a mercoledì. Non so proprio cosa sia successo. Non c'è stato nessun litigio e nemmeno qualcosa del genere. Non so perchè si siano incrinati i rapporti che sono sempre stati più che amichevoli. So solo di essere stato sollevato dall' incarico che avevo sin dall' inizio dell'anno. Io credo di avere lavorato per la squadra, per la città e anche per il presidente. Se ho fatto qualche errore ci sta. Non sto qui a sindacare o a discutere, so quali siano le regole del mondo del calcio. Le accetto senza farne un dramma. Per ora ne prendo atto».

De Falco rientrerà a Trieste alla ripresa degli allenamenti fissata per mercoledì e avrà un incontro chiarificatore con Tonellotto. Difficile che l'ex direttore generale accetti il declassamento nel vivavio alabardato, ma altrettanto improbabile che si dimetta. Bisognarà trovare una sorta di via di mezzo.

«Se Tonellotto ha fatto una scelta che possa risultare utile per il futuro della Triestina - spiega De Falco - e cioè che si salvi, allora spero anch'io che si tratti della scelta giusto. Sia ben chiaro, lui ha tutto il diritto di decidere di sollevare chiunque dall'incarico, le regole del calcio le conosco. Magari non potrà pretendere di farmi fare un ruolo non previsto dal contratto. Spero comunque di avere un colloquio sereno e sincero, così come è sempre stato tra di noi. Io e il presidente non abbiamo mai litigato, non vedo perchè dovremmo farlo ora. Voglio parlargli faccia a faccia e dire quello che penso. Sperando che alla fine si possa trovare una soluzione che possa andare bene per tutti. Penso di meritarmelo di potere risolvere tutto con tranquillità, per il lavoro che ho svolto. L'ho fatto per la città, per la maglia, ma in fondo anche per il presidente»".

Presidente che ora si è trasformato in consulente tecnico. Un po' lo stesso ruolo con il quale De Falco era approdato alla Triestina. Ruolo che ora certamente Totò non potrà ricoprire più. Ma allora, che futuro lo attende? «Non lo so. Io non sono uno di quelli che va a parlare in televisione o sui giornali, posso anche restarmene buono in attesa di un' altra occasione. Certo, mi dispiace di quanto è successo, ci mancherebbe, soprattutto perchè ci ho messo il cuore in questa avventura. Da parte mia c'è amarezza ma non acredine. Se ho fatto degli errori ne prendo atto. Ma sono sereno dentro. Questo è il mio carattere. Me l'ha insegnato il mondo del calcio. Spero che le scelte fatte dal presidente possano portare a quello che vogliono tutti, la salvezza della Triestina. La squadra era costruita bene, poteva fare bene. Poi sono successe altre cose. Ma anche la squadra del primo tempo con il Rimini ha fatto bene. Speriamo che Agostinelli riesca a dare alla squadra quello che ora gli manca. In tredici partite c'è tutto il tempo per portarla alla salvezza».

Alessandro Ravalico

Totò De Falco

I vincitori delle gare

Biathlon - 15 km individuale femminile		
Oro	ISHMOURATOVA Svetlana	IRUS
Argento	PYLEVA Olga	RUS
Bronzo	GLAGOW Martina	GER
Snowboard - Halfpipe femminile		
Oro	TETER Hannah	USA
Argento	BLEYLER Gretchen	USA
Bronzo	BUAAS Kjersti	NOR
Pattinaggio di velocità - 500 m maschile		
Oro	CHEEK Joey	USA
Argento	DOROFEYEV Dmitry	RUS
Bronzo	LEE Kang Seok	COR
Pattinaggio artistico - Coppie - prova libera		
Oro	TOTMIANINA-MARININ	RUS
Argento	ZHANG-ZHANG	CIN
Bronzo	SHEN-ZHAO	CIN

Curling maschile			
Nuova Zelanda-Svezia	3-6	Norvegia-Stati Uniti	5-11
Italia-Gran Bretagna	5-7	Finlandia-Svizzera	2-7
Germania-Canada	5-10	Gran Bretagna-Nuova Zelanda	10-5
Finlandia-Stati Uniti	4-3	Italia-Svezia	5-7
Curling femminile			
Norvegia-Stati Uniti	11-6	Svizzera-Italia	11-4
Canada-Svezia	5-7	Gran Bretagna-Danimarca	3-2
Hockey femminile			
Svezia-Italia	11-0		
Finlandia-Svizzera	4-0		

Slittino femminile

Singolare (qualificazione-2 manche)
1. Otto Silke (Ger) 1'33"861
2. Kraushaar Silke (Ger) 1'34"129
3. Huefner Tatjana (Ger) 1'34"378

La coppia estone Rennik-Saks in azione nella prova libera a coppie di pattinaggio artistico

La giornata ai Giochi

Gli appuntamenti in TV

Orario	Evento
09.00-09.30	Tg Olimpico
09.00-12.00	Curling F: RUS-GIA, SVI-GBR, NOR-SVE, USA-CAN
09.30-09.50	Buongiorno Torino
10.00-12.25	Sci di Fondo: Sprint a squadre M e F
12.00-13.30	Sci Alpino: Libera - Combinata M
13.00-15.00	Hockey: ITA-RUS F
13.30-15.00	Biathlon: 10 km Sprint M
14.00-17.00	Curling M: NOR-SVI, CAN-SVE, GER-ITA, USA-NZL
15.30-17.30	Hockey: CAN-SVE F
16.00-19.05	Slittino: Singolare F
16.00-19.30	Pattinaggio Velocità: 500 m. F
17.00-18.00	Sci Alpino: 1ª manche slalom Combinata M
18.00-20.00	Hockey: SVI-GER F
19.00-22.00	Curling F: ITA-DAN, USA-GIA, CAN-RUS, NOR-SVI
19.00-23.25	Pattinaggio Artistico: Short Program M
19.30-20.40	Sci Alpino: 2ª manche slalom Combinata M
20.30-22.30	Hockey: USA-FIN F
23.25-00.25	Buonanotte Torino
01.15	Inizio repliche

Rai Due — gare da medaglia

Gli azzurri in gara

Fondo - Sprint squadre F
Follis, Paruzzi
Sprint squadre M
Di Centa, Schwienbacher

Hockey Ghiaccio F
Nazionale

Curling M/F
Nazionale

Slittino F
Antonova, Podorieszach

Sci Alpino - Combinata M
Fill, Rocca, Staudacher

Biathlon 10km sprint M
Bonaldi, De Lorenzi, Pallhuber, Vuillermoz

Pattinaggio velocità 500m F
Simionato

Pattinaggio figura ind. M
Zelenka

ANSA-CENTIMETRI

torino 2006

L'azzurro più atteso in gara oggi nella massacrante combinata (discesa libera e slalom, tutto in un giorno). Con lui Fill e Staudacher

Rocca va a caccia della prima medaglia

Grandi speranze anche nel pattinaggio di velocità, con la Simionato sull'Oval nei 500 metri

TORINO Giorgio Rocca, il nostro atleta più atteso, debutta oggi in combinata: alle 12 la discesa libera, alle 17 e alle 19,30 le due manche di slalom speciale. Secondo Piero Gros, Rocca ha la concreta possibilità di vincere una medaglia. Possibili outsider azzurri sono Peter Fill e Patrick Staudacher. Oggi, però, per l'Italia le soddisfazioni possono venire anche da pattinaggio di velocità, slittino e sci di fondo.

Al Sestriere tocca finalmente a Giorgio Rocca, il simbolo oggi dello sci alpino azzurro. Il campione di Livigno scenderà infatti in pista per la prima volta in queste Olimpiadi per partecipare alla combinata. Sarà una giornata massacrante, perchè questa è una disciplina dura: alle 12 discesa libera e poi, alle 17 e alle 19.30, due manche di slalom alla luce dei riflettori. Rocca corre per una medaglia, magari quella d'oro. Nel suo palmares c'è nella specialità il bronzo mondiale conquistato nel febbraio scorso a Bormio.

«Sarà una bella gara su splendide piste, sia quella di discesa che quella di slalom. Io ce la metterò tutta. Il mio obiettivo principale è sicuramente lo slalom. Ma anche in combinata correrò per una medaglia e non solo per divertirmi», annuncia Rocca che ieri ha fatto la prova di qualifica in discesa ottenendo un buon settimo tempo con 1"61 di distacco dal più veloce, il norvegese Aksel Lund Svindal. Gli altri azzurri in gara oggi saranno Peter Fill e Patrick Staudacher. I rivali degli azzurri domani saranno tanti, a partire dall' austriaco Benjamin Raich, il leader di Coppa del Mondo. Benjamin in questa stagione ha vinto ben tre delle quattro combinate disputate. È inoltre slalomista eccellente e buon velocista.

Passando al pattinaggio di velocità,, alle 16 e alle 18 è impegnata nella gara di 500 metri corsa Chiara Simionato, medaglia di bronzo ai mondiali sprint di pattinaggio di velocità di gennaio 2006 ad Heerenveen, nei Paesi Bassi. Nella disciplina che ci ha dato il primo oro di queste Olimpiadi, invece, lo slittino, tra le donne è impegnata la russa naturalizzata italiana Anastasia Antonova. La nostra atleta sarà in pista per 16 e alle 17,40. Alle 13 sfida di bassa classifica tra Italia e Russia nell'hockey ghiaccio femminile. Alle 13,30 è di scena il biathlon 10 km sprint con gli italiani Sergio Bonaldi, Christian De Lorenzi, Wilfried Pallhuber e Rene Laurent Vuillermoz. Alle 14 la nazionale maschile azzurra del curling affronta la Germania. La nazionale femminile, invece, è impegnata alle 19 contro la Danimarca. Alla stessa ora, infine, nel pattinaggio di figura scende in pista Karel Zelenka.

«Non è una gara tagliata su misura per noi, ma con una botta di fortuna... Sarebbe bello regalare una sorpresa nel giorno di San Valentino». In meno di 24 ore Giorgio Di Centa sembra aver completamente assorbito la botta psicologica del quarto posto nella combinata.

Guarda con relativo ottimismo alla staffetta sprint. Oggi sarà in gara con Freddy Schwienbacher, il secondo velocista azzurro dopo Cristian Zorzi, ma in grado di esprimersi a buoni livelli anche nella tecnica classica. L'altoatesino è tagliato per questa specialità caratterizzata da un confronto, anche fisico, talvolta molto duro. In alternato gli azzurri non sono favoriti, ma non sembra un problema. In questi pazzi Giochi dove quasi regolarmente i pronostici sono smentiti dai risultati, la garanzia delle certezze sembra diventata una optional. «Svezia e Norvegia sono un gradino sopra di tutti - commenta il finanziere altoatesino - poi ci sono un gruppo di squadre che possono lottare per il bronzo. Possiamo certamente lottare per un posto sul podio con la Russia».

Tra le donne gareggiano Paruzzi-Follis. La coppia non è inedita, l'incognita è la tecnica di gara e soprattutto il morale della piemontese dopo la opaca prestazione in Combinata. Favorita è la Norvegia. Velocissime si sono mostrate in tutta la stagione svedesi e finne. Incognita è la Russia. Per le azzurre sarebbe un bel regalo di San Valentino.

Sventato l'attacco informatico alla rete del Toroc

TORINO Un possibile attacco alla rete informatica su cui si appoggiano le Olimpiadi invernali del 2006 è stato sventato dalla polizia postale delle comunicazioni in collaborazione con il Toroc, il comitato organizzatore dei giochi. L'autore, un dipendente di una società esterna, è stato bloccato in tempo e denunciato a piede libero. L'aspirante hacker, per agire, aveva scelto la giornata di venerdì, proprio quando la torcia olimpica stava ultimando il suo viaggio a Torino e a poche ore dall'inizio della cerimonia inaugurale. Cosa sarebbe potuto accadere ancora non si sa: i complicati accertamenti dei detective telematici sono appena all'inizio. «In teoria - dice un investigatore - c'era la possibilità di snaturare dei file o di buttare giù, come si dice in gergo, un intero sito». Il giovane tecnico, un esperto che lavorava per una ditta incaricata di compiere la manutenzione di hardware e software, aveva cominciato con grande abilità a modificare le sue credenziali informatiche per ottenere nuove chiavi di accesso alla rete Admin. Quello che non sapeva è che il sistema disponeva di difese all'avanguardia: qualcuno si è accorto delle sue manovre e ha lanciato l'allarme.

Sarà l'inchiesta a dare le risposte che ancora mancano. Bisogna capire quali erano gli obiettivi del tecnico e, a tale scopo, potrebbe entrare in gioco una speciale unità psicologica della polizia.

Nelle prove di discesa brutte cadute per Kildow Montillet e Forsyth

TORINO Incredibile performance nel pattinaggio artistico di figura dei cinesi Dan e Hao Zhang che dopo una brutta caduta di Dan sul primo salto lanciato (un quadruplo Salchow), è rimasta dolorante in pista. La donna, con grande coraggio e determinazione ha poi ripreso la gara regalando una esibizione di altissimo livello, conquistando assime con l'argento, un calorosissimo, lungo, applauso del pubblico entusiasta. L'oro è andato ai russi Tatiana Totmianina e Maxim Marinin, bicampioni del mondo che hanno superato due coppie cinesi. Il bronzo è andato a Xue Shen e Hongbo Zhao, che hanno imprevedibilmente migliorato la loro quinta posizione dopo il programma corto.

Ma Torino 2006 potrebbe diventare l'Olimpiade degli incidenti. Ieri, oltre agli incidenti nello slittino femminile (di cui riferiamo in altro servizio in pagina), la prova della discesa libera femminile, che verrà disputata domani, è stata un'ecatombe: l'americana Lindsey Kildow, la canadese Allison Forsyth, la francese Carole Montillet e l'austriaca Elisabeth Goergl sono finite rovinosamente gambe all'aria nel corso della prova cronometrata sulla pista Fraiteve di San Sicario. La transalpina, campionessa olimpica quattro anni a Salt Lake City, ha perso il controllo degli sci dopo 23", ricadendo dopo il salto nella «pietra rotonda». Sullo slancio della caduta, ha sfondato le reti di protezione della pista; la campionessa francese

La francese Montillet immediatamente prima della caduta

Lunedì nero, quattro atlete sono finite all'ospedale. Incredibile exploit cinese nel pattinaggio artistico

La Zhang si fa male, torna in pista ed è d'argento

è stata soccorsa e caricata su un toboga, mentre a San Sicario è arrivato un elicottero del 118 che l'ha portata in ospedale. Al momento dell'arrivo in ospedale, l'atleta lamentava un violento dolore a un ginocchio. Ma poi l'emergenza sembra superata. Restano i traumi distorsivi alle ginocchia.

La Kildow, che scendeva con il pettorale 16, è caduta nella parte finale del tracciato. È uscita di pista ed è scivolata a lungo sul ghiaccio prima di fermarsi dando chiari segnali di dolore. È stata immediatamente soccorsa e portata via in barella per raggiungere anche lei un centro sanitario. Al momento dell'arrivo al Cto di torino, l'atleta non sembrava in grado di muovere gli arti inferiori, ma fortunatamente la paralisi è rientrata dopo poche ore e domani l'atleta dovrebbe essere al via. «Il pericolo è il nostro mestiere, e questa volta è capitato a me»: così la canadese Allison Forsyth, al Centro traumatologico ortopedico di Torino, ha commentato l'incidente nel quale ha riportato la distorsione al ginocchio sinistro. Quanto all'americana Lindsey Kildow, il direttore sanitario Nicola Giorgione riferisce che «l'esame obiettivo ha evidenziato un trauma cranico lieve commotivo senza segni neurologici. Rimarrà in osservazione per le prossime 24 ore». Un'altra caduta, meno grave, ha avuto come protagonista qualche minuto dopo la ripresa della discesa l'austriaca Elisabeth Goergl. L'austriaca si è subito rialzata ed è tornata a valle sugli sci. Ma non è finita, perchè è caduta anche la canadese Brigitte Acton, senza per fortuna riportare conseguenze.

Sono invece stati determinanti, nei primi giorni dei Giochi e in quelli immediatamente precedenti, gli incidenti occorsi ai saltatori. Prima dell'inizio delle Olimpiadi, il 7 febbraio gli italiani Stefano Chiapolino e Andrea Beltrame avevano riportato incidenti seri: il primo si è addirittura dovuto sottoporre a un intervento di asportazione della milza, il secondo ha subito una microfrattura del setto nasale e diverse escoriazioni. Per entrambi i Giochi sono finiti prima di iniziare. Chi ha preso parte almeno a una prova è stato invece Simon Ammann, campione olimpico del trampolino NH: sabato, durante il primo salto di prova ha perso l'equilibrio in atterraggio andando a sbattere violentemente il ginocchio contro le protezioni lungo il tracciato. Ammann ha comunque provato a gareggiare, ma i postumi dell' incidente lo hanno tenuto decisamente ben lontano dai migliori.

LA CURIOSITÀ

San Valentino Pranzo regalo con Tomba

TORINO Il regalo più bello per San Valentino? Spaghetti, buon vino e...un pranzo con Alberto Tomba.

È la curiosa iniziativa promossa per domani dalla Samsung, sponsor di Torino 2006, di cui il campione bolognese è ambasciatore. Oggi la Casa asiatica ha infatti invitato Tomba al suo padiglione in piazza Solferino per regalare a tutte le fan un San Valentino davvero speciale. Il grande campione sceglierà una ragazza del pubblico tra quelle che saranno presenti a partire dalle 13 all'Olympic Rendezvous Samsung e la inviterà a pranzo. Nel pomeriggio, invece, resterà nel padiglione per firmare autografi e parlare con i suoi supporter.

Ieri pomeriggio il bolognese ha sciato insieme a Giorgio Rocca sulla pista «Giovannino Agnelli», dove si svolgeranno le gare di slalom speciale. E ha avuto un pensiero per Marco Pantani: «Sono due anni che Marco non c'è più. Dobbiamo ricordarcelo - ha detto Tomba - perchè è stato un grande dello sport».

Stella, dal Polet alle statistiche dell'hockey su ghiaccio a cinque cerchi. Il musicista collabora alla regia musicale dell'evento

Marco e «Pape» fanno olimpica Trieste

TRIESTE C'è un po' di Trieste anche nell'hockey su ghiaccio alle Olimpiadi Invernali di Torino. Precisamente a bordo campo, tra gli addetti alle statistiche. Dalla mattina fino a sera inoltrata, insomma, a lavorare alacremente fornendo in tempo reale a squadre, arbitri, spettatori e media i dati su ogni singola azione di gioco, durante tutti gli incontri.

In questa «squadra speciale» è stato inserito anche un giocatore del Polet, una delle due formazioni triestine che militano nella serie A1 maschile di hockey in line: Marco Stella, giunto la scorsa estate ai Kwins, ma in realtà originario di Asiago. Come ha fatto ad arrivare a Torino 2006? «Sono stato selezionato tra i volontari in base al mio curriculum – spiega Marco - alla conoscenza di questo sport e all'esperienza maturata nel settore. Ho lavorato in questo ruolo, infatti, già durante alcune partite di qualificazione per i Mondiali femminili e nel corso di quelli Under 18, sempre ad Asiago».

Non dev'essere facile riuscire a tenere gli occhi sul disco ininterrottamente per ore. «A dire il vero è un piacere, perché riesco a vedere grandi match e mi sento partecipe degli stessi. Riguardo alle nostre mansioni, la difficoltà sta nei tempi di reazione che, nei vari frangenti, devono essere sempre inferiori ai dieci secondi». Per il resto, com'è un'Olimpiade? «La più grande fortuna è quella di poter vivere all'interno del Villaggio Olimpico e incontrare quotidianamente i grandi campioni dell'hockey e non solo. Per me è un'emozione equivalente a quella che proverebbe un appassionato di calcio, imbattendosi in Ronaldo».

E alle Olimpiadi di Torino c'è anche un musicista triestino (d'adozione). È Giampaolo «Pape» Gurioli, ormai quasi triestino e grande amico della nostra città dove passa gran parte del tempo, sia in veste di produttore della cantante Annamaria Rizzi che per l'amicizia che lo lega al produttore Guerrino Perovich, patron della Bluetattoo music, oltre alle varie collaborazioni ai progetti musicali del discografico giuliano.

Fino al 26 febbraio Pape sarà ospite del Villaggio Olimpico, chiamato da Michele Centonze per affiancarlo e coaudiuvarlo in qualità di suo consulente alla regia musicale delle Olimpiadi 2006.

Matteo Unterweger

Slittino, incidente spettacolare alla statunitense Retrosi che ha rischiato la morte

L'Antonova si rovescia, addio podio

TORINO Incidente alla statunitense Samantha Retrosi durante la seconda manche del singolo donne sujlla pista dello slittino a Cesana Pariol. In una curva l'americana ha urtato con la testa il bordo ed è rimbalzata verso il basso finendo per ribaltarsi alla curva successiva. È stata soccorsa, caricata in ambulanza e avviata alla medical station del sito di gara dove i medici hanno deciso il ricovero della sfortunata atleta al Cto di Torino per accertamenti. L'atleta è stata trasportata in elicottero al centro medico torinese,

Ed Ryan, responsabile della Medicina sportiva del Comitato olimpico statunitense. ha assicurato che la slittinista di Saranac Lake non è in gravi condizioni. «Retrosi ha una probabile commozione cerebrale e delle escoriazioni al mento e al ginocchio sinistro», ha spiegato Ryan. Spaventosa la dinamica dell'incidente: così com'era stato per la nostra Antonova, la Retrosi è andata troppo alta in una curva e poi dopo una spigolata si è rovesciata con lo slittino, sbattendo forse con il casco sul muretto.

Ma non solo l'americana ha avuto disavventure in pista. Anche la ceca Marketa Jeriova e l'italiana Anastasia Antonova-Oberstolz sono rimaste vittime di incidenti. L'oriunda italiana, favorita per una medaglia, si è capovolta nello stesso punto e con la stessa dinamica, riportando un taglio a un braccio. Per quanto riguarda la gara, al termine della seconda prova tre tedesche sono al comando. Discesa da record per Sylke Otto, che ha fatto segnare il tempo di 46"820, con una velocità di punta di 127.6 km/h per un complessivo 1'33"861. Al secondo posto Silke Kraushaar, staccata di 268 millesimi e terza Tatjana Huefner. L'unica italiana rimasta in gara, Sarah Podorieszach, è dodicesima in 1'35"505, staccata di 1"644.

PALLAMANO Sconfitta di misura per i ragazzi di Brzic nella sfida di Coppa Italia con i titolati pugliesi

Conversano in finale, Trieste a casa

Fino al termine un sostanziale equilibrio rotto dai gol di Civelli e di Maggio

TRIESTE Sconfitta di misura per Trieste nella semifinale di Coppa Italia contro il più blasonato Conversano. Gli uomini di Brzic, dopo un avvio claudicante, recuperano l'iniziale svantaggio chiudendo il primo tempo 14-16, quasi in sostanziale parità. I triestini reggono bene fino al 20' del secondo tempo (punteggio di 23-26), subendo solo nel finale i colpi pesanti del Conversano.

I pugliesi partono subito fortissimo. Dopo 5' minuti i ragazzi di Macek conducono già per 4-0 e chiudono in vantaggio per 9-3 i primi venti minuti di gara. Gli acciacchi di Fusina e Hoffman non sembrano influenzare più di tanto l'andamento della gara. Per spezzare il ritmo forsennato degli avversari mister Brzic opta quindi per un time-out, sperando di risollevare il morale dei suoi uomini. La pausa tecnica dà infatti la scossa giusta ai giuliani che recuperano con forza e determinazione il passivo iniziale.

A inizio ripresa tocca ai due portieri mettersi in evidenza, mentre i biancorossi riescono con un'attenta difesa e un buon gioco d'attacco a portarsi sul 15-16 grazie alla rete dell'ala Lo Duca. La gara prosegue così con un sostanziale equilibrio in campo. All'uno-due dei pugliesi risponde Skatar con una doppietta. A metà ripresa il risultato è di 23-26.

Nel finale salgono in cattedra Civelli e Di Maggio. L'italo-argentino, con 10 reti, risulterà il miglior marcatore dell'incontro. Trieste perde però incisività in attacco, distraendosi troppo in difesa. Qualche errore in meno in fase conclusiva avrebbe permesso ai biancorossi di rimanere in partita fino all'ultimo. Dall'altra parte, il Conversano non perdona e con grande rabbia agonistica prende il largo chiudendo il match 33-27.

Trieste	**27**
Conversano	**33**

(primo tempo 14-16)

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skoko (4), Skatar (9), Boschi, Opalic (4), Verginella, Resca, Ciriello (1), Tokic (2), Carpanese, Lo Duca (1), Visintin (5), Tumbarello (1). Allenatore: Brzic
CONVERSANO: Fobio, Calvo, Pop, Fantasia (1), Hoffman (2), Fara (1), Fusina, Scisci, Tricase (1), Lo Iacono (1), Di Maggio (7), Tarafino (6), Civelli (10), Marinè (4). Allenatore: Macek
ARBITRI: Ardente e Cardone

Trieste in una fase d'attacco con Tumbarello

IPPICA

Fenicia Bi e l'ospite Floss i fulcri del clou a Montebello

TRIESTE È intitolato alle Olimpiadi invernali il clou dell'odierno convegno a Montebello (il via alle 15.15). La corsa, riservata ai 4 anni, si avvale delle presenze di alcuni soggetti importanti, capitanati dal romano Floss (1.15.3 di record e oltre 50 mila euro di vincite) e dalla femmina Fenicia Bi, che con oggi apre sodalizio con Paolo Romanelli, il suo nuovo allenatore. La femmina, di estrazione biasuzziana, rientrerà con i nuovi solori della scuderia Love proprio sulla pista dove los corso anno aveva interrotto l'attività dopo due vittorie e un posto d'onore.

In possesso di un limite di velocità di 1.15.7, Fenicia Bi, scattista di meriti, si avvierà in pole position, una sistemazione che le consentirà di opporsi nella parte introduttiva allo slancio dei suoi principali avversari, ovviamente Floss, che non vince da parecchio, e Focale, il castrone di Leoni detentore di un record di 1.15.6 esecondo in dicembre a Montebello nel Premio Ettore Benvenuti vinto da Firelight, un altro che vedremo quest'oggi in azione. In quanto a velocità, anche Firelight sa il fatto suo, visto che si è già espresso sul piede di 1.15.9.

Peraltro va ricordato che lapiù veloce del lotto è la femmina Fresiass, una figlia di Diamond Way che a Montegiorgio l'anno scorso ha trottato alla media di 1.14.3. Va comunque rammentato che Fresiass, dopo l'exploit in terra marchigiano, non si è più ripetuta e che, come del resto Fenicia Bi, rientra all'agone dopo un'assenza che si protrae da novembre. Sono i locali Finesse November e Fernandino a completare lo schieramento, con minori pretese rispetto ai soggetti precedentemente citati, dei quali, giunti ora in odor di cernita, farmeo i nomi di Floss, Fenicia Bi e Focale nello stilare la previsione.

Mario Germani

I nostri favoriti

Premio Salice d'Ulzio: Do It Now Jo, Dancer Team, Zagiak Sprin.
Premio San Sicario: Granada Guasimo, Grey, Gretel Stift.
Premio Bardonecchia: Gandara, Galizia Grif, Gibson Memory.
Premio Torino 2006: Cricket Men, Zignano d'Oro, Corte Lod.
Premio Sestriere: Euro Pizz, Amico Gb, Amer.
Premio XX Olimpiadi Invernali: Floss, Fenicia Bi, Focale.
Premio Pinerolo: Filantropo Mn, For Fathallity, Fire Cristal.
Premio Pragelato: Estonia Jet, Esprit Doux, Damina Mn.

CALCIO DILETTANTI

I leader sconfitti dagli isontini adesso devono affrontare la formazione di Tomei con un vantaggio che è scemato a 4 punti

L'Itala San Marco riporta sulla terra il Rovigo e il Tamai ringrazia

TRIESTE Dopo 19 giornate cade il Rovigo e a farlo tornare sulla terra ci ha pensato l'Itala e soprattutto, Alessandro Magno Moras che, con la sua doppietta, ha fatto un grande favore a se stesso, alla squadra e al Tamai. In parte perché anche la squadra di Tomei, come l'Itala, non è stata capace di battere il fanalino di coda Montebelluna, altrimenti lo scontro diretto della prossima settimana a Rovigo, si sarebbe giocato con i veneti avanti di 2 punti e non di 4. Piccola ma sostanziale differenza: con una vittoria ci stava il sorpasso, così no e il Rovigo può giocare per due risultati su tre.

Ancora Rivignano. Con il giovane Varuti di nuovo in gol i friulani sbancano Cologna Veneta e risalgono la classifica. Si sapeva che recuperando giocatori la squadra di Flaborea sarebbe stata meglio ma addirittura andare già a metà classifica forse era insperabile. Buon pari per la Sanvitese con il Trentino. Buono perché, al di là della bella partita, la formazione di Zanin è stata salvata da Venuto che ha parato un rigore sull'1-1.

Passetto in avanti anche per la Sacilese a Montecchio, andava fermata la crisi e forse ci siamo. Non si tira su invece la Manzanese. La sconfitta in casa con l'Euro-Cassola è seria ma si è vista una buona reazione anche se troppo tardi.

In testa all'Eccellenza, il Pordenone tenta la fuga. Battuto il San Daniele ma anche approfittando del mezzo stop imposto dal Muggia al Vesna, e di quello preoccupante del Palmanova battuto in casa per la terza volta consecutiva. Proprio quest'ultima è in un momento particolare e molto delicato, quasi incomprensibile. Il sorpasso del Sevegliano che si è permesso il lusso di espugnare i bastioni della Città Stellata, ha invece confermato le cose buone già sottolineate in precedenza. Buono quindi il lavoro di Bearzi che ha preso in mano sì la squadra dopo alcune partenze eccellenti ma a suo dire ha trovato un buon organico lo stesso: certo, ma se non c'è un buon manico...

A proposito di mister, ottimo l'esordio di Lazzara con il Tolmezzo, i carnici sono tornati alla vittoria che mancava da 11 giornate (metà novembre) e lo hanno fatto in doppia inferiorità numerica contro un irriconoscibile Tricesimo. Per la salvezza, grandi successi del Gonars contro il Capriva, l'aggancio dei friulani potrebbe costare la panca a Tomizza; della Pro Romans a Monfalcone, ma Romans non è più squadra da retrocessione e infine batte un colpo anche la Pro Gorizia che sbanca l'Union 91 e in pratica, torna in lotta vista la classifica corta dietro.

Oscar Radovich

IN BREVE

Il premio JuventUssi alla staffetta di skiroll

TRIESTE Il referendum annuale dei gionaliosti sportivi ha assegnato il premio JuventUssi 2005 alle componenti la staffetta di skiroll Mateja Bogatec, Viviana Druidi e Mateja Paulina, campionesse mondiali della specialità. L'Ussi regionale ha poi assegnato la borsa di studio istituita in memoria di Marco Lucchetta - giornalista sportivo prima che inviato di guerra - al giovane judoka triestino Andrea Salico. La consegna dei riconoscimenti avverrà questa sera nella sede della Società triestina della vela durante una serata promossa dal Banco di credito cooperativo di Staranzano.

Domani sera Udinese-Lens Bertotto: «C'è aria nuova»

UDINE «C'è aria nuova e ci sono nuove motivazioni. L'Udinese può fare bene sui tre fronti nei quali è tuttora impegnata» - ha detto Bertotto, capitano bianconero, in forse per la gara di domani sera in coppa Uefa contro il Lens, a causa di uno stiramento, il quale si è detto dispiaciuto per l'esonero di Cosmi, «anche se qualche volta ci sono state diversità di vedute. Quando un allenatore viene esonerato non c'è mai di che rallegrarsi. Ma forse una scossa era necessaria. E la soluzione che è stata individuata non è nè una soluzione tampone, nè temporanea».

Allenatori: l'assemblea per eleggere il direttivo

TRIESTE Il presidente degli allenatori di calcio triestini, Franco Bloccari, si candida per le elezioni del 9 aprile e ha deciso di dare le dimissioni dalla carica per non dare all'associazione il carattere di un partito politico. A seguito, l'intero consiglio direttivo ha creduto opportuno seguire la mossa del presidente e prersentarsi al giudizio degli iscritti. L'assemblea degli allenatori è perciò convocata per il giorno 20 febbraio alle 18 in prima convocazione e alle ore 19 in seconda con l'ordine del giorno che prevede la nomina della commissione elettorale e l'elezione del consiglio direttivo.

VELA

Lo skipper triestino si afferma un'altra volta alla Primo Cup di Montecarlo su Fra Martina

Bressani comincia l'annata vincendo

Lasciata la Coppa America parteciperà al Tour de France

Ancora in dubbio la partecipazione alla prossima Barcolana: si sta trattando con l'armatore eventualmente interessato

TRIESTE Vittoria con una prova di anticipo per Lorenzo Bressani alla Primo Cup di Montecarlo, evento dedicato ai monotipi Beneteau 25, First 40.7, Melges 24, Mumm 30 e Smeralda 888. Il velista triestino, al timone del Beneteau 25 Fra Martina ha ottenuto cinque primi e due secondi posti, sufficienti a garantirgli la vittoria assoluta, battendo Bitipi di Formentini.

La vittoria della Primo Cup è una sorta di tappa obbligata per Bressani, che ogni anno ben figura in questa manifestazione, che di fatto apre la stagione agonistica 2006. E su questo fronte, Bressani annuncia una novità: quest'anno il suo programma di regate prevede la partecipazione del Tour de France, una delle manifestazioni veliche più importanti d'Europa, poco frequentata – anche per questioni di concomitanze – dai velisti italiani. Prima di lui, tra i triestini, solo Vascotto aveva partecipato alcune edizioni fa, con buoni risultati.

Per Bressani si tratta di un nuovo tipo di impegno, che potrà garantirgli importante visibilità a livello europeo. Sul resto del programma stagionale, il velista triestino ha confermato il suo precoce divorzio con il team +39 Challenge di Coppa America, dal quale era stato ingaggiato la scorsa estate, e ha confermato invece il proprio impegno nelle classi monotipo. Oltre ai Beneteau 25 (con Fra Martina parteciperà agli italiani e mondiali di classe) sarà a bordo di Melges 24, nel circuito italiano, di un Mumm 30 e con i Farr40, oltre che sul Maxi My Song.

Sul fronte dello Ims, al momento il timoniere triestino ha scelto di regatare nel combattutissimo circuito spagnolo, nella classe Ims 600, ma non prevede ingaggi nel circuito italiano.

Infine, la Barcolana: dopo la vittoria di quattro edizioni consecutive (che gli sono valse la candidatura come velista dell'anno ma la scelta verrà effettuata il 1.o marzo prossimo) resta da capire se Bressani intenderà provare a provare a vincere ancora e con che ingaggio.

WINDSURF – Sedotta dalla tavola Rs:x. Dopo un anno di pausa agonistica, la settimana scorsa Alessandra Sensini è tornata in mare e ha iniziato gli allenamenti con la nuova tavola olimpica, la Neil Pride Rs:x, che dopo tanta attesa è finalmente nelle mani degli agonisti italiani. Le prime regate si sono disputate a Civitavecchia: ora per tutti l'allenamento in vista dei mondiali Isaf di questa primavera.

fr.c.

Lorenzo Bressani

BIG MATCH Scommessa n. 17

Partita	Risultato
GRUPPO 1	
Cagliari-Lecce	X
Parma-Ascoli	X
Sampdoria-Messina	1
Siena-Roma	2
Benevento-Forlì	1
Venezia-Cuneo	1
GRUPPO 2	
Empoli-Palermo	2
Livorno-Fiorentina	1
Reggina-Milan	2
Melfi-Gallipoli	2
Spal-Carrarese	X
Manchester C.-Charlton A.	1
GRUPPO 3	
Inter-Juventus	1-2
Montevarchi-Cavese	0-0
Colonia-Borussia D.	0-0
Ai 393 vincitori €	896,63

SCI

A Tarvisio il Lussarissimo 2006 organizzato dalla XXX Ottobre

TRIESTE Verrà presentato oggi a Tarvisio il Lussarissimo 2006. La gara, uno slalom gigante parallelo, si disputerà il prossimo 11 marzo sulla pista Di Prampero del monte Lussari, lungo un percorso di 4 chilometri e con un dislivello pari a 1000 metri. L'organizzazione, a cura dello Sci Cai XXX Ottobre di Trieste, ha pensato anche all'allestimento di alcuni eventi collaterali nella giornata stessa dell'evento, così come in quella immediatamente precedente e nella successiva.

Il venerdì tutti gli iscritti potranno ritirare il pettorale e il pacco gara, ma anche provare gratuitamente dei materiali tecnici e godersi il pasta party e l'animazione serale. Sabato 11, alle 9.30 partirà il Lussarissimo. A seguire, nel pomeriggio, spazio alla combinata sci-vela con la probabile partecipazione di qualche personaggio di spicco del mondo sportivo. Domenica, infine, il contenitore si chiuderà con un assaggio di telemark. Le iscrizioni al Gran gigante delle Giulie, altro nome con cui si identifica la competizione principale, dovranno pervenire al Cai XXX Ottobre entro il 3 marzo: la quota massima è di 500 adesioni. La gara è aperta a tutte le categorie di sciatori.

Per rendere ancora più spettacolare il tutto, al momento dell'iscrizione si potrà specificare il nome dell'avversario scelto per gareggiare nell'uno contro uno (ben sapendo che la classifica finale sarà redatta in base ai rilevamenti cronometrici).

ma.un.

TIRO CON L'ARCO

L'Ascat in bella evidenza dai 18 metri indoor a Cormons

TRIESTE Una buona partecipazione di concorrenti provenienti anche dalla vicina Slovenia, ha caratterizzato la gara 18 metri indoor organizzata dalla compagnia arcieri Cormons. Nella divisione olimpica seniores maschile la squadra dell'Ascat Trieste si è aggiudicata la medaglia d'argento con 1645 punti, piazzando tre atleti nelle prime dieci posizioni della classifica finale.

A livello individuale notevole performance di David Pim dell'Ascat, piazzatosi quarto con 556 punti immediatamente alle spalle del goriziano ex-azzurro Matteo Bisiani e del forte sloveno Ivan Muznik.

I compagni di squadra Paolo Soloperto e Gianpaolo Puzzer, hanno confermato il buon momento di forma piazzandosi rispettivamente al quinto e al settimo posto.

Tra le seniores, predominio della nazionale slovena Dolores Cekada che ha vinto la gara con 562 punti. Seconda assoluta e prima delle italiane, la tiratrice dell'Ascat Iris De Marco che ha chiuso la gara con 540 punti.

Classifica a Squadre: 1) Compagnia Arcieri Isonzo punti 1662, 2) Ascat1624, 3) Arcieri Cormons 1618.

BASKET

In classifica il Fuoricentro si tiene nella scia della capolista

Il Cicibona comanda in Promozione

TRIESTE Il Cicibona si conferma capolista del campionato di Promozione dopo il successo conquistato a spese della Libertas. Alle sue spalle tiene il Fuoricentro che passa non senza difficoltà a spese del Ferroviario. Partita equilibrata nel corso del primo tempo, presa in mano dalla compagine di Colusso nella ripresa quando, trascinata da un Forniz a tratti immarcabile (25), è riuscita a scavare il break decisivo. Per il Fuoricentro bene anche Schiulaz (20) e Salci (12, 6/6 ai liberi).

Doppio successo per la Virtus pizzeria San Giusto che piega la Libertas nel recupero e si conferma nel match di giornata contro la Servolana. Successo maturato nel terzo quarto dopo una prima frazione chiusa a stretto contatto. Al rientro dopo l'intervallo lungo la formazione di Miggiano piazza un parziale di 20-9 che risulta decisivo. Bene Astolfi (25), Fabio Bratos (14) e Zampieri (12).

Niente da fare per gli Skyscrapers che falcidiati dalle assenze non riescono a tener testa al Nobasket. Partita equilibrata per 17' presa in mano dal Nobasket alla fine del secondo quarto quando, approfittando anche di una serie di tiri sconclusionati degli Sky, gli ospiti sono riusciti a prendere il largo andando al riposo sul 35-24. Undici lunghezze di vantaggio gestite poi senza affanno in seconda parte di gara nella quale i grattacieli non sono mai riusciti a rientrare in partita.

Risultati: Virtus Pizzeria San Giusto-Libertas 88-66, Cicibona-Libertas 90-76, Fuoricentro-Dlf 91-74, Skyscarapers-Nobasket 63-72, Servolana-Virtus Pizzeria San Giusto 65-73.

lo. ga.

Battuta la Libertas donne che ha opposto solo la gran giornata della Benevoli

L'Oma rafforza il suo primato

TRIESTE In serie B l'Oma viola il campo della Libertas e rafforza il suo primato. L'inizio delle ragazze di Guttadauro non è dei migliori, ma più per merito delle bombe della scatenata ex Benevoli che per demeriti propri. Attorno alla Benevoli tutta la Libertas si disimpegna bene e chiude la frazione sul +9.

La capolista reagisce e dopo aver operato il sorpasso in prossimità dell'intervallo, stringe ancor di più la difesa nel terzo quarto. Funziona anche l'attacco, con la Ritossa che punisce la zona avversaria e l'ultimo quarto inizia sul 44-66.

Cade il Don Bosco a Codroipo: primo quarto alla pari, poi la squadra di Nano arretra a -9, ma difende bene nel terzo quarto e risale a -2. Equilibrio fino a 1'20" dalla fine quando, sul -5, il Don Bosco sciupa l'ultima chance segnando uno solo su tre liberi a disposizione.

14.a giornata: Libertas-Oma 63-80, Codroipese-Don Bosco 50-44, Eurocos Fogliano-Concordia 68-65, Robur Palmanova-Pordenone 55-52. Riposa: Mortegliano. Classifica: Oma 22, Don Bosco 18, Libertas, Codroipese 14, Concordia, Fogliano, Robur 12, Pordenone 4, Mortegliano 2.

In serie C eroico il Poggi, che chiude con 4 giocatrici sul campo della capolista Pordenone, ma riesce comunque a vincere dopo aver recuperato dal -9 del terzo quarto: aggressività e precisione i segreti dell'impresa. Non ce la fa l'Oma, quasi sempre costretta ad inseguire, e alla fine sconfitta da Monfalcone.

2.a giornata: Oma-Monfalcone 45-54, Pordenone-Poggi 64-68. Posticipo: Poggi-Monfalcone 54-42. Classifica: Pordenone 14, Poggi 10, Monfalcone 6, Oma 2.

m.f.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

LA Chiave 040272725 euro 110.000 Trieste via Settefontane appartamento buone condizioni due stanze ampio soggiorno cucina bagno poggiolo termoautonomo. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 125.000 Trieste zona stadio appartamento semi-ammobiliato panoramico come prima entrata zona giorno con cucinino matrimoniale singola veranda cantina. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 180.000 Trieste-Conti appartamento buone condizioni tre stanze grandi stanzino soggiorno ampia cucina servizi terrazzo poggiolo cantina. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 375.000 Muggia villetta di testa perfetta cucina soggiorno 2 bagni 3 camere tavernetta giardino garage posto macchina. (A00)

RABINO 040368566 Castagneto salone matrimoniale singola cucina abitabile doppi servizi due balconi cantina possibilità terza camera euro 330.000, rif. 2106. (A00)

RABINO 040368566 Foscolo adiacenze completamente ristrutturato ingresso cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio euro 130.000, rif. 13605. (A00)

RABINO 040368566 Rismondo palazzo recente soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio euro 115.000, rif. 1706. (A00)

RABINO 040368566 S. Marco ultimo piano 160 mq. biservizi salone cucina tre matrimoniali ripostiglio mansardina euro 300.000, rif. 12705. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo ultimo piano ingresso soggiorno ampia matrimoniale cucina bagno euro 85.000, rif. 12805. (A00)

RABINO 040368566 Scaglioni adiacenze salone matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo cantina box vista mare euro 260.000, rif. 14205. (A00)

RABINO 040368566 Stendhal secondo piano soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola cantina euro 77.000, rif. 11305. (A00)

RABINO 040368566 Strada del Friuli casetta accostata con giardino completamente ristrutturata stupenda vista panoramica euro 360.000, rif. 13305. (A00)

RABINO 040368566 Valmaura ingresso soggiorno cucina bagno ripostiglio balcone luminoso euro 148.000, rif. 1506. (A00)

VSV Immobiliare Roiano – Scala Santa (bassa) soggiorno con cucinotto due camere bagno completo due terrazzini cantina e posto macchina esterno doppio euro 142.000 trattabili 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare S. Giovanni primo ingresso zona giorno cucina abitabile arredata matrimoniale singola bagno arredato ripostiglio cantina 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare via Cancellieri ingresso due camere soggiorno con cucinotto bagno ripostiglio due terrazzi euro 122.000 trattabili 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare via Pietà 5.o piano senza ascensore angolo cottura soggiorno due camere bagno termoautonomo 0403476385. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

A. CERCHIAMO soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno poggiolo massimo euro 115.000. Pagamento in contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento di 70-100 mq. San Giovanni/Roiano/San Luigi composto da soggiorno due camere cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000 Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative disponibilità acquirente elevata. Equipe Immobiliare 040764666.)

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona industriale capannone minimo 1.000 mq. definizione immediata per contanti. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ABBIGLIAMENTO signora cerca commessa responsabile, pratica, part-time conoscenza croato. Referenze fermo posta Trieste Centrale C.I. Ag 6705301.

AMBOSESSI max 30 anni per strutture nel Mediterraneo selezioniamo ruoli sportivi (istruttori nuoto tennis aerobica) inoltre deejay costumiste scenografi mini/junior club. Partenze tra marzo e giugno anche prima esperienza per colloquio telefonare a Progetto Staff 0415345211. (FIL48)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata con esperienza. Fermo posta C.I. AG 6699586.

CERCASI impiegata per studio legale possibilmente con esperienza specifica, anche contabilità. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste Centro C.I. 0179706AA.

CERCASI personale per gelateria in Germania ottimo trattamento, retribuzione raccomandasi serietà astenersi perditempo 0438551035 - 3474227133.

MONFALCONE azienda offre una vera opportunità di lavoro a chi si sente pronto a svolgere un'attività dinamica che porta sicurezza e tranquillità economica dando così una svolta alla propria vita. Se sì chiama per fissare un colloquio 0481413204.

PERSONALE femminile società operante nel settore promozione e marketing cerca per ampliamento ufficio di Monfalcone; indispensabili iniziativa e buona propensione ai contatti umani. Orario part-time, contratto a norma di legge, fisso più incentivi. Chiamare per appuntamento da lunedì a venerdì dalle ore 12.30 alle 15 o dalle ore 17 alle 19 lo 0481791915 e chiedere di Mariella.

SCOUTING PROMUOVE volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

STUDIO dentistico a Gorizia cerca igienista dentale diplomata per seria e continuativa collaborazione. Telefonare 3471764505.

SUPERMERCATO assume giovani dinamici esperienza minima 1 anno cassa/magazzino/salumi. Presentarsi Lavatoio 5 16-18.

AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio metallizzato, full optionals più pelle. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655. (A00)

ALFA Romeo 156 2.4 Jtd Sw Distinctive 2001 Km 112.000 Euro 10.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

AUDI A3 1.6 1998 km 73.000 Verde met T.A. Clima Abs C.lega 2 airbag euro 7.500 Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

BMW 316 Compact (2) anno 1994/1997, clima, ABS, doppio airbag, autoradio, pneumatici nuovi. AUTOCAR. Via Forti 4/1 040828655.

BMW 318 i Touring 2000 Km 111.000 Argento F. opt no pelle euro 13.500 Concinnitas tel. 040307710.

BMW 320 D Turbodiesel Touring Eletta 2002 Km 125.000 Euro 16.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

BMW 530 d Touring Futura 2002 Km 170.000 Argento Pelle C/Aut TV Navi CD Xenon euro 16.500 Concinnitas tel. 040307710.

DAHIATSU Feroza 1.6 16V 100 HP, colore bianco meccanica carrozzeria ed interni ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

FIAT 126 1975 Km 61.000 Blu euro 2.100 Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Brava 1.6 16v EL 1998 Km 74.000 Gr scuro met SS radio clima euro 2.500 Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Multipla 105 Jtd Elx 1999 Km 78.000Euro 8.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

FIAT Punto 1.2 SX o ELX, anni 1999/2000/2001 3 o 5 porte vari allestimenti perfette in garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

FIAT Punto 75 SX 5p 1995 Km 61.000 Rosso SS Clima euro 2.500 Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.2 techno, anno 1999 colore grigio chiaro metallizzato, chiusura centralizzata, servosterzo, vetri elettrici. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

FORD Fiesta 1.3i 3p Studio 1999 Km 87.000 Blu met SS 2 air bags clima CD euro 3.000 Concinnitas tel. 040307710.

FORD Focus 1.8 Tdci Sw Ghia 2002 Km 94.000 Euro 9.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

FORD Tourneo Connect 1.8 Tdci Lx 2004 Km 29.000 Euro 12.300 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

HARLEY Davidson Electra Glide Ultra Classic 1.3 1997 Km 56.000 Verde met Super accessoriata euro 12.000 Concinnitas tel. 040307710.

HONDA Jazz 1.4 I-Dsi 5porte Ls 2004 Km 43.000 Euro 9.400 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

HYUNDAI 1600 Getz 2003, Sportivissima In Tremetrieottanta, Abs, Clima Navigatore - Accessoriatissima - Rateazioni Agevolatissime - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI 4x4 Turbodiesel Freschissime ! Tucson - Santafe' - Terracan - Accessoriatissime - Rate Agevolatissime - Senza Anticipo - Rottamazione - Supervalutazione. Alpina. Dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Bellissima Stationwagon 7 posti, Uniproprietario, Abs, Clima, Superaccessoriata - Pochissimi Chilometri - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

ISUZU Trooper 3.0 Tdi 5 Porte Ls 2001 Km 85.000 Euro 20.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 Km 6.500 Azzurro met V el ch centr c lega radio euro 7.900 Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Dedra SW 1.8 1995 Km 149.000 Gr met Clima SS 1 Air bag euro 2.000 Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive 2003 Km 89.000 Gr.sc. met Alcantara blu NAVI CD Gomme nuove euro 20.500 Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 Km 110.000 Rosso met Clima- Kaleidos euro 5.500 Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v LS 2000 Km 150.000 Blu SS Air bag Clima euro 2.800 Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 Km 85.000 Gr.verde met TC HDC CD euro 18.500 Concinnitas tel. 040307710.

MALAGUTI F12 100 cc cat 2002 Km 6.700 Blu met euro 1.200 Concinnitas tel. 040307710.

MITSUBISHI PAJERO 2.5 Turbodiesel, anno 1989 meccanica buona, frizione e pneumatici nuovi. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

NISSAN Super Terrano 3.0 TD 3p 2003 Km 76.000 Nero CD C lega euro 21.000 Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Terrano 2.4 bz autocarro 1989 Km 205.000 Bianco SS T.A. euro 3.800 Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Astra 1.7 CDTi 5p Cosmo 2005 Km 2.600 Gr met euro 16.000 Concinnitas tel. 040307710.

PERSONA Classica? Berlina Classica: Hyundai 1600, Leganza 2002, Libra 1800, Primera - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione - Permute. Alpina, concessionaria Hyundai 040231905.

PEUGEOT 106 950 cc colore blu, anno 1998 meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

PEUGEOT 206 1.6 SW XS 2003 Km 26.000 Rosso CD C lega euro 8.500 Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT 19 RT 4p 1.4 cat 1993 Km 55.000 Blu met. SS clima euro 1.300 Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.9 Dci Confort 5p 2004 Km 43.000 Euro 13.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 Km 77.000 Bordeaux met Clima SS euro 8.000 Concinnitas tel. 040307710.

ROVER 620 16 v ti 1995 Km 170.000 Verde met ABS clima TA SS euro 1.500 Concinnitas tel. 040307710.

SMART Passion 2003 Km 30.000 Azz. Nuvola Strumenti CD euro 8.300 Concinnitas tel. 040307710.

SPORTUTILITY Rav + Sportage, Benzina, Uniproprietario, Clima, Abs, Accessoriatissime, Rate Agevolatissime - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

STATIONWAGON 1300 - 1600 Polo, Astra, Lantra, Citroen, Skoda, Elba, Uniproprietario - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

STATIONWAGON Kia Rio 2002 Uniproprietario - Clima - Abs - Accessoriatissima - Pochissimi Chilometri - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

STUPENDA Classica Hyundai 1600 Uniproprietario - Clima - Abs - Interno Pelle - Accessoriatissima - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

SUZUKI Baleno SW 1.6 ARC 1997 Km 80.000 Blu met S.Sterzo-clima euro 2.950 Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Vitara JLX 1.6 16v 1995 Km 120.000 Verde met euro 5.000 Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Celica 1.8 16v Plus 1998 Km 60000 Euro 8.200 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

TOYOTA RAV 4 2.0 Tdi D-4D 5 p 2004 Km 37.000 Blu met euro 21.950 Concinnitas tel. 040307710.

TURBODIESEL 1900 Stationwagon Megane Uniproprietario 2003 - Abs - Accessoriatissima - Pochissimi Chilometri - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

TURBODIESEL Bellissima Hyundai Monovolume Matrix 2002 - Uniproprietario - Clima - Airbag - Accessoriatissima - Minirate Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Confortline 2002 Km 98.000 Euro 15.200 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

VOLVO Turbodiesel V70 Stationwagon, Hp163, 11/2003 - Accessoriatissima Uniproprietario - Chilometri Certificati - Minirate - Prezzo Trattabile. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

VW Golf Variant TDI 90 HP anno 1995 colore bianco, clima, doppio air bag, ottima meccanica. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

VW Polo Variant 1.6 anno 1999, verde scuro metallizzato, clima, ABS, autoradio CD, ottima! AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a tutte le categorie, con rientri fino a 120 mesi. med cred 665 UIC.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE cilena 3293961845. (A911)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA modella brasiliana 3284687291. (A903)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice. 3343921284. (B00)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio, bravissima giapponese. Tel. 3299757300. (A00)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA insaziabile gattina 22.enne molto sensuale 3463534407. (A839)

A.A.A.A.A.A. STUDIO per massaggi Mont, Fernetti terminal 0038631820781. (A774)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella simpatica 7 misura senza limite 3349200589. (B00)

A.A.A.A.A. GORIZIA sensuale domatrice 7.a misura tacchi a spillo 3349289759.

A.A.A. BELLISSIMA ragazza mulatta 1.70 magra disponibile e dolcissima. 3473553553. (A552)

A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica. 3205735185. (A848)

A.A.A. TRIESTE dolcissima sexy girl 4.a misura, massaggiatrice chiamami 3463732833. (C00)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A23)

A.A. ANNA vicino Grado nuovissima polacca bionda 19 enne dolcissima peperoncina. 3493496775.

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima. 3387593091. (A834)

A. nuovissima prima volta giovane nera affascinante alta snella dotatissima completissima chiamami 3203436246. (FIL22)

A. TRIESTE Ivonn provocante splendida esplosiva ti aspetta per momenti frizzanti. 3385003967. (A845)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste n. cell. 3287851391. (A842)

CALDA come il sole dolce come il miele 5 misura.

CARINISSIMA siciliana 20.enne cerca uomo maturo per relazione. Tel. 3473591012. (Fil37)

ESCLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi di tutti i tipi! Massaggi di tutti i tipi.

INFEDELI 899060852 casalinghe 008819398209 Morgana Sas via Malaspina Massa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil41)

NOVITÀ Cristal completissima mulatta, formosa, 7m, ti aspetta per farti impazzire. 3405441572. (A861)

NUOVO! ragazze slovene tutti i tipi di massaggi. 0038631578148, 0038631831785. (A860)

ROSSANA italiana ventunenne bellissima I volta a Trieste molto femminile grossa sorpresa. 3332631903. (A856)

SIGNORA conoscerebbe distinti tel. 3805023280

TRIESTE bellissima brasiliana super elegante sexy dolcissima 23enne completissima ti aspetta 3284357590.

X STUDIO a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30. 0038641527377.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014.